JABLOTRON

CENTRALI

JA-103K | JA-103K-7Ah | JA-107K | JA-108K

del sistema di sicurezza JABLOTRON

La centrale di allarme è l'elemento fondamentale del sistema di allarme JABLOTRON, progettato per proteggere immobili di piccole, medie e grandi dimensioni. La centrale di allarme può funzionare in diverse configurazioni, applicabili selezionando un profilo di configurazione (l'impostazione predefinita è il profilo "Default"). La centrale di allarme consente il collegamento di dispositivi Bus e, quando si utilizza il modulo radio JA-11xR, anche il collegamento di dispositivi wireless (ad eccezione del modello JA-108K e delle impostazioni del profilo per il Grado di Sicurezza 3 secondo la norma EN 50131).

- Il sistema di allarme JABLOTRON è destinato in modo esclusivo all'installazione da parte di un tecnico installatore qualificato in possesso di un certificato JABLOTRON valido.
- La centrale JA-108K supporta le impostazioni del profilo per il Grado di sicurezza 3 secondo la norma EN 50131 solo come sistema Bus. Se è necessario utilizzare dispositivi wireless JABLOTRON, è possibile impostare la centrale sul Grado di sicurezza 2 e farla funzionare come sistema di allarme ibrido.
- Si raccomanda di utilizzare esclusivamente dispositivi della serie JABLOTRON 100 in tutto il sistema, oppure dispositivi raccomandati direttamente dal produttore JABLOTRON. In caso di utilizzo di altri componenti, non è possibile garantire il corretto funzionamento del sistema e il raggiungimento del grado di sicurezza richiesto.
- Alcune delle funzioni descritte nel manuale richiedono l'installazione di accessori aggiuntivi.
- Il collegamento delle centrali JA-100 tramite LAN alla stessa rete con alimentazione PoE a 48 V attiva può causare una comunicazione di rete inaffidabile. Si consiglia di utilizzare uno splitter PoE.

MMD21107

1 Introduzione 6
1.1 Termini e definizioni 6

2 Caratteristiche della centrale 10
2.1 Specifiche tecniche 11
2.1.1 Dimensioni meccaniche 14
2.2 JA-103K 15
2.3 JA-103K-7Ah 16
2.4 JA-107K 17
2.5 JA-108K 18
2.6 Accessori di espansione per centrali 20
2.6.1 Modulo radio JA-11xR 20
2.6.2 Comunicatori GSM JA-19xY 20
2.6.3 JA-110Z-D Splitter bus multiposizione 20
2.7 Parti comuni delle centrali di allarme 21
2.7.1 Elementi di controllo sulla centrale 21
2.7.2 Indicatori LED attivi sulla scheda del centrale 22
2.7.3 Scheda micro SD 22
2.7.4 Bus della centrale del centrale 22
2.7.4.1 Lunghezza del bus e numero di dispositivi collegati 23
2.7.4.2 Disposizione del bus, diramazioni 23
2.8 Caratteristiche funzionali del sistema 24
2.8.1 Profili di sistema 24
2.8.1.1 Panoramica delle cause superabili e insuperabili che impediscono la sicurezza 27
2.8.2 Modalità di funzionamento della centrale 28
2.8.3 Autorizzazioni degli utenti 30
2.8.4 Mezzi di autorizzazione del sistema JABLOTRON 32
2.8.4.1 Codici di accesso 32
2.8.4.1.1 Utilizzo di codici non validi 33
2.8.4.1.2 Codici predefiniti di fabbrica 34
2.8.4.2 Modifica dei codici di accesso 34
2.8.4.3 Schede e chip RFID 35
2.8.4.4 Autorizzazione tramite una combinazione di codici di autorizzazione e dispositivi RFID 35
2.8.5 Oggetto e suddivisione in sezioni e sottosezioni 35
2.8.5.1 Sezione comune 35
2.8.6 Reazioni del sistema, stati e report 36
2.8.6.1 Panoramica delle reazioni configurabili dei dispositivi 37
2.8.6.2 Tipi di allarme e loro elaborazione 39
2.8.6.2.1 Allarme antintrusione 41
2.8.6.2.2 Allarme manomissione 41
2.8.6.2.3 Allarme incendio 41
2.8.6.2.4 Allarme antipanico 41
2.8.6.2.5 Allarme 24 ore su 24 42
2.8.6.2.6 Terminare un allarme 42
2.8.6.2.7 Riduzione dei falsi allarmi 42
2.8.6.3 Guasti 43
2.8.6.3.1 Anomalia dovuta alla perdita di un dispositivo 44

3 Installazione e messa in servizio del sistema 45
3.1 Prima di installare il sistema 45
3.1.1 Progettazione del sistema 46
3.1.1.1 Controllo del sistema 46
3.1.1.2 Selezione dei componenti di controllo 49
3.1.1.3 Selezione delle uscite di allarme 50
3.1.1.4 Scelta della centrale, del profilo e delle dimensioni del sistema 51
3.2 Installazione della centrale 51
3.2.1 Preparazione e installazione della centrale 51
3.2.2 Alimentazione di riserva 52
3.2.3 Esempio di determinazione del consumo per il backup del sistema 52
3.2.4 Installazione dei dispositivi Bus 53
3.2.4.1 Cavi bus CC-xx 53
3.2.4.2 Disposizione del bus, diramazioni 54
3.2.4.3 Calcolo delle cadute di tensione e del consumo 55
3.2.4.3.1 Esempio di calcolo della caduta di tensione in un impianto semplice 56
3.2.4.4 Separazione dei bus 56
3.2.4.5 Utilizzo del cablaggio esistente durante i lavori di ristrutturazione 56
3.2.5 Installazione dei dispositivi wireless 57
3.2.5.1 Installazione del modulo radio JA-11xR: 58
3.2.5.2 Registrazione e configurazione dei dispositivi wireless 59
3.3 Messa in servizio 59
3.3.1 Consegna del sistema all'operatore / utente 60

4 Configurazione del sistema 61
4.1 Attivazione del sistema 61
4.1.1 Collegamento della centrale al sistema 62
4.1.2 Avvio della procedura del wizard 63
4.2 Schede F-Link 63
4.2.1 Configurazione iniziale 63
4.2.2 Sezione 64
4.2.3 Dispositivi 65
4.2.3.1 Registrazione o rimozione di dispositivi d 66
4.2.3.2 Configurazione della tastiera 67
4.2.3.2.1 Scheda Segmenti 68
4.2.3.2.2 Scheda Impostazioni 70
4.2.3.2.3 Segmento comune 72
4.2.3.3 Configurazione della sirena interna 73
4.2.4 Utenti 75
4.2.5 Uscite PG e mappe di attivazione 76
4.2.6 Reporti utente 79
4.2.7 Parametri 81
4.2.8 Diagnostica 88
4.2.9 Calendario 89

4.2.10 Comunicazione . . . 90
4.2.10.1 Impostazioni GSM . . . 91
4.2.10.1.1 Riavvio GSM . . . 93
4.2.10.2 Impostazioni LAN . . . 94
4.2.10.3 Impostazioni della telecamera . . . 94
4.2.11 Centrale di ricezione degli allarmi e trasmissioni . . . 95
4.2.11.1 Trasferimento di foto su un supporto di memorizzazione esterno . . . 96
4.3 Impostazioni aggiuntive . . . 96
4.3.1 Tastiera (virtuale) . . . 97
4.3.2 Eventi . . . 97
4.3.3 Impostazioni S . . . 98
4.3.4 Segnale RF . . . 100
4.3.5 Mappa dell'edificio . . . 100
4.3.6 Assistenza . . . 101
4.3.7 Manutenzione . . . 101
4.3.8 Aggiornamento . . . 101
4.3.9 Online . . . 101
4.3.10 Internet . . . 101
4.3.11 Procedura guidata di installazione . . . 102
4.3.12 Informazioni sull'installazione . . . 102
4.3.13 Aggiornamento del firmware . . . 103
4.3.14 Stampa delle etichette . . . 103
4.3.15 Cronologia delle impostazioni . . . 104

5 Controllo del sistema . . . 105
5.1 Autorizzazione dell'utente . . . 106
5.2 Controllo tramite tastiera . . . 106
5.2.1 Controllo del sistema dal segmento della tastiera . . . 106
5.2.2 Controllo del sistema dalle tastiere JA-114E, JA-115E e JA-116E . . . 109
5.3 Controllo a distanza . . . 113
5.4 Controllo tramite calendario . . . 113
5.5 Controllo dal menu vocale del comunicatore (GSM) . . . 115
5.6 Controllo tramite comandi SMS . . . 117
5.7 Controllo del software F-Link o JA-100-Link . . . 119
5.8 Controllo accessi in caso di emergenza . . . 119
5.9 Report di eventi agli utenti . . . 120
5.10 Segnali acustici . . . 121
5.11 Limitazioni e blocchi del sistema . . . 122
5.11.1 Accesso degli utenti limitato nel tempo . . . 122
5.11.2 Motivi che compromettono la sicurezza del sistema . . . 123
5.11.3 Impostazioni non riuscite . . . 125
5.11.4 Funzioni del sistema non legate all'allarme . . . 125
5.11.5 Opzioni di by-pass e blocco . . . 126
5.11.5.1 By-pass . . . 126
5.11.5.2 Blocco durante le impostazioni . . . 126

6 Manutenzione e assistenza . . . 127
6.1 Manutenzione . . . 127
6.2 Assistenza . . . 128
6.2.1 Ripristino della centrale . . . 128
6.2.2 Aggiornamenti del firmware . . . 129
6.2.2.1 Regole generali . . . 129
6.2.2.2 Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi collegati al bus . . . 130
6.2.2.3 Aggiornamento FW per dispositivi wireless . . . 130
6.2.2.4 Controllo dopo l'aggiornamento del firmware . . . 131
6.2.2.5 Finestra Info . . . 131

7 Informazioni legislative e dichiarazione di conformità . . . 132

8 Panoramica dei documenti correlati . . . 133

1 Introduzione

Il presente manuale funge da specifica tecnica di base e da descrizione funzionale delle centrali di allarme JABLOTRON dei seguenti modelli:

- JA-103K e le sue varianti JA-103K-7AH,
- JA-107K
- JA-108K

e funge da manuale semplificato per la progettazione, l'installazione e la messa in servizio del sistema di allarme. Descrive inoltre come configurare il sistema di allarme utilizzando il software F-Link, il funzionamento di base del sistema e i requisiti di manutenzione e assistenza.

1.1 Termini e definizioni

Questo capitolo illustra brevemente i concetti di base, i termini e le relative definizioni utilizzati nel presente manuale.

Sistema modulare – Consente di creare e sviluppare un sistema che si adatti perfettamente alle dimensioni dell'edificio e alle esigenze degli utenti in termini di portata e funzioni. Il sistema può inoltre essere ampliato aggiungendo ulteriori dispositivie moduli.

Aggiornamento del firmware (FW) – Procedura mediante la quale viene caricata nel sistema una nuova versione del FW contenente nuove funzioni, miglioramenti e modifiche. Si raccomanda di verificare che il FW sia aggiornato durante ogni installazione e in occasione dei controlli di assistenza periodici. È sempre necessario aggiornare il FW di tutti i dispositivi che consentono gli aggiornamenti (tastiere, moduli radio, rilevatori movimento con telecamera, ecc.).

Modulo di accesso (tastiera) – Componente base della tastiera di controllo, utilizzato per identificare l'utente. La versione più semplice contiene solo un lettore di chip / schede RFID senza contatto. È disponibile anche una versione con tastiera e display LCD. I moduli di accesso sono disponibili nelle versioni bus e wireless. Ogni modulo di accesso include sempre un segmento di controllo. La gamma è completata da una versione per esterni del lettore di chip RFID e da una tastiera con lettore.

Segmento di controllo – Componente della tastiera di controllo interna. Il segmento dispone di due pulsanti (sinistra = spento, destra = attivo). Installando il numero richiesto di segmenti sul modulo di accesso, è possibile creare una tastiera che corrisponda esattamente alle funzioni richieste. I segmenti indicano chiaramente lo stato del sistema e consentono un controllo intuitivo. Grazie ai segmenti installati, l'utente può vedere chiaramente quali funzioni offre il proprio sistema (non sono nascoste da qualche parte nel menu) e per quali dispone dell'autorizzazione.

Tastiera di controllo – È costituita da un modulo di accesso e da uno o più segmenti di controllo. Viene utilizzata per il normale controllo del sistema e l'autorizzazione degli utenti.

Tipi di allarme – Il sistema è in grado di reagire a furti, coercizione, sabotaggio, incendio, perdita di gas e inondazioni. Utilizzando rilevatori appropriati, è possibile segnalare anche altri pericoli (movimenti in giardino, manomissione di un oggetto sorvegliato, temperature elevate, pericolo di congelamento, ecc.). Per ridurre i falsi allarmi, è possibile impostare risposte avanzate per i rilevatori (attivazione ripetuta del rilevatore o conferma da parte di un altro rilevatore).

Verifica visiva degli allarmi – I dispositivi di verifica fotografica (rilevatori con fotocamera, telecamere di verifica) possono acquisire e inviare automaticamente foto o sequenze video degli eventi nel sistema. Ciò consente all'utente di rivedere e capire cosa ha causato l'allarme, ecc.

Protezione personale – In caso di rapina, problemi di salute o incendio, l'utente può chiamare i soccorsi (utilizzando un pulsante sulla tastiera, inserendo un codice di emergenza, un pulsante di emergenza o un telecomando wireless).

Controllo accessi in caso di coercizione – Utilizzato per attivare un allarme silenzioso / di panico semplicemente autorizzando o controllando (inserimento, disinserimento, controllo PG, ecc.) il sistema se l'utente si trova in pericolo. L'allarme silenzioso / di panico viene attivato quando il sistema viene controllato inserendo il codice utente con l'aggiunta di 1 all'ultima cifra del codice (ad es. il codice 1234 diventa 1235).

Panico ritardato – Una funzione per attivare un allarme silenzioso / di panico con un ritardo durante il quale l'allarme può essere annullato. È destinata, ad esempio, agli utenti che temono di aprire la porta d'ingresso a una persona sconosciuta che potrebbe aggredirli. L'utente attiva l'allarme di panico ritardato prima di aprire la porta e, se è sicuro di essere al sicuro, deve annullare la funzione prima che scada il timer dell'allarme di panico ritardato. Il tempo di ritardo viene impostato sul dispositivo utilizzato per attivare l'allarme (segmento della tastiera, pulsante di panico, ecc.).

Segnalazioni di eventi – La segnalazione di tutti gli eventi al centro ricezione allarme (ARC) può garantire un intervento tempestivo da parte di professionisti. Le segnalazioni possono essere inviate all'ARC tramite il comunicatore LAN integrato. Con l'aggiunta di un comunicatore GSM, le segnalazioni possono essere inviate anche direttamente agli utenti tramite messaggi SMS o chiamate vocali.

Segnalazioni speciali – Messaggi SMS o vocali il cui significato può essere impostato indipendentemente dalle altre funzioni. L'invio di un report può essere collegato all'attivazione di un dispositivo. Ciò consente, ad esempio, di effettuare il monitoraggio dello stato di altri dispositivi o tecnologie tramite un'uscita di guasto, ecc.

Controllo a distanza – Quando il sistema viene ampliato con moduli di comunicazione, gli utenti autorizzati possono:

chiamare il sistema e utilizzare il menu vocale per controllare o verificare lo stato del sistema di sicurezza, utilizzare comandi SMS definiti per controllare sezioni e uscite PG, controllare funzioni selezionate chiamando da numeri di telefono autorizzati, gestire il sistema da remoto utilizzando il software F-Link (per i tecnici dell'assistenza) e JA-100-Link (per gli amministratori di sistema). Il sistema può essere controllato da remoto anche tramite il servizio web all'indirizzo www.myjablotron.com o tramite applicazioni per smartphone.

MyJABLOTRON – Un'assistenza unica che consente l'accesso online ai dispositivi JABLOTRON. È destinato agli utenti finali e anche ai tecnici installatori. L'utilizzo dell'assistenza MyJABLOTRON richiede una scheda SIM di sicurezza JABLOTRON (nella Repubblica Ceca, viene fornita con il comunicatore; per informazioni sull'utilizzo dell'assistenza MyJABLOTRON all'estero, contattare i distributori).

Diritti di accesso degli utenti – Definisce il livello delle autorizzazioni degli utenti. È possibile impostare quale parte dell'immobile o quali uscite programmabili (PG) l'utente può controllare. L'utente dimostra la propria identità avvicinando un chip / una scheda RFID / NFC o inserendo un codice sulla tastiera. Il sistema consente di impostare in modo selettivo restrizioni temporali sull'accesso degli utenti alle sezioni protette e sul controllo delle uscite PG.

Amministratore – Il sistema consente di specificare il numero richiesto di amministratori che impostano i diritti di accesso per gli utenti regolari. Sezioni diverse dell'edificio possono avere amministratori diversi. Il sistema è preimpostato in fabbrica con un amministratore principale che ha sempre diritti di accesso a tutte le sezioni e può controllare tutte le uscite PG. Allo stesso tempo, ha anche l'autorità di impostare i diritti di accesso per tutti gli utenti (il codice predefinito di fabbrica è 1234, ma questo codice deve essere modificato prima che il sistema venga messo in funzione – la modifica viene applicata dal software F-Link se necessario).

Tecnico di assistenza – Il sistema consente di configurare più tecnici di assistenza per le operazioni di amministrazione e programmazione. Il codice di assistenza predefinito di fabbrica è 1010 (tuttavia, tale codice deve essere modificato prima della messa in funzione del sistema; se necessario, la modifica viene applicata dal software F-Link). L'accesso al sistema con il codice di assistenza consente la configurazione completa del sistema. L'accesso alla modalità di servizio può essere subordinato all'approvazione dell'amministratore (autorizzazione). Il codice ARC rappresenta un livello speciale di autorizzazione al servizio. Questo codice blocca l'accesso alle impostazioni relative alla comunicazione tra il sistema e il centro ricezione allarme (ARC).

F-Link (JA-100-Link) – Il software di configurazione per le impostazioni sistema richiede un computer con sistema operativo Windows. La centrale può essere collegata a un computer in locale tramite cavo USB o in remoto da un computer connesso a Internet (alcune funzioni del software non sono disponibili durante la connessione remota, ad esempio la modifica della lingua della centrale o l'aggiornamento del suo firmware). F-Link è esclusivo per tecnici di assistenza qualificati. Non può essere fornito agli amministratori di sistema o agli utenti finali. Gli amministratori di sistema possono utilizzare una versione semplificata del software JA-100-Link, che consente di effettuare determinate impostazioni sistema (gestione utenti, diagnostica, impostazioni degli eventi del calendario, stampa del registro eventi).

Modalità di servizio – Stato del sistema in cui è possibile modificare l'intera configurazione. Solo un tecnico di assistenza (o un tecnico della Centrale di ricezione degli allarmi) può mettere il sistema in modalità di servizio collegando la centrale al software F-Link (tramite cavo USB o in remoto via Internet). In modalità SERVICE, il sistema è completamente fuori servizio, le uscite PG programmabili sono disattivate (non effettua il monitoraggio e non fornisce alcuna funzione utente, ad es. il controllo delle uscite PG programmabili). Lo stato SERVICE è indicato sui tastierini dall'Indicatore LED di sistema giallo che lampeggia due volte in 2 secondi.

Manutenzione – Stato destinato principalmente agli amministratori di sistema. Consente di eseguire la manutenzione nelle sezioni per le quali l'amministratore o gli amministratori dispongono dell'autorizzazione (ad es. sostituzione delle batterie nei rilevatori). L'amministratore può portare il sistema in modalità Manutenzione utilizzando la tastiera o il software JA-100-Link (il tecnico dell'assistenza può accedere alla modalità Manutenzione dal software F-Link). La modalità Manutenzione in una determinata sezione non influisce sullo stato e sulla funzionalità delle altre sezioni né sullo stato delle uscite PG. Il tecnico dell'assistenza può limitare l'accesso alla modalità Manutenzione per gli Amministratori nei parametri di sistema. Lo stato MANUTENZIONE è indicato sui tastierini dallo spegnimento dei segmenti della sezione pertinente e dall'Indicatore LED verde di sistema che lampeggia due volte in 2 secondi.

Modalità giorno / notte – Consente di impostare comportamenti diversi del sistema per le ore diurne e notturne. Ad esempio, è possibile impostare diverse intensità di retroilluminazione della tastiera o impostare l'attivazione delle uscite PG in base a questo stato del sistema (blocco dell'illuminazione durante il giorno). La modalità giorno / notte può essere commutata in base ai dispositivi selezionati (ad es. sensore crepuscolare) o utilizzando i dati di alba e tramonto del calendario astronomico. Per questa opzione, è necessario impostare le coordinate del luogo in cui è installato il sistema.

Controllo degli apparecchi – Il sistema dispone di uscite PG programmabili che possono essere utilizzate per attivare e spegnere vari dispositivi. Il PG rappresenta la logica utilizzata nel sistema, che controlla poi il numero richiesto di moduli di uscita (dispositivi di sistema). Le uscite possono essere controllate tramite i segmenti sulla tastiera, attivando rilevatori o sistemi di controllo a distanza, tramite eventi nel sistema (ad es. inserimento di una sezione, allarme...), tramite un'azione automatica impostata nel calendario, tramite un comando SMS, chiamando un utente autorizzato o accedendo all'applicazione MyJABLOTRON. L'attivazione dell'uscita PG può essere bloccata dallo stato della sezione, da un rilevatore o da un altro PG. L'attivazione e la disattivazione dell'uscita possono essere segnalate agli utenti tramite messaggi SMS o trasferimento dati all'assistenza MyJABLOTRON (notifica push).

Controllo della serratura elettrica – La serratura elettrica (collegata all'uscita PG) può essere aperta avvicinando un chip / tessera RFID / NFC o inserendo un codice sulla tastiera. È possibile programmare ogni utente per l'apertura di porte specifiche. L'uscita può essere bloccata da una sezione impostata, in modo da evitare il rischio di ingresso nell'area se questa è sorvegliata. L'apertura della porta tramite autorizzazione dell'utente può essere registrata nel registro eventi del sistema.

Calendario – Consente di programmare azioni automatiche basate sull'ora – messa in guardia (attivazione / attivazione parziale / disattivazione) di sezioni e controllo delle uscite PG programmabili (accensione / spegnimento, blocco / sblocco). Per ogni azione è possibile impostare il giorno e il mese in cui verrà eseguita. Nel giorno selezionato, è possibile impostare fino a 4 orari o ripetizioni a intervalli prestabiliti.

Dispositivi bus – Si collegano al sistema tramite un cavo bus (4 fili). Il bus fornisce alimentazione e comunicazione. I dispositivi bus (rilevatori, tastiere, sirene, ecc.) richiedono l'assegnazione di una posizione (indirizzo) nel sistema per poter funzionare. Esistono anche dispositivi non indirizzabili che si collegano e funzionano semplicemente senza che venga loro assegnata una posizione (alcuni moduli di uscita PG, indicatori di stato, separatori di bus, ecc.).

Dispositivi wireless – Per la comunicazione wireless, la centrale di allarme deve essere dotata di un modulo radio e i dispositivi wireless (rilevatori, tastiere, sirene, ecc.) devono essere assegnati a una posizione (indirizzo) nel sistema. Il sistema può includere anche dispositivi wireless non indirizzabili che non occupano una posizione nel sistema (sono solo ricevitori e non reportano alla centrale), ad esempio i moduli di uscita PG. Per coprire un'area più ampia, è possibile installare nel sistema fino a 3 moduli radio (collegati al bus tramite cavo) per coprire l'area di un edificio più grande. La centrale esegue controlli regolari della comunicazione sui dispositivi wireless selezionati (parametro Supervisione). Questo controllo include anche il monitoraggio dello stato delle batterie di alimentazione. Se si perde la comunicazione con un dispositivo wireless, la centrale reporta l'errore. I moduli radio monitorano le interferenze radio di fondo provenienti da segnali estranei sulla frequenza di comunicazione del sistema JABLOTRON. Se ciò si verifica, il sistema può attivare un allarme di errore (questa funzione è opzionale e disabilitata di default).

Rilevatori di intrusione – Un gruppo di rilevatori utilizzati per identificare l'intruso. Questi includono rilevatori movimento, apertura, rottura vetri, inclinazione e rilevatori colpi. La risposta desiderata all'attivazione viene programmata per i rilevatori nel sistema. Ciò definisce il modo in cui il sistema risponderà all'attivazione del rilevatore. I rilevatori di intrusione non includono le risposte relative a incendio, gas, inondazione o panico.

Comunicatore GSM – Un modulo di espansione per la centrale di allarme che consente la comunicazione tramite reti mobili e Internet. Ciò permette al sistema di trasmettere dati a un centro ricezione allarme (ARC). Il comunicatore consente l'accesso remoto alla centrale di allarme tramite il software F-Link (JA-100-Link), la segnalazione di eventi agli utenti e il controllo a distanza delle funzioni del sistema.

Comunicatore LAN – Parte integrante della centrale di allarme che fornisce una connessione Internet. Consente un rapido accesso remoto ai software F-Link e JA-100-Link, la trasmissione dei dati all'assistenza MyJABLOTRON e al centro ricezione allarme (ARC), dotato di tecnologia di ricezione per il protocollo JABLOTRON. È possibile selezionare quale percorso di comunicazione sarà primario e quale di backup.

Sezioni – Il sistema può essere suddiviso in sezioni, nelle quali l'attivazione e la disattivazione possono essere controllate in modo indipendente. Una sezione può essere un appartamento separato in un condominio, un negozio in un centro commerciale o un reparto in un'azienda. L'indipendenza di una sezione può essere impostata come se fosse protetta da una centrale separata (diritti di accesso degli utenti, report, visualizzazione sui tastierini, segnalazione acustica, assistenza MyJABLOTRON, ecc.).

Sezione comune – Si tratta di una sezione separata designata come subordinata a sezioni selezionate. Se l'ultima sezione superiore è impostata, anche la sezione comune viene impostata automaticamente. Quando la prima delle sezioni superiori è non impostata, è non impostata a sua volta. Viene utilizzata per proteggere aree quali corridoi comuni, servizi igienici, cucine aziendali, ecc. Il controllo diretto della sezione comune non è raccomandato.

Segmento comune – Si tratta di una funzione del segmento di controllo della tastiera che consente di controllare più sezioni contemporaneamente con una singola pressione. Queste sezioni devono essere assegnate a segmenti separati sulla tastiera. Ogni tastiera può avere fino a due segmenti con la funzione di segmento comune, consentendo di controllare due diversi gruppi di sezioni contemporaneamente.

Inserimento parziale – Modalità opzionale (regolabile indipendentemente) per ciascuna sezione. Se l'inserimento parziale è abilitato, il sistema non risponde ai rilevatori di intrusione che hanno il parametro "interno" impostato (ovvero che sorvegliano l'interno). Ciò consente di muoversi nella parte residenziale della casa, ma il sistema risponde con un allarme o attivando il ritardo inserimento quando qualcuno entra dalla porta o si muove nel garage o nel seminterrato. Se la sezione è completamente protetta, essa risponde all'attivazione di tutti i rilevatori ad essa assegnati.

Bypass – Conferma dell'attivazione dell'ingresso di un dispositivo o di un guasto attivo nel sistema durante la configurazione. Gli ingressi attivi dopo il by-pass non vengono valutati finché non vengono disattivati (ripristinati). Dopo la disattivazione (ripristino), i dispositivi vengono nuovamente inclusi nel sistema di protezione e sono quindi pienamente funzionanti. In caso di errore nel sistema, come ad esempio un errore di alimentazione, il by-pass conferma solo che l'utente ne è a conoscenza, ma il suo stato non cambia (persiste comunque nel sistema). La funzione dipende dalle impostazioni dei parametri della modalità di controllo ed è solo un by-pass una tantum durante l'impostazione del sistema (a differenza del blocco, che dura fino a quando non viene disattivato dall'utente).

Blocco – Disabilitazione dell'ingresso di un dispositivo attivo, impedendogli di provocare qualsiasi reazione, compreso il controllo delle uscite PG. Il blocco può essere eseguito anche manualmente dalla tastiera LCD, da JA-100-Link, da F-Link o dal software MyJABLOTRON, rendendo possibile il blocco dei dispositivi anche al di fuori del processo di inserimento. La funzione dipende dalle impostazioni dei parametri del metodo di controllo.

By-pass automatico – Disabilitazione automatica della risposta del sistema ai dispositivi in base alla selezione (quando un dispositi vo provoca ripetutamente un allarme in un determinato periodo, il sistema lo by-passa automaticamente fino a quando non è non impostato o l'autobypass non viene resettato (ogni giorno alle 12:00). Attivazione degli ingressi dopo tre attivazioni o tre allarmi (opzionale). Condizioni di guasto dopo tre attivazioni.

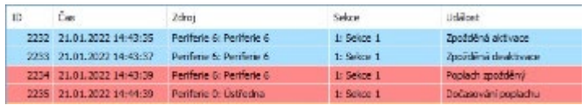
Disabilitazione di un dispositivo – Opzione per disabilitare manualmente sezioni, dispositivi, utenti, uscite PG o eventi di calendario selezionati. Non è possibile disabilitare una sezione a cui è assegnata una centrale o un utente (Assistenza alla posizione 0 e Amministratore alla posizione 1). Per i dispositivi, si distingue tra Blocco (solo attivazione dell'ingresso), disattivazione completa del dispositivo e disattivazione del rilevamento manomissione. Il sistema non risponde quindi all'attivazione di alcun contatto manomissione del dispositivo in questione.

Modalità di impostazione – Scelta del livello di risposta del sistema durante l'impostazione. Le opzioni vanno dal livello più basso, in cui nulla è selezionato (sempre impostato), al livello più alto, in cui non è possibile effettuare l'impostazione con un elemento attivo (ad es. una finestra aperta), vedere il capitolo 5.11.2.

Memoria eventi – Il sistema registra gli eventi nella propria memoria. La memoria può essere visualizzata utilizzando il software F-Link (JA-100-Link), dalla tastiera con display LCD o da MyJABLOTRON. Di norma, l'inizio di un evento viene registrato come Attivazione (stato del dispositivo, guasti, sabotaggio, ecc.) e la fine di un evento come Disattivazione. Gli stati delle sezioni vengono registrati come impostato / non impostato, gli stati di allarme come Allarme / Ritardo allarme, Silenziamento allarme o Annullamento allarme. Alcuni eventi possono avere solo una registrazione di attivazione (ad es. Nuova immagine, Allarme panico, Modifica configurazione).

Attivazione e disattivazione del magnete

Inizio e fine dell'allarme



ID	Čas	Zdroj	Sekce	Událost
2232	21.01.2022 14:43:35	Periferie 6: Periferie 6	1: Sekce 1	Zpoždění aktivace
2233	21.01.2022 14:43:37	Periferie 6: Periferie 6	1: Sekce 1	Zpoždění deaktivace
2234	21.01.2022 14:43:39	Periferie 6: Periferie 6	1: Sekce 1	Poplach zpožděný
2235	21.01.2022 14:44:39	Periferie 0: Ústředna	1: Sekce 1	Dočasování poplachu

Figura 1 – Memoria eventi

Scheda di memoria microSD – La centrale utilizza una scheda microSD come supporto di archiviazione. Dopo aver collegato la centrale a un PC tramite un cavo USB, nel file manager appariranno due unità: FLEXI_CFG e FLEXI_LOG. Le schede SD fornite con le centrali possono avere una capacità massima di 32 GB (SD / SD-HC). Prima di utilizzare una scheda SD nuova di zecca, è necessario prima ripristinare le impostazioni di fabbrica della centrale, vedere il capitolo 6.2.1 Ripristino della centrale e quindi aggiornare il firmware, vedere il capitolo 6.2.2 Aggiornamento del firmware, il che salverà i file necessari (impostazioni e testi predefiniti, registrazioni audio, ecc.) sulla scheda di memoria.

FLEXI_CFG – Un disco con directory e file nascosti contenenti le impostazioni sistema. Non modificare il contenuto del disco, poiché ciò potrebbe causare il malfunzionamento del sistema. Questo disco contiene anche la directory JA-100-Link con il software JA-100-Link.exe JA-100-Link.exe, che può essere eseguito e utilizzato dall'amministratore di sistema.

FLEXI_LOG – Un disco contenente la directory PHOTO e il file FLEXILOG.TXT, in cui vengono registrati tutti gli eventi del sistema. La selezione dei dati dal file viene visualizzata in F-Link / Memoria eventi. La directory PHOTO memorizza i file inviati alla centrale da dispositivi di ripresa (ad es. da rilevatori movimento dotati di telecamera). Entrambi i tipi di file (txt e jpg) sono memorizzati in forma crittografata e il loro contenuto non può essere visualizzato normalmente con i visualizzatori di testo e immagini. Il contenuto della directory PHOTO può essere visualizzato solo se sul PC è attivo anche il software F-Link (JA-100-Link) e se è stata concessa l'autorizzazione tramite il codice di assistenza o di amministratore. Gli eventi vengono scritti nel file FLEXILOG.TXT fino a raggiungere una dimensione di 10 MB, dopodiché il file viene rinominato FLEXILOG.OLD e ne viene creato uno nuovo viene creato un nuovo file.

SIMLock – Una funzione della centrale che cancella le impostazioni della scheda ARC quando la scheda SIM viene sostituita con un'altra, se la centrale è registrata con il servizio cloud MyJABLOTRON. Se la scheda SIM viene sostituita (ad es. con quella di un altro operatore) prima della registrazione su MyJABLOTRON, le impostazioni rimangono invariate. Questa procedura impedisce il trasferimento indesiderato di informazioni alla Centrale di ricezione degli allarmi da una scheda SIM diversa da quella registrata e per la quale sono state effettuate le impostazioni.

2 Caratteristiche della centrale

Questo capitolo fornisce le specifiche e descrive le caratteristiche funzionali delle centrali JABLOTRON, i loro elementi di design e altre funzioni.

2.1 Specifiche tecniche

Caratteristica / Tipo	JA-103K	JA-103K-7Ah	JA-107K	JA-108K	Nota
Caratteristiche funzionali					
Numero massimo di dispositivi	50	50	230 Max. 120 dispositivi wireless nelle posizioni 1 – 120	230 Max. 120 dispositivi wireless nelle posizioni 1 – 120	Max. 60 dispositivi per ogni terminale bus
Uscite (I-)BUS	1x Bussvorkovnice 1x I-Bus onboard (jen JA-11xR)	1 terminale bus 1x I-Bus integrato (solo JA-11xR)	2x terminale bus 1x I-BUS integrato	2x terminale bus 1x I-BUS integrato	
Numero massimo di moduli radio JA-11xR	3	3	3	0 per il grado di sicurezza 3 3 per il grado di sicurezza 2	Numero massimo di moduli radio JA-11xR
Numero massimo di utenti	50	50	600	600	
Numero massimo di sezioni di monitoraggio indipendenti	8	8	15	15	
Numero massimo di uscite programmabili	32	32	128	128	Per la trasmissione wireless è possibile utilizzare solo quanto segue PG 1 - 32
Blocco degli ingressi degli utenti in caso di codici inseriti in modo errato	Nessun blocco	Nessun blocco	Nessun blocco	dopo 10 codici inseriti in modo errato, poi ogni tentativo successivo	L'input dell'utente avviene, ad esempio, tramite tastiera o F-Link
Allarme Sabotaggio dovuto all'inserimento errato del codice / tempo di blocco	dopo 10 codici inseriti in modo errato	dopo 10 codici inseriti in modo errato	dopo 10 codici inseriti in modo errato	Opzionale: da 10 a 21 inserimenti errati del codice	
Memoria eventi	circa 7 milioni di eventi recenti, inclusi data e ora	circa 7 milioni di eventi recenti, inclusi data e ora	circa 7 milioni di eventi recenti, inclusi data e ora	circa 7 milioni di eventi recenti, inclusi data e ora	
Caratteristiche del sistema di allarme					
Conforme alle norme	EN 50131-3, EN 50131-5-3, EN 50131-6, EN 50131-10 (EN 50136-2, EN 50136-1), INCERT T 031	EN 50131-3, EN 50131-5-3, EN 50131-6, EN 50131-10 (EN 50136-2, EN 50136-1), INCERT T 031	EN 50131-3, EN 50131-5-3, EN 50131-6, EN 50131-10 (EN 50136-2, EN 50136-1), INCERT T 031	EN 50131-3, EN 50131-5-3, EN 50131-6, EN 50131-10 (EN 50136-2, EN 50136-1)	
Classificazione di sicurezza	Grado 2	Grado 2	Grado 2	Grado di sicurezza 3 o 2	In base al profilo
Classe ambientale	II Generale in interni	II Generale in interni	II Generale in interni	II Generale in interni	
Tipo di alimentazione	Tipo A secondo la norma EN 50131-6	Tipo A secondo la norma EN 50131-6	Tipo A secondo la norma EN 50131-6	Tipo A secondo la norma EN 50131-6	
Classificazione ATS	SP2-SP5 (LAN) SP2-SP5 (GSM) DP3 (LAN+GSM)	SP2-SP5 (LAN) SP2-SP5 (GSM) DP3 (LAN+GSM)	SP2-SP5 (LAN) SP2-SP5 (GSM) DP3 (LAN+GSM)	SP5 (LAN) SP5 (GSM) DP3 (LAN+GSM)	Se si utilizza un Comunicatore GSM, consultare i manuali separati del Comunicatore per ulteriori informazioni.

Caratteristica / Tipo	JA-103K	JA-103K-7Ah	JA-107K	JA-108K	Nota
Organismo di certificazione	Trezor Test s.r.o. (n. 3025), Kiwa Nederland b. v.	Trezor Test s.r.o. (n. 3025), Kiwa Nederland b. v.	Trezor Test s.r.o. (n. 3025), Kiwa Nederland b. v.	Trezor Test s.r.o. (n. 3025)	
Comunicazione esterna					
Comunicatore LAN	integrato Ethernet 10 / 100 BASE	integrato Ethernet 10 / 100 BASE	integrato Ethernet 10 / 100 BASE	integrato Ethernet 10 / 100 BASE	
Comunicatore GSM	Sì, tramite accessori	Sì, tramite accessori	Sì, tramite accessori	Sì, tramite accessori	Non incluso nella centrale.
- Rapporti via SMS	fino a 8 utenti	fino a 8 utenti	fino a 50 utenti	fino a 50 utenti	5 reporti per evento
- Report vocale	fino a 8 utenti	fino a 8 utenti	fino a 15 utenti	fino a 15 utenti	5 reporti per evento
- Identificazione del chiamante (CLIP)	ETSI EN 300 089	ETSI EN 300 089	ETSI EN 300 089		
Alimentazione della centrale					
Tensione di alimentazione	110 ÷ 230 V CA 50 – 60 Hz	110 ÷ 230 V CA 50 ÷ 60 Hz	110 ÷ 230 V CA 50-60 Hz	110-230 V CA 50-60 Hz	
Assorbimento massimo	max. 0.28 A	max. 0.28 A	max. 0.85 A	max. 0.85 A	
Consumo di alimentazione CA	max. 30 VA	max. 30 VA	max. 55 VA	max. 55 VA	Con carico massimo del bus e con modulo GSM
Protezione da sovracorrente	Fusibile 5x20 F1,6 A / 250 V	Fusibile 5x20 F1,6 A / 250 V	Fusibile 5x20 F1,6 A / 250 V	Fusibile 5x20 F1,6 A / 250 V	
Classe di protezione elettrica	II	II	II	II	
Parametri elettrici per il calcolo dell'autonomia della batteria					
Consumo nominale di corrente continua della scheda della centrale con LAN	90 mA	90 mA	105 mA	105 mA	Consumo misurato dalla batteria
Consumo nominale di corrente continua della scheda della centrale senza LAN	60 mA	60 mA	70 mA	70 mA	Consumo di corrente misurato dalla batteria
Tensione di notifica di guasto per batteria bassa	11 V	11 V	11 V	11 V	
Tensione al termine del rilevamento di tensione della batteria bassa	12.2 V	12.2 V	12.2 V	12.2 V	
Protezione da scarica profonda – Tensione di disconnessione della batteria	9.6 V	9.6 V	9.6 V	9.6 V	

Caratteristica / Tipo	JA-103K	JA-103K-7Ah	JA-107K	JA-108K	Nota
Uscite alimentazione					
Tensione del bus	da 12,0 a 13,8 V	da 12,0 a 13,8 V	da 12,0 a 13,8 V	da 12,0 a 13,8 V	Morsetti (rosso – nero)
Consumo continuo massimo dal centrale	1000 mA	1000 mA	2000 mA	2000 mA	JA-107K / JA-108K fornisce 2 terminali bus e un connettore I-BUS per l'espansione. Il consumo massimo dalla centrale deve essere ripartito tra entrambe le uscite.
Carico continuo massimo di un terminale bus	1000 mA	1000 mA	2000 mA (max. 3000 mA / 60 min)	2000 mA (max. 3000 mA / 60 min)	
Morsetti bus	Bus 1 + connettore a 4 pin (I-BUS) per modulo radio	Bus 1 + connettore a 4 pin (I-BUS) per modulo radio	Bus 1, Bus 2 + connettore a 4 pin (Bus 3) per il collegamento di un modulo radio o di un hub JA-110Z-D	Bus 1, Bus 2 + connettore a 4 pin (Bus 3) per il collegamento di un modulo radio o di un hub JA-110Z-D	Per JA-107K, i singoli bus sono sottoposti a isolamento l'uno dall'altro tra di loro, ovvero il cortocircuito di un ramo non influirà su un altro
Lunghezza massima del cavo bus	500 m	500 m	3 x 500 m	3 x 500 m	può essere estesa utilizzando i moduli JA-120Z
Caratteristiche operative					
Dimensioni	268 x 225 x 83 mm	357 x 297 x 105 mm	357 x 297 x 105 mm	357 x 297 x 105 mm	
Peso con batteria / senza batteria	1844 g / 970 g	3755 g / 1665 g	7027 g / 1809 g	7027 g / 1809 g	
Range di temperatura d'esercizio	da -10 °C a +40 °C	da -10 °C a +40 °C	da -10 °C a +40 °C	da -10 °C a +40 °C	
Umidità d'esercizio media	75% RH, senza condensa	75% RH, senza condensa	75% RH, senza condensa	75% RH, senza condensa	
Sistema e centrale di backup					
Batteria di backup consigliata da 12 V	12 V / 2,6 Ah (gel al piombo)	12 V / ≤7 Ah (piombo-gel)	12 V / 18 Ah (piombo-gel)	12 V / 18 Ah (piombo-gel)	
Tempo massimo per ricaricare la batteria all'80% della capacità	48	48	48	48 ore	

Tabella 1 – Specifiche tecniche

Consumo di corrente del bus per diversi tempi di backup e configurazioni delle centrali:

Configurazione richiesta			JA-103K	JA-103K-7Ah	JA-107K	JA-108K	Nota
Autonomia di riserva	GSM	LAN	Batteria 12 V / 2,6 Ah	Batteria 12 V / 7 Ah	Batteria 12 V / 18 Ah	Batteria 12 V / 18 Ah	
12 ore	NO	OFF	113 mA	406 mA	1135 mA	1135 mA	
		ON	86 mA	379 mA	1100 mA	1100 mA	
	SÌ	OFF	93 mA	386 mA	1115 mA	1115 mA	
		ACCESO ATTIVO	66 mA	359 mA	1080 mA	1080 mA	
24 h	NO	OFF	26 mA	173 mA	535 mA	535 mA	
		ACCESO ATTIVO	NON POSSIBILE	146 mA	500 mA	500 mA	
	SÌ	OFF	6 mA	153 mA	515 mA	515 mA	
		ACCESO ATTIVO	NON POSSIBILE	126 mA	480 mA	480 mA	
30 ore	NO	OFF	---	---	---	NON CONSENTITO	Solo per JA-108K, profilo di sicurezza di grado 3
		ATTIVO	---	---	---	402 mA	
	SÌ	OFF	---	---	---	390 mA	
		ACCESO ATTIVO	---	---	---	383 mA	
60 ore	NO	OFF	---	---	---	170 mA	Solo per JA-108K, profilo di sicurezza di grado 3
		ON	---	---	---	135 mA	
	SÌ	OFF	---	---	---	160 mA	
		ACCESO ATTIVO	---	---	---	125 mA	

Tabella 2 – Tabella del consumo di corrente (backup)

NOTA: La tabella 2 del sito riporta il consumo massimo della centrale al massimo carico possibile della batteria; il consumo della centrale stessa è già incluso nel consumo indicato.

2.1.1 Dimensioni meccaniche

JA-103K
(268 x 225 x 83 mm)

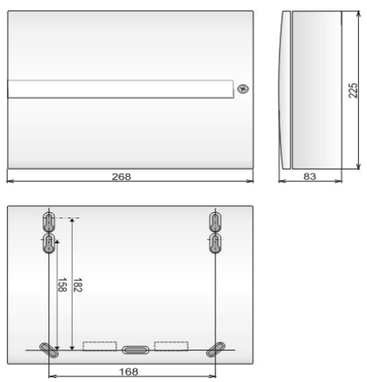


Figura 2 – JA-103K (Dimensioni)

JA-103K-7Ah, JA-107K e JA-108K
(357 x 297 x 105 mm)

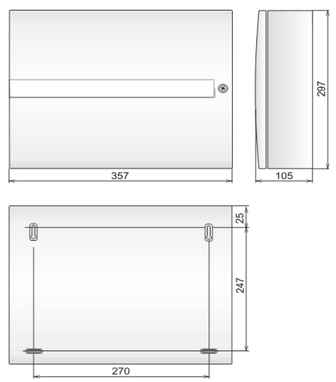


Figura 3 – JA-103K-7Ah, JA-107K e JA-108K (dimensioni)

2.2 JA-103K

La centrale JA-103K è progettata per piccoli sistemi Bus (limitati dalla potenza e dalla capacità dell'alimentazione di back-up) e può essere utilizzata per sistemi di medie dimensioni che comunicano in modalità wireless (richiede l'installazione del modulo radio JA-11xR).

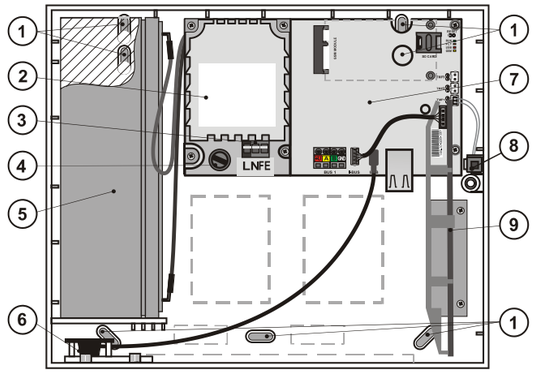
NOTA: I limiti di alimentazione e di backup sono riportati nel capitolo 2.1 Specifiche tecniche.

La centrale è dotata di un comunicatore LAN per la connessione a Internet. Consente la connessione al cloud JABLOTRON, stabilendo una connessione con la Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) o la gestione remota della centrale tramite il software F-Link o JA-100-Link. Oltre al comunicatore LAN, la centrale dispone di uno slot per il collegamento di un Comunicatore GSM di espansione della serie JA-19xY che, a seconda del modello, può fornire anche servizi vocali e SMS ed estendere la connessione con la Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) con un canale di backup.

Opzioni di espansione della centrale (integrate):

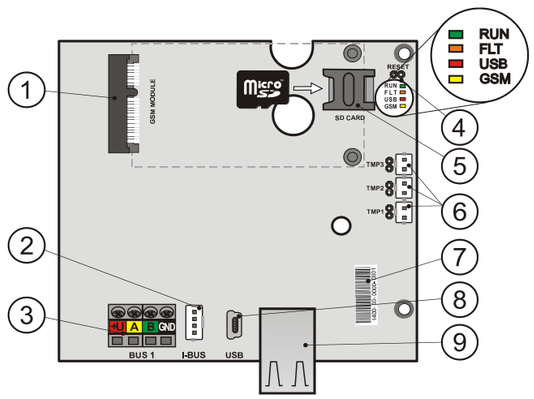
- 1 modulo radio JA-11xR
- Comunicatore GSM JA-194Y o JA-194Y-LITE

NOTA: I moduli sono forniti separatamente o in set preconfigurati. Per ulteriori informazioni sull'offerta attuale, si prega di contattare il proprio distributore.



1 – fori per il fissaggio dell'alloggiamento alla parete
2 – alimentazione della centrale
3 – morsetti di alimentazione di rete
4 – portafusibile con fusibile di rete sostituibile
5 – batteria di riserva
6 – Connettore USB per il collegamento a un PC
7 – scheda madre della centrale
8 – interruttore antimanomissione dell'involucro
9 – alloggiamento per il modulo radio JA-11xR

Figura 4 – JA-103K (disposizione dei componenti)



1 – connettore per Comunicatore GSM
2 – Connettore I-BUS per moduli aggiuntivi
3 – Terminale bus
4 – Indicatori LED e ponticello "RESET"
5 – alloggiamento per scheda micro SD (installato in fabbrica)
6 – connettori per i sensori antimanomissione del coperchio della centrale
7 – Etichetta con il numero di serie
8 – Connettore mini USB
9 – Connettore LAN

Figura 5 – JA-103K (dettaglio PCB)

La confezione della centrale include:

1 cavo USB (180 cm)
1 cavo di collegamento per il modulo radio JA-11xR
1 cavo di prolunga USB (20 cm) installato nella centrale
1 pz. Fusibile di ricambio 5x20 mm (vedere 2.1)
4 ponticelli di cortocircuito
6 adesivi di avvertenza
4 tasselli da 8 mm
4 viti a croce da 40 mm a croce da 40 mm
3 fascette da 100 mm
1 manuale di installazione abbreviato CZ
1 manuale di installazione abbreviato in EN

2.3 JA-103K-7Ah

La centrale JA-103K-7Ah è progettata per sistemi Bus di medie dimensioni (limitati dalla potenza e dalla capacità dell'alimentazione back-up) e può essere utilizzata per sistemi di medie dimensioni che comunicano in modalità wireless (richiede l'installazione del modulo radio JA-11xR).

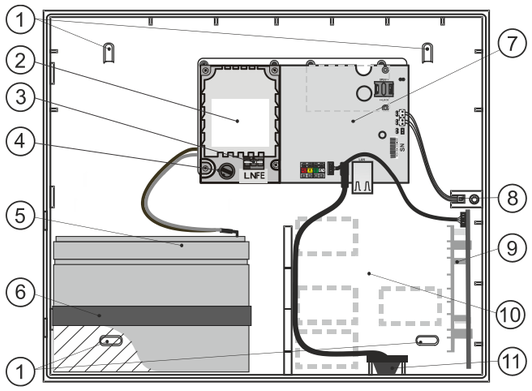
NOTA: I limiti di alimentazione e di backup sono riportati nel capitolo 2.1 Specifiche tecniche.

La centrale è dotata di un comunicatore LAN per la connessione a Internet. Consente la connessione al cloud JABLOTRON, stabilendo una connessione con la Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) o la gestione remota della centrale tramite il software F-Link o JA-100-Link. Oltre al comunicatore LAN, la centrale dispone di uno slot per il collegamento di un Comunicatore GSM di espansione della serie JA-19xY che, a seconda del modello, può fornire anche servizi vocali e SMS ed estendere la connessione con la Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) con un canale di backup.

Opzioni di espansione della centrale (integrate):

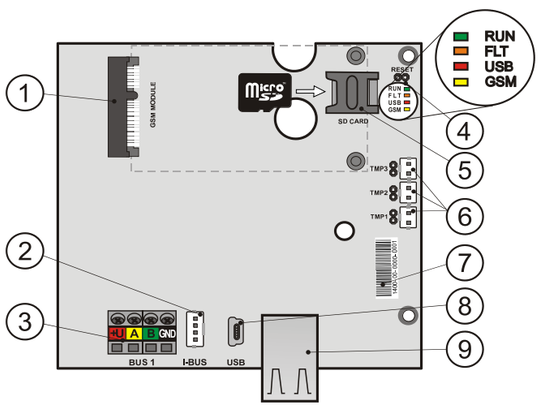
- 1 modulo radio JA-11xR
- Comunicatore GSM JA-194Y o JA-194Y-LITE

NOTA: I moduli sono forniti separatamente o in set preconfigurati. Per ulteriori informazioni sull'offerta attuale, si prega di contattare il proprio distributore.



1 – fori per il montaggio dell'alloggiamento a parete
2 – alimentazione della centrale
3 – terminali di alimentazione di rete
4 – portafusibile con fusibile di rete sostituibile
5 – batteria di riserva
6 – cinghia per il fissaggio della batteria di riserva
7 – scheda madre della centrale
8 – interruttore antimanomissione dell'involucro
9 – alloggiamento per il modulo radio JA-11xR
10 – spazio per il cablaggio
11 – connettore USB per il collegamento a un PC

Figura 6 – JA-103K-7Ah (disposizione dei componenti)



1 – Connettore per Comunicatore GSM
2 – Connettore I-BUS per moduli aggiuntivi
3 – Terminale bus
4 – Indicatori LED e ponticello "RESET"
5 – alloggiamento per scheda micro SD (installato in fabbrica)
6 – connettori per i sensori antimanomissione del coperchio della centrale
7 – Etichetta con il numero di serie
8 – Connettore mini USB
9 – Connettore LAN

Figura 7 – JA-103K-7Ah (dettaglio PCB)

La confezione della centrale include:

1 cavo USB (180 cm)
1 cavo di collegamento per il modulo radio JA-11xR
1 cavo di prolunga USB (20 cm) installato nella centrale
1 fusibile di ricambio da 5x20 mm (vedere 2.1)
4 ponticelli di cortocircuito
6 adesivi di avvertenza
4 tasselli da 8 mm
4 viti a croce da 40 mm
3 fascette da 100 mm
1 manuale di installazione abbreviato in lingua ceca
1 manuale di installazione abbreviato in inglese

2.4 JA-107K

La centrale JA-107K è progettata per sistemi Bus di medie e grandi dimensioni (limitati dalla potenza e dalla capacità dell'alimentazione back-up) e può essere utilizzata per sistemi di medie e grandi dimensioni che effettuano la comunicazione in modalità wireless (richiede l'installazione del modulo radio JA-11xR).

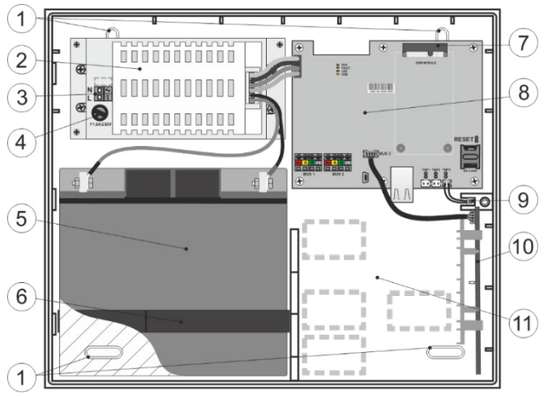
NOTA: I limiti di alimentazione e di backup sono riportati nel capitolo 2.1 Specifiche tecniche.

La centrale è dotata di un comunicatore LAN per la connessione a Internet. Consente la connessione al JABLOTRON Cloud, stabilendo un collegamento con una Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) o la gestione remota della centrale tramite il software F-Link o JA-100-Link. Oltre al comunicatore LAN, la centrale dispone di uno slot per il collegamento di un Comunicatore GSM di espansione della serie JA-19xY che, a seconda del modello, può fornire anche servizi vocali e SMS ed estendere la connessione alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) con un canale di backup.

Opzioni di espansione della centrale (integrate):

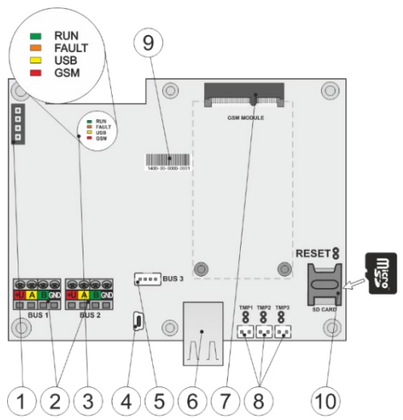
- 1 modulo radio JA-11xR
- Comunicatore GSM JA-194Y o JA-194Y-LITE

NOTA: I moduli sono forniti separatamente o in set preconfigurati. Per ulteriori informazioni sull'offerta attuale, si prega di contattare il proprio distributore.



1 – fori per il montaggio dell'alloggiamento a parete
2 – alimentazione della centrale
3 – terminali di alimentazione di rete
4 – portafusibile con fusibile di rete sostituibile
5 – batteria di riserva
6 – cinghia per il fissaggio della batteria di riserva
7 – scheda madre della centrale
8 – interruttore antimanomissione dell'involucro
9 – alloggiamento per il modulo radio JA-11xR
10 – spazio per il cablaggio
11 – connettore USB per il collegamento a un PC

Figura 8 – JA-107K (disposizione dei componenti)



1 – connettore di alimentazione dalla fonte
2 – due terminali bus indipendenti
3 – Indicatore LED
4 – connettore mini USB
5 – connettore per il collegamento di un modulo radio o di un terzo bus
6 – connettore LAN (Internet)
7 – connettore per Comunicatore GSM
8 – connettori per i sensori antimanomissione del coperchio della centrale
9 – Etichetta del numero di serie
10 – alloggiamento per scheda micro SD (installato in fabbrica)

Figura 9 – JA-107K (dettaglio PCB)

La confezione della centrale di allarme include:

1 cavo USB (180 cm)
1 cavo di collegamento per il modulo radio JA-11xR
1 cavo di prolunga USB (20 cm) installato nella centrale
1 pz. Fusibile di ricambio 5x20 mm
(vedere 2.1 Specifiche tecniche)
4 ponticelli di cortocircuito
6 adesivi di avvertenza
4 tasselli da 8 mm
4 viti a croce da 40 mm
3 fascette da 100 mm
2 viti da 3x8 mm
2 pz. Adattatore per il collegamento dei connettori Faston alla batteria
1 x Manuale di installazione abbreviato CZ
1 manuale di installazione sintetico in inglese

La centrale JA-107K può essere alimentata da un'alimentazione esterna conforme ai requisiti della EN 50131-6 con una tensione di alimentazione compresa tra 10 e 15 V (CC), ad esempio per l'utilizzo in sistemi autonomi o in edifici privi di alimentazione permanente a 230 V (CA). Si consiglia di utilizzare il cavo di alimentazione VOD-JA-107K per collegare un'alimentazione esterna. È composto da un conduttore, un portafusibile con fusibile (F 6,3 A) e un connettore.

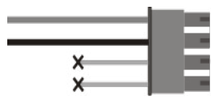


Figura 10 – VOD-JA107K (cavo di alimentazione)

2.5 JA-108K

La centrale di controllo JA-108K è progettata per:

- Installazioni di grado di sicurezza 3: sistemi Bus di piccole e medie dimensioni (limitate dalla potenza e dalla capacità dell'alimentazione di back-up).
- Installazioni di grado di sicurezza 2: sistemi Bus di medie e grandi dimensioni (limitati dalla potenza e dalla capacità dell'alimentazione back-up) e può essere utilizzato per sistemi di medie e grandi dimensioni che comunicano in modalità wireless (è richiesta l'installazione del modulo radio JA-11xR).

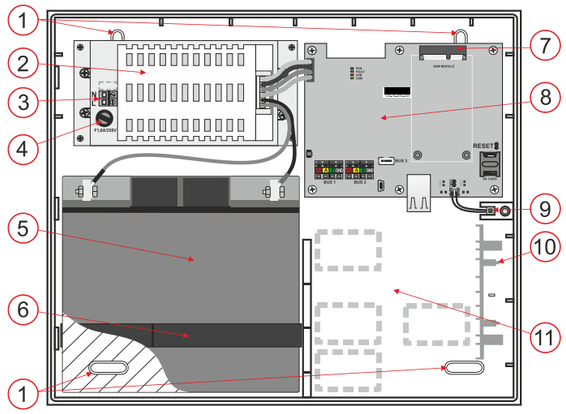
NOTA: i limiti di alimentazione e di backup sono riportati nel capitolo 2.1 Specifiche tecniche.

La centrale è dotata di un comunicatore LAN per la connessione a Internet. Consente la connessione al cloud JABLOTRON, stabilendo un collegamento con la Centrale di ricezione degli allarmi o la gestione remota della centrale tramite il software F-Link o JA-100-Link. Oltre al comunicatore LAN, la centrale dispone di uno slot per il collegamento di un Comunicatore GSM di espansione della serie JA-19xY che, a seconda del modello, può fornire anche servizi vocali e SMS ed estendere la connessione con la Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) con un canale di backup.

Opzioni di espansione della centrale (integrate):

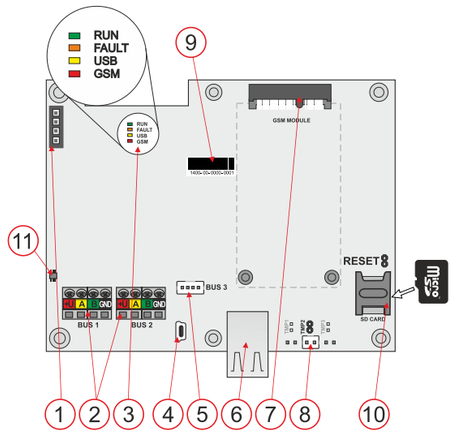
- Comunicatore GSM JA-194Y o JA-194Y-LITE,
- 1 modulo radio JA-11xR (non supportato nel profilo di sicurezza di grado 3 – non soddisfa i requisiti di sicurezza di grado 3).

NOTA: I moduli sono forniti separatamente o in set preconfigurati. Per ulteriori informazioni sull'offerta attuale, si prega di contattare il proprio distributore.



1 – fori per il fissaggio dell'alloggiamento alla parete
2 – alimentazione della centrale
3 – morsetti di alimentazione di rete
4 – portafusibile con fusibile di rete sostituibile
5 – batteria di riserva
6 – cinghia per il fissaggio della batteria di riserva
7 – connettore del Comunicatore GSM
8 – scheda madre della centrale
9 – interruttore antimanomissione dell'involucro
10 – Supporto per il modulo radio JA-11xR
11 – spazio per il cablaggio

Figura 11 – JA-108K (disposizione dei componenti)



1 – connettore di alimentazione
2 – due terminali bus indipendenti
3 – Indicatore LED
4 – connettore mini USB
5 – connettore per il collegamento di un modulo radio o di un terzo bus
6 – connettore LAN (Internet)
7 – connettore per Comunicatore GSM
8 – Connettore interruttore antimanomissione
9 – Etichetta del numero di serie
10 – alloggiamento per scheda micro SD (installato in fabbrica)
11 – Sonda Hall per protezione da manomissione posteriore

Figura 12 – JA-108K (dettaglio PCB)

La confezione della centrale include:

1 cavo USB (180 cm)
1 cavo di collegamento per il modulo radio JA-11xR
1 cavo di prolunga USB (20 cm) installato nella centrale
1 fusibile di ricambio da 5x20 mm
(vedere 2.1 Specifiche tecniche)
4 ponticelli di cortocircuito
6 adesivi di avvertenza
4 pezzi Tasselli da 8 mm
4 viti a croce da 40 mm
3 fascette da 100 mm
2 viti da 3x8 mm
2 pz. Adattatore per il collegamento dei connettori Faston alla batteria
1 x Manuale di installazione abbreviato CZ
1 x Manuale di installazione abbreviato EN

La centrale JA-108K consente l'alimentazione da una fonte di alimentazione esterna conforme ai requisiti della norma EN 50131-6 con un intervallo di tensione di alimentazione compreso tra 10 e 15 V (CC) per l'utilizzo, ad esempio, in sistemi autonomi o in edifici privi di alimentazione permanente a 230 V (CA). Si consiglia di utilizzare il cavo di alimentazione VOD-JA-107K per collegare un alimentatore esterno. Esso è costituito da un conduttore, un portafusibile con fusibile (F 6,3 A) e un connettore.

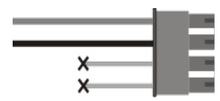


Figura 13 – VOD-JA107K (cavo di alimentazione)

2.6 Accessori di espansione per centrali

NOTA: I moduli sono forniti separatamente o in set preconfigurati. Per ulteriori informazioni sull'offerta attuale, si prega di contattare il proprio distributore.

2.6.1 Modulo radio JA-11xR

Il modulo radio JA-11xR viene utilizzato per espandere la centrale di allarme con la possibilità di comunicare con i dispositivi wireless JABLOTRON. Per installare il modulo nella centrale di allarme è necessario un cavo di collegamento incluso nella confezione della centrale.

Per installare il modulo all'esterno della centrale, è necessario il set PLV-JA111R, venduto separatamente. Il modulo consente:

- Il funzionamento di rilevatori wireless, tastiere, sirene e altri dispositivi.
- Aggiornamenti wireless del firmware (solo per dispositivi selezionati; consultare il manuale per i dettagli).
  - L'utilizzo di un massimo di tre moduli radio collegati:
  - 1x internamente nella centrale di allarme + 2x esternamente sul bus, oppure
  - 3 porte esterne sul bus.
- Il sistema effettua automaticamente il monitoraggio della qualità della comunicazione RF e dei livelli di interferenza.

NOTA: Il modulo è un accessorio opzionale — non è incluso nella maggior parte delle centrali (è incluso solo nelle centrali contrassegnate con "KR").

2.6.2 Comunicatori GSM JA-19xY

I comunicatori GSM / LTE della serie JA-19xY estendono le funzionalità della centrale con la comunicazione mobile.

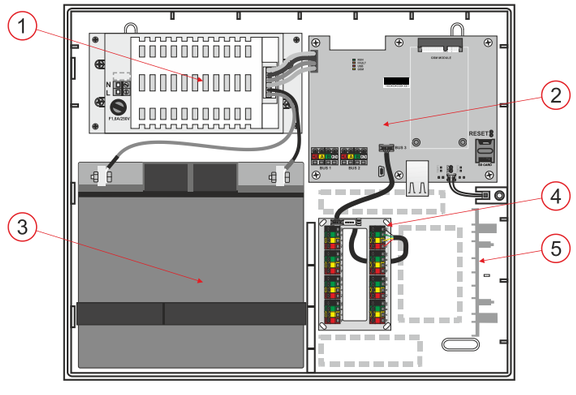
Moduli GSM	Tecnologia GSM	Assistenza GSM	Note
JA-192Y	2G	DATI, SMS, Chiamate vocali	
JA-194Y	2G / 3G / 4G	DATI, SMS, Chiamate vocali	
JA-194Y-LITE	2G / 4G	Assistenza dati solo con SDC	

Tabella 3 – Comunicatori GSM

NOTA: Il modulo è un accessorio opzionale — non è incluso nella confezione della centrale.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sull'installazione del modulo, consultare il manuale di ciascun prodotto; per la procedura di configurazione, consultare il capitolo 4.2.10.

2.6.3 JA-110Z-D Splitter bus multiposizione



1 – alimentazione della centrale,
2 – scheda madre della centrale (PCB),
3 – batteria di backup,
4 – JA-110Z-D (splitter bus multiposizione),
5 – supporto per il modulo radio JA-11xR

Figura 14 – Centrale con splitter bus

Il JA-110Z-D è un modulo bus progettato per l'uso con la centrale JA-107K / JA-108K, che consente di estendere il connettore bus interno a un terzo bus completo nella centrale, mantenendo il collegamento del modulo radio JA-11xR integrato nella centrale.

2.7 Parti comuni delle centrali di allarme

La seguente descrizione elenca gli elementi comuni delle centrali. Comprende elementi di segnalazione, morsetti di collegamento, connettori per moduli e altri componenti. La posizione di queste parti è indicata nelle illustrazioni dei capitoli 2.2 JA-103K, 2.3 JA-103K-7Ah, 2.4 JA-107K e 2.5 JA-108K.

La busta contenente il foglietto illustrativo, che include, ad esempio, ponticelli di collegamento, connettori per la batteria, fusibili di ricambio, cavo di collegamento radio, ecc., non deve essere gettata dall'installatore, ma tutto ciò che non viene utilizzato deve essere lasciato all'interno della centrale o "nella busta". Questi componenti non possono essere acquistati separatamente e potrebbero essere necessari in futuro.

La descrizione di questi elementi funge da riferimento rapido per l'installatore durante l'installazione, la diagnostica e la configurazione del sistema. Una conoscenza dettagliata della posizione e della funzione dei singoli componenti è fondamentale per il corretto collegamento dei dispositivi, la valutazione dello stato dei dispositivi e l'assistenza in sicurezza.

2.7.1 Elementi di controllo sulla centrale

Ponticello di reset "RESET" – Un connettore a due pin sulla scheda che consente di ripristinare le impostazioni di fabbrica della centrale, se la funzione è abilitata. Per istruzioni dettagliate, consultare 6.2.1 Ripristino della centrale.

Morsetto "BUS" a 4 pin – A seconda del tipo di centrale, sulla scheda sono presenti uno o due morsetti a vite per il collegamento della linea Bus con i dispositivi. Il morsetto è codificato a colori:

terminale rosso +V / terminale nero GND, terminale verde DATA+ e terminale giallo DATB-.

Connettore "I-BUS" a **4 pin** per il collegamento del bus (vedere Figura 14) :

- per JA-103K e JA-103K-7Ah, si tratta di un bus interno progettato **ESCLUSIVAMENTE per JA-11xR** installato internamente nella centrale (limitazione di corrente, si veda 2.1 Specifiche tecniche) ;
- Il modello JA-107K / JA-108K è un terzo bus completo, che può essere dotato di uno splitter per cavi utilizzando il modulo di espansione JA-110Z-D, pur mantenendo il modulo JA-11xR collegato internamente.

Connettori "TMP1", "TMP2" e "TMP3" – Sulla scheda madre della centrale sono presenti 3 connettori (ingressi) per il collegamento di interruttori antimanomissione (interruttore di apertura del coperchio e interruttore di strappo a muro). Nella confezione della centrale è incluso un ponticello per ciascun ingresso, che consente di by-passare la funzione dell'interruttore.

NOTA: Per soddisfare i requisiti dei livelli di sicurezza 2 e 3 secondo la norma EN 50131 o T031, tutti gli interruttori antimanomissione devono essere collegati e l'attivazione della funzione deve essere effettuata scollegando il ponticello.

Morsetti di alimentazione – Utilizzati per collegare l'alimentazione di rete nell'intervallo 110÷230 V CA. Il terminale dispone di 3 morsetti, uno dei quali è cieco con un coperchio a strappo. Due morsetti sono contrassegnati con L (per il conduttore di fase) e N (per il conduttore di lavoro, neutro). Il terzo morsetto cieco E è ausiliario e non ha una funzione propria. È destinato alla terminazione del conduttore di protezione se il cavo è a tre fili.

NOTA: La centrale è un dispositivo elettrico di Classe II a doppio isolamento e per il collegamento all'alimentazione è necessaria una linea a due fili (fase e neutro).

AVVERTENZA: Collegare sempre il cavo di alimentazione di rete quando l'alimentazione è spenta, poiché sussiste il rischio di lesioni e danni alla centrale.

Connettore mini USB sulla scheda madre della centrale – Utilizzato per configurare la centrale e il sistema di allarme tramite PC e del software F-LINK.

Connettore USB esterno – Connettore accessibile all'esterno del coperchio del centrale; il connettore deve essere collegato al connettore mini USB sulla scheda madre del centrale tramite un cavo interno.

AVVERTENZA: Per soddisfare i requisiti dei livelli di sicurezza 2 e 3 secondo la norma EN 50131 o T031, il connettore USB esterno non deve essere collegato durante il funzionamento, poiché ciò potrebbe compromettere la sicurezza del sistema di allarme.

2.7.2 Indicatori LED attivi sulla scheda del centrale

Ogni centrale dispone di quattro indicatori LED di stato:

Indicatore LED	Colore	Significato
RUN	Verde	Il lampeggiamento rapido indica la comunicazione Funzionamento del bus (flusso di dati)
GUASTO	Giallo	L'indicazione indica un guasto generale nel sistema (ulteriori informazioni saranno fornite da F-Link o dalla tastiera con display)
USB	Giallo	Indica una connessione USB a un computer
GSM	Rosso	Se è installato il Comunicatore GSM JA-19xY: ■ Si accende dopo il collegamento all'alimentazione durante la ricerca di una rete GSM. ■ Non si accende se il GSM funziona correttamente e non è in corso alcuna comunicazione. ■ Lampeggia con una frequenza di 0,5 s / 0,5 s se la rete GSM non è disponibile. ■ Lampeggia con una frequenza di 0,5 s / 0,5 s durante la connessione alla comunicazione GSM. ■ Un breve lampeggio indica che il parametro del Comunicatore GSM è impostato su off.

Tabella 4 – Indicatori LED sulla centrale

2.7.3 Scheda micro SD

Ogni centrale è dotata di fabbrica di una scheda microSD, che funge da memoria interna per i file:

- FLEXI_CFG, contiene la configurazione del sistema (non destinata alla modifica);
- FLEXI_LOG, memorizza gli eventi e le foto provenienti dai rilevatori con telecamera;
- suoni di sistema e file di testo;
- utilizzata anche per caricare il nuovo firmware della centrale a scopo di aggiornamento.

AVVISO: Per un corretto funzionamento, la scheda SD deve essere inserita nella centrale.

AVVERTENZA: al momento della sostituzione della scheda, è necessario eseguire un ripristino delle impostazioni di fabbrica e il successivo aggiornamento del firmware al fine di caricare i file di sistema necessari sulla scheda.

2.7.4 Bus della centrale del centrale

Il bus di sistema JABLOTRON è un bus a quattro fili, con codifica a colori, esclusivo per i dispositivi JABLOTRON. Il bus è una soluzione proprietaria basata sullo standard RS-485.

AVVERTENZA: Il bus non deve essere utilizzato per l'alimentazione di altri dispositivi senza un separatore di bus, o fuori dai locali protetti.

Il convertitore JA-121T con isolamento galvanico viene utilizzato per collegare il bus ad altri sistemi (ad esempio sistemi di automazione domestica).

Esiste anche il modulo JA-110T, che funge esclusivamente da separatore, impedendo il cortocircuito del bus a monte di esso. Viene utilizzato solo se il bus esce dall'area protetta o se vi sono collegati elementi JABLOTRON non di allarme privi di TMP (termostati, relè multifunzione, ecc.). Inoltre, il JA-110T non consente il collegamento, ad esempio, di una casa intelligente. Non è inoltre possibile collegare in serie due prodotti JA-110T (tra di essi deve essere sempre collegato un dispositivo indirizzabile).

Terminale	Colore	Nota
+U	rosso	polo positivo dell'alimentazione – utilizzabile esclusivamente per l'alimentazione dei dispositivi della serie JABLOTRON 100 (Jx-1xxX)
A	giallo	dati A
B	verde	dati B
GND	GND	terminale negativo della fornitura di alimentazione

Tabella 5 – Descrizione dei terminali del bus

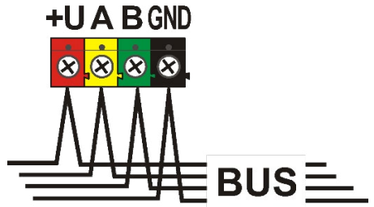


Figura 15 - Bus

2.7.4.1 Lunghezza del bus e numero di dispositivi collegati

La lunghezza massima di una singola uscita bus senza amplificazione aggiuntiva (separazione) è di 500 m ed è determinata dalla somma delle lunghezze di tutti i cavi tra i dispositivi collegati.

NOTA: La centrale JA-107K dispone di un massimo di 3 rami di bus separati e può quindi avere 3x500 m di bus.

Su un singolo bus possono essere collegati al massimo 60 dispositivi indirizzabili (tra questi 60 dispositivi, si sconsiglia che il numero totale di tastiere / lettori e rilevatori foto-PIR superi i 10. Il trasferimento di immagini o l'autorizzazione attiva a più di 10 di questi dispositivi contemporaneamente causerà instabilità del bus).

Se è necessario utilizzare più di 60 dispositivi su un unico bus, è necessario utilizzare il ripetitore di bus JA-120Z.

Il numero di dispositivi collegati al bus è limitato dalla capacità della batteria di backup della centrale. Affinché il sistema soddisfi lo standard di sicurezza di grado 2, deve funzionare in modo affidabile con l'alimentazione di back-up per almeno 12 ore in caso di errore di alimentazione della rete elettrica a 230 V. Il consumo totale di tutti i dispositivi collegati al bus non deve quindi superare il consumo massimo di corrente continua della centrale; si veda 2.1 Specifiche tecniche.

Un altro limite che determina la lunghezza massima del bus può essere la caduta di tensione sulla linea (chiaramente visualizzata dalla Diagnostica di Sistema nel software F-Link).

2.7.4.2 Disposizione del bus, diramazioni

Quando si collegano i singoli dispositivi del sistema – rilevatori, tastiere, sirene, moduli di uscita, ecc. – è possibile instradare il cavo bus nel modo più breve possibile, indipendentemente dalle sezioni del sistema a cui appartengono i dispositivi. Il bus può essere ramificato secondo necessità. È possibile una struttura lineare, radiale o ad albero. Nelle installazioni effettive, l'opzione più ottimale è solitamente una combinazione di queste tre possibilità.

Esempi di possibili configurazioni di collegamento del bus:

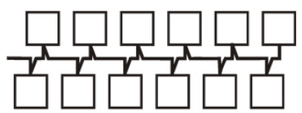


Figura 16 - Bus lineare

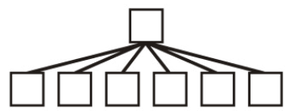


Figura 17 - Struttura bus a stella

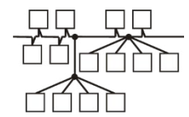


Figura 18 - Struttura a bus combinata.

AVVERTENZA: Il cavo bus non deve essere collegato in modo tale da creare un circuito chiuso su alcun conduttore (le estremità dei singoli rami non devono mai essere collegate tra loro; nemmeno il conduttore GND comune deve essere collegato) . Inoltre, non è consigliabile collegare troppi dispositivi in linea, poiché un danneggiamento del cablaggio potrebbe causare il malfunzionamento di gran parte del sistema. L'ideale è suddividere l'installazione in diversi rami più piccoli che conducono alla centrale.

Il divisore di bus JA-110Z può essere utilizzato per la derivazione e la ramificazione del bus. È disponibile in quattro versioni: JA-110Z, JA-110Z-B, JA-110Z-C e JA-110Z-D. Il JA-110Z viene fornito in una scatola di montaggio a vista ed è dotato di contatti manomissione anteriori e posteriori per impedire interventi non autorizzati. Occupa una posizione nel sistema. I terminali dello stesso colore sono sempre collegati sugli hub. Le varianti A e B sono dimensionate per l'installazione nella scatola di montaggio multiuso JA-190PL. La variante C è dimensionata per l'installazione nella scatola di installazione elettrica standard KU-68.

2.8 Caratteristiche funzionali del sistema

Questo capitolo descrive il comportamento logico e funzionale del sistema di sicurezza JABLOTRON a livello di centrale. Si concentra sui principi secondo i quali opera il sistema, su come vengono controllate le singole parti dell'oggetto sorvegliato e in che modo la centrale di allarme valuta le azioni dell'utente, gli stati di allarme e le situazioni operative.

Questa sezione fornisce inoltre al tecnico installatore una panoramica completa di come il sistema interpreti gli input provenienti dai dispositivi, quali risposte in uscita genera e quali opzioni offre per adattare il comportamento della centrale di allarme a una specifica installazione.

2.8.1 Profili di sistema

La selezione di un profilo di sistema consente di impostare i parametri in blocco in modo che l'intero sistema si comporti secondo lo schema selezionato, come ad esempio lo standard scelto, soddisfacendo così i requisiti per la relativa Classificazione.

Le centrali JA-103K, JA-103K-7Ah e JA-107K del sistema JABLOTRON consentono di impostare il profilo:

- **Predefinito** (consente di configurare completamente il sistema in tutte le sue funzionalità, preimpostato di fabbrica).
- **EN 50131, Grado di sicurezza 2** (destinato alle installazioni che richiedono la certificazione EN 50131 dei componenti nel grado di sicurezza 2).
- **Grado 2 INCERT** (destinato alle installazioni che richiedono la certificazione INCERT dei componenti – Belgio).
- **Larmklass II / R SSF 1014** (destinato alle installazioni che richiedono la certificazione SSF 1014 dei componenti con Classificazione Larmklass II o R – Svezia).

La centrale JA-108K del sistema JABLOTRON consente di impostare il profilo:

- **EN 50131, Grado di sicurezza 3** (progettato per installazioni che richiedono la certificazione EN 50131 dei componenti nel grado di sicurezza 3).
- **EN 50131, Grado di sicurezza 2** (destinato alle installazioni che richiedono la certificazione EN 50131 dei componenti nel grado di sicurezza 2).
- **Predefinito** (consente la configurazione completa del sistema, impostazione predefinita di fabbrica).

Una descrizione delle impostazioni predefinite è disponibile nella tabella (vedere Tabella 6) , i valori con restrizioni di modifica sono evidenziati in grigio.

AVVERTENZA: la selezione di un profilo "certificato" nel sistema non garantisce che l'intera installazione dell'impianto di sicurezza sia conforme a tale profilo. Tale grado di sicurezza deve essere garantito anche dalla corretta progettazione dell'impianto, dalla sua corretta installazione e dalla configurazione delle modalità di funzionamento in conformità con le linee guida delle norme EN 50131-1, CLC / TS 50131-7 e dal collegamento in assistenza alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC).

AVVERTENZA: la selezione del profilo "Predefinito" ripristinerà le impostazioni dei parametri specificati ai valori predefiniti di fabbrica e sbloccherà le opzioni per modifiche illimitate. Il sistema non soddisferà più le proprietà dichiarate del profilo certificato, il che potrebbe comportare una violazione delle norme della compagnia assicurativa o delle normative locali. In caso di sinistro, la compagnia assicurativa potrebbe non pagare l'indennizzo a causa di una violazione dei requisiti causata da impostazioni errate del sistema di sicurezza da parte della società della installazione.

Dispositivi	Nome del parametro	Predefinito (impostazione predefinita di fabbrica)	Classe 2 EN 50131	Grado 3 EN 50131	Classe 2 INCERT	(LARMKLASS II / R) SSF 1014	Obbligatorio
Centrale	Codici con prefisso	no	si	si	si	si	Si
Centrale	Abilitare le schede standard EM UNIQUE a 125 kHz	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centrale	Lunghezza del codice	4 (4, 6, 8)	4	6	4	4	4 (4, 6, 8)
Centrale	Controllare automaticamente l'ora nel PC collegato	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centrale	Sirena quando l'allarme è parzialmente attivato	No	No	No	no	no	no
Centrale	Sirene attivate	Si	si	Si	Si	si	Si
Centrale	Avviso sui codici predefiniti	Si	Si	Si	Si	si	Si
Centrale	Assistenza con restrizioni per amministratori e diritti della Centrale di ricezione degli allarmi	No	Si	Si	si	si	No
Centrale	L'assistenza e la Centrale di ricezione degli allarmi controllano il sistema	Si	No	No	No	No	si
Centrale	Funzionamento di prova	no	No	No	No	no	no
Centrale	Requisiti di assistenza	No	No	No	No	no	no
Centrale	Modalità manutenzione consentita	Si	no	No	No	No	no
Centrale	Controllo accessi in caso di emergenza	si	si	Si	Si	si	Si
Centrale	Conferma dell'allarme all'interno di una sezione	No	No	No	no	no	no
Centrale	Sirena (uscita IW) all'attivazione della manomissione	no	si	Si	si	si	Si
Centrale	Azzeramento dell'indicazione di allarme manomissione da parte del servizio di assistenza	No	Si	Si	si	si	No
Centrale	Reimpostazione abilitata	Si	no	No	No	No	no
Centrale	Reset giornaliero del by-pass automatico del dispositivo	si	no	No	No	No	no
Centrale	Blocco durante le impostazioni	no	si	Si	si	si	Si
Centrale	Quando la funzione è non impostata, l'allarme viene annullato	No	Si	Si	si	si	Si
Centrale	Impostazioni non riuscite	No	Si	si	si	si	non applicabile
Centrale	By-pass automatico in caso di guasto	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centrale	Profili di sistema	Predefinito	EN50131-1, Grado 2	Conforme alla norma EN50131-1, Grado 3	Incert, Grado 2	SSF 1014	Inevitabilità
Centrale	Quando F-Link è attivo, si apre automaticamente la centrale collegata	No	No	No	No	no	no
Centrale	Accesso automatico alla modalità di assistenza	No	No	No	No	no	no

Dispositivi	Nome del parametro	Predefinito (impostazione predefinita di fabbrica)	Classe 2 EN 50131	Grado 3 EN 50131	Classe 2 INCERT	(LARMKLASS II / R) SSF 1014	Obbligatorio
Centrale	Rilevatore con uscita estesa a reazione Dlay C	no	no	No	no	no	non applicabile
Centrale	Report ritardato alla Centrale di ricezione degli allarmi	no	sì	sì	sì	non applicabile	no
Centrale	Modalità di impostazione delle impostazioni	Impostazione con avviso	In base al profilo di sistema	In base al profilo di sistema	In base al profilo di sistema	In base al profilo di sistema	Vds 2252
Centrale	Tipo di autorizzazione	Standard	Standard	Standard	Standard	Standard	Standard
Centrale	Blocco del sistema tramite allarme	No	No	No	No	No	No
Centrale	Perdita di un dispositivo Bus	Anomalia	Manomissione sempre	Manomissione sempre	Manomissione sempre	Manomissione sempre	Manomissione dopo la conferma
Centrale	By-pass automatico del dispositivo	3ª attivazione	3ª attivazione	3ª attivazione	Terza attivazione	3ª attivazione	Terza attivazione
Centrale	Durata dell'allarme	900 s (5÷1200 s)	900 s (5÷900 s)	900 s (90÷900 s)	900 s (90÷900 s)	900 s (5÷900 s)	900 s (5÷1200 s)
Centrale	Ritardo inserimento A	5 s (5÷120 s)	5 s (5÷30 s)	5 s (5÷30 s)	5 s (5÷30 s)	5 s (5÷30 s)	Non applicabile
Centrale	Ritardo inserimento B	5 s (5÷120 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷30 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷30 s)	Non applicabile
Centrale	Ritardo inserimento C	30 s (5÷360 s)	30 s	30 s	30 s	30 s	Non applicabile
Centrale	Ritardo di uscita A	5 s (5÷120 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	Non applicabile
Centrale	Ritardo di uscita B	5 s (5÷120 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	5 s (5÷60 s)	Non applicabile
Centrale	Ritardo di uscita C	60 s (5÷360 s)	60 s	60 s	60 s	60 s	Non applicabile
Centrale	Tempo di attesa per la conferma dell'allarme	10 min (1÷60 min)	10 min	10 min	10 min	10 min	10 min
Centrale	In attesa della conferma dell'incendio	10 min (1÷60 min)	10 min	10 min	10 min	10 min	10 min
Centrale	Periodo di attesa per l'attivazione ripetuta	30 s (11÷120 s)	30 s	30 s	30 s	30 s	30 s
Centrale	Tempo di blanking del rilevatore attivato	10 s (5÷60 s)	10	10 s	10 s	10 s	10 s
Centrale	Report sezione non impostata	5 min (5÷2880 min)	5 min (5÷2880 min)	5 min (5÷2880 min)	5 min (5÷2880 min)	5 min (5÷2880 min)	1 min
Centrale	Impostazioni automatiche	60 min (5÷2880 min)	0 min	0 min	0 min	0 min	Non applicabile
Centrale	Estensione massima del tempo di uscita	3 min	3 min	3 min	3 min	3 min	Non applicabile
Centrale	Blocco dell'autorizzazione in caso di inserimento di un'autorizzazione non valida	No	No	10 tentativi e successivamente ad ogni singolo tentativo Durata 90 s	No	No	No
Centrale	Allarme manomissione in caso di autorizzazione non valida	Disattivato / Dopo 10 tentativi	Dopo 10 tentativi	Al 21° tentativo (10 ÷ 21) / Disattivato	Dopo 10 tentativi	Dopo il decimo tentativo	Dopo il decimo tentativo
Radio	Comunicazione indicata dal LED	Sì	Sì	Non consentito	Sì	Sì	sì
Radio	Rilevamento delle interferenze	Basso	Bassa	Non consentito	Basso	Bassa	Basso
Tastiera	Impostazioni dell'indicazione ottica	2. Modificando lo stato della sezione (bus) o 4. Modificando lo stato del segmento (RF)	2. Modificando lo stato della sezione (Bus) oppure 4. Modificando lo stato del segmento (RF)	2. Modificando lo stato della sezione (Bus)	2. Modificando lo stato della sezione (Bus) oppure 4. Modificando lo stato del segmento (RF)	2. Modifica dello stato della sezione (Bus) oppure 4. Modifica dello stato del segmento (RF)	1. In modo permanente (Bus) o 4. Modifica dello stato del segmento (RF)
Tastiera	Indica lo stato non impostato	no	no	No	no	no	sì
Tastiera	Indica lo stato impostato	no	No	No	no	no	sì
Tastiera	Indicazione acustica dell'allarme	sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Tastiera	Indicazione acustica del ritardo di inserimento	Sì	Sì	Sempre a volume massimo	Sì	Sì	Sì
Tastiera	Indicazione acustica del ritardo di uscita	Si	Si	Sempre	Si	Si	Si
Controlli a distanza	Limitazioni delle funzioni di controllo	no	no	non applicabile	no	no	no
Centrale	Limitazioni delle funzioni di controllo	No	No	No	No	No	no
Centrale calendario	Limitazioni delle funzioni di controllo	No	No	No	No	No	no

Tabella 6 – Descrizione delle impostazioni predefinite di sistema per profilo

2.8.1.1 Panoramica delle cause superabili e insuperabili che impediscono la sicurezza

Quando si seleziona un profilo di impostazione sistema nella centrale (Predefinito, EN 50131 Grado di sicurezza 2, Incert Grado 2, LARMKLASS II / R SSF 1014, Zwangsläufigkeit, EN 50131 Grado di sicurezza 3), vengono preimpostate alcune condizioni che potrebbero impedire l'attivazione del sistema. Tali condizioni possono essere superabili dall'utente (il sistema viene impostato) o insuperabili (il sistema rimane non impostato), oppure possono essere superabili automaticamente (non è richiesta la partecipazione dell'utente). La tabella 7 mostra se è possibile superare un evento attivo per i profili di sistema o se esso impedisce all'utente di impostare il sistema.

Evento	Predefinito	Grado 2 EN 50131	Grado 3 EN 50131	(Grado 2) INCERT	(LARMKLASS II / R) SSF 1014
Dispositivo antimanomissione attivo	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Ingresso attivo (qualsiasi ingresso)	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Inserimento istantaneo attivo	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Indicazione della memoria allarmi attiva	NO	SÌ	SÌ	NO	NO
RF 20 minuti senza risposta	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Guasto alla sirena	SÌ	NO	NO	NO	NO
Errore	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Smarrimento del dispositivo	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO

Evento	Predefinito	Grado 2 EN 50131	Grado 3 EN 50131	(Grado 2) INCERT	(LARMKLASS II / R) SSF 1014
Rilevatori bloccati	SÌ	SÌ	SÌ	NO	SÌ
Batteria bassa nel dispositivo	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Batteria della centrale scarica	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Batteria della centrale difettosa	SÌ	NO	NO	NO	NO
Errore di alimentazione della centrale di controllo – Anomalia CA	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Guasto CA per 30 minuti	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Sistema in fase di configurazione	NO	NO	NO	NO	NO
Errore GSM	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Errore LAN	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Guasto PSTN	SÌ	SÌ	SÌ	NO	NO
Errore su tutte le centrali di ricezione degli allarmi	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 7 – Cause che compromettono la sicurezza

2.8.2 Modalità di funzionamento della centrale

Il sistema di sicurezza JABLOTRON dispone di diverse modalità di funzionamento. L'autorizzazione a passare da una modalità all'altra è determinata dalle impostazioni di autorizzazione utente; si veda 2.8.3 Autorizzazione utente.

Figura 19 – Modalità di funzionamento della centrale

Modalità di funzionamento	Descrizione	Controllo e PG	Pulsante di attivazione	Segmento
Assistenza	Modalità esclusiva per i tecnici dell'assistenza o per i tecnici della Centrale di ricezione degli allarmi. Viene utilizzata per aggiungere (programmare) nuovi dispositivi, nonché per configurare e diagnosticare il sistema. È possibile accedere o uscire dalla modalità di assistenza tramite la tastiera LCD o dal software F-Link attivo sul computer. *NOTA: se è collegato un computer, non è possibile aprire o uscire dalla modalità assistenza dalla tastiera.*	È possibile controllarla in modo manuale da F-Link utilizzando il pulsante TEST.	FLASH GIALLO 2x / 2 s	SPENTO TUTTI
Modalità di registrazione	Modalità per l'assegnazione di nuovi dispositivi al sistema. L'accesso è possibile solo dalla modalità di assistenza e tramite il software F-Link.	NON CONSENTITO (In locale e in remoto)	FLASH GIALLO 2x / 2 s (= stato assistenza)	SPENTO TUTTI
Manutenzione	Modalità destinata esclusivamente all'amministratore. Consente di eseguire la manutenzione nelle sezioni per le quali l'amministratore dispone dell'autorizzazione (ad es. sostituzione delle batterie nei rilevatori). È possibile accedere o uscire dalla modalità di manutenzione tramite la tastiera LCD o il software per computer JA-100-Link (F-Link). La manutenzione in una determinata sezione non influisce sullo stato e sulla funzionalità delle altre sezioni né sullo stato delle uscite PG.	ATTIVA ad eccezione della sezione in manutenzione.	LAMPEGGIANTE VERDE 2x / 2 s	SPENTO A SECONDA DELLA SEZIONE
Non impostata	Modalità di funzionamento in cui i rilevatori antintrusione non sono attivati e è possibile muoversi liberamente all'interno dell'oggetto (sezione) non impostato, aprire porte, finestre, ecc. I rilevatori di fumo e di temperatura, i rilevatori di perdita di gas, i rilevatori di inondazione o i pulsanti di emergenza possono far scattare un allarme (a seconda della configurazione del sistema). La protezione da manomissione della centrale e di ciascun dispositivo è attiva e, in caso di manomissione, viene attivato un allarme da manomissione.	ATTIVO	Attivo *) VERDE	ACCESO attivo *) VERDE
Ritardo di uscita	Modalità di funzionamento a tempo limitato dopo l'avvio del processo che porta all'impostazione sistema. L'utente deve lasciare l'edificio entro il tempo specificato. Lo stato del sistema Impostato,, viene completato al termine del ritardo se: ▪ nessun rilevatore a reazione istantanea è stato attivato nell'edificio durante questo periodo; oppure ▪ nessun rilevatore è attivo al termine del ritardo di uscita; allora scatta un allarme.	ATTIVO	PERMANENTE LUCE ROSSO	ACCESO PERMANENTEMENTE ATTIVO ROSSO
Impostato	Tutti i rilevatori nell'edificio sono attivi e in modalità di monitoraggio. In caso di intrusione, essi attivano un allarme nel sistema (vedere 2.8.6) oppure attivano una modalità in base alla reazione programmata (ad es. ritardo inserimento).	ATTIVO **)	Attivo *) ROSSO	Attivo *) ROSSO
Ritardo inserimento	Modalità in cui il sistema, dopo l'attivazione di un rilevatore a reazione ritardata, concede un tempo per lo sblocco, in base alla durata preimpostata del ritardo di inserimento. Se non viene disattivato in tempo o se viene attivato un rilevatore istantaneo, scatta un allarme.	ATTIVO	LAMPEGGIANTE ROSSO VELOCE	LAMPEGGIANTE *) ROSSO VELOCE

Modalità di funzionamento	Descrizione	Controllo e PG	Pulsante di attivazione	Segmento
Parzialmente attivato	I rilevatori programmati per proteggere il perimetro sono attivi e in monitoraggio (cioè ad eccezione dei rilevatori interni). In caso di intrusione, essi attivano un allarme nel sistema (vedere 2.8.6) .	ATTIVO	Attivo *) GIALLO	Attivo *) GIALLO
NOTA: *) A seconda delle impostazioni, questa indicazione potrebbe essere temporanea. Per la visualizzazione successiva potrebbe essere richiesta l'autorizzazione dell'utente. ** A seconda delle impostazioni sistema, il controllo del sistema può essere limitato dalla funzione "Blocco dopo allarme". Il sistema richiede l'inserimento di un codice speciale per lo sblocco, dopodiché è possibile disattivare l'allarme. La funzione di blocco dopo allarme viene utilizzata principalmente per preservare le prove forensi in seguito a un'intrusione nei locali.				

Tabella 8 – modalità di funzionamento della centrale di allarme

2.8.3 Autorizzazioni degli utenti

A ciascun utente del sistema deve essere assegnata un'autorizzazione per utilizzare o configurare il sistema o le sue sezioni.

I tipi di autorizzazione e la loro descrizione di base sono elencati nella tabella sottostante (vedere Tabella 9) .

Due utenti sono preimpostati in fabbrica:

- Utente in posizione 0 con autorizzazione di assistenza, denominato anche utente di assistenza principale.
- Utente in posizione 1 con autorizzazione Amministratore, denominato anche Amministratore principale.

Per creare, modificare ed eliminare utenti aggiuntivi e per impostare le loro autorizzazioni, è necessario utilizzare software F-Link o JA-100-Link.

Autorizzazioni	Descrizione
Codice di guardia	Autorizzazione destinata ai servizi di sicurezza. Il numero di utenti con l'autorizzazione Codici di guardia non è limitato nel sistema. Gli utenti con questa autorizzazione non possono modificare il codice. Gli utenti con questa autorizzazione: ■ possono impostare l'intero sistema; ■ possono disattivare il sistema se è presente un allarme nel sistema (la memoria allarmi è non impostata); ■ non possono cancellare la memoria degli allarmi.
Panico	Autorizzazione riservata esclusivamente all'attivazione di un evento "Panico". Il numero di utenti con autorizzazione Panico non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione non possono modificare il codice né azzerare la memoria degli allarmi.
Solo PG	Autorizzazione solo per il controllo delle uscite programmabili (PG) che richiedono autorizzazione. Il numero di utenti con l'autorizzazione Solo PG non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione non possono modificare il codice. Gli utenti con questa autorizzazione possono attivare e disattivare le uscite PG a cui è stato concesso l'accesso.
Imposta	Autorizzazione per impostare una sezione. Il numero di utenti con l'autorizzazione Imposta non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione non possono modificare il codice. Gli utenti con questa autorizzazione: ■ possono impostare solo la sezione alla quale è stato loro concesso l'accesso; ■ possono attivare e disattivare le uscite PG a cui è stato concesso loro l'accesso; ■ non possono cancellare la memoria degli allarmi.

Autorizzazioni	Descrizione
Utente	Autorizzazioni designate per il controllo del sistema e delle uscite PG nell'ambito assegnato dall'amministratore. Il numero di utenti con autorizzazioni di tipo "Utente" non è limitato. Un utente con questa autorizzazione: ■ può aggiungere ed eliminare chip / schede assegnati e modificare il proprio numero di telefono; ■ può modificare il proprio codice durante la configurazione del sistema con un prefisso; ■ può cancellare la memoria degli allarmi nelle sezioni assegnate. L'amministratore può limitare l'accesso dell'utente alle sezioni per un periodo di tempo limitato.
Amministratore (principale, posizione 1)	Autorizzazioni per il controllo del sistema e delle uscite PG e per l'esecuzione di attività di manutenzione su tutto il sistema. Il numero di utenti con autorizzazioni di Amministratore principale (posizione 1) è limitato. Nel sistema può esserci un solo Amministratore principale; non può essere cancellato ed è preimpostato in fabbrica con il codice 1234, che deve essere modificato prima della messa in funzione del sistema. Un utente con questa autorizzazione: ■ può controllare tutte le sezioni; ■ può attivare e disattivare tutte le uscite PG; ■ può creare, eliminare, disattivare e attivare altri amministratori (dalla posizione 2 in poi) e modificare i loro permessi per l'amministrazione del sistema, nonché aggiungere codici e schede / tessere; ■ può creare, eliminare, disattivare e attivare altri utenti con autorizzazioni inferiori (dalla posizione 2 in poi) ■ e modificare le loro autorizzazioni per il controllo del sistema e delle uscite PG, nonché aggiungere loro codici e chip / schede; ■ può cancellare la memoria degli allarmi; ■ può eseguire la manutenzione in modalità Manutenzione; Quando è abilitata la funzione "L'amministratore limita i permessi Service e ARC", l'amministratore deve confermare con la propria autorizzazione ogni tentativo di autorizzare un utente con permessi Service o ARC; in caso contrario, l'accesso non è consentito.
Amministratore (altro)	Autorizzazioni per il controllo delle sezioni e delle uscite PG e per l'esecuzione di attività in modalità di manutenzione nell'ambito del sistema a cui è stato concesso l'accesso dall'amministratore principale. Il numero di utenti con autorizzazioni aggiuntive di amministratore (dalla posizione 2 in poi) non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione: ■ possono controllare le sezioni alle quali è stato concesso l'accesso dall'amministratore principale; ■ possono attivare e disattivare le uscite PG alle quali è stato concesso l'accesso dall'amministratore principale; ■ possono creare, eliminare, disabilitare e abilitare utenti con autorizzazioni uguali o inferiori e modificare ■ i loro permessi per controllare le sezioni per le quali hanno ricevuto l'autorizzazione dall'amministratore principale e aggiungere loro codici e chip / schede; ■ possono cancellare la memoria degli allarmi nelle sezioni alle quali è stato concesso l'accesso dall'amministratore principale; può eseguire la manutenzione in modalità Manutenzione nelle sezioni alle quali l'amministratore principale ha concesso loro l'accesso.
Assistenza	L'autorizzazione "Servizio", destinata all'esecuzione di attività di assistenza, consente l'accesso alla modalità "Servizio" e alla configurazione completa del sistema, ad eccezione delle impostazioni ARC, che possono essere limitate da un utente con autorizzazione ARC. Il numero di utenti con autorizzazione "Servizio" non è limitato e l'utente "Servizio" in posizione 0 non può essere rimosso. Il codice predefinito di fabbrica è 1010, che deve essere modificato prima che il sistema venga messo in funzione. Un utente con questa autorizzazione: ■ può controllare tutte le sezioni; ■ può attivare e disattivare le uscite PG; ■ può creare, eliminare e attivare o disattivare utenti con autorizzazione di assistenza e ARC e altri utenti con autorizzazione inferiore, modificare la loro autorizzazione per sezioni e uscite PG e assegnare loro un codice ■ e chip / schede; ■ può cancellare la memoria degli allarmi, compresi gli allarmi di manomissione; Quando è attivata la funzione "L'amministratore limita l'accesso a Service e alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC)", l'amministratore deve effettuare la conferma con la propria autorizzazione per ogni tentativo di autorizzazione di un utente con autorizzazione Service; in caso contrario, l'accesso non viene concesso agli utenti con autorizzazione Service.
Sblocco	Autorizzazione esclusiva per lo sblocco del controllo di un sistema che è stato bloccato da un allarme (funzione opzionale). Il numero di utenti con questa autorizzazione non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione non dispongono di altre autorizzazioni.

Autorizzazioni	Descrizione
Centrale di ricezione degli allarmi	Autorizzazione destinata agli operatori del centro ricezione allarme (ARC) e ai servizi di emergenza. Il numero di utenti con autorizzazione ARC non è limitato. Gli utenti con questa autorizzazione: ■ dispongono dell'autorizzazione più elevata per tutte le modifiche alla configurazione del sistema in modalità Assistenza (superiore a quella di Assistenza); ■ possono impedire agli utenti con autorizzazione Service di modificare le impostazioni di configurazione della Centrale di ricezione degli allarmi; ■ possono sbloccare il controllo del sistema che è stato bloccato da un allarme (funzione opzionale). ■ possono cancellare la memoria degli allarmi, compresi gli allarmi di manomissione; ■ possono creare, eliminare, abilitare e disabilitare utenti con autorizzazione di Servizio, Centrale di ricezione degli allarmi e altre autorizzazioni inferiori, modificare le loro autorizzazioni per sezioni e uscite PG, nonché aggiungere loro codici e chip / schede; ■ Quando è abilitata la funzione "L'amministratore limita Service e ARC", l'amministratore deve effettuare la conferma di ogni tentativo di autorizzazione di un utente con diritti ARC con la propria autorizzazione, altrimenti l'accesso non è consentito agli utenti con diritti ARC. ■ Quando è abilitata la funzione "L'amministratore limita Service e la Centrale di ricezione degli allarmi", questo utente non può controllare le sezioni e le uscite PG.

Tabella 9 – Autorizzazioni utente

2.8.4 Mezzi di autorizzazione del sistema JABLOTRON

Il sistema JABLOTRON consente agli utenti di autorizzarsi utilizzando:

- codici di accesso;
- chip e schede;
- controllo a distanza;
- applicazioni cloud MyJABLOTRON o MyCOMPANY;
- software F-Link e JA-100-Link.

La disponibilità di questi metodi di autorizzazione dipende dalla scelta del profilo operativo, dai dispositivi di controllo (tastiere, lettori, ecc.) e dalla disponibilità dei servizi cloud JABLOTRON.

2.8.4.1 Codici di accesso

Un codice di accesso è uno strumento di autorizzazione di base che consente all'utente, nei limiti delle proprie autorizzazioni, di accedere alle funzioni e alle informazioni del sistema di allarme tramite la tastiera, le applicazioni smart MyJABLOTRON e MyCOMPANY, le applicazioni F-Link e JA-100-Link, oppure tramite SMS e servizi vocali per la comunicazione su rete GSM.

Il sistema supporta codici a più cifre (codici a 4, 6 e 8 cifre) in due modalità:

- **Codice con prefisso** (maggiore sicurezza, gamma più ampia di codici / utenti);
- **Codice senza prefisso** (la sicurezza è determinata solo dalla lunghezza del codice, gamma più ridotta di codici / utenti disponibili).

Dimensione del codice	Formato del codice senza prefisso:	Formato del codice con prefisso:
Codice a 4 cifre:	**kkkk**	**ppp * kkkk**
Codice a 6 cifre:	**kkkkkk**	**ppp * kkkkkk**
Codice a 8 cifre:	**Kkkkkkkk**	**ppp * kkkkkkkk**
Legenda: ■ **kkkk...** codice numerico; ■ **ppp** è il prefisso, identico al numero utente (da 0 a 600), in base alla posizione in F-Link / JA-100-Link nella scheda Utenti; ■ **-** è un asterisco, utilizzato come separatore tra il prefisso e il codice.		

Tabella 10 - Codici di accesso

Formato del codice per il controllo degli accessi in caso di emergenza:

Un codice speciale per gli utenti in pericolo, che consente loro di controllare (impostato / non impostato) il sistema e di attivare **un allarme di emergenza silenzioso** senza alcuna segnalazione visiva o acustica.

Il codice è costituito dal normale codice utente con il numero "1" aggiunto all'ultima cifra del codice. La funzione è supportata per codici con e senza prefisso. Se il codice utente termina con il numero 9, allora per il controllo degli accessi in caso di emergenza, si utilizza lo 0 come ultima cifra del codice.

Le impostazioni del codice per il controllo in caso di coercizione sono opzionali e sono abilitate di default.

ESEMPIO:

Tipo di autorizzazione	Caso del codice	Codice	Codice in caso di coercizione
Senza prefisso	Codice regolare	**4444**	**4445**
	Codice che termina con **9**	**6789**	**6780**
Con prefisso	Codice standard	**5*4444**	**5*4445**
	Codice che termina con **9**	**6*6789**	**6*6780**

Tabella 11 – Controllo dell'accesso in caso di emergenza (codici)

AVVERTENZA: quando la funzione "Codice con prefisso" è disattivata, i codici vengono sempre ripristinati alle impostazioni di fabbrica e tutti i codici di accesso vengono cancellati (le schede e i chip rimangono agli utenti). Quando il prefisso è attivo, tutti i codici e i chip rimangono impostati e vengono aggiunti solo i prefissi. Inoltre, per i codici senza prefisso, solo l'amministratore o il tecnico dell'assistenza possono modificare i codici degli utenti.

Il calcolo delle combinazioni di codici in base alle impostazioni dei parametri per 1 utente è illustrato nella seguente tabella 12:

Configurazione della centrale	4 cifre	6 cifre	8 cifre
"Codici con prefisso"	= 10^4 = (10.000)	= 10^6 = (1.000.000)	= 10^8 = (100.000.000)
"Codici senza prefisso"	= 10^4 – (Numero di utenti nel sistema – 1)	= 10^6 – (Numero di utenti nel sistema – 1)	= 10^8 – (Numero di utenti utilizzati nel sistema – 1)
"Codici senza prefisso" e il parametro "Controllo dell'accesso in caso di emergenza" abilitato	≤ 10^4 – ((Numero di utenti utilizzati nel sistema – 1) * 3)	≤ 10^6 – ((Numero di utenti presenti nel sistema – 1) * 3)	≤ 10^8 – ((Numero di utenti nel sistema – 1) * 3)
NOTA: Quando si utilizza l'impostazione del parametro "Codici con prefisso", la centrale consente l'uso di qualsiasi combinazione numerica di codici per ciascun utente (il prefisso distingue gli utenti con codici di uguale valore). *ESEMPIO: Utilizzando un codice di accesso standard a quattro cifre con la funzione "Codici con prefisso" abilitata, si ottiene un valore di 10^4 (10.000) combinazioni di codici per ciascun utente.*			

Tabella 12 - Combinazioni di codici di accesso

NOTA: La disattivazione della funzione prefisso riduce il numero di combinazioni di codici utilizzabili all'aumentare del numero di utenti; tale numero viene inoltre ridotto in modo significativo dall'utilizzo della funzione "Controllo accessi in caso di emergenza", che assegna un secondo codice a ciascun utente (ad esempio, se un utente ha il codice 1111, il sistema non consentirà al secondo utente di inserire il codice 1112, poiché questo è il codice per il controllo accessi in caso di emergenza).

2.8.4.1.1 Utilizzo di codici non validi

Il sistema reagisce all'inserimento di codici non validi. La centrale conta l'inserimento di codici non validi da qualsiasi tastiera.

NOTA: Il contatore dei codici inseriti in modo errato è preimpostato e non può essere modificato.

Se l'utente (o l'intruso) inserisce il codice in modo errato per 10 volte:

- viene generato un evento di manomissione "Tentativi di immissione codice superati";
- viene attivato un allarme di manomissione;
- viene inviato un messaggio alla Centrale di ricezione degli allarmi "Tentativi di inserimento codice superati";
- Viene inviato un report ai numeri di telefono impostati sotto forma di SMS o all'applicazione MyJABLOTRON e l'applicazione MyCOMPANY;

Inoltre, per le centrali programmate con grado di sicurezza 3:

- tutti i dispositivi di immissione vengono bloccati dopo il decimo tentativo (tastiere, lettori schede e SW F-Link / JA-100-Link) per 90 secondi;
- una volta scaduto il periodo di blocco, ogni tentativo successivo con un codice non valido attiva tutti i messaggi
  e blocca i dispositivi di ingresso per altri 90 secondi.

Quando viene inserito un codice valido, i tentativi di codice errato registrati vengono cancellati e l'allarme in corso viene immediatamente interrotto.

2.8.4.1.2 Codici predefiniti di fabbrica

La tabella (vedere Tabella 13) elenca i codici di fabbrica per gli utenti con autorizzazione di assistenza e Amministratore. I codici vengono inseriti automaticamente dal software F-Link, pertanto non sono necessari dal primo avvio fino a quando i codici non vengono modificati.

AVVERTENZA: questi codici di autorizzazione devono essere modificati quando un utente con autorizzazione di assistenza effettua l'accesso per la prima volta, altrimenti non sarà possibile uscire dalla modalità di assistenza.

Tipo di codice	Amministratore		Assistenza	
	Senza prefisso	Con prefisso	Senza prefisso	Con prefisso
Codici a 4 cifre	1234	1*1234	1010	0*1010
Codici a 6 cifre	123456	1*123456	1010	0*101010
Codici a 8 cifre	12345678	1*12345678	101010	0*10101010

Tabella 13 – Codici predefiniti di fabbrica

2.8.4.2 Modifica dei codici di accesso

Quando il parametro Codici con prefisso è abilitato, ogni utente con autorizzazione Utente per il quale l'amministratore ha preimpostato il parametro Consenti modifica codice ha la possibilità di modificare il proprio codice (solo il profilo di sistema "Predefinito"; per i livelli di sicurezza 2 e 3, il sistema lo imposta automaticamente).

Quando il parametro Codici con prefisso è disabilitato, gli utenti non possono avere codici identici, nemmeno per il controllo degli accessi in caso di emergenza. La centrale non consente ad un altro utente di inserire un codice già utilizzato o un codice di accesso di emergenza; pertanto, in questi casi, l'inserimento di nuovi codici o la modifica di quelli esistenti per qualsiasi utente è di esclusiva competenza dell'amministratore o degli amministratori di sistema.

I codici di accesso possono essere modificati utilizzando:

- tastiera LCD (il computer deve essere scollegato, sia localmente che in remoto);
- Software JA-100-Link (utente / amministratore), attivo sull'unità disco della centrale (visualizzato dopo aver collegato il cavo USB);
- SW F-Link (tecnico dell'assistenza), scaricabile da MyCOMPANY;
- Applicazione mobile MyJABLOTRON (a partire dalla versione 3.5).

2.8.4.3 Schede e chip RFID

NOTA: Il profilo EN 50131 Grado di sicurezza 3 non supporta la tecnologia RFID.

I sistemi JABLOTRON supportano due tipi di tecnologia RFID:

- EM UNIQUE 125 kHz;
- MIFARE Classic.

La disponibilità di queste tecnologie dipende dalla scelta dei dispositivi di controllo (tastiere, lettori di schede).

Parametri della centrale	EM UNIQUE 125 kHz	MIFARE Classic
Gamma di schede JA e codici ID del chip JA-19xJ	= 10^8 = (100.000.000)	=10^8 = (100.000.000)
Intervallo dei codici ID per schede e chip standardizzati in commercio	= 8 byte = 64 bit = 2^{64}	= 7 byte = 56 bit = 2^{56}

Tabella 14 – Schede e chip RFID

JABLOTRON fornisce le proprie schede e chip per entrambe le tecnologie (JA-190J, JA-191J, JA-192J, JA-193J, JA-194J, JA-195J, JA-196J, JA-197J e JA-198J) oppure è possibile utilizzare schede identificative disponibili in commercio dotate di queste tecnologie (è necessario impostare il parametro EM UNIQUE 125 kHz).

2.8.4.4 Autorizzazione tramite una combinazione di codici di autorizzazione e dispositivi RFID

AVVISO: Il profilo EN 50131 Grado di sicurezza 3 non supporta l'autorizzazione combinata tramite codici di autorizzazione e tecnologia RFID.

Il sistema JABLOTRON consente di aumentare la sicurezza dell'autorizzazione selezionando:

- Conferma della scheda con codice – l'autorizzazione dell'utente richiede l'uso sia di un elemento RFID che di una scheda; il sistema richiede ciò solo per gli utenti che dispongono sia di un codice che di un elemento RFID configurati.
- Doppia autorizzazione – l'autorizzazione dell'utente richiede l'uso sia di un elemento RFID che di una scheda; il sistema richiede che tutti gli utenti abbiano un codice e un elemento RFID configurati.

NOTA: L'accesso remoto tramite telefono cellulare utilizzando il menu vocale non consente l'uso di un elemento RFID. In questo caso, l'elemento RFID viene sostituito dal numero di telefono dell'utente, che deve essere configurato nella centrale, e l'utente deve chiamare da questo numero di telefono.

2.8.5 Oggetto e suddivisione in sezioni e sottosezioni

Le centrali di allarme JABLOTRON consentono di suddividere l'immobile in sezioni distinte. La proprietà sorvegliata può così essere suddivisa in sotto-proprietà sorvegliate separatamente (ad es. singoli appartamenti e uffici in un edificio) oppure suddivisa gerarchicamente in sezioni separate, che possono avere diversi livelli di sicurezza; è inoltre possibile assegnare diritti di accesso a utenti e gruppi in base alla loro affiliazione organizzativa, oppure eseguire interventi di manutenzione mirati in una sezione selezionata in modo e e, in modo da non compromettere il funzionamento e la sicurezza del resto della proprietà sorvegliata (tipicamente piccole e medie imprese).

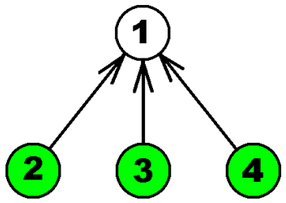
La suddivisione dell'edificio in sezioni in cui sono collocati i rilevatori di allarme facilita l'individuazione della fonte dell'allarme e, a seconda dell'estensione dell'impianto, il tracciamento del percorso dell'intruso all'interno dell'edificio.

2.8.5.1 Sezione comune

I sistemi più grandi possono avere più sezioni e anche una sezione comune in cui è presente un gran numero di utenti che hanno accesso alla propria sezione (ad es. uffici), ma per raggiungerla devono attraversare o utilizzare aree comuni (corridoi, atri d'ingresso, servizi igienici, ecc.).

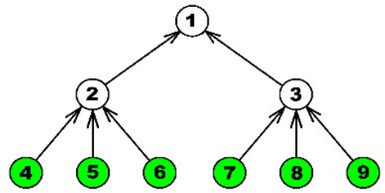
Le centrali JABLOTRON consentono di creare sezioni comuni e di associarvi sottosezioni (ad es. uffici). La sezione comune è di livello 1 e la sottosezione è di livello 2, si veda Figura 20 - Suddivisione delle sezioni in due livelli.

È possibile associare ulteriori sezioni (sotto)comuni alla sezione comune di livello 1. Una soluzione tipica è rappresentata da un edificio aziendale a più piani con un'area reception, una scala e aree comuni chiudibili separatamente su ogni piano. Vedi Figura 21 - Suddivisione delle sezioni in tre livelli.



(1-sezione comune, 2,3,4-sezioni controllate separatamente)

Figura 20 - Suddivisione delle sezioni in due livelli



(1-sezione comune principale, 2,3-sezioni comuni secondarie, 4,5,6,7,8,9-sezioni controllate separatamente

Figura 21 - Suddivisione delle sezioni in tre livelli

La sezione comune viene impostata automaticamente quando tutte le sezioni associate al livello inferiore sono impostate, e viene disattivata automaticamente quando almeno una sezione a questo livello inferiore è non impostata.

NOTA: Ai fini del controllo di tali sistemi, è fondamentale assegnare agli utenti autorizzazioni che consentano loro di gestire esclusivamente il livello più basso delle rispettive sezioni. Il controllo delle sezioni comuni risulta così completamente automatico.

RACCOMANDAZIONE: Per i livelli superiori delle aree comuni (Livelli 2 e 3), si raccomanda di utilizzare tastiere con un numero di segmenti adeguato alle sezioni utilizzate, in modo che sia chiaro all'arrivo quale parte sia o non sia sorvegliata. Per la tastiera del livello più basso, è sufficiente utilizzare solo il segmento di controllo delle sezioni pertinenti.

2.8.6 Reazioni del sistema, stati e report

I sistemi JABLOTRON funzionano sulla base di funzioni logiche che rispondono agli input provenienti dai dispositivi e dalla centrale di allarme in base alla modalità di funzionamento corrente e impostano lo stato delle sezioni, generano indicazioni locali, messaggi locali e remoti e altri tipi di report.

Le proprietà delle funzioni logiche dipendono interamente dalla configurazione del sistema (vedere 4 Configurazione del sistema) e possono essere preimpostate utilizzando il profilo di sistema (vedere 2.8.1). Gli stati di base del sistema sono descritti nella tabella seguente (vedere Tabella 15) . Questi stati possono verificarsi nelle modalità di funzionamento non impostate e impostate.

Stato del sistema	Descrizione
Allarme	In base alla configurazione, alla modalità di funzionamento corrente e agli ingressi di allarme provenienti dai dispositivi, la centrale attiva uno stato di allarme, il quale: ■ viene segnalato sulla tastiera dal lampeggiamento rosso del pulsante di attivazione e del segmento nella sezione da cui ha avuto origine l'allarme. Chiamiamo questa indicazione "memoria di allarme", e rimane attiva fino a quando non viene cancellata manualmente da un utente autorizzato, si veda 2.8.3 Autorizzazione utente; ■ può essere segnalato localmente per una durata prestabilita dell'allarme attivando le uscite di allarme IW ed EW, che attivano le sirene interne (Internal Warning) e quelle esterne (External Warning); si veda 2.8.6.2 Tipi di allarme e loro elaborazione; ■ viene reportato in remoto alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC), all'applicazione mobile MyJABLOTRON o tramite messaggi SMS o messaggi vocali ai numeri di telefono degli utenti. I sistemi JABLOTRON riconoscono diversi tipi di allarmi, si veda 2.8.6.2 Tipi di allarmi e loro elaborazione.

Stato del sistema	Descrizione
Anomalia	In base alla configurazione, alla modalità di funzionamento corrente e agli input operativi provenienti dai dispositivi e dalla centrale, la centrale attiva uno stato di guasto, il quale: ■ viene segnalato sulla tastiera dalla luce gialla del pulsante di attivazione. Questa indicazione rimane attiva fino a quando lo stato che ha causato il guasto non viene regolato manualmente. L'indicazione può essere temporaneamente soppressa da un allarme; ■ può essere reportato in remoto alla Centrale di ricezione degli allarmi, alle applicazioni mobili MyJABLOTRON e MyCOMPANY, oppure tramite messaggi SMS ai numeri di telefono degli utenti. I sistemi JABLOTRON riconoscono diversi tipi di guasti, vedere 2.8.6.3 Stati di guasto.
Normale	Stato operativo di base del sistema; il sistema è in funzione, non vengono reportati allarmi o guasti.

Tabella 15 – Stati del sistema

2.8.6.1 Panoramica delle reazioni configurabili dei dispositivi

I dispositivi, generalmente intesi come dispositivi di ingresso / uscita della centrale di allarme, possono essere programmati per rispondere a uno stimolo fisico esterno proveniente dall'ambiente operativo, da un intruso, da un utente autorizzato o dall'interazione con altre tecnologie. La Tabella 16 fornisce una panoramica di tutti i tipi di reazioni elaborate dalla centrale di allarme.

NOTA: Ad alcuni dispositivi è possibile assegnare solo una reazione specifica o nessuna reazione (ad es. sirena esterna). Per ulteriori informazioni, consultare i manuali dei singoli dispositivi.

Reazioni	Descrizione	Stato di allarme (Tabella 17)
Istantaneo	Allarme istantaneo, se il sistema è inserito. Attiva IW ed EW. Se si verifica durante il ritardo inserimento, viene attivato prima l'allarme IW e, una volta scaduto il ritardo inserimento, viene attivato anche l'allarme EW. (per ulteriori informazioni su EW e IW, consultare 2.8.6.2 Tipi di allarme e loro elaborazione) .	Allarme intrusione
Ritardato A	Allarme di intrusione con ritardo di inserimento / uscita, timer A.	Allarme intrusione
Ritardato B	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento / uscita, timer B.	Allarme antintrusione
Ritardato C	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento / uscita, timer C. Nella scheda Parametri è possibile preimpostare questa reazione in modo che il ritardo di uscita venga prolungato da un rilevatore attivo che ha il ritardo C (ad es. per la durata dell'apertura della porta del garage).	Allarme intrusione
Successivo ritardato	Allarme antintrusione. Il rilevatore fornisce lo stesso ritardo di uscita dei rilevatori ritardati nella stessa sezione. Questo rilevatore fornirà un ritardo di inserimento solo se viene attivato dopo un rilevatore per il quale è preimpostata una reazione ritardata. Se viene attivato per primo, farà scattare l'allarme immediatamente. Il suo impiego ha senso solo se nella stessa sezione è impostato un rilevatore ritardato.	Allarme antintrusione
Porta finale A	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento e di uscita, timer A. Il ritardo di uscita viene ridotto a 5 secondi dopo la chiusura / disattivazione del rilevatore.	Allarme antintrusione
Porta finale B	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento e di uscita, timer B. Il ritardo di uscita viene ridotto a 5 secondi dopo che il rilevatore è stato chiuso / disattivato.	Allarme antintrusione
Porta finale C	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento e di uscita, timer C. Il ritardo di uscita viene ridotto a 5 secondi dopo che il rilevatore è stato chiuso / in stato di disattivazione.	Allarme antintrusione
Istantaneo sempre	Allarme istantaneo se impostato. Gli allarmi EW e IW vengono attivati insieme e immediatamente, anche durante il ritardo di inserimento.	Allarme antintrusione
Istantaneo / ritardato A	Il sistema reagisce all'attivazione del rilevatore (allarme, ritardo inserimento) con una risposta immediata quando è parzialmente inserito e con una risposta ritardata quando è completamente impostato Ritardato A.	Allarme antintrusione

Reazioni	Descrizione	Stato di allarme (Tabella 17)
Istantaneo con conferma	Allarme istantaneo – **Reazione di conferma per l'intrusione**.	Allarme intrusione
Ritardato A con conferma	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento e uscita, timer A – **Conferma di furto**.	Allarme intrusione
Allarme istantaneo ripetuto	Allarme istantaneo – si veda la sezione "**Reazione ripetuta**" di seguito.	Allarme intrusione
Ripetuto ritardato A	Allarme antintrusione con ritardo di inserimento e uscita, timer A – vedere Reazione ripetuta di seguito.	Allarme intrusione
Manomissione	Allarme sabotaggio in qualsiasi momento (non è necessario impostare la sezione).	Allarme manomissione
24 ore	Allarme intrusione immediato in qualsiasi momento (non è necessario impostare la sezione).	24 ore
Allarme panico silenzioso	Allarme antipanico silenzioso: 1) EW e IW non sono attivati, 2) la tastiera non emette alcun segnale acustico, anche se queste impostazioni sono state altrimenti modificate, 3) se il sistema individua chi ha attivato l'allarme (ad es. un portachiavi con un'identità utente rubata o tramite l'inserimento di un codice di panico), non invia un SMS di allarme a tale utente.	Non si tratta di un allarme classico, ma solo di un report alla Centrale di ricezione degli allarmi e ad altri canali di comunicazione.
Allarme di panico acustico	Allarme di panico acustico (il funzionamento è simile a quello del panico silenzioso, tranne per il fatto che l'allarme viene segnalato acusticamente da sirene).	Allarme di emergenza
Incendio	Allarme incendio in qualsiasi momento (non è necessario che la sezione sia attivata).	Allarme incendio
Incendio confermato	Allarme incendio in qualsiasi momento (non è necessario che la sezione sia impostata) - vedere la reazione all'incendio confermato di seguito.	Allarme incendio
Incendio istantaneo	Allarme incendio solo se la sezione pertinente è attivata.	Allarme incendio
Gas	Allarme per perdita di gas in qualsiasi momento (non è necessario che la sezione sia attivata).	Allarme incendio
Problema medico	Invia un report di emergenza medica.	Non si tratta di un allarme classico, ma solo di un report al centro di controllo della sicurezza e ad altri canali di comunicazione.
Inondazione	Invia un allarme inondazione.	Allarme inondazione
Impostazioni / Impostazioni parziali	Impostazione (impostazione parziale) di una sezione. Se la sezione è in comune con altre sezioni, tutte le sezioni ad essa appartenenti vengono impostate contemporaneamente. Questa risposta dispone anche di una funzione non impostata.	NA
Silenziamento sirena	Disattiva la sirena interna seguita da un report della presenza di una persona nell'edificio.	Non si tratta di un allarme classico, ma solo di un report alla Centrale di ricezione degli allarmi e ad altri canali di comunicazione.
Report A / B / C / D	Viene inviata una segnalazione speciale (i report speciali A, B, C e D sono impostati nella scheda Segnalazioni agli utenti), che può essere accompagnata da una chiamata con messaggio vocale. Se è abilitata la registrazione dei report speciali nella memoria eventi, i report vengono inviati anche alla Centrale di ricezione degli allarmi.	Special report
Cassetta delle chiavi	Risposta speciale per una cassetta di sicurezza, in cui viene inviato un report speciale alla Centrale di ricezione degli allarmi in caso di intrusione (apertura). La cassetta viene utilizzata, ad esempio, per una "chiave di emergenza" sigillata. La reazione non attiva un allarme con sirena.	Special report
Nessuna	L'attivazione non ha alcun effetto sulla sorveglianza dell'oggetto. Il rilevamento manomissione, il monitoraggio del dispositivo e il monitoraggio dei guasti vengono mantenuti. Questa impostazione del dispositivo è destinata al controllo delle uscite PG.	NA
Nessuna senza manomissione	Il sistema reagisce all'attivazione del rilevatore solo controllando l'uscita PG. Non attiva alcun tipo di allarme (compreso quello di manomissione) e il monitoraggio dei guasti viene mantenuto.	NA

Tabella 16 - Panoramica di tutti i tipi di reazioni

2.8.6.2 Tipi di allarme e loro elaborazione

Il compito principale di un sistema di allarme è quello di emettere un allarme per avvisare il proprietario, gli utenti e gli organismi di intervento specializzati in caso di pericolo. Ciò può verificarsi non solo in caso di effrazione da parte di un intruso, ma anche in caso di calamità naturali o fughe di sostanze quali fumo, gas o inondazioni nell'edificio sorvegliato.

La segnalazione di ciascun tipo di allarme può variare a seconda della causa (reazioni, vedere 2.8.6.1 Panoramica delle risposte periferiche regolabili) . I principali tipi di segnalazione di allarme sono le sirene locali, interne (IW) ed esterne (EW) e la segnalazione a distanza alla Centrale di ricezione degli allarmi o all'utente tramite applicazioni mobili, messaggi SMS o chiamate vocali.

La tabella seguente (vedere Table17) mostra l'attivazione di entrambe le uscite (EW, IW) in base ai tipi di allarme e allo stato della sezione:

	Tipo di allarme					Impostazioni sistema – Parametri		Attivazione	
Stato della sezione	**Intrusione**	**Manomissione**	**Panico acustico**	**Incendio**	**24 ore / Inondazione**	**Sirena IW per impostazione parziale**	**Sirena IW in caso di manomissione**	**EW**	**IW**
Non impostata		X				Le impostazioni non hanno alcun effetto	Disattivato	NO	NO
		X				Le impostazioni non hanno alcun effetto	Attivo	NO	SÌ
			X			Le impostazioni non hanno alcun effetto	Le impostazioni non hanno alcun effetto	SÌ	SÌ
				X	X	Le impostazioni non hanno alcun effetto	Le impostazioni non hanno alcun effetto	NO	SÌ
Impostazione parziale		X				Le impostazioni non hanno alcun effetto	Disattivato	NO	NO
		X				Le impostazioni non hanno alcun effetto	Attivo	NO	SÌ
	X					Attivo	Le impostazioni non hanno alcun effetto	NO	SÌ
	X					Disattivato	Le impostazioni non hanno alcun effetto	NO	NO
			X			Le impostazioni non hanno alcun effetto	Le impostazioni non hanno alcun effetto	SÌ	SÌ
				X	X	Le impostazioni non hanno alcun effetto	Le impostazioni non hanno alcun effetto	NO	SÌ
Impostare	X	X	X	X	X	Le impostazioni non hanno alcun effetto	Le impostazioni non hanno alcun effetto	SÌ	SÌ

Tabella 17 – Attivazione delle uscite delle sirene EW e IW

Tutti i tipi di sirene di sistema emettono un tono modulato (a scelta intermittente o continuo) durante l'attivazione. Le sirene esterne lampeggiano in rosso o blu (a seconda del tipo di sirena e della guida luminosa del coperchio della sirena selezionato).

La durata dell'indicazione di allarme è determinata dall'impostazione del tempo di allarme nella centrale di controllo, ma ogni sirena ha anche un proprio limite di durata regolabile, che può essere utilizzato, ad esempio, per ridurre la durata della sirena esterna rispetto a quella interna.

Ogni notifica allarme acustico (ad eccezione del panico silenzioso) ha un inizio e una fine (in base al tempo o all'annullamento da parte dell'utente). La fine dell'allarme acustico viene registrata nella cronologia degli eventi insieme alla causa, all'ora e alla data.

L'allarme acustico può essere silenziato previa autorizzazione dell'utente.

Annullamento dello stato di allarme

Sui tastierini del sistema, tutti gli allarmi (ad eccezione dell'allarme di panico silenzioso) sono segnalati dal pulsante di attivazione che lampeggia in rosso e da un segnale allarme acustico continuo.

Tipo di allarme	Attivato da reazione	Descrizione	Comportamento secondo la tabella dell'17
Allarme antintrusione	Istantaneo; Ritardato A, B e C; Ritardato successivo, Porta finale A, B e C; Istantaneo sempre; Istantaneo / ritardato A; Conferma istantanea; Conferma ritardata A; Ripetuto istantaneo; Ripetuto ritardato A		Intrusione
Allarme manomissione	Manomissione (ad esempio apertura del coperchio, strappo del supporto di montaggio, copertura, perdita di dispositivi sul bus, cortocircuito sul bus, inserimento errato del codice per 10 volte)	La centrale di controllo effettua il monitoraggio continuo di tutti i dispositivi e delle loro connessioni 24 ore su 24, 7 giorni su 7, così come i tentativi di violare il codice.	Manomissione
Incendio (reazione di base	Incendio	Base 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in genere da rilevatori antincendio (fumo, temperatura, gas, CO)	Incendio
Allarme antincendio istantaneo	Incendio se attivato	Da utilizzare in aree con normale presenza di fumo (ristoranti, officine di saldatura)	Incendio + Impostato
Incendio confermato da un altro rilevatore	Incendio confermato	Conferma 24 ore su 24, 7 giorni su 7; è richiesta l'installazione di almeno due rilevatori con la stessa reazione, in cui uno conferma (verifica) l'altro	Incendio
Gas	Gas (tipicamente rilevamento di gas tossici, infiammabili o esplosivi)	Reazione speciale per report diversi alla centrale di controllo	Incendio
Panico silenzioso	Allarme silenzioso (pulsanti di emergenza, controller, tastiere, moduli di accesso, codici o controllo accessi in caso di coercizione)	Non rientra nello stato di allarme standard, non può essere utilizzato per il controllo dello stato delle uscite	---
Panico acustico	Panico acustico (pulsanti di panico, controller, tastiere, moduli, codici)	È possibile controllare le uscite PG (ad es. chiusura delle porte)	Segnale di emergenza acustico
Allarme 24 ore su 24 / Inondazione	Attivazione dei rilevatori con monitoraggio costante (24 ore su 24 o inondazione)	Classificato tra gli allarmi antintrusione, report identico a quello di altri allarmi	Allarme 24 ore su 24 / Inondazione

Tabella 18 – Tipi di allarme

2.8.6.2.1 Allarme antintrusione

Si tratta di una condizione di allarme della centrale di controllo, che può essere attivata esclusivamente dai rilevatori in un circuito ritardato o istantaneo (e le loro varianti), e solo in uno stato del sistema parzialmente o completamente impostato. Viene segnalato da sirene esterne e interne in base alle impostazioni (vedere Tabella 18) . La durata del segnale allarme è regolata in base all'impostazione della durata dell'allarme nelle impostazioni della centrale. Allo scadere del tempo, le sirene smettono di suonare e la tastiera interrompe la segnalazione dell'allarme. L'autorizzazione utente silenzia la segnalazione acustica di tutte le sirene e delle tastiere, ma non annulla automaticamente lo stato di allarme del sistema né lo disattiva. Ciò deve essere effettuato successivamente utilizzando il menu del segmento o della tastiera.

2.8.6.2.2 Allarme manomissione

La centrale di allarme monitora ogni singolo dispositivo registrato nel sistema, sia in stato di inserimento che di disinserimento. La maggior parte dei dispositivi è dotata di un sensore di apertura del coperchio e di un sensore di rimozione dalla base. L'attivazione di questi sensori fa scattare un allarme antimanomissione, che in modalità non impostata può essere segnalato solo acusticamente da una sirena interna (secondo il parametro Sirena IW in caso di manomissione), mentre nel sistema impostato, un allarme acustico viene sempre attivato da sirene sia interne che esterne (vedere Tabella 18) . Un allarme di manomissione può essere attivato anche dalla perdita di dispositivi sul bus (ad es. un cortocircuito sul bus) o dal superamento del numero di codici inseriti in modo errato (10 volte), sia sulla tastiera di controllo che da remoto tramite composizione DTMF, messaggio SMS o applicazioni di controllo MyJABLOTRON (WEB + Smartphone).

2.8.6.2.3 Allarme incendio

Un allarme incendio viene attivato dall'attivazione di rilevatori con una reazione antincendio preimpostata. I rilevatori antincendio includono: rilevatori di fumo, rilevatori di alta temperatura, rilevatori di gas combustibili ed esplosivi e rilevatori di monossido di carbonio tossico. Nel sistema non impostato o parzialmente impostato, un allarme incendio viene attivato solo dalle sirene interne e, quando la sezione è inserita, anche dalle sirene esterne.

I rilevatori di incendio possono reagire nei seguenti modi:

1. **Incendio** – reazione di base per i rilevatori di incendio,
2. **Incendio con conferma da un altro rilevatore** – opzione per la massima affidabilità. Per questa risposta, in ogni locale devono essere installati almeno due rilevatori con le stesse impostazioni.
3. **Incendio istantaneo** – utilizzato solo per rilevare il fumo in una sezione inserita (ad es. ristoranti per fumatori, officine di saldatura, ecc.),
4. Ga**s –** reazione speciale del rilevatore di incendio con identificazione della presenza di gas tossici, infiammabili o esplosivi per la segnalazione specifica dell'evento al centro ricezione allarme (ARC).

2.8.6.2.4 Allarme antipanico

Panico è il nome di un evento di allarme nel sistema, che si suddivide in Panico silenzioso e Panico acustico. Ciascuno di essi si comporta in modo leggermente diverso.

- Il "panico silenzioso" è un evento speciale che si distingue in quanto non rientra nella condizione di allarme standard, che verrebbe segnalata acusticamente sia da una sirena che da una tastiera. Questo evento non è temporizzato e pertanto non prevede un evento di terminazione, come ad esempio "Fine del panico silenzioso". Non può quindi essere utilizzato come evento " " per il controllo dello stato di un'uscita programmabile. Il panico silenzioso può essere utilizzato se l'utente si trova in una situazione in cui ha bisogno di chiamare aiuto con discrezione senza attivare l'allarme per l'aggressore. Il panico silenzioso può essere attivato da un pulsante di panico designato (ad es. nascosto o portatile), tramite un pulsante preimpostato o una combinazione di pulsanti sul controllo a distanza, oppure da un segmento dedicato sulla tastiera (che consente l'opzione di posticipo con un tempo regolabile), premendo il pulsante della sirena interna, tramite l'ingresso dei moduli bus per i rilevatori cablati, oppure inserendo un codice numerico che attiva un allarme di panico silenzioso. Un allarme di panico silenzioso viene attivato anche dalla centrale durante il cosiddetto controllo di accesso in caso di coercizione (vedere 5.8 Controllo coercizione) , che si attiva inserendo un codice speciale basato sul codice normalmente utilizzato
- L'allarme di panico acustico è un evento di allarme temporizzato standard che viene segnalato acusticamente da una sirena e dalla tastiera e presenta un inizio e una fine. Può quindi essere utilizzato anche per il controllo dello stato di un'uscita programmabile. Viene impiegato, ad esempio, per attivare

un allarme di panico che richiede una segnalazione ottica
o il blocco di porte a comando elettrico, ecc. Un allarme di panico acustico può essere attivato da un pulsante di panico designato (ad es. nascosto o portatile), da un pulsante preimpostato sul controllo a distanza o da un segmento dedicato sulla tastiera (che consente l'utilizzo di un annuncio ritardato), premendo il pulsante della sirena interna o tramite l'ingresso dei moduli bus per i rilevatori cablati.

NOTA: Entrambi i tipi di allarmi di panico sono unici in quanto possono essere attivati ripetutamente senza alcuna restrizione o blocco automatico.

2.8.6.2.5 Allarme 24 ore su 24

I rilevatori che forniscono un monitoraggio costante nel sistema indipendentemente dallo stato del sistema (impostato / non impostato) possono essere programmati per reagire 24 ore su 24 o in caso di inondazione. Questo tipo di allarme è classificato come allarme antintrusione, sebbene possa verificarsi anche quando il sistema è non impostato. Viene segnalato da una sirena esterna e interna a seconda dello stato del sistema (vedere Tabella 17) . Gli eventi di allarme vengono reportati allo stesso modo degli altri tipi di allarmi.

2.8.6.2.6 Terminare un allarme

Se nel sistema si verifica un allarme con segnalazione acustica tramite sirena, la sua durata viene misurata impostando il timer di durata dell'allarme nel software F-Link, nella scheda Parametri. Tuttavia, se nell'edificio è presente un utente autorizzato, questi può terminare l'allarme in anticipo. La cessazione dell'allarme comporta l'immediata disattivazione di tutti i segnali acustici e interrompe anche la trasmissione vocale delle informazioni di allarme ai numeri di telefono preimpostati. Il metodo di cessazione dell'allarme dipende dall'impostazione delle impostazioni attiva nella scheda Parametri di sistema:

Quando la funzione è non impostata, l'allarme viene annullato

- L'attivazione di questa opzione interromperà l'allarme in corso solo se la sezione in allarme è non impostata o previa autorizzazione selezionando "Annulla indicazione di allarme" dal menu della tastiera LCD.
- Disabilitando questa opzione, l'allarme in corso verrà terminato semplicemente tramite l'autorizzazione di un utente autorizzato a controllare la sezione, senza la necessità di disattivarla.

2.8.6.2.7 Riduzione dei falsi allarmi

Negli impianti in cui vi è un rischio elevato di falsi allarmi, è possibile utilizzare tipi speciali di risposta:

Reazione di intrusione confermata – se un rilevatore con una reazione confermata preimpostata viene attivato in una sezione definita, il sistema reporta un allarme non confermato solo alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) e attende la conferma da parte di un altro rilevatore. L'allarme può essere confermato da qualsiasi rilevatore di intrusione presente nella sezione definita. Nella scheda Parametri è possibile specificare se la conferma possa provenire da una qualsiasi sezione definita o debba provenire dalla stessa sezione. Il tempo durante il quale il sistema attende la conferma da un altro rilevatore può arrivare fino a 60 minuti e viene programmato nella scheda Parametri. Se l'allarme non viene confermato entro il tempo specificato, l'allarme non verrà attivato. Se si utilizza una reazione ritardata confermata, l'attivazione del rilevatore invia un allarme non confermato solo dopo che è trascorso il ritardo di inserimento. Quando si utilizzano reazioni confermate, è necessario installare un numero maggiore di rilevatori di intrusione nell'edificio affinché la conferma possa avvenire. Questo tipo di reazione è disponibile solo quando è selezionato il profilo di sistema "Predefinito".

Reazione antincendio con conferma – se viene attivato un rilevatore antincendio con questa reazione, alla Centrale di ricezione degli allarmi viene reportato solo un allarme incendio non confermato e il sistema attende la conferma dell'incendio da parte di un altro rilevatore antincendio. Nella scheda Parametri è possibile specificare se la conferma può provenire da qualsiasi sezione o se deve provenire dalla stessa sezione dell' e. Il tempo di attesa per la conferma di un allarme incendio viene programmato nella scheda Parametri. Se l'incendio non viene confermato entro il tempo specificato, l'allarme incendio non verrà attivato. Quando si utilizzano reazioni di conferma, è necessario installare un numero maggiore di rilevatori di incendio nell'edificio affinché la conferma possa avvenire.

AVVERTENZA: L'uso di questa funzione deve essere valutato con attenzione e solo in conformità con le normative locali.

Reazione ripetuta – se un rilevatore con questo tipo di reazione viene attivato, il sistema attende per verificare se lo stesso rilevatore verrà attivato nuovamente. Nella scheda Parametri, specificare il tempo per il quale il sistema attende l'attivazione ripetuta e anche il tempo durante il quale il rilevatore non viene valutato. Se il rilevatore non viene attivato nuovamente entro il tempo preimpostato (è possibile definire da 6 a 120 secondi), il sistema annulla la prima attivazione. La reazione ripetuta viene utilizzata in ambienti operativi con un rischio maggiore di falsi allarmi occasionali, ad es. causati da roditori, piccoli insetti, correnti d'aria, ecc.

Funzione "tre allarmi" – tutti i rilevatori con tipo di reazione all'allarme programmato per intrusione, manomissione o incendio sono limitati a tre possibili attivazioni durante un periodo di monitoraggio. Dopo tre attivazioni (alla quarta intrusione), viene attivato un by-pass per il dato ingresso di allarme e il rilevatore in questione viene disabilitato da ulteriori operazioni. Se queste tre attivazioni si verificano durante un unico allarme, vengono inviati in totale tre messaggi SMS di allarme e il rilevatore viene quindi disabilitato. Se queste tre attivazioni si verificano a intervalli superiori alla durata dell'allarme, vengono inviati in totale tre messaggi SMS di allarme, vengono attivati tre allarmi e solo allora il rilevatore viene disabilitato. Questa funzione può essere ulteriormente estesa tramite il parametro "Bypass automatico dispositivo" nella scheda Parametri e l'opzione "3° allarme", che consente un by-pass automatico dopo tre attivazioni da ciascun dispositivo durante ciascuno dei massimi tre allarmi. Ciò consente l'invio di un massimo di nove (3x3) messaggi SMS di allarme. Deselezionando e selezionando nuovamente la sezione, il by-pass viene cancellato e il rilevatore riprende il monitoraggio. Il by-pass per la risposta a incendio e inondazione viene ripristinato automaticamente il giorno successivo alle ore 12:00 (in base al parametro "Ripristina by-pass automatico dispositivo giornalmente" nella scheda Parametri). La funzione "Tre allarmi" non si applica ai dispositivi che hanno definito la reazione di panico. Analogamente, anche il numero di attivazioni per guasto del rilevatore è limitato (può essere disabilitato tramite il parametro "Disabilita By-pass automatico per guasto" nella scheda Parametri).

Segnalazione ritardata alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) – funzione conforme alla norma EN 50131-1 volta a ridurre il numero di falsi allarmi causati da un utilizzo errato da parte dell'utente del sistema e a limitare il numero di interventi dell'assistenza. L'attivazione di questa funzione fa sì che, una volta trascorso il ritardo di inserimento, venga attivato un pre-allarme (suono delle sirene, indicazione sulla tastiera), ma il sistema attenda altri 30 secondi prima di inviare l'allarme alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC). Ciò offre all'utente più tempo per annullare la segnalazione dell'evento di allarme alla Centrale di ricezione degli allarmi anche dopo che è stato attivato. Se riesce a farlo in tempo, nessun messaggio di allarme viene segnalato alla Centrale di ricezione degli allarmi. Questo ritardo si applica solo agli allarmi attivati da un circuito ritardato. Altri tipi di allarmi (istantanei, antincendio, manomissione, ecc.) vengono sempre segnalati immediatamente senza ritardo, indipendentemente da questa funzione.

2.8.6.3 Guasti

Un guasto è un segnale di avvertimento proveniente dal sistema che indica uno stato anomalo della centrale, della comunicazione o dei dispositivi. Questi possono includere problemi con la comunicazione radio, GSM o LAN, la copertura dei rilevatori (con funzione anti-mascheramento), problemi di alimentazione (rete elettrica o batteria) o presenza back-up di alimentazione. Un guasto grave nel sistema è indicato visivamente da una luce gialla sul pulsante indicatore.

I report di guasto provenienti da ciascuna fonte vengono conteggiati e, quando si verifica il quarto guasto, la causa del guasto viene by-passata, il che significa che il quarto guasto non viene più segnalato. Questo blocco automatico dei guasti è opzionale tramite il parametro "Disabilita By-pass automatico guasti", disponibile nel software F-Link nella scheda Parametri. Quando questo parametro è attivato, nessun guasto viene conteggiato o bloccato per la reportistica. Questa opzione non è disponibile nel profilo di sistema predefinito "Default".

Le cause più comuni di guasti nei tipi di dispositivi di base:

Fonte del guasto	Causa
Centrale	Errore di alimentazione della durata superiore a 30 minuti.
	Batteria difettosa o bassa nel centrale.
Comunicatori	Perdita della connessione LAN o del segnale GSM della durata di almeno 15 minuti.
	Errore nella trasmissione degli eventi alla Centrale di ricezione degli allarmi entro il tempo specificato.
Moduli radio	Interferenze sulla banda radio a 868,1 MHz.
	Perdita della comunicazione bus.

Fonte del guasto	Causa
Tastiera	Perdita della comunicazione radio o bus.
Sirena	
Moduli	
Rilevatori	Mascheramento dei rilevatori di movimento (cosiddetto anti-mascheramento). Guasto del rilevatore interno (rilevatore di perdita di gas). Guaso causato dalla riduzione dell'intensità del raggio (barriera a infrarossi).

Tabella 19 – Condizioni di guasto

2.8.6.3.1 Anomalia dovuta alla perdita di un dispositivo

Ogni dispositivo (bus e wireless) nel sistema viene regolarmente monitorato e controllato dalla centrale quando è abilitata la funzione Supervisione (scheda Dispositivi, colonna Supervisione). Se la comunicazione con la centrale di allarme fallisce (il dispositivo non risponde o non invia un rapporto entro il tempo definito), viene generato un evento di guasto "Perdita di comunicazione con il dispositivo" oppure, a seconda delle impostazioni del parametro "Perdita di un dispositivo Bus", viene generato anche un allarme manomissione. Ciò viene generato, a scelta, in caso di interferenze sulla banda radio della durata di almeno 30 secondi in base al livello di rilevamento programmato nel modulo radio, oppure in caso di cortocircuito sul bus che interrompe la comunicazione con i dispositivi bus. Il tempo che intercorre tra il verificarsi del guasto e l'attivazione dell'allarme è fisso e non può essere modificato. Per i dispositivi bus, l'allarme viene attivato entro 8 secondi, mentre per i dispositivi wireless entro 120 minuti dall'ultima comunicazione.

La funzione "Supervisione" è opzionale per la maggior parte dei dispositivi wireless del sistema progettato per il monitoraggio (rilevatori, sirene, tastiere), per alcuni è completamente disabilitata (controllo a distanza e dispositivi di automazione), mentre per i dispositivi Bus è sempre abilitata senza possibilità di disabilitarla.

Il parametro che modifica il comportamento della centrale in caso di perdita di comunicazione con un dispositivo Bus, denominato "Perdita di un dispositivo Bus", è disponibile nel software F-Link nella scheda Parametri. Consente di impostare le seguenti opzioni:

- Guasto – la perdita di un dispositivo sul Bus o il suo cortocircuito vengono sempre segnalati dalla centrale come guasto.
- Manomissione sempre – la perdita di un dispositivo sul Bus o il suo cortocircuito viene sempre segnalata dalla centrale come allarme di manomissione ogni volta che si verifica. Se il modulo radio utilizzato ha il rilevamento delle interferenze abilitato, in caso di interferenza verrà attivato anche un allarme di intrusione. L'allarme di intrusione viene sempre attivato anche in presenza di un'indicazione di guasto. Quando il guasto viene risolto, anche l'allarme di intrusione attivo viene disattivato.
- Manomissione dopo conferma – la perdita di un primo dispositivo sul bus viene sempre indicata dalla centrale come guasto e, se un altro dispositivo viene perso entro il tempo preimpostato dal parametro "Periodo di attesa per la conferma dell'allarme", viene registrata la successiva perdita di un dispositivo e viene attivato un allarme di manomissione. Ripristinando tutti i dispositivi persi sul bus, sia il guasto che la manomissione vengono interrotti.

3 Installazione e messa in servizio del sistema

Il presente capitolo descrive il processo generale di installazione del sistema di allarme JABLOTRON: dalla preparazione e progettazione della soluzione, passando per l'installazione dei dispositivi bus e wireless, fino alla messa in servizio finale della centrale di controllo.

AVVISO: L'intero processo deve essere conforme alle specifiche tecniche europee CLC / TS 50131-7 e CLC / TS 50136-7, salvo diversamente specificato dalle normative locali o dai requisiti dell'installatore e di terzi.

Esso contiene i requisiti tecnici, le raccomandazioni del produttore e le procedure che l'installatore deve seguire per garantire il corretto funzionamento del sistema, il grado di sicurezza richiesto e l'affidabilità a lungo termine dell'installazione.

La parte finale del capitolo tratta della messa in servizio effettiva del sistema, della verifica del corretto funzionamento dei singoli dispositivi, dell'esecuzione di test in conformità alle norme e della consegna del sistema all'utente.

3.1 Prima di installare il sistema

La centrale offre la possibilità di collegare una fornitura di alimentazione di rete compresa tra 110 e 230 V CA / 50 e 60 Hz.

Prima di iniziare la progettazione e l'installazione, è necessario discutere con il cliente quanto segue:

- Chiarire i requisiti imposti al sistema di allarme da parte di terzi (ad es. compagnie assicurative, polizia, requisiti locali), che potrebbero richiedere un'installazione con un grado di sicurezza specificato, l'assistenza della Centrale di ricezione degli allarmi
  o se l'impianto debba o meno essere dotato di una sirena esterna
  (emissioni acustiche, requisiti urbanistici, edifici di interesse storico).
- Identificare i rischi relativi alla proprietà, alle procedure operative nell'edificio, alla criminalità nelle aree immediate e circostanti, alla qualità, alle potenziali minacce per l'area circostante (ad es. furto di armi da una cassaforte, di materiali infiammabili dai magazzini, ecc.) e all'entità della sicurezza meccanica, e determinare il grado di sicurezza dell'edificio.
- Identificare la modalità di funzionamento dell'edificio, concordare la suddivisione dell'edificio in sezioni e le modalità di controllo del sistema di allarme.
- Concordare le modalità di report degli allarmi (locale, remota alla Centrale di ricezione degli allarmi, altro).
- Concordare le modalità di risposta agli allarmi (servizi di emergenza, polizia, vigili del fuoco, assistenza medica)
  e determinare i tempi di risposta.
- Concordare il tipo di installazione (Bus, wireless o combinata).
- Concordare eventuali altri requisiti.

Scegliere una posizione per la centrale di allarme che:

- sia **nascosta all'interno dell'area protetta** (per impianti di grandi dimensioni, si raccomanda una stanza separata e chiudibile a chiave e l'assegnazione di una sezione separata);
- disponga di un'alimentazione di rete (si consiglia un'alimentazione separata con un interruttore automatico dedicato),
- disponga di un segnale GSM sufficiente (almeno il 30%; è possibile verificare la potenza del segnale GSM nel luogo di installazione con un telefono cellulare) o disponga di una distribuzione LAN con connessione a Internet.

Si prega di tenere presente che, qualora l'intruso conosca l'ubicazione della centrale, potrebbe danneggiarla prima dell'invio del report di allarme. Si raccomanda di proteggere l'area della centrale almeno con un rilevatore a reazione istantanea.

La fornitura di alimentazione della centrale di allarme può essere installata esclusivamente da una persona in possesso delle qualifiche appropriate in materia di ingegneria elettrica.

L'alimentazione della centrale è dotata di separazione di sicurezza a doppio circuito. Durante l'installazione e il collegamento dei componenti Bus del sistema, è necessario spegnere completamente l'alimentazione della centrale oppure disattivare l'alimentazione del Bus tramite il software F-Link.

- Nel posizionare i componenti, attenersi ai relativi manuali, ai principi generali di progettazione di un sistema di allarme e alle istruzioni fornite dal produttore durante la formazione di certificazione. In caso di domande, si prega di contattare JABLOTRON per ricevere assistenza. Il produttore non è responsabile per eventuali danni causati da un'installazione o una configurazione non corretta del sistema.
- Preparare l'alimentazione della centrale di allarme: utilizzare un cavo a doppio isolamento adeguato con una sezione del conduttore compresa tra 0,75 e 1,5 mm². Si raccomanda di installare elementi di protezione contro le sovratensioni sulla linea di alimentazione della centrale di allarme. Si raccomanda inoltre di utilizzare un'alimentazione via cavo fissa separata con un proprio interruttore automatico (preferibilmente da 2 A a 6 A), che funga anche da interruttore generale di alimentazione.

AVVERTENZA: un'alimentazione protetta in questo modo non deve essere utilizzata per nessun'altra alimentazione o per il controllo di altri circuiti.

- Posizionare la centrale su una parete piana o su un'altra superficie non combustibile che faccia parte dell'edificio protetto. Assicurarsi che non vi siano strutture metalliche (ad es. vano ascensore, quadro elettrico metallico) immediatamente adiacenti alla centrale che potrebbero causare interferenze nella trasmissione o nella ricezione dei segnali radio (modulo radio e comunicazione GSM). Preparare i fori per i tasselli secondo la dima di foratura. Avvitare le viti nei due fori superiori in modo che sporgano di circa 1 cm dal livello della parete, sulla quale verrà poi appeso il pannello della centrale. Fissare la centrale con le viti inferiori e poi serrare quelle superiori.

3.1.1 Progettazione del sistema

La progettazione dell'impianto viene effettuata in base a:

- la documentazione dell'edificio (documentazione di progetto);
- percorsi di penetrazione individuati (ad es. aperture dell'edificio, porte d'ingresso, finestre, balconi, lucernari, scale antincendio, ecc.) e la qualità della sicurezza meccanica;
- il grado di sicurezza specificato / concordato;
- la modalità concordata di risposta a un allarme;
- le modalità di utilizzo della struttura e il numero di utenti;
- documentazione dei componenti dell'allarme.

3.1.1.1 Controllo del sistema

Le centrali di controllo JABLOTRON consentono di scegliere tra due metodi di base per il controllo del sistema di allarme:

- Inserimento / disinserimento all'interno dell'edificio o della sezione protetta con percorso di uscita / ingresso
  e ritardo di inserimento / uscita (la tastiera di controllo si trova dietro la porta);
- Attivazione / disattivazione all'esterno dei locali o della sezione protetti (la tastiera di controllo si trova davanti alla porta).

Questi due metodi possono essere combinati all'interno dell'edificio in base alla suddivisione dell'edificio in sezioni, al numero di porte d'ingresso, porte di garage e, se dell'applicazione, cancelli d'ingresso e cancelli che danno accesso al terreno dell'edificio.

ESEMPIO: Una piccola casa unifamiliare con garage, un ingresso principale, un ingresso dalla terrazza al soggiorno, un ingresso posteriore e un giardino con una strada di accesso (vedere Figura 22 – Progetto di collegamento del sistema).

È stato scelto il metodo di controllo con un unico percorso di ingresso / uscita, poiché il cliente desidera una sola tastiera di controllo all'interno dell'edificio.

La planimetria dell'edificio mostra gli ingressi all'edificio e i percorsi che conducono a un unico punto di controllo (tastiera di controllo), compresi i tempi stimati necessari agli utenti per raggiungere il punto di controllo, eseguire l'autorizzazione e non impostare l'edificio dopo aver aperto la porta (o il cancello) pertinente. Questi tempi sono denominati ritardi di inserimento e costituiscono un parametro regolabile strettamente correlato al tipo di edificio e alla capacità degli utenti di «entrare – percorrere il tragitto – non impostare».

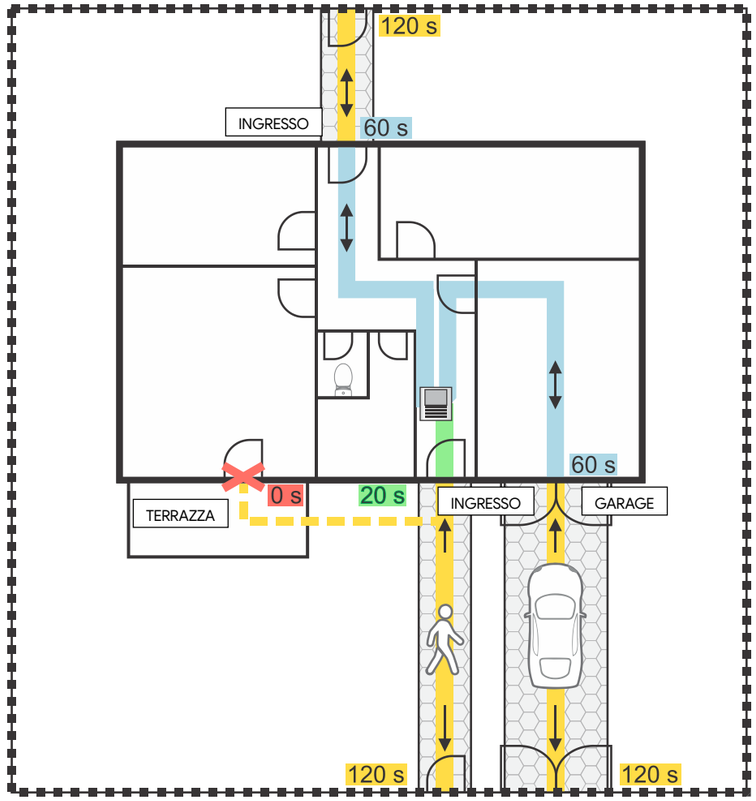


Figura 22 – Progettazione del sistema di ingresso

Percorsi di ingresso e uscita:

Ritardo A – 20 secondi | **Ritardo B – 60 secondi** | Ritardo C – 120 secondi | **Immediato – 0 secondi**

AVVISO: I ritardi di inserimento devono essere impostati sul tempo minimo necessario all'utente per disattivare il sistema in sicurezza, ma non sufficiente a consentire a un potenziale intruso di disattivare il sistema e la sua centrale.

L'immagine mostra anche l'ingresso (porta dal soggiorno alla terrazza al piano terra), dove non è prevista alcuna via di accesso. Questa parte dell'edificio non ha quindi alcun ritardo di accesso e qualsiasi ingresso nell'edificio protetto attraverso questa porta fa scattare un allarme immediato.

L'edificio è circondato da un giardino dotato di un cancello d'ingresso (per i pedoni) e da una strada di accesso con un cancello d'ingresso. La decisione di includere il cancello d'ingresso dell'edificio protetto nel percorso di accesso potrebbe avere un impatto significativo qualora un intruso volesse arrivare in auto fino alla casa per caricare rapidamente e senza essere disturbato gli oggetti rubati e allontanarsi dalla proprietà prima dell'arrivo del servizio di sicurezza o della polizia. Un rilevatore posizionato sul cancello d'ingresso riduce significativamente i tempi di risposta all'allarme, l'intervento successivo e la possibilità di effettuare una disattivazione (manomissione) del sistema di allarme.

Sulla base delle vie di accesso e delle porte e cancelli d'ingresso proposti, viene indicata la posizione dei primi rilevatori di allarme, progettati per rilevare la loro apertura (rilevatori magnetici) o, se necessario, il loro

superamento da parte di un intruso che vi transita, il cosiddetto «apre – entra – viene catturato» (rilevatori movimento), oppure il loro superamento con la forza bruta (rilevatori rottura vetri, rilevatori colpi o di inclinazione).

Nel caso di giardini di medie dimensioni, si raccomanda inoltre di sorvegliare il perimetro del giardino (barriere ottiche a infrarossi o laser) e di integrare le aree estese con la sorveglianza spaziale (rilevatori movimento per esterni, telecamere).

ATTENZIONE: La scelta di questi rilevatori influirà in modo significativo sulla funzionalità del sistema di allarme, sui tassi di errore da parte degli utenti e sul grado di sicurezza della proprietà e dei suoi utenti. Sceglieteli sulla base di una buona conoscenza delle loro funzioni, secondo le istruzioni per l'uso del produttore e tenendo conto delle influenze ambientali locali.

Nelle aree al di fuori delle vie di accesso, viene selezionato un grado di sicurezza aggiuntivo in base al rischio che un intruso possa entrare nell'edificio attraverso tali aree. Si tratta solitamente di finestre, portefinestre, lucernari e altre aperture tecniche. Il passaggio di un intruso attraverso questi punti di ingresso può essere accidentale o pianificato (finestre aperte), mediante forza bruta (rompendo il vetro o rimuovendo l'intera finestra dal telaio) o pianificato intenzionalmente (ad esempio, attraverso un pozzo di ventilazione). Il rilevamento delle intrusioni in queste aree viene quindi proposto utilizzando il rilevamento di apertura, il rilevamento di movimento, il rilevamento di rottura del vetro o il rilevamento di vibrazioni / inclinazione.

Sulla base della progettazione concettuale dei percorsi di accesso e della sicurezza delle altre parti dell'edificio, viene elaborato un progetto per i rilevatori di allarme, viene selezionata una risposta adeguata e vengono programmati i ritardi necessari per i singoli percorsi.

Le centrali JABLOTRON offrono un potente strumento che consente di definire tre diversi ritardi di inserimento e la loro interazione reciproca. Durante la progettazione del sistema, oltre a definire il percorso di ingresso / uscita, è necessario suddividerlo in sezioni e selezionare le reazioni appropriate per le zone istantanee e ritardate (ritardate A, ritardate B e ritardate C) nonché programmare i tempi di ingresso e di uscita (che verranno descritti in seguito).

Posizionamento dei rilevatori	Sezioni, denominazione	Tipo di rilevatore	Selezione della risposta del dispositivo	Tempo di ingresso	Ora di uscita
Cancello esterno	Giardino	1. Rilevatore magnetico	Ritardo C	120 s	360 s
Movimento all'esterno in giardino	Giardino	2. Rilevatore movimento	Ritardo C	120 s	360 s
Porta del garage	Casa / Garage	3. Rilevatore magnetico	Ritardo B	60 s	120 s
Ingresso posteriore	Casa / Ingresso / Corridoio	4. Rilevatore magnetico	Ritardo B	60 s	120 s
Garage (interno)	Casa / Garage	5. Rilevatore movimento	Successivo ritardato (Ritardato B)	60 s	120 s
Ingresso principale	Casa / Ingresso / Corridoio	6. Rilevatore magnetico	Ritardo A	20 s	60 s
Ingresso / Corridoio	Casa / Ingresso / Corridoio	7. Rilevatore movimento	Successivo ritardato (Ritardato A)	20 s	60 s
Porta del balcone	Casa / Soggiorno	9. Rilevatore magnetico	Istantaneo	0 s	0 s
Soggiorno	Casa / Soggiorno	9. Rilevatore movimento	Istantaneo	0 s	0 s

Tabella 20 – Posizionamento dei rilevatori

Si raccomanda di disporre di più tastiere in prossimità delle porte d'ingresso all'edificio, posizionate in modo tale che non sia possibile potenziali malintenzionati possano osservare il codice di autorizzazione digitato o lo stato del sistema dall'esterno dell'edificio.

Percorso di ingresso A (20 secondi):

- L'ingresso in un locale sorvegliato (impostazione sistema) attraverso l'ingresso principale fa scattare l'attivazione del ritardo A
  (20 secondi), che avvia il conteggio del periodo di ritardo inserimento.
- L'inserimento di un codice valido sulla tastiera e la pressione del pulsante verde sul pannello mettono il sistema in modalità non impostata.
- Se nessuno è autorizzato e il sistema non è impostato entro i tempi di arrivo, verrà attivato un allarme dal circuito ritardato (Ritardato A).

Percorso di ingresso B (60 secondi):

- L'ingresso in un locale protetto (impostazione sistema attiva) attraverso l'ingresso posteriore o il garage fa attivare l'attivazione del ritardo B (60 secondi), che avvia il conteggio del ritardo di inserimento.
- Ulteriori spostamenti all'interno dell'edificio davanti ai rilevatori con una reazione Ritardo A riducono il ritardo inserimento a Ritardo A (20 secondi) se questo è inferiore alla durata del Ritardo B.
- L'inserimento di un codice valido sulla tastiera e la pressione del pulsante segmento verde mettono il sistema in modalità non impostata.
- Se l'autorizzazione e la disattivazione del sistema non avvengono entro i tempi di ingresso, verrà attivato un allarme dal circuito ritardato che scade per primo (Ritardo A, Ritardo B).

Percorso di ingresso C e poi tramite percorso A o B (120 secondi):

- L'ingresso in un locale sorvegliato (impostazione sistema) tramite l'attivazione di uno dei rilevatori esterni (aprendo il cancello, il cancelletto o attivando il rilevatore PIR esterno) fa scattare l'attivazione del Ritardo C (120 secondi),
  che avvia il conteggio del ritardo inserimento. Con l'apertura:
  - il rilevatore della porta del garage si attiva il tempo di ritardo di inserimento B (60 secondi), che riduce la durata del ritardo C già attivato (se il tempo C non è già più breve), oppure
  - l'ingresso principale attiva il ritardo inserimento A (20 secondi), che riduce anche il tempo di inserimento se è inferiore alla durata del ritardo C o del ritardo B.
- Inserendo un codice valido sulla tastiera e premendo il pulsante segmento verde, il sistema viene posto in modalità "non impostata".
- Se l'autorizzazione e la disattivazione dell'impianto non avvengono entro i tempi di inserimento, verrà attivato un allarme dal circuito a ritardo non appena scade il primo timer (Ritardo A, Ritardo B, Ritardo C).

3.1.1.2 Selezione dei componenti di controllo

Oltre alla selezione dei rilevatori, è necessario selezionare i componenti di controllo. L'elemento principale dovrebbe sempre essere la tastiera del sistema, che, oltre ai pulsanti di controllo di base, dispone anche di un display LCD. La tastiera del sistema fornisce agli utenti autorizzati informazioni importanti sullo stato del sistema, l'accesso alla cronologia degli eventi e altre funzioni (menu per la modifica della password, il by-pass dei dispositivi, l'accesso / l'uscita dalla modalità di manutenzione e assistenza, ecc.

NOTA: La tastiera di sistema con display LCD può essere parzialmente sostituita dall'applicazione mobile MyJABLOTRON.

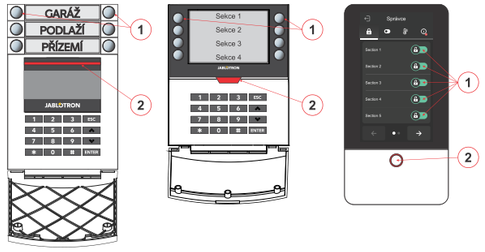
Gli altri componenti di controllo possono essere selezionati senza display LCD e vengono utilizzati esclusivamente per il controllo delle sezioni.

A seconda delle dimensioni del sistema, selezioniamo tastiere e moduli di accesso con una gamma di elementi di controllo e segmenti di controllo.

I sistemi JABLOTRON consentono di scegliere:

- Tastiera touchscreen NATUS – i widget di controllo delle sezioni e dei PG vengono visualizzati e fatti scorrere sul display;
- tastiera a quattro segmenti con display LCD – i segmenti di controllo sono disponibili come pulsanti meccanici retroilluminati;
- tastiera a segmenti con display LCD e moduli di accesso a segmenti – i segmenti di controllo sono componenti modulari che possono essere aggiunti in base al numero di sezioni e ai requisiti del sistema; sono particolarmente adatti per installazioni di grandi dimensioni, aree comuni e dove è richiesta una rapida panoramica delle informazioni relative allo stato dell'edificio e delle singole sezioni.

NOTA: le tastiere touch JA-1x6E non dispongono dei tradizionali segmenti di controllo; questi sono sostituiti da widget grafici per le sezioni e le uscite PG. Non possono essere configurate allo stesso modo delle classiche tastiere a segmenti.



1 – controllo sezione e PG (segmenti e widget), 2 – indicazione di stato tramite LED

Figura 23 - Controllo sezione / PG e indicazione ottica

Segmenti di controllo – contiene due pulsanti (spento – a sinistra e attivo – a destra). Il segmento viene utilizzato per impostare o disimpostare la sezione, comandare gli apparecchi o richiedere assistenza. Il segmento può essere utilizzato anche per indicare lo stato della sezione o dell'uscita PG (può segnalare lo stato attivo sia con una luce di segnalazione standard rossa che verde – funzione "indicazione inversa" del segmento). Ad esempio, il segmento può essere utilizzato per indicare se le porte sono aperte o chiuse valutando l'attivazione / disattivazione di un rilevatore magnetico sulle porte. Il segmento può avere una funzione "Segmento comune" per il controllo simultaneo di più sezioni alla volta.

Il modulo di accesso verifica l'autorizzazione dell'utente. La scelta del modulo determina il metodo di autorizzazione (lettore di chip, tastiera + lettore, tastiera con display LCD + lettore). Il modulo consente inoltre di sbloccare la serratura semplicemente avvicinando un chip (o inserendo un codice). I moduli sono disponibili nelle versioni wireless e Bus. Sono funzionalmente equivalenti.

La configurazione della tastiera di controllo è descritta anche all'indirizzo 4.2.3.2 Configurazione della tastiera.

3.1.1.3 Selezione delle uscite di allarme

Per garantire il corretto funzionamento del sistema di allarme, è necessario impostare le uscite di allarme. Le centrali JABLOTRON consentono diverse configurazioni dei messaggi di allarme locali e dei messaggi di allarme remoti:

- Sirene esterne (con alimentazione propria o di riserva);
- Sirena interna;
- Report alla Centrale di ricezione degli allarmi (LAN o GSM);
- Report a una centrale di ricezione degli allarmi duale / di backup (LAN + GSM);
- Report all'utente (app MyJABLOTRON, SMS, chiamata vocale).

La scelta del metodo di segnalazione dell'allarme dipende dalle normative locali (polizia, ordinanze comunali, altre norme), dai requisiti di terzi (compagnie assicurative, operatori) e dalle preferenze del cliente (operatori).

Se si seleziona un profilo certificato, i requisiti minimi sono i seguenti:

a. almeno una sirena esterna di backup (ad es. JA-113A o JA-163A) e una linea verso la Centrale di ricezione degli allarmi in configurazione ATS min. SP3 (LAN o GSM); oppure
b. due linee di allarme verso la Centrale di ricezione degli allarmi in configurazione ATS min. DP2 (linea principale LAN + linea di backup GSM).

AVVERTENZA: Assicurarsi che tutti i dispositivi LAN che forniscono la connessione a Internet dispongano di una presenza back-up per l'alimentazione!

3.1.1.4 Scelta della centrale, del profilo e delle dimensioni del sistema

La scelta della centrale di controllo influenza in modo determinante la progettazione dell'intero sistema. In base ai dispositivi richiesti (rilevatori, tastiere, ecc.), è necessario scegliere il tipo di infrastruttura, che sia a bus, wireless o ibrida. Inoltre, in base alle fasi precedenti, determinare il numero di sezioni, il numero di utenti nel sistema e il profilo in cui il sistema verrà utilizzato.

I parametri di base per la selezione di una centrale sono:

1) Numero di utenti;
2) Numero di sezioni (nel caso di un sistema suddiviso);
3) Profilo per il funzionamento richiesto (Predefinito, EN 50131 Grado di sicurezza 2, Incert Grado 2, LARMKLASS II / R SSF 1014, Zwangsläufigkeit, EN 50131 Grado di sicurezza 3);
   - Uscite di allarme (dispositivi di segnalazione locali interni / esterni, trasmissione singola o doppia alla Centrale di ricezione degli allarmi, categoria ATS);
   - Tipi e numero di dispositivi, compresi i calcoli del consumo energetico per i dispositivi alimentati tramite bus;

4) Backup del sistema in caso di errore di alimentazione (12 ore / 24 ore / 30 ore / 60 ore);
   - Altri requisiti non relativi all'allarme (uscite PG, controllo a distanza e gestione, ecc.).

Questi parametri di base Le consentiranno di selezionare una centrale e una batteria di backup adeguata in base alle specifiche della centrale e, se necessario, di selezionare gli accessori aggiuntivi necessari o idonei al funzionamento, quali amplificatori Bus con backup, isolatori Bus, comunicatori ARC, ripetitori wireless e servizi cloud.

AVVERTENZA: nella scelta di una centrale, preveda sempre una riserva di prestazioni e di funzionamento; la progettazione del sistema deve consentire un funzionamento per 10 anni o più.

3.2 Installazione della centrale

3.2.1 Preparazione e installazione della centrale

In fase di progettazione del sistema è stata individuata una posizione adeguata all'interno dell'edificio in cui installare la centrale di controllo. Assicurarsi che tale posizione disponga di una fornitura di alimentazione elettrica e, se necessario, di una connessione di rete LAN.

La centrale di controllo di sicurezza richiede un'alimentazione CA permanente con fusibile compresa tra 110 e 230 V CA, vedere 2.1 Specifiche tecniche. La centrale è un dispositivo elettrico a doppio isolamento. La fornitura di alimentazione è fornita da un cavo a due conduttori con una sezione dei conduttori compresa tra almeno 0,75 mm² e 1,5 mm².

***RACCOMANDAZIONE:** Il cavo di alimentazione dovrebbe disporre di un interruttore automatico dedicato. Ciò garantirà che un cortocircuito su un altro dispositivo non causi la disconnessione del sistema di allarme dall'alimentazione. Si consiglia di contrassegnare l'interruttore automatico con un avviso contro lo spegnimento accidentale.*

Prima dell'installazione, praticare i fori necessari per il passaggio dei cavi di alimentazione e dei cavi bus di uscita.

RACCOMANDAZIONE: secondo le buone pratiche nel settore della sicurezza, tutti i cavi devono essere instradati attraverso la parte posteriore della centrale di allarme per impedire l'accesso attraverso un'apertura laterale non appropriata. Ciò impedirà possibili manomissioni della centrale.

I coperchi delle centrali sono predisposti per il montaggio a parete tramite 4 viti, situate agli angoli del coperchio della centrale. **Utilizzi sempre tutte le viti per garantire la sicurezza e una corretta protezione da manomissione!** Tenga presente che la centrale è gravata anche dal peso della batteria al piombo e che le dimensioni delle viti di montaggio, dei tasselli e la preparazione dei fori nella parete devono tenere conto del peso totale.

Per preparare i fori, utilizzare la dima di foratura inclusa con le centrali oppure utilizzare le dimensioni specificate nelle specifiche tecniche all'indirizzo 2.1.1.

Fissare la centrale alla parete, collegare il cavo di alimentazione ai terminali di alimentazione (vedere 2.2 JA-103K, 2.3 JA-103K-7Ah,2.4 JA-107K e 2.5 JA-107K.

AVVERTENZA:IL CAVO DI ALIMENTAZIONE DEVE ESSERE SCOLLEGATO DALLA FORNITURA DI ALIMENTAZIONE DURANTE L'INSTALLAZIONE, altrimenti sussiste il rischio di scossa elettrica.

Se previsto dalla configurazione, collegare il cavo LAN alla presa RJ45 sulla scheda madre della centrale. Quindi, a seconda della configurazione, installare gli accessori di espansione (modulo radio, Comunicatore GSM, splitter bus, ecc.).

3.2.2 Alimentazione di riserva

Il sistema di allarme dispone di un'alimentazione di backup. La gestione dell'alimentazione è garantita da una batteria di backup. Il tipo di centrale e, di conseguenza, la capacità massima della batteria sono stati selezionati in fase di progettazione del sistema di allarme. La tabella 2 e la configurazione richiesta determinano il consumo massimo della centrale, ovvero la somma del consumo di corrente di tutte le uscite (I) del bus.

ESEMPIO: è installata una centrale JA-107K in configurazione con Comunicatore GSM, il comunicatore LAN è attivo e l'autonomia richiesta è di almeno 12 ore; in tal caso, utilizzando la batteria utilizzabile più capiente, la centrale può essere caricata con un massimo di 1080 mA.

Battery status/voltage	Voltage/ loss
13.2 V/13.2 V	13.6 V/0 mA ; 13.6 V/0 mA ; 13.6 V/24 mA

Figura 24 – Tensione / cali di tensione della centrale

Il consumo di ciascun bus viene verificato utilizzando il software F-Link, nella scheda diagnostica attiva sulla riga zero (per la centrale). Tutti i valori visualizzati vengono sommati per ottenere il consumo totale della centrale. Se tale consumo supera la corrente massima richiesta per l'autonomia in caso di emergenza, è necessario utilizzare il potenziatore di bus JA-120Z.

Inserisca la batteria di riserva nell'apposito alloggiamento nel coperchio della centrale e la fissi con una fascetta! Ciò eviterà possibili lesioni e danni alla centrale nel caso in cui la batteria dovesse cadere.

3.2.3 Esempio di determinazione del consumo per il backup del sistema

Il consumo di corrente richiesto dalla centrale può essere calcolato in base alla progettazione del sistema e ai dispositivi selezionati. Il calcolo viene eseguito sommando il consumo durante il backup dei singoli dispositivi. Il consumo durante il backup è una corrente specifica che il dispositivo preleva dal bus quando il sistema è in modalità di alimentazione di backup. Queste informazioni sono riportate nella documentazione di ciascun componente. Se il consumo durante il backup non è specificato, viene utilizzato il consumo normale. La tabella 21 mostra un esempio di un piccolo assemblaggio.

Periferica	Descrizione	Pz	Consumo di alimentazione durante il backup
JA-112R	Modulo bus per il collegamento wireless dei componenti JA-100	1	30 mA
JA-115E	Tastiera bus a quattro segmenti con display e lettore RFID	1	18 mA
JA-113M	Rilevatore magnetico bus con rilevamento di campi magnetici esterni	1	2,5 mA
JA-112P	Rilevatore movimento PIR per bus	2	10 mA
JA-111ST-A	Rilevatore combinato di fumo e temperatura su bus	2	10 mA
JA-110A II	Sirena da interno con bus e batteria di riserva	1	5 mA
JA-113A-BASE-RB	Sirena esterna del bus	1	2,5 mA
		TOTALE	**78 mA**

Tabella 21 – Consumo in standby (esempio)

Il consumo totale durante l'autonomia di backup è di 78 mA. Per un'autonomia di 12 ore, è possibile utilizzare la centrale JA-103K con un Comunicatore GSM e il Comunicatore LAN disattivato, il che consente un carico continuo massimo di 93 mA (vedere Tabella 2) .

*NOTA: Il JA-103K è più adatto ai sistemi wireless in cui i dispositivi sono alimentati a batteria. Quando si configura una centrale wireless, assicurarsi di **includere i moduli radio JA-11xR nel calcolo dell'alimentazione**. Per sistemi Bus più grandi, utilizzare la centrale JA-107K e, se necessario, la centrale JA-120Z.*

3.2.4 Installazione dei dispositivi Bus

Collegare al sistema esclusivamente dispositivi bus della serie JABLOTRON JA-1xx. Seguire questi passaggi durante il collegamento:

- Preparare la distribuzione dei cavi bus. I cavi devono essere installati all'interno delle aree protette dal sistema. Se il cavo si trova all'esterno dell'area protetta, questa sezione deve essere separata da un isolatore bus JA-110T. Si raccomanda di seguire la norma CLC / TS 50131-7 per garantire che le installazioni siano conformi al grado di sicurezza richiesto.
- Installare i dispositivi nelle posizioni designate e seguire le istruzioni di installazione del produttore riportate nei manuali di questi dispositivi.
- Quando si collega il bus ai dispositivi e alla centrale, l'alimentazione della centrale deve essere completamente disattivata e la batteria di backup scollegata, altrimenti potrebbero verificarsi danni.
- Per dividere il bus, si consiglia di utilizzare gli splitter JA-110Z, JA-110Z-B, JA-110Z-C o JA-110Z-D.
- Quando si collegano i dispositivi bus, assicurarsi che i terminali e i cavi dello stesso colore siano collegati (rosso, giallo, verde, nero).

3.2.4.1 Cavi bus CC-xx

Per la distribuzione dei cavi, si consiglia di utilizzare cavi CC-xx, che offrono il vantaggio di una codifica a colori corrispondente ai terminali.

Tipo	Numero di conduttori	Diametro	Sezioni dei conduttori		Applicazione	Confezione	Resistenza della coppia di cavi di alimentazione		
			Alimentazione	Dati			1 m	10 m	100 m
CC-01	4	4,5 mm	0,5 mm	0,2 mm²	Adatto per la distribuzione principale del bus	300 m	0,0754 Ω	0,754 Ω	7,54 Ω
CC-02	4	4,1 mm	0,2 mm	0,2 mm²	Adatto per derivazioni dalla distribuzione principale o per sezioni di cavo più brevi.	300 m	0,1932 Ω	1,932 Ω	19,32 Ω
CC-03	8	6,4 mm	0,7 mm²	0,3 mm²	Adatto alla distribuzione del bus principale, fornisce 2 coppie ausiliarie di conduttori, ad esempio per contatti magnetici o circuiti antimanomissione.	250 m	0,0705 Ω	0,705 Ω	7,05 Ω
CC-11	4	6,9 mm	0,5 mm	0,2 mm²	Adatto alla distribuzione principale del bus. Cavo con resistenza all'incendio migliorata (classe di infiammabilità B2CA)	200 m	0,0754 Ω	0,754 Ω	7,54 Ω
NOTA: La resistenza di una coppia di conduttori si riferisce alla resistenza dell'intero anello (andata e ritorno).									

Tabella 22 – Cavi bus CC-xx

3.2.4.2 Disposizione del bus, diramazioni

Quando si collegano singoli dispositivi di sistema – rilevatori, tastiere, sirene, moduli di uscita, ecc. – il cavo bus può essere instradato nel modo più breve possibile, indipendentemente dalle sezioni del sistema a cui appartengono i dispositivi. Il bus può essere ramificato secondo necessità. È possibile una struttura lineare, radiale o combinata.

Il cavo bus non deve essere collegato in modo tale da creare un circuito chiuso su uno qualsiasi dei fili (le estremità delle singole diramazioni non devono mai essere collegate tra loro; non deve essere collegato nemmeno il filo GND comune).

Per la ramificazione del bus è possibile utilizzare lo splitter JA-110Z. È disponibile in quattro versioni: JA-110Z, JA-110Z-B, JA-110Z-C e JA-110Z-D. Il JA-110Z viene fornito in una scatola di installazione a montaggio a filo e è dotato di contatti manomissione anteriori e posteriori per impedire interventi non autorizzati. Occupa una posizione nel sistema. I terminali dello stesso colore sono sempre collegati sugli splitter. Le varianti A e B sono dimensionate per l'installazione nella scatola di montaggio multiuso JA-190PL. La variante C è dimensionata per l'installazione nella scatola di installazione elettrica standard KU-68.

Varianti della morsettiera di collegamento:

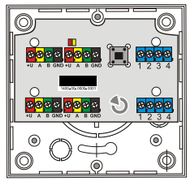
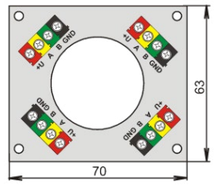
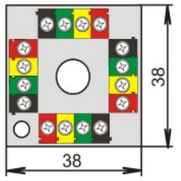


Figura 25 – JA-110Z



JA-110Z-B

Figura 26 – JA-110Z-B



JA-110Z-C

Figura 27 – JA-110Z-C

3.2.4.3 Calcolo delle cadute di tensione e del consumo

Le cadute di tensione sulla linea dipendono dalla resistenza della linea, che è determinata dal conduttore (cavo) utilizzato e dalla corrente assorbita. L'assorbimento di corrente dei componenti è riportato nelle singole istruzioni. Da questi valori è possibile calcolare la caduta di tensione sulla linea e determinare se la tensione sarà sufficiente all'ultimo dispositivo installato. Il calcolo viene effettuato utilizzando la legge di Ohm U = I * R

Cavo CC-01 (coppia di alimentazione)		Cavo CC-02		Cavo CC-03 (coppia di alimentazione)		Cavo CC-11 (coppia di alimentazione)	
corrente totale	Lunghezza massima	corrente totale	Lunghezza massima	corrente totale	lunghezza massima	corrente totale	lunghezza massima
50 mA	400 m	25 mA	200 m	70 mA	400 m	50 mA	400 m
100 mA	300 m	50 mA	150 m	140 mA	300 m	100 mA	300 m
200 mA	150 m	100 mA	100 m	280 mA	150 m	200 mA	150 m
300 mA	100 m	200 mA	50 m	420 mA	100 m	300 mA	100 m
500 mA	50 m	300 mA	30 m	800 mA	50 m	500 mA	50 m
NOTA: I dati riportati nella tabella ipotizzano lo scenario peggiore, ovvero che il consumo totale si verifichi all'estremità del cavo.							

Tabella 23 – Cadute di tensione e consumi

In condizioni di funzionamento normali, la tensione ai terminali +U e GND è di circa 14 V. Ai fini del calcolo, si consideri una situazione in cui la centrale è alimentata esclusivamente dalla batteria e la tensione è vicina a 12 V. La tensione su tutti gli apparecchi deve essere superiore alla tensione minima consentita di 10 V. Affinché i dispositivi collegati funzionino correttamente, **la caduta massima consentita è di 2,0 V**.

La causa di cadute di tensione impreviste può essere rappresentata da collegamenti ai terminali con contatto difettoso (resistenze di transizione).

Le cadute di tensione sui singoli dispositivi indirizzabili possono essere verificate utilizzando il software F-Link nella scheda Diagnostica. I dispositivi non indirizzabili (ad es. i moduli di uscita PG) non dispongono di questa opzione; il controllo deve essere effettuato utilizzando uno strumento di misura.

Si raccomanda di verificare sempre la correttezza del calcolo e del collegamento in un'installazione reale effettuando una misurazione ai terminali. Per i componenti con elevato consumo energetico (sirena, tastiera, uscita relè), esegua questa misurazione in un momento di consumo elevato (sirena attiva, tastiera retroilluminata, relè commutato).

In termini semplici, si applicano le limitazioni elencate nella tabella (vedere Tabella 23) .

Per calcolare il carico totale sui cavi, sommi **i consumi indicati per la scelta dei cavi** (riportati nei manuali dei singoli dispositivi).

3.2.4.3.1 Esempio di calcolo della caduta di tensione in un impianto semplice

1. Determinare il consumo di corrente dei singoli dispositivi (dai parametri tecnici del prodotto – Consumo di corrente per la scelta del cavo).
2. Determinare le lunghezze dei cavi. È necessario conoscere la lunghezza esatta del cavo da nodo a nodo.
3. Disegnare uno schema con le lunghezze dei cavi e il consumo su ciascun ramo.
4. Calcolare la corrente che attraversa ciascun ramo.
5. Confrontare la lunghezza stimata del cavo e la stima della corrente per i rami in base alla tabella (vedere Tabella 18) per determinare l'idoneità della scelta del cavo.

Sottragga le singole cadute di tensione dall'alimentazione per determinare la tensione all'estremità della linea. Presuma sempre una tensione di 12 V dalla centrale per il funzionamento in caso di errore di alimentazione.

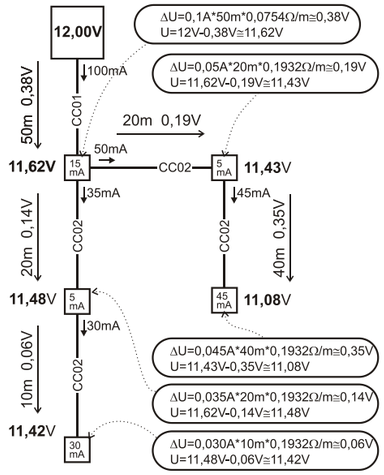


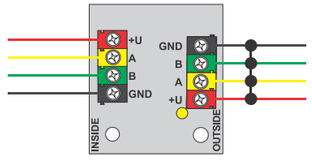
Figura 28 – Calcolo della caduta di tensione (esempio)

3.2.4.4 Separazione dei bus

Le sezioni di bus che attraversano aree non protette devono essere protette da possibili cortocircuiti o altri tentativi di disattivazione del sistema, separando il bus tramite un isolatore JA-110T. Questo modulo può essere collocato in una scatola di montaggio multiuso JA-190PL. L'isolatore funziona anche come ripetitore di dati sul bus. È alimentato dal bus, non occupa alcuna posizione e consente di estendere la lunghezza della diramazione del bus di altri 500 m. I separatori non devono mai essere collocati in serie nel percorso di comunicazione dei dispositivi in modo tale che un dispositivo comunichi con la centrale tramite due separatori.

Un esempio di utilizzo è il collegamento al Bus di moduli relè che controllano, ad esempio, tapparelle o sirene, ai quali il Bus è collegato in modo tale da essere accessibile dall'esterno per un possibile attacco. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale del JA-110T.

Percorso del bus dalla centrale



Eventuali danni al Bus a valle del modulo (ad es. a causa di un cortocircuito) non causeranno interruzioni al Bus a monte del modulo!

Figura 29 - Separazione del bus

3.2.4.5 Utilizzo del cablaggio esistente durante i lavori di ristrutturazione

- Per la posa di nuovi cavi, si consiglia di utilizzare cavi CC-01, CC-02, CC-03 e CC 11.
- In caso di installazione su cavi SYKFY 3x2x0,5, è necessario collegare i fili dati del bus (A, B) a una coppia intrecciata selezionata. Per l'alimentazione (+U12, GND), è possibile collegare i fili corrispondenti delle restanti due coppie (doppi all'interno della coppia).
- In caso di installazione su cavi UTP, è necessario collegare i fili dati del bus (A, B) a una coppia intrecciata selezionata. Per l'alimentazione (+U, GND), si consiglia di collegare (in doppio) i fili corrispondenti delle altre coppie di fili.

AVVERTENZA: se si utilizza un cavo schermato, non collegare la schermatura ai terminali del bus! Si raccomanda di collegare tutta la schermatura a un terminale ausiliario nella centrale e di non collegarla altrove. Anche l'altra estremità della schermatura sul lato del dispositivo deve rimanere scollegata.

3.2.5 Installazione dei dispositivi wireless

Il sistema JABLOTRON può utilizzare dispositivi wireless delle serie JA-15x, JA-16x e JA-18x. L'installazione di questi dispositivi wireless richiede maggiori competenze tecniche, in particolare per quanto riguarda la comprensione e l'esperienza nel campo della trasmissione dei segnali radio.

AVVERTENZA: Il gestore del sistema di allarme è responsabile del funzionamento dei dispositivi wireless. Il sistema deve essere conforme alle norme ERC-REC 70-03 e alle normative locali. I dispositivi wireless Jablotron sono conformi ai requisiti europei e il loro utilizzo potrebbe essere soggetto a restrizioni in alcuni paesi.

I dispositivi wireless devono essere posizionati in conformità con il manuale di installazione del prodotto specifico. Nel progettare la disposizione, è necessario tenere conto in particolare di:

- la distanza dalla centrale di allarme o dal modulo radio più vicino,
- gli ostacoli e gli elementi strutturali dell'edificio che potrebbero attenuare il segnale RF,
- le restrizioni imposte dal tipo di apparecchiatura installata (altezza di montaggio, orientamento, grado di protezione IP),
- le raccomandazioni per la verifica della qualità del segnale dopo l'installazione.

Il modulo radio JA-11xR deve essere utilizzato come base per la comunicazione con i dispositivi wireless. Il sistema può avere un massimo di 3 moduli radio e il primo viene solitamente installato in un supporto situato nel coperchio della centrale.

Se i dispositivi wireless non dispongono di un segnale sufficiente per effettuare la comunicazione con il modulo radio principale, è possibile aggiungere all'edificio fino a due moduli radio supplementari. Questi vengono collegati alla centrale tramite un bus.

Un'altra opzione per estendere la portata radio consiste nell'utilizzare il ripetitore wireless JA-151R, ma il suo impiego presenta alcune limitazioni; si prega di fare riferimento al manuale d'uso di questo componente.

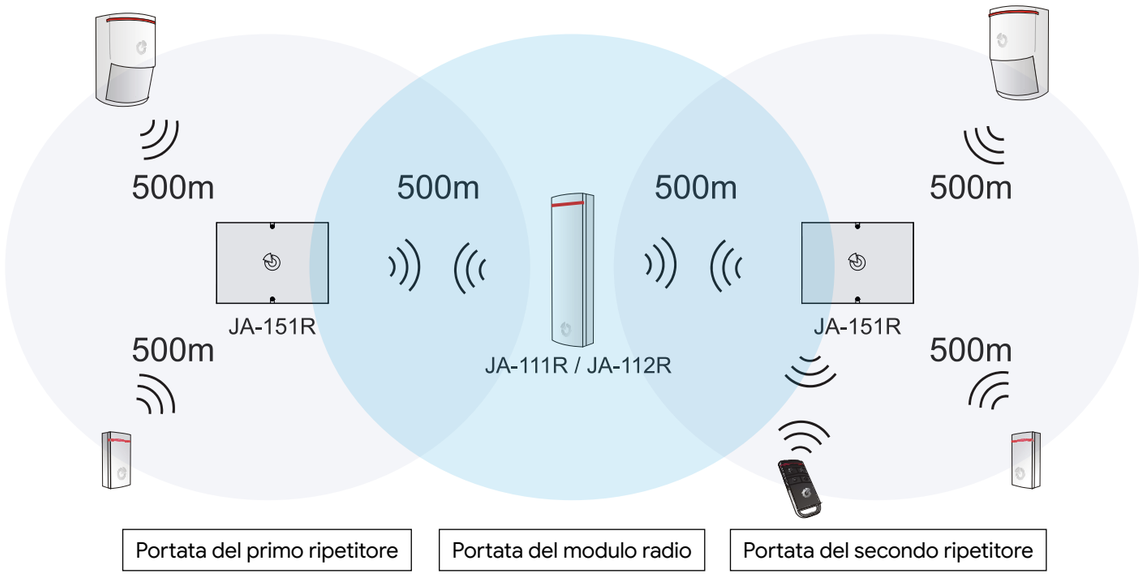


Figura 30 – Installazione dei dispositivi wireless

Durante l'installazione dei singoli dispositivi, segua sempre le istruzioni riportate nel manuale d'uso.

I dispositivi wireless devono essere "registrati" nel sistema inserendo le batterie o assegnati inserendo il loro numero di serie. Questa procedura viene eseguita in modalità di registrazione esclusiva utilizzando un computer e il software F-Link (vedere 4.2.3.1) .

NOTA: È possibile programmare un massimo di 120 dispositivi wireless sulla centrale JA-107K, che possono essere registrati esclusivamente alle posizioni da 1 a 120. Le posizioni da 121 a 230 sono riservate esclusivamente ai dispositivi Bus. Il modulo radio JA-11xR essere programmato nell'intervallo di posizioni da 1 a 120.

Alcuni dispositivi wireless possono funzionare senza occupare una posizione (ad es. alcuni moduli PG). La procedura di registrazione è sempre specificata nel manuale di installazione di tali dispositivi wireless.

3.2.5.1 Installazione del modulo radio JA-11xR:

NOTA: Il modulo radio JA-11xR non fa parte della centrale, ma potrebbe essere già installato in alcuni kit commerciali. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il proprio distributore.

- Il modulo radio JA-11xR viene inserito nel supporto nell'angolo in basso a destra della centrale di allarme oppure può essere installato all'esterno della centrale in un alloggiamento separato PLV-JA111R.
- Se la centrale di allarme è installata in un luogo con un segnale GSM debole, il modulo GSM aumenta la propria potenza di trasmissione, il che può influire negativamente sulla portata della comunicazione radio nel sistema. In tal caso, si raccomanda di collocare il modulo radio all'esterno della centrale di allarme, ad almeno 2 m di distanza da essa, dove la comunicazione radio non subirà influenze negative e il comunicatore funzionerà in modalità ottimale.

Il connettore per il collegamento del modulo radio sulla scheda della centrale JA-103K e JA-103K-7AH è progettato in modo esclusivo per il collegamento di un modulo radio situato all'interno della scatola della centrale.

- È possibile coprire un'area più ampia con il segnale radio installando fino a 3 moduli radio (di seguito denominati "radio") in posizioni diverse (ad esempio, uno per ogni piano). Il segnale proveniente dal dispositivo wireless (di seguito denominato dispositivo) può essere captato da più radio contemporaneamente. La centrale comunica con le singole radio in modo ciclico, pertanto riceve le informazioni inviate dal dispositivo dalla radio che per prima ha captato un segnale integro e risponde a tale segnale. Non riceve le stesse informazioni da altre radio, anche se queste le hanno captate con un segnale più forte.
- Nel caso di dispositivi bidirezionali, il centro di controllo, una volta che il canale è stato utilizzato (comunicazione tramite la prima radio), lo riserva e continua a comunicare con il dispositivo in questione solo attraverso quel modulo radio (indicato in Diagnostica, colonna Canale) fino a quando il dispositivo non smette di rispondere. Successivamente, cerca un segnale per la connessione su altri moduli radio. Per verificare la qualità della connessione tra i singoli dispositivi e le singole radio, è possibile utilizzare la funzione Segnale RF nel software F-Link (pulsante sulla barra superiore del software). Qui, selezionare la radio su cui si desidera verificare la comunicazione e attivare i dispositivi da verificare. Il grafico di comunicazione mostra la potenza del segnale misurata da una radio specifica. È possibile avere misurazioni aperte su più radio contemporaneamente, facilitando la verifica della copertura del segnale radio dell'edificio.
- Montare il modulo radio in posizione verticale sulla parete. Non deve trovarsi in prossimità di oggetti che schermano o causano interferenza nella comunicazione (metalli, componenti elettronici, cavi, tubi, ecc.).
- Durante l'installazione del sistema, è necessario prima effettuare la registrazione dei moduli radio. Solo allora sarà possibile assegnare i dispositivi wireless.

RACCOMANDAZIONE: I dispositivi wireless devono essere registrati nel sistema solo dopo che sono stati collocati nella loro posizione definitiva. Sebbene questa procedura sia meno comoda per l'installazione, garantisce una maggiore affidabilità della connessione con il modulo radio dopo la messa in funzione del sistema di allarme. Il modulo radio dispone di un meccanismo per misurare il segnale minimo proveniente dal dispositivo durante la modalità di assistenza. Ciò fornisce una riserva nel caso in cui le condizioni radio peggiorino durante il funzionamento effettivo (ad es. lievi modifiche alla disposizione dell'edificio, aumento delle interferenze industriali nelle vicinanze, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare la norma EN 50131-5-3.

3.2.5.2 Registrazione e configurazione dei dispositivi wireless

I dispositivi wireless possono essere registrati nel sistema in due modi:

- utilizzando la funzione "Registra" nel software F-Link,
- inserendo manualmente il numero di serie del dispositivo indicato sull'etichetta del produttore.

Dopo la registrazione del dispositivo, la centrale tenterà automaticamente di stabilire la comunicazione radio e di valutare la qualità del segnale RF. Corrette procedure di registrazione e un posizionamento adeguato dei dispositivi sono fondamentali per garantire una comunicazione stabile e ridurre al minimo i guasti causati dalla perdita del segnale RF.

3.3 Messa in servizio

Il sistema di allarme viene messo in funzione in conformità con i principi generali di sicurezza, le normative locali e la specifica tecnica EN 50131-1.

Procedura:

1. Controllare i collegamenti del cavo bus.
2. Verificare che la scheda microSD sia inserita nell'apposito alloggiamento sulla scheda della centrale.
3. Verificare che l'alimentazione sia correttamente collegata alla centrale e che il cavo di alimentazione sia fissato saldamente.
4. Inserire la batteria nella centrale e fissarla all'interno dell'armadio con del nastro adesivo.

Attenzione – la batteria di backup viene fornita carica e non deve essere cortocircuitata! Utilizzare esclusivamente batterie progettate per il backup della centrale di sicurezza JABLOTRON. L'installazione e la sostituzione devono essere eseguite esclusivamente da un tecnico installatore certificato.

5. Collegare i cavi della batteria. Assicurarsi della corretta polarità! (cavo rosso al polo +, cavo nero al polo –)
   - Accendere l'alimentazione di rete; il LED verde lampeggia per indicare la funzione Bus e effettuare il monitoraggio del LED nella centrale di allarme:
   - il LED verde lampeggia (funzionamento del bus).
   - Solo se si utilizza un Comunicatore GSM:
   - il LED rosso lampeggia – è in corso l'accesso alla rete GSM.
   - il LED rosso GSM si spegne – la centrale ha stabilito una connessione con la rete GSM.
   - il LED rosso rimane acceso fisso – la centrale non si è collegata alla rete GSM.
   - Una volta che i dispositivi Bus collegati iniziano a lampeggiare in giallo, li registri nel sistema (vedere 4.2.3.1 Assegnazione o rimozione di dispositivi) .
   - Configurare le tastiere, vedere 4.2.3.2 Configurazione della tastiera.
   - Impostare le funzioni richieste (vedere 4.2.7 Parametri) .
   - Eseguire una prova di funzionamento dell'intero sistema, compresa la comunicazione esterna con la Centrale di ricezione degli allarmi, e registrare i risultati (report di prova di funzionamento) al termine della prova. Attenersi alle raccomandazioni della norma CLC / TS 50131-7.
6. **Per conformarsi alla norma EN50131-1 o INCERT, Grado 2, scollegare il cavo USB dalla scheda della centrale.**
7. Preparare la documentazione tecnica relativa al sistema di allarme installato.
8. Procedere alla consegna del sistema di allarme all'operatore / utente; questa fase fa parte del processo di messa in servizio.
   Messa in servizio.

3.3.1 Consegna del sistema all'operatore / utente

Dopo aver completato l'installazione e il collaudo del sistema di allarme, si raccomanda di preparare la documentazione (protocollo di consegna, manuale d'uso del sistema di allarme, ecc.) contenente informazioni sul numero e la posizione dei componenti utilizzati, quali rilevatori, sirene, tastiere individuali, i relativi segmenti e le funzioni loro assegnate. L'utente del sistema deve inoltre essere adeguatamente formato e istruito sui seguenti punti:

1. Controllo dalla tastiera del sistema. Inserimento e disinserimento di singole sezioni (da segmenti o dal menu).
2. Verifica di tempi di ritardo in uscita e in inserimento sufficienti. Uscita tramite garage, cancello, ecc.
3. Spiegazione dell'importanza di un'autorizzazione sicura. Opzioni di autorizzazione (codici con o senza prefisso, schede, chip).
4. Impostazione parziale per la sorveglianza domestica. Differenza di segnalazione tra impostazione parziale e totale.
5. Utilizzo dei segmenti di controllo per controllare le funzioni di automazione o per attivare un allarme di panico, incendio, assistenza medica nelle aziende, ecc.
6. Dallo stato di inserimento della sezione, attivazione dell'allarme comprese le sirene, verifica della ricezione della chiamata di allarme.
7. Spiegazione della differenza tra l'annullamento di un allarme tramite autorizzazione e la sezione non impostata.
8. Controllo a distanza delle sezioni tramite richiamo del menu vocale con navigazione vocale.
9. Controllo delle sezioni e delle uscite PG di automazione tramite comandi definiti via messaggio SMS.
10. Controllo tramite l'applicazione MyJABLOTRON sul web o su uno smartphone, dimostrazione.
11. Modifiche del codice dell'utente tramite tastiera o software JA-100-Link.
12. Presentazione dell'assistenza di sicurezza JABLOTRON insieme a una scheda SIM di sicurezza.

Non dimentichi di concordare con il cliente visite di assistenza annuali a pagamento, durante le quali viene regolarmente verificata la funzionalità dell'intero sistema, compresi tutti i dispositivi, e viene redatto un documento relativo al lavoro svolto per la compagnia assicurativa. Il sistema può avvisare automaticamente il cliente di questa ispezione periodica tramite la tastiera LCD del cliente.

4 Configurazione del sistema

Il sistema di allarme può essere suddiviso in diverse sezioni indipendenti all'interno di un'unica unità (edificio). Ciascuna sezione può essere sorvegliata nella sua interezza o solo in parte (impostazione parziale). Se il sistema è impostato in modo parziale, i rilevatori contrassegnati con l'indicatore "Interno" non sono attivi.

La protezione di base è la cosiddetta protezione **perimetrale** dell'oggetto, che effettua il monitoraggio, ad esempio, dell'apertura di porte d'ingresso, porte di garage, finestre, portefinestre, ingressi posteriori o sul tetto. La protezione perimetrale comprende non solo rilevatori magnetici di apertura, ma anche rilevatori rottura vetri, rilevatori colpi, barriere a infrarossi, ecc. Ad eccezione delle porte d'ingresso e delle porte di garage, che sono solitamente collegate con una reazione ritardata, gli altri rilevatori sono collegati principalmente con una reazione istantanea.

Un altro tipo è la cosiddetta protezione degli ambienti, che rileva i movimenti all'interno dell'edificio utilizzando rilevatori di movimento (PIR) o una combinazione di questi con altri rilevatori. Oltre ai rilevatori movimento nelle zone di ingresso, ai quali viene assegnato un ritardo di inserimento opzionale (reazione ritardata o con ritardo successivo), gli altri rilevatori presenti nell'edificio sono solitamente programmati per una reazione immediata. La possibilità di scegliere tra un massimo di tre tempi di ritardo consente di creare percorsi di accesso (ad es. ritardo più lungo quando si entra dal garage).

La protezione degli oggetti viene utilizzata non solo per sorvegliare oggetti di valore o casseforti, ma anche per rilevare effrazioni con forza bruta, ad esempio porte da garage sezionali con possibilità di danneggiamento senza apertura. La protezione degli oggetti comprende rilevatori di inclinazione e di colpi, ma vengono utilizzati anche comuni rilevatori magnetici di apertura, tipicamente come sensori di distanza.

La protezione dei singoli dispositivi di sicurezza del sistema è garantita da rilevatori di manomissione, che forniscono un'indicazione di eventuali interventi non autorizzati sui dispositivi.

La protezione ambientale comprende principalmente rilevatori di incendio, rilevatori di gas combustibili e tossici, ma anche rilevatori di inondazione. Tutti questi rilevatori hanno solitamente una reazione regolabile, continua o di 24 ore (incendio, gas, inondazione).

4.1 Attivazione del sistema

Il sistema JABLOTRON viene configurato in modo esclusivo tramite computer utilizzando il software F-Link. La versione attuale del software del software F-Link si ottiene tramite aggiornamento dal server JABLOTRON oppure può essere scaricata dopo aver effettuato l'accesso dall'interfaccia web MyCOMPANY all'indirizzo www.myjablotron.com.

Subito dopo l'apertura della finestra iniziale per la selezione della connessione, è possibile impostare il software F-Link nell'ambiente operativo desiderato cliccando sull'icona di cambio lingua (bandiera). Questa modifica può essere effettuata in qualsiasi momento in seguito. La finestra iniziale offre le seguenti opzioni:

1. **Connessione locale** – è necessario un cavo USB (con connettori A-B) per collegare il computer alla centrale.
2. **Connessione remota** – offre una selezione di database da file memorizzati e consente di stabilire una connessione remota.
   Per stabilire la comunicazione remota con la centrale, il computer deve avere accesso a Internet e nella centrale deve essere installato un Comunicatore GSM. La scheda SIM utilizzata nel Comunicatore GSM deve avere l'attivazione della trasmissione dati GPRS attivata. Per una connessione senza problemi, devono essere soddisfatti altri requisiti, quali la configurazione remota abilitata nella centrale, il codice di registrazione corretto, la conoscenza del codice di servizio, ma anche un segnale GSM sufficiente nella posizione della centrale o la connessione a una rete LAN.
3. **Impostazioni offline** – consente l'accesso alle informazioni relative alle impostazioni del centrale. Ciò permette, ad esempio, di accedere a un elenco dei dispositivi o alle note relative all'ultima sostituzione della batteria, ecc.

SW F-Link consente inoltre di modificare la lingua della centrale per la comunicazione con gli utenti. La lingua non riguarda solo i testi visualizzati sulla tastiera LCD o i messaggi inviati ai telefoni cellulari degli utenti sotto forma di messaggi SMS, ma anche il menu vocale dei comunicatori vocali che interagiscono con l'utente. La modifica della lingua nella centrale di allarme comporta la cancellazione di tutti i testi presenti nel sistema; pertanto, è necessario eseguire questa operazione come primo passo, prima di procedere all'installazione e alla denominazione di dispositivi, sezioni o utenti.

Il sistema JABLOTRON viene fornito di fabbrica con la lingua di comunicazione preimpostata su "Inglese", con la possibilità di selezionare "Ceco". Tuttavia, non è possibile selezionare liberamente altre lingue nella centrale di allarme; la selezione è limitata alle lingue specifiche della regione in cui il sistema viene esportato. Una società della installazione qualificata, con un account attivo sull'interfaccia web MyCOMPANY www.myjablotron.com, può richiedere un codice per sbloccare un'altra lingua. Per generare il codice lingua, è necessario conoscere il codice di registrazione della centrale

4.1.1 Collegamento della centrale al sistema

1. Collegare il computer alla centrale utilizzando un cavo USB: il computer inizializzerà il nuovo dispositivo USB
   (questa operazione potrebbe richiedere più tempo se si collega la centrale per la prima volta).
2. Dopo il collegamento, Gestione Dischi visualizza due dischi appena rilevati: FLEXI_CFG e FLEXI_LOG. Chiuda Gestione Dischi se vengono visualizzati.
   - Avviare il software F-Link. Se la centrale presenta le impostazioni di fabbrica originali, si aprirà la scheda Configurazione iniziale e il sistema passerà automaticamente alla modalità di assistenza. Se la centrale è già stata configurata (il suo codice di assistenza è stato modificato), il software chiederà di inserire il codice – esso va inserito nel formato nnnn. Se il prefisso è attivo (nella scheda Intervallo in F-Link), è 0*nnnn (0*1010). L'opzione Ricorda salva il codice inserito fino alla chiusura del database. L'opzione Mostra codice serve a verificare il codice inserito, ad esempio quando si utilizza una tastiera alfanumerica, dove possono verificarsi errori.

   NOTA: una volta stabilita la connessione tramite il cavo USB, non è possibile programmare modifiche alle impostazioni dalla tastiera LCD poiché la voce Impostazioni è bloccata nel relativo menu. Dopo aver scollegato il cavo, la voce riappare nel menu entro pochi secondi.

3. A seguito di un'autorizzazione riuscita, potrebbe apparire il seguente messaggio:

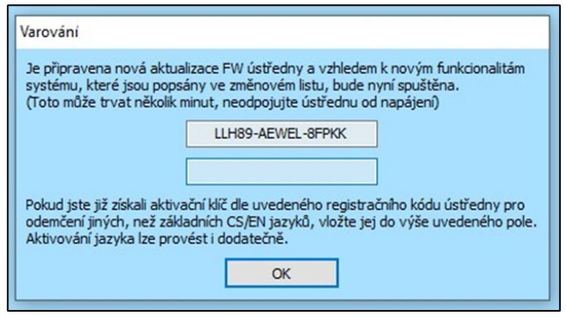


Figura 31 – Messaggio di sistema (F-Link)

4. In questo caso, si consiglia di eseguire l'aggiornamento. Dopo la conferma con il pulsante, verrà scaricato un nuovo pacchetto di firmware, operazione che potrebbe richiedere alcuni minuti. Una volta completato l'aggiornamento, apparirà la prima pagina del wizard con la scheda Configurazione iniziale.

4.1.2 Avvio della procedura del wizard

1. Impostare le impostazioni desiderate in ciascuna scheda e fare clic sul pulsante "Avanti". Se si salta accidentalmente un'impostazione, è possibile tornare indietro nel wizard e spostarsi tra le schede già configurate.
2. Dopo aver impostato l'ultima scheda, premere "Salva" e uscire dal wizard facendo clic su "Chiudi".
3. Una volta usciti, vi verrà chiesto se desiderate eseguire il wizard di installazione al prossimo avvio del software F-Link.
4. È possibile uscire dal wizard in qualsiasi momento durante la configurazione premendo il pulsante "Chiudi".
5. La procedura guidata può essere riavviata in qualsiasi momento dal menu Centrale / Procedura guidata di installazione.

4.2 Schede F-Link

Questo capitolo descrive le singole schede del software F-Link, utilizzate per la configurazione completa del sistema JABLOTRON. Ciascuna scheda rappresenta un'area specifica di impostazioni sistema: dalla progettazione di base del sistema, alla modifica degli utenti e alla registrazione dei dispositivi, fino ai parametri di comunicazione avanzati e agli strumenti diagnostici.

4.2.1 Configurazione iniziale

Questa scheda viene utilizzata per impostare le dimensioni di base del sistema. I dati programmati possono essere modificati in qualsiasi momento. I valori dell'intervallo influiscono sulle dimensioni del database e quindi sul tempo necessario per caricare e salvare i dati (principalmente tramite accesso remoto). Non è necessario trovarsi in modalità Assistenza per apportare modifiche in questa scheda. Quando si avvia il software F-Link per la prima volta, il wizard vi accompagnerà nella configurazione di tutti i parametri di sistema.

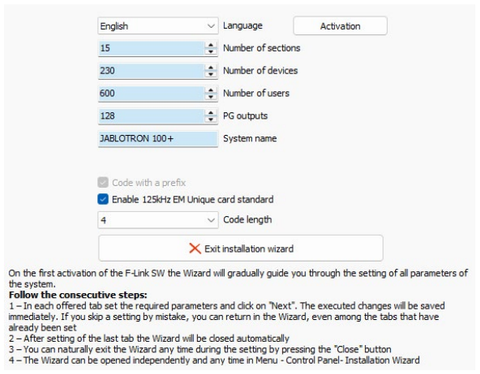


Figura 32 – Configurazione iniziale del JA-107K con guida (F-Link)

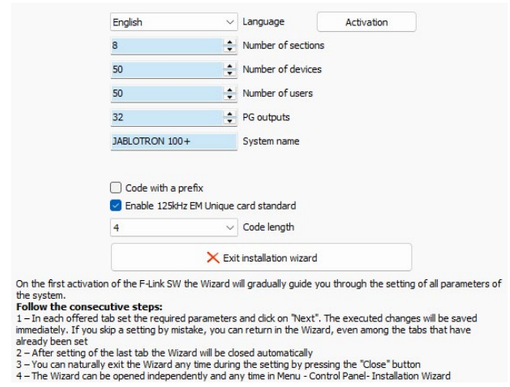


Figura 33 – Configurazione iniziale JA-103K (F-Link)

Descrizione della scheda Configurazione iniziale:

Codici con prefisso – Questa funzione determina la modalità di immissione di tutti i codici di accesso durante l'autorizzazione degli utenti. Quando questa funzione è abilitata, il sistema richiede l'immissione di un numero di codice (prefisso) da una a tre cifre, terminante con un asterisco (ad es. 12*3456), prima del codice di accesso. In questo caso, gli utenti possono modificare liberamente i propri codici dalla tastiera LCD. Quando questa funzione è disabilitata, durante l'autorizzazione dell'utente viene inserito solo il codice di accesso. In questo caso, tutti i codici possono essere assegnati e modificati solo dall'amministratore di sistema, il quale deve impedire che due utenti abbiano lo stesso codice.

AVVERTENZA: la disattivazione di questo parametro cancellerà irreversibilmente tutti i codici utente e ripristinerà il codice di servizio e il codice amministratore ai valori predefiniti di fabbrica. Le autorizzazioni utente e le schede / le tessere degli utenti registrati saranno mantenuti.

Abilita schede standard EM UNIQUE 125 kHz – se questa funzione non è abilitata, per l'autorizzazione degli utenti possono essere utilizzati solo i tipi di chip e schede raccomandati dal produttore (JA-190J, JA-191J, JA-192J, JA-194J). Quando questa funzione è abilitata, sono abilitate anche le schede di altri produttori che operano alla frequenza specificata.

Lunghezza del codice – Per aumentare la sicurezza del controllo del sistema, i codici possono essere composti da 4, 6 o 8 cifre, con o senza prefisso. Quando si modifica l'impostazione della lunghezza del codice, tutti i codici utilizzati vengono cancellati e vengono impostati solo i codici di fabbrica.

4.2.2 Sezione

Definire le proprietà delle sezioni protette controllate in modo indipendente. Non è necessario trovarsi in modalità di assistenza.

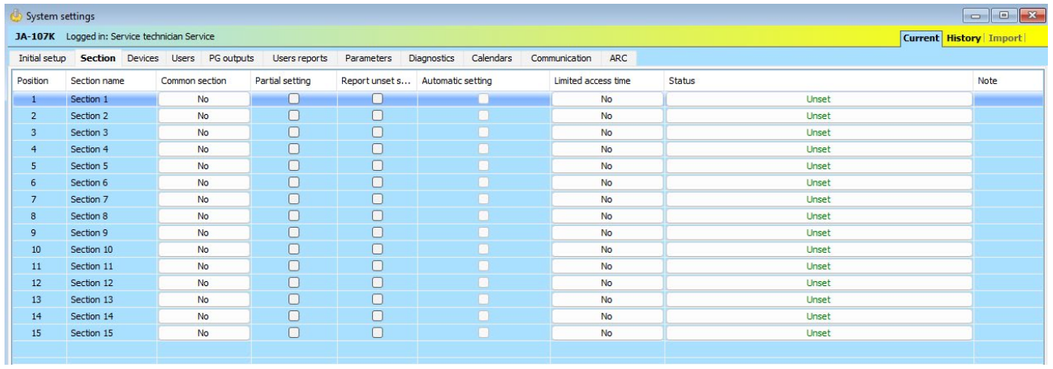


Figura 34 – Sezioni (F-Link)

** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate solo se l'opzione Impostazioni avanzate è attiva (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e commuta l'intero F-LINK tra impostazioni di base e avanzate).*

Nome della sezione – I nomi delle sezioni vengono utilizzati per maggiore chiarezza nei report di evento testuali (messaggi SMS), nel registro della memoria degli eventi e nel display della tastiera LCD (ad es. Piano terra, Negozio, ecc.).

Sezioni comuni – Questo parametro consente di impostare automaticamente una sezione qualora tutte le sezioni per le quali essa funge da sezione comune siano attivate (adatto per corridoi, scale e altre aree comuni). Avviso sulla limitazione del possibile utilizzo del segmento della tastiera per la sezione comune: se una qualsiasi delle sezioni è stata disattivata separatamente, le sezioni rimanenti non possono essere disattivate con il segmento della sezione comune. Queste sezioni devono quindi essere disattivate separatamente.

Inserimento parziale* – Consente di inserire parzialmente una sezione se qualcuno rimane all'interno (i rilevatori non verranno inseriti programmati per rispondere al tipo Interno – si veda4 Configurazione del sistema). Senza abilitare questo parametro, è possibile utilizzare l'attivazione parziale nella sezione.

Segnalazione sezione non impostata* – Se la sezione è non impostata e nessun rilevatore al suo interno viene attivato durante il tempo impostato, verrà inviato un report di segnalazione "Sezione non impostata". Il tempo è definito nella scheda Parametri – Scheda Segnalazione sezione non impostata (da 60 a 2.880 minuti); per i dettagli, consultare 4.2.7 Parametri.

Impostazione automatica – Utilizzata per impostare automaticamente la sezione in cui si è verificato il report "Segnalazione sezione non impostata". Nella scheda Parametri del Centrale è possibile programmare l'intervallo di tempo in minuti dopo il quale avverrà l'inserimento automatico. L'intervallo di tempo ha inizio quando viene inviato il messaggio "Report sezione non impostata". Questa funzione è un'aggiunta a "Report sezione non impostata" e può essere utilizzata solo se è abilitata la funzione "Report disinserimento".

Accesso a tempo* – Consente di programmare un calendario settimanale che permette a utenti selezionati di rendere la sezione non impostata. Per i dettagli, consultare 5.11.1 Restrizioni temporali sull'accesso degli utenti.

Stato – Il pulsante indica lo stato attuale della sezione (Non impostata, Attivata, Ritardo di uscita, Ritardo inserimento, Parzialmente attivata, Allarme, Memoria allarmi, Disabilitata, Modalità di assistenza). Premendo il pulsante è possibile controllare la sezione in base alle autorizzazioni impostate per l'accesso (cambia lo stato in completamente impostato o non impostato).

Nota – Consente di descrivere i dettagli della sezione per facilitare l'orientamento durante le ispezioni annuali, ecc.

4.2.3 Dispositivi

Utilizzata per assegnare i dispositivi installati al sistema e impostarne le proprietà. La scheda visualizza tante posizioni quante ne sono state selezionate nella scheda Configurazione iniziale. La centrale viene automaticamente assegnata alla Posizione 0 nella Sezione 1 e non può essere spostata o eliminata. Per apportare modifiche in questa scheda, è necessario trovarsi in modalità di servizio.

Figura 35 – Dispositivi (F-Link)

** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate quando è attiva l'opzione Impostazioni avanzate (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e consente di passare dalle impostazioni di base a quelle avanzate dell'intero F-LINK).*

Nome – utilizzato nei report di testo sugli eventi e negli elenchi di memoria (ad es. Porta principale).

Tipo – visualizza il tipo di dispositivo per il quale la registrazione è completata: La posizione libera consente di registrare un nuovo dispositivo. Per la registrazione dei dispositivi, consultare 4.2.3.1 Assegnazione o rimozione di dispositivi.

Sezione – determina a quale sezione il dispositivo reporterà gli eventi (allarme, manomissione, malfunzionamento, ecc.).

NOTA: Per la suddivisione di un oggetto in sezioni, consultare 4.2.2 Sezione.

Reazione – determina quale reazione viene attivata quando il dispositivo viene attivato. Se il dispositivo non dispone di un ingresso di allarme (ad es. modulo di accesso al bus), non è possibile assegnargli alcuna reazione. Se l'opzione Impostazioni avanzate è abilitata, viene visualizzato un elenco completo delle reazioni per i dispositivi. Una descrizione di tutte le reazioni è disponibile anche all'indirizzo 2.8.6.1.

Interno* – questo parametro è disponibile solo per i rilevatori di intrusione. I segnali provenienti dai dispositivi contrassegnati in questo modo non vengono considerati allarmi se la sezione è impostata come parzialmente attiva. Configurazione della sezione da impostare come parzialmente attiva vedere 4.2.2 Sezione. Se l'impostazione parziale non è abilitata per la sezione, questo parametro non ha alcun effetto.

Attiva PG* – l'attivazione del dispositivo può anche attivare la reazione preimpostata delle uscite PG programmabili. Questa opzione è collegata alla voce Uscite PG / Attivazione / Dispositivi.

Impostazioni interne – accesso alle impostazioni dei parametri interni dei dispositivi collegati al Bus o dotati di comunicazione wireless bidirezionale. I singoli dispositivi presentano parametri interni diversi (alcuni ne sono privi). Le impostazioni interne della tastiera sono descritte anche all'indirizzo 4.2.3.2 Configurazione della tastiera. Per gli altri dispositivi, consultare i relativi manuali.

Supervisione* – consente di disabilitare i controlli periodici di comunicazione con i dispositivi wireless (non può essere disabilitata per i dispositivi sul bus). Questa funzione è sempre abilitata per impostazione predefinita per i dispositivi wireless, ad eccezione dei controlli a distanza e dei pulsanti antipanico.

Disabilita – I dispositivi possono essere disattivati su tre livelli, a seconda dell'autorizzazione:

- **Il blocco dell'ingresso** (punto giallo) serve a disattivare in modo permanente l'ingresso del rilevatore (scorciatoia BLK). Il sistema ignora le attivazioni del dispositivo = non fa scattare l'allarme né l'attivazione PG, ma le manomissioni e i guasti vengono comunque monitorati.
- **Disabilitazione del dispositivo** (punto rosso), utilizzata per disattivare in modo permanente il rilevatore (scorciatoia Disabilitato). Il sistema ignora tutte le funzioni del dispositivo = non segnala allarmi, guasti, attivazioni PG, manomissioni, report, ecc.
- **Il blocco del rilevamento manomissione** (punto blu) serve a disattivare la valutazione dei contatti manomissione (scorciatoia TMP). Il sistema ignora l'apertura del rilevatore e il suo distacco dal coperchio posteriore = non reporta manomissioni

La centrale e i dispositivi con la reazione Panico non possono essere disattivati o bloccati.

Stato – indica lo stato attuale del dispositivo. OK = tutto a posto, TMP = manomissione, ACT = ingresso di allarme attivato, BLK = bloccato, Disabilitato = spento, ERROR = malfunzionamento, ?? = il dispositivo non comunica, NO AC = errore di alimentazione CA, Batteria = batteria nel dispositivo o nella centrale scarica o scollegata, BUPFLT (In carica) – la batteria di backup nel dispositivo o nella centrale è in carica, BOOT = stato in cui il dispositivo è in fase di aggiornamento o se l'aggiornamento non è stato completato con successo (ripetere l'aggiornamento). Passare il mouse sullo STATUS del dispositivo per visualizzare informazioni dettagliate.

Nota – Consente di visualizzare i dettagli del dispositivo, ad es. posizione, data dell'ultima sostituzione della batteria, potenza media del del segnale RF durante l'ultimo test, ecc.

4.2.3.1 Registrazione o rimozione di dispositivi d

Affinché il dispositivo installato (rilevatore, tastiera, sirena, portachiavi, ecc.) funzioni, è necessario assegnargli una posizione (indirizzo) nel sistema. Alcuni dispositivi occupano più posizioni dopo la registrazione (moduli di ingresso multipli, espansori, ecc.). Esistono inoltre dispositivi (moduli di uscita PG, indicatori di stato, separatori e splitter bus) che non occupano alcuna posizione. Per i dettagli, consultare il manuale del dispositivo in questione.

- I dispositivi vengono registrati utilizzando il software F-Link, scheda Dispositivi, pulsante **Registra**. La registrazione è possibile solo in modalità Servizio.
- I dispositivi possono essere registrati in diversi modi:
- **premendo l'interruttore antimanomissione del dispositivo Bus = chiudendo il coperchio** (alcuni dispositivi possono essere sottoposti a registrazione premendo un pulsante – consultare il manuale del dispositivo specifico),
- **inserendo le batterie nel dispositivo wireless** – tuttavia, è necessario che almeno un modulo radio sia stato precedentemente sottoposto a registrazione; per i telecomandi JA-18xJx, il collegamento della batteria può essere sostituito tenendo premuti due pulsanti (formando una coppia); i telecomandi JA-15xJ e JA-16xJ hanno completato la registrazione premendo un pulsante qualsiasi; i moduli di accesso wireless (tastiere) hanno completato la registrazione premendo il pulsante di attivazione illuminato
- **inserendo il numero di serie nel campo "SN – Codice di produzione"** (situato sotto il codice a barre sul circuito stampato all'interno del dispositivo, ad esempio 1400-00-0000-0123); il numero può anche essere letto con un lettore ottico di codici a barre; si consiglia quindi di effettuare l'attivazione del rilevatore per verificarne la corretta registrazione,
- i**n modo selettivo, effettuando la scansione del bus alla ricerca di dispositivi non registrati** – se uno o più dispositivi non registrati sono collegati al bus, dopo aver premuto il pulsante Registra, nella finestra Informazioni sul dispositivo viene visualizzato il pulsante Scansiona / aggiungere nuovi dispositivi BUS, che consente di assegnare i dispositivi BUS; la registrazione viene eseguita facendo doppio clic sulla voce selezionata,

- **Scansione in blocco dei dispositivi BUS non registrati** – se uno o più dispositivi non registrati sono collegati al Bus, premendo il pulsante Scansiona / aggiungere nuovi dispositivi BUS sulla barra inferiore della finestra si eseguirà una registrazione in blocco dei dispositivi BUS. Durante questa procedura, non è possibile specificare la posizione dei singoli dispositivi.
- **I dispositivi possono essere rimossi cancellando il numero di serie** (verrà eliminato solo il dispositivo stesso) oppure selezionando la riga corrispondente nella scheda Dispositivi e scegliendo Elimina dal menu contestuale o semplicemente premendo il tasto Canc, il che eliminerà l'intera riga del dispositivo (comprese le impostazioni di sezione, la risposta, il controllo dell'uscita PG, le note e altre opzioni). In questo modo, dopo aver selezionato più dispositivi (clic+Shift o clic+Ctrl), è possibile eseguire un'eliminazione totale o semplicemente modificare un parametro comune.

NOTE:

- I dispositivi Bus non soggetti a registrazione lampeggiano in giallo. Se un dispositivo non soggetto a registrazione non inizia a lampeggiare con un LED giallo
entro circa 180 secondi dall'accensione della centrale (l'inizializzazione è in corso), verificare che il dispositivo sia collegato correttamente.
- I dispositivi wireless con comunicazione unidirezionale non dispongono di alcun mezzo per segnalare la richiesta di registrazione. Quando si registra un dispositivo nel sistema utilizzando la procedura sopra descritta, viene automaticamente assegnata la posizione successiva. Non è necessario seguire passo passo la procedura, ma è sufficiente assegnare i dispositivi nell'ordine selezionato. Lo spostamento automatico può essere annullato nella finestra di registrazione dei dispositivi.
- I dispositivi wireless con comunicazione unidirezionale non dispongono di alcun mezzo per segnalare la richiesta di registrazione. Quando si registra un dispositivo nel sistema utilizzando la procedura sopra descritta, viene automaticamente assegnata la posizione successiva. Non è necessario seguire passo passo la procedura, ma è sufficiente assegnare i dispositivi nell'ordine selezionato. Lo spostamento automatico può essere annullato nella finestra di registrazione dei dispositivi.
- Se si registra nuovamente un dispositivo per il quale è stata completata la registrazione in un'altra posizione, questo si sposterà automaticamente nella posizione appena registrata.
- Se un dispositivo occupa più di una posizione, con una singola registrazione occuperà automaticamente il numero corrispondente di posizioni consecutive (ad esempio, il modulo JA-112M, che dispone di due ingressi di allarme, occuperà due posizioni). Si prega di prestare attenzione a non sovrascrivere involontariamente i dispositivi presenti in altre posizioni!
- Se si registra il dispositivo nella posizione più alta possibile, il processo di registrazione graduale terminerà.
- Le posizioni libere sono assegnate di fabbrica alla sezione 1. La selezione della sezione può essere modificata in un secondo momento.

Per i dispositivi multiposizione come JA-116H, JA-118M, JA-150M, ecc., dopo che la registrazione è stata completata, quando occupano il numero appropriato di posizioni, è possibile limitare il numero di posizioni occupate eliminando le righe di posizione. È quindi possibile utilizzare queste per assegnare altri dispositivi. Per cancellare, clicchi sulla riga della posizione pertinente (NON sul pulsante nella colonna Tipo) e prema Canc sulla tastiera del PC.

4.2.3.2 Configurazione della tastiera

- Per prima cosa, assemblare meccanicamente la tastiera di controllo. Collegare il numero richiesto di segmenti di controllo (max. 20) al modulo di accesso selezionato; i relativi cavi interni devono essere collegati.
- Registra la tastiera alla posizione selezionata nel sistema (vedere 3.2.4 Installazione dei dispositivi) .
- L'accesso alle impostazioni interne della tastiera (scheda Dispositivi) apre la seguente scheda (l'esempio si riferisce alla tastiera JA-114E; per altre tastiere, la gamma di impostazioni potrebbe essere più ridotta).

Impostazioni interne della tastiera:

4.2.3.2.1 Scheda Segmenti

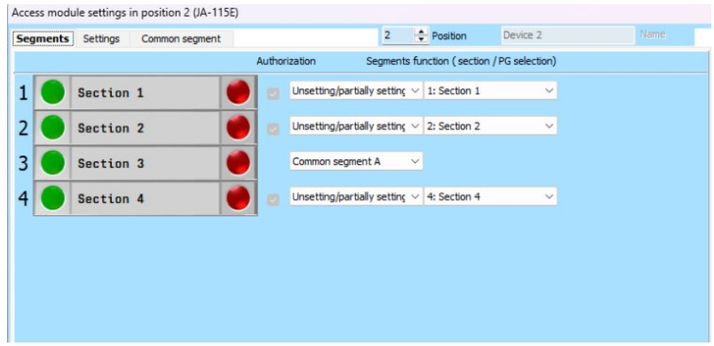


Figura 36 – Segmenti della tastiera (F-Link)

Selezione del colore di sfondo – consente di modificare il colore di sfondo delle etichette dei segmenti

Attiva / non impostata lucchetti – abilita la visualizzazione dei simboli dei lucchetti per i pulsanti segmento che controllano il monitoraggio delle sezioni e dei simboli delle ruote (vuoto / pieno) per il controllo delle uscite PG. I simboli vengono presi in considerazione durante la stampa delle etichette.

Controllo dei testi delle etichette dei segmenti – visualizza il nome della Sezione (dalla scheda Sezione) o il nome dell'uscita PG (dalla scheda Uscite PG). È possibile modificare la propria etichetta per la stampa cliccando sul testo corrispondente. Per stampare le etichette nei segmenti, utilizzare il pulsante Stampa etichette (nella parte inferiore della barra delle schede).

Stampa etichette – consente di stampare etichette con testi predefiniti direttamente su una stampante installata. I testi possono essere modificati cliccando sul segmento, il che salva i testi modificati nel database e contemporaneamente li scrive sul cloud nell'applicazione MyJABLOTRON. La stampante per etichette PT-P700 della gamma JABLOTRON offre un utilizzo vantaggioso, consentendo il taglio automatico in base alle dimensioni dell'etichetta richieste.

Importa – il pulsante Importa consente di copiare le impostazioni della tastiera da un'altra tastiera identica presente nel sistema; ciò è utile, ad esempio, se la struttura dispone di più ingressi e tutte le tastiere devono avere le stesse funzioni. La copia è possibile solo da tastiere dello stesso tipo. È possibile utilizzare questa funzione anche quando si sostituisce una tastiera difettosa con una nuova. Il pulsante Importa mostrerà la cronologia delle ultime impostazioni della tastiera per la posizione del dispositivo in questione.

Autorizzazione – è richiesta l'autorizzazione dell'utente per armare e disarmare la sezione (sistema). Dopo aver disabilitato il parametro, i segmenti possono essere controllati senza autorizzazione, ad eccezione della funzione di disarmo della sezione, per la quale è sempre richiesta l'autorizzazione. Per il controllo delle uscite PG, il parametro di autorizzazione si applica a entrambi gli stati (ON e OFF con o senza autorizzazione).

Funzioni dei segmenti – selezionare la funzione del segmento a sinistra e la sezione o l'uscita PG a cui è assegnata la funzione selezionata a destra. È possibile assegnare le seguenti funzioni a un segmento:

Funzione	Descrizione
Nessuna	Segmento disattivato, riservato per uso futuro
Non impostata / Impostata	Controllo sezione. Indicazione del segmento: sezione non impostata = verde, impostata = rosso.
Non impostata / Attivazione parziale	Se abilitata (nella scheda Sezione), consente l'attivazione parziale della sezione. Indicazione del segmento: sezione non impostata = verde, parzialmente attivata = giallo,
Non impostata / Attivazione	Consente di selezionare il livello delle impostazioni. Premendo una volta il pulsante destro (Set) si ottiene l'impostazione parziale, premendolo nuovamente si ottiene l'impostazione completa. Per questa opzione, la sezione deve avere l'impostazione parziale abilitata nella scheda Sezione. ****** Indicazione del segmento: sezione non impostata = verde, parzialmente impostata = giallo, completamente impostata = rosso.
Indicazione della sezione	Il segmento visualizza solo lo stato della sezione; non ne consente il controllo (adatto, ad esempio, per segnalare lo stato di sezioni comuni, scale, ecc.). In caso di allarme, è possibile annullarlo premendo il pulsante segmento verde e successiva autorizzazione valida da parte dell'utente.
Panico	**Il segmento consente di attivare un allarme di panico silenzioso. Dopo aver premuto il pulsante destro, viene inviato un report di panico senza segnale acustico dalla sezione a cui è assegnata la funzione. Il panico può anche essere ritardato con un tempo regolabile e la possibilità di annullarlo prima della scadenza del tempo. Una sezione impostata non verrà disimpostata.**
Incendio	Il segmento consente di attivare un allarme incendio. Quando si preme il pulsante destro, il segmento lampeggia in rosso per tre secondi (durante questo periodo, l'azione può essere annullata premendo il pulsante "Non impostato"). Viene quindi attivato un allarme incendio dalla sezione a cui è assegnato il segmento.
Allarme panico acustico	**Questo segmento consente di attivare un allarme acustico. Quando viene premuto, viene attivato un allarme di panico acustico dalla sezione a cui è assegnato il segmento. L'allarme di panico acustico può anche essere ritardato di un intervallo di tempo regolabile, con la possibilità di annullarlo prima della scadenza del ritardo (Allarme di panico ritardato). Una sezione attivata non sarà impostata.**
Problemi medici	Il segmento consente di inviare un report di problema medico (senza allarme). Dopo aver premuto il pulsante, il segmento lampeggia in rosso per tre secondi (durante questo periodo, l'azione può essere annullata premendo il pulsante non impostato). Il segmento torna quindi allo stato di riposo e il sistema invia un report di problema medico dalla sezione a cui è assegnato il segmento.
PG OFF/ON	Questo segmento di controllo consente di controllare l'uscita PG. Indicazione: PG inattivo/spento = verde, PG attivo/acceso = rosso.
PG attivo	Il segmento può essere utilizzato solo per attivare l'uscita PG (ad es. attivare le luci per un periodo di tempo prestabilito).
PG OFF	Questo segmento può essere utilizzato solo per disattivare l'uscita PG (ad es. funzione pulsante di ARRESTO di emergenza).
Indicazione PG	Il segmento indica solo lo stato dell'uscita PG, senza possibilità di controllo (il rosso indica lo stato attivo)
PG indica in modo inverso	Il segmento fornisce solo l'indicazione dello stato dell'uscita PG utilizzando la logica invertita (il verde indica lo stato attivo), senza possibilità di controllo
Segmento comune A / B	Consente il controllo simultaneo di più sezioni con segmenti separati sulla tastiera utilizzando un unico segmento. Premendo il pulsante sul segmento comune si esegue un disinserimento/inserimento collettivo per i segmenti delle sezioni selezionate. Se alcune sezioni controllate dalla sezione comune sono impostate e altre sono non impostate, l'utilizzo della sezione comune disinserirà/inserirà i segmenti rimanenti. Se uno qualsiasi dei segmenti selezionati ha l'impostazione parziale abilitata, il segmento comune eseguirà quanto segue: 1ª pressione di Set = impostazione parziale, 2ª pressione di Set = impostazione completa. Non è consigliabile combinare la funzione del segmento comune con la funzione Sezione/Sezione comune. Indicazione del segmento comune: tutte le sezioni non impostate = verde, tutte completamente impostate = rosso, qualsiasi sezione impostata (parzialmente impostata) = giallo. Su una tastiera possono esserci al massimo 2 segmenti comuni. L'assegnazione delle sezioni a un segmento comune viene selezionata nella scheda superiore "Segmento comune. *NOTA: La voce "Segmento comune x" è disponibile solo se si utilizzano più di due segmenti di controllo per le sezioni sul modulo.*
PG indica/controlla	Il segmento consente di controllare un'uscita PG diversa da quella che segnala visivamente. Con questa opzione, il primo parametro seleziona l'uscita PG per la segnalazione e il secondo (aggiuntivo) parametro controlla l'uscita PG. Questa funzione viene utilizzata, ad esempio, per controllare le porte da garage con un impulso di uscita PG, mentre il segmento di controllo visualizza lo stato attuale della porta letto dal rilevatore della porta.

Tabella 24 – Funzioni di segmento

4.2.3.2.2 Scheda Impostazioni

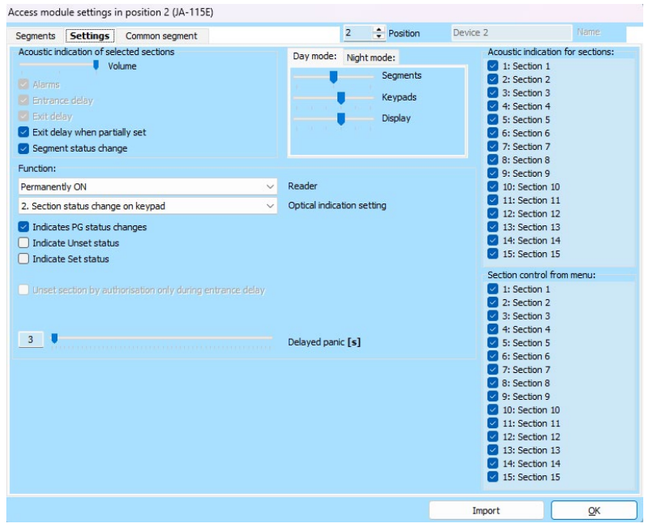


Figura 37 – Impostazioni tastiera (F-Link)

Indicazione acustica per le sezioni:

Parametro	Descrizione
Volume più alto	Regolare il volume delle indicazioni acustiche diverse dagli allarmi
Allarme	Segnalazione durante un allarme (suono della sirena)
Ritardo inserimento	Segnalazione acustica continua durante il ritardo di inserimento
Ritardo di uscita	Segnalazione acustica lenta (1 volta al secondo)
Ritardo di uscita in caso di impostazioni parziali	Segnalazione acustica lenta (disabilitata per impostazione predefinita)
Cambiamento di stato del segmento	Un segnale acustico quando si verifica un cambio di segmento

Tabella 25 – Segnalazione acustica delle sezioni

Funzione:

Funzioni regolabili	Descrizione / Comportamento delle funzioni regolabili	
Lettore	Al fine di risparmiare energia, è possibile limitare il funzionamento del lettore a soli 3 secondi dopo la pressione del suo coperchio. Il lettore può anche essere spento completamente. Per le tastiere wireless e i moduli di accesso, questa impostazione si applica se sono alimentati in modo permanente da un alimentatore esterno; in caso contrario, il loro lettore si spegne sempre automaticamente.	
	Sempre attivo	**Attivazione permanente del lettore. Per le tastiere Bus, l'impostazione di riattivazione viene ignorata.**
	Attivazione tramite pressione	Attiva il lettore per 3 secondi dopo l'attivazione della tastiera.
	Disabilitato	Lettore disabilitato in modo permanente
	Attivato premendo o richiesta di autorizzazione	Attivazione dopo l'attivazione della tastiera o richiesta di autorizzazione per l'autorizzazione

Funzioni regolabili	Descrizione / Comportamento delle funzioni regolabili	
Impostazioni indicazione ottica	1. In modo permanente	Il bus indica in modo continuo. La tastiera wireless indica in modo continuo solo con una fornitura di alimentazione esterna. Senza fornitura di alimentazione esterna, si comporta secondo l'opzione 2.
	2. Modifica dello stato della sezione sulla tastiera	**I cambiamenti di stato della sezione / PG** vengono indicati solo sul segmento corrispondente. **Il ritardo di inserimento e l'allarme** vengono indicati dall'intera tastiera.
	3. Modificando lo stato della sezione – segmento	Le variazioni dello stato della sezione, del PG, del ritardo inserimento e dell'allarme vengono indicate solo sul segmento corrispondente.
	4. Modificando lo stato del segmento	**Il ritardo di inserimento e l'allarme** vengono segnalati solo acusticamente. **La modifica dello stato della sezione e del PG** viene indicata solo sul segmento specificato. Questa opzione è preimpostata in fabbrica.
	5. Ritardo inserimento / Allarme attivo sul segmento	**Il ritardo di inserimento e l'allarme** vengono indicati sul segmento specificato. **Le variazioni dello stato della sezione e del PG** non vengono indicate affatto.
	6. Solo dopo aver premuto	La tastiera emette un'indicazione visiva e acustica solo dopo l'apertura del coperchio anteriore, la pressione di un tasto, di un segmento o del coperchio anteriore.
Indica i cambiamenti di stato del PG	Indicazione ottica delle variazioni di stato del PG sul segmento. Si riferisce alle opzioni di indicazione ottica programmate da 2 a 4. Se disattivata, le variazioni di stato del PG sul segmento non vengono effettuate con indicazioni ottiche.	
Indica lo stato non impostato	I segmenti della tastiera indicano lo stato non impostato senza l'inserimento di un'autorizzazione valida. Quando questa opzione è disabilitata, forniscono un'indicazione di tale stato solo per la durata dell'autorizzazione valida.	
Indica lo stato attivato	I segmenti della tastiera indicano lo stato inserito senza un'autorizzazione valida. Quando l'opzione è disabilitata, forniscono questa indicazione solo per la durata dell'autorizzazione valida.	
L'autorizzazione non imposta la sezione quando è in corso il ritardo di inserimento	La semplice immissione del codice o l'avvicinamento del chip rendono la sezione non impostata durante il ritardo di inserimento (se l'utente ne ha l'autorizzazione). Con le tastiere wireless, l'autorizzazione può essere effettuata in questo modo solo dopo che su di esse è stato attivato un ritardo di inserimento. *AVVERTENZA: questa opzione non deve essere applicata alla sezione comune. In tal caso, potrebbe causare l'inattivazione indesiderata di tutte le sezioni assegnate alla sezione comune, o addirittura dell'intero sistema (se si preme prima il pulsante per non impostare e poi si esegue l'autorizzazione).*	
La retroilluminazione del display LCD si spegne dopo 5 secondi	Quando questa opzione è abilitata, la retroilluminazione del display si spegnerà 5 secondi dopo l'ultima selezione (pressione di un tasto, di un segmento o del coperchio anteriore). Se questa opzione è disabilitata, la retroilluminazione del display si spegnerà contemporaneamente al resto della tastiera. L'abilitazione di questa opzione prolunga la durata della batteria della tastiera wireless.	
Panico ritardato	Funzione per l'attivazione di un allarme di panico (silenzioso o acustico) con un ritardo regolabile durante il quale l'allarme può essere annullato. L'attivazione e la disattivazione vengono eseguite tramite un segmento impostato sulla funzione di panico silenzioso o panico acustico. Il pulsante destro del segmento avvia il conteggio del tempo e il pulsante sinistro annulla il conteggio. Se è richiesta l'autorizzazione, questa è necessaria per entrambe le azioni (attivazione e disattivazione). Il ritardo è regolabile da 1 a 255 secondi.	

Tabella 26 – Funzioni della tastiera

Visualizzazione attiva sul display LCD:

Voce del display	Descrizione della funzione
1ª riga	Consente di inserire il testo che verrà visualizzato sulla prima riga del display LCD della tastiera qualora non siano presenti altre informazioni più importanti, ad esempio il nome dell'azienda, il nome dell'oggetto o la descrizione della temperatura del termometro, ecc.
2ª riga	Consente di inserire il testo che verrà visualizzato sulla seconda riga del display LCD della tastiera qualora non siano presenti altre informazioni più importanti, ad esempio il nome dell'azienda, il nome dell'edificio o la descrizione della temperatura del termometro, ecc.
Data e ora	Opzione per visualizzare la data e l'ora sulla centrale.
Temperatura	Opzione per rendere attivo il display che visualizza la temperatura del primo termometro o termostato.
Temperatura	Opzione per rendere attivo il display che visualizza la temperatura del secondo termometro o termostato.

Tabella 27 – Display della tastiera

Intensità luminosa:

Elemento	Descrizione della funzione
Segmenti	Impostazioni di luminosità dei LED attivi sui segmenti
Tastiera	Impostazioni della retroilluminazione della tastiera
Display	Impostazioni della retroilluminazione del display LCD

Tabella 28 – Intensità luminosa del display LCD della tastiera

NOTA: È possibile impostare la luminosità in modo diverso per la modalità diurna e notturna; inoltre, è possibile disattivare il segnale acustico della tastiera.

Indicazione acustica per le sezioni – consente di selezionare le sezioni per le quali la tastiera segnalerà acusticamente allarmi, ritardi di uscita e di inserimento, controllo dell'uscita PG, ecc. entro l'intervallo specificato dalle impostazioni precedenti.

Controllo sezione dal menu – la tastiera LCD può essere utilizzata per specificare quali sezioni possono essere impostate / non impostate dal menu. Ad esempio, è possibile creare una tastiera che normalmente controlla due sezioni utilizzando i segmenti di controllo, ma che, se necessario, può anche controllare altre sezioni della casa utilizzando il menu.

4.2.3.2.3 Segmento comune

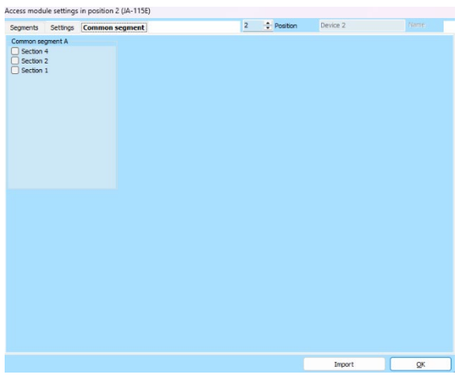


Figura 38 – Segmento comune (F-Link)

Consente il controllo simultaneo di più sezioni con un unico segmento. Le sezioni devono avere segmenti separati sulla tastiera. Premendo il pulsante sul segmento comune si eseguirà un Disattivazione / Attivazione comune per i segmenti di sezione selezionati. Se alcune sezioni controllate dal Segmento comune sono impostate e altre sono non impostate, le sezioni rimanenti saranno non impostate / attivate dopo l'utilizzo della sezione comune. Se uno qualsiasi dei segmenti selezionati ha l'impostazione parziale abilitata, la sezione comune eseguirà quanto segue: 1ª pressione di Attiva = impostazione parziale, 2ª pressione di Attiva = impostazione completa. La sezione comune consente di by-passare il rilevatore attivo in una sezione con una seconda pressione se la modalità di inserimento è preimpostata su "Inserimento con avviso" o "Inserimento dopo conferma" senza influire sugli altri segmenti impostati su "inserimento parziale con una pressione e inserimento completo con due pressioni"..

Indicazione della sezione comune: tutte le sezioni non impostate = verde, tutte le sezioni completamente impostate = rosso, altro stato del sistema (sezioni parzialmente impostate, alcune sezioni completamente impostate, altre non impostate) = giallo. Per determinare le sezioni da includere nella sezione comune, selezionare la scheda "Segmento comune" nella parte superiore.

Su una tastiera possono essere presenti due segmenti con la funzione "Segmento comune". È possibile selezionare una sezione per entrambi i segmenti comuni.

NOTA:

- *La voce "Segmento comune x" è disponibile solo se il modulo è attivo per il controllo delle sezioni.*
- *Non è consigliabile assegnare una sezione impostata come Sezione comune a un Segmento comune.*

4.2.3.3 Configurazione della sirena interna

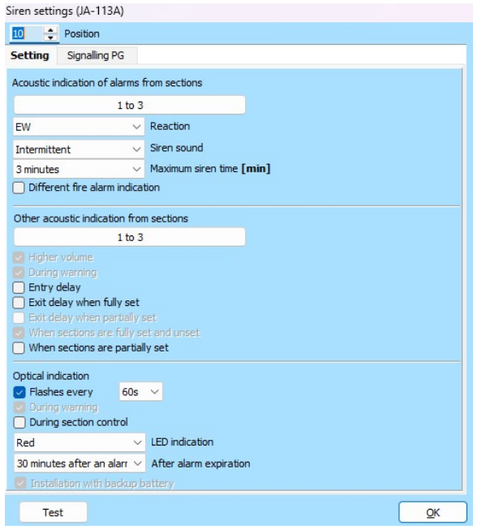


Figura 39 – Impostazioni della sirena interna (F-Link)

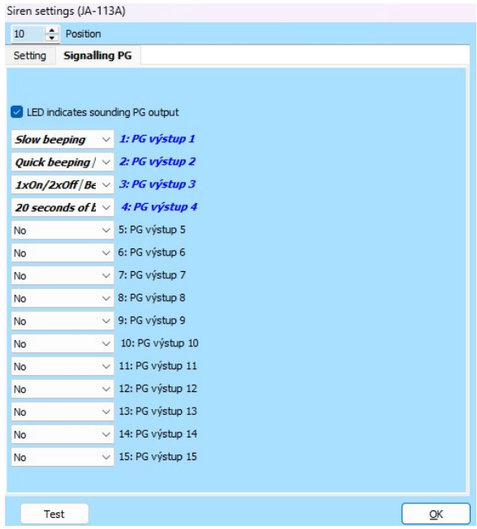


Figura 40 – Sirena – Indicazione PG (F-Link)

Scheda Impostazioni

Indicazione acustica degli allarmi provenienti dalle sezioni – seleziona le sezioni per le quali la sirena emetterà l'allarme.

Reazione – seleziona EW (avviso esterno) o IW (avviso interno).

Suono della sirena – selezionare il tipo di suono: Intermittente (50 / 50) / Continuo (continuo).

Durata massima della sirena – limita la durata massima della sirena da 1 a 5 minuti (a condizione che l'allarme della centrale sia più lungo, altrimenti termina con la centrale).

Indicazione diversa dell'allarme incendio – se attivata, la sirena segnalerà un allarme incendio con un segnale acustico rapido e forte, anziché con il suono lamentoso standard utilizzato per altri allarmi, quali intrusione, manomissione o allarme di panico acustico. Il segnale acustico rapido dell'allarme incendio è quindi unificato con la segnalazione proveniente dai rilevatori di incendio e dall'uscita acustica.

Altre indicazioni acustiche dalle sezioni – selezione delle sezioni per le quali verranno indicati altri segnali acustici e segnalazioni – selezione di seguito: durante il controllo delle sezioni, in caso di avviso, ritardo inserimento, ritardo uscita quando completamente impostato.

Volume più alto – questo parametro influisce solo su altre segnalazioni acustiche e sul suono in uscita PG. Non influisce sul volume dell'indicazione di allarme.

Durante gli avvisi – quando questa opzione è abilitata, la sirena emette 3 segnali acustici se le impostazioni non sono possibili (è presente una condizione nel sistema che impedisce le impostazioni, ad esempio un guasto o un rilevatore attivo) o se le impostazioni non vanno a buon fine (durante il ritardo di uscita si verifica un evento che impedisce il completamento dell'uscita, ad esempio l'attivazione di un rilevatore). L'ultima opzione di avviso è non impostata (si è verificato un allarme nel sistema).

Ritardo inserimento – se questa opzione è abilitata, la sirena suonerà per l'intero periodo di ritardo inserimento.

Ritardo di uscita quando è completamente impostato – se questa opzione è abilitata, la sirena suonerà in modo continuo per l'intera durata del ritardo di uscita quando è completamente impostato – emettendo un segnale acustico intermittente.

Ritardo di uscita in caso di impostazioni parziali – se abilitato, la sirena suonerà in modo continuo per l'intera durata del ritardo di uscita con impostazioni parziali – emettendo un segnale acustico intermittente.

Quando le sezioni sono completamente impostate e non impostate – quando le sezioni sono completamente impostate e non impostate.

Quando le sezioni sono parzialmente inserite – quando le sezioni sono parzialmente inserite.

Indicazione ottica – in genere, la durata del segnale allarme su tutte le sirene del sistema è determinata dalle impostazioni nei parametri della centrale – durata dell'allarme (lunghezza). Tuttavia, possono verificarsi casi in cui sia necessario continuare l'indicazione ottica anche dopo la fine dell'allarme. Le impostazioni consentono la segnalazione per diversi minuti dopo l'allarme, fino a 1 ora.

Lampeggia ogni – questo parametro imposta un breve lampeggio della segnalazione ottica a un intervallo di tempo selezionabile compreso tra 1 volta ogni 10 e 120 secondi (regolabile con incrementi di 10 secondi). Può essere utilizzato come avviso che l'oggetto è dotato di un sistema di allarme.

Durante l'avviso – quando questa opzione è abilitata, la sirena lampeggerà tre volte se l'impostazione non è possibile (è presente una condizione nel sistema che impedisce l'impostazione, ad es. un guasto o un rilevatore attivo) o se l'impostazione non va a buon fine (durante il ritardo di uscita, si verifica un evento che impedisce il completamento dell'uscita – ad es. l'attivazione di un rilevatore). L'ultima opzione di avviso è non impostata (si è verificato un allarme nel sistema).

Durante il controllo sezione – 1x inserimento, 2x non impostato, 3x se è presente un guasto nel sistema o dopo un allarme.

Indicazione a LED – le sirene sono dotate di LED bicolori. A seconda del colore del lampeggiante presente sulla parte superiore della sirena acquistata, è necessario selezionare lo stesso colore per l'elettronica a LED.

Dopo la scadenza dell'allarme – in generale, la durata del segnale allarme su tutte le sirene del sistema è determinata dalle impostazioni nei parametri della centrale di controllo – durata dell'allarme. Tuttavia, possono verificarsi casi in cui sia necessario segnalare visivamente anche dopo la fine dell'allarme (orientamento rapido per la Centrale di ricezione degli allarmi).

Installazione con batteria di riserva – installazione con batteria di riserva.

Scheda di segnalazione PG

Conferma acustica di un cambiamento nello stato delle uscite PG. Consente di selezionare una gamma di suoni per la differenziazione del segnale acustico, ad esempio un segnale diverso per la pressione del pulsante del campanello e un segnale diverso per l'attivazione del magnete all'apertura della porta.

Opzioni di selezione del suono: no, bip lento, bip veloce, 1xON / 2xOFF, 20 s di bip, Melodia 1, 2, 3, 4.

È inoltre possibile attivare l'indicazione a LED.

4.2.4 Utenti

Crea nuovi utenti di sistema e definisce le loro autorizzazioni. La scheda visualizza tutte le posizioni selezionate nella scheda Configurazione iniziale. Non è necessario trovarsi in modalità di assistenza per apportare modifiche in questa scheda.

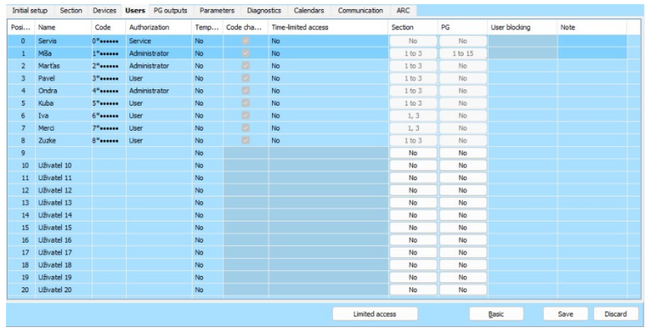


Figura 41 – Utenti (F-Link)

** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate quando è attiva **l'opzione Impostazioni avanzate** (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e consente di passare dalle impostazioni di base a quelle avanzate dell'intero F-LINK).*

Nome – i nomi utente vengono utilizzati nei report di testo sugli eventi, negli elenchi della memoria eventi, nelle schede dei report, nelle impostazioni dei permessi e nell'autorizzazione sulle tastiere con display LCD.

Numero di telefono – utilizzato per la segnalazione degli eventi, l'identificazione dell'utente durante il controllo del sistema tramite telefono utilizzando il menu vocale, oppure per l'attivazione delle uscite PG tramite squillo e SMS. Il numero di telefono deve essere sempre inserito in formato internazionale (ad es. +420710123456).

Codice – il codice di accesso dell'utente viene inserito nel formato **p*nnnn (p = prefisso (numero di posizione), * = separatore, nnnn = 4 cifre)**. Se il prefisso è attivo (nella scheda Configurazione iniziale in F-Link), solo nnnn. I codici nelle posizioni 0 e 1 non possono essere cancellati (Assistenza e Amministratore principale). I codici possono essere lunghi 4, 6 o 8 cifre.

Scheda – utilizzata per l'assegnazione delle schede di accesso (chip). A ciascun utente possono essere assegnate 2 schede. Le schede possono essere assegnate:

- inserendo il numero di serie (può essere letto dal chip utilizzando un lettore di codici a barre)
- utilizzando il lettore USB JA-190T, posizionando il chip su di esso
- utilizzando qualsiasi tastiera, posizionando il chip su di essa

Autorizzazione – determina i diritti dell'utente. Le autorizzazioni nelle posizioni 0 e 1 non possono essere modificate. Per i dettagli, consultare 2.8.3 Autorizzazioni utente.

Modello – consente di copiare tutte le impostazioni in base a un utente modello. Qualsiasi modifica successiva alle impostazioni dell'utente modello influirà su tutti gli utenti configurati in base a tale modello.

Modifica codice consentita* – Consente all'utente di modificare il proprio codice (non il proprio numero di posizione). Questa funzione è disponibile solo quando è abilitato il parametro Codici con prefisso (Amministratore, Assistenza e Centrale di ricezione degli allarmi possono modificare il proprio codice in qualsiasi momento).

Accesso limitato nel tempo* – Questo parametro abilita le restrizioni di accesso per un determinato utente in base al calendario settimanale nella scheda Sezione / Accesso limitato nel tempo, vedere 5.11.1 Le restrizioni temporali sull'accesso degli utenti possono essere applicate solo agli utenti con autorizzazione Utente.

Sezione – Determina quali sezioni l'utente (amministratore) può controllare. L'amministratore può anche impostare codici utente e schede nelle sezioni assegnate. La sezione non può essere assegnata a un utente autorizzato solo a controllare le uscite PG.

Controllo del sistema – Questa opzione consente l'invio di messaggi SMS informativi relativi all'attivazione e alla disattivazione tramite tastiera da parte di questo utente.

Composizione del numero per l'attivazione di PG – Finestra informativa sul controllo PG assegnato tramite composizione del numero.

Blocco utente – Opzione per bloccare un utente. Gli utenti con le posizioni 0 (tecnico dell'assistenza) e 1 (amministratore principale) non possono essere disattivati. La disattivazione di un utente è indicata da un punto rosso. L'amministratore (tramite tastiera LCD o JA-100-Link) e il tecnico di assistenza (tramite F-Link).

Nota – Consente di descrivere i dettagli dell'utente, ad es. autorizzazione di accesso dopo l'orario di lavoro, ecc.

Accesso limitato – Pulsante sulla barra inferiore della finestra per la programmazione della funzione di accesso limitato, vedere 5.11.1 Restrizioni temporali sull'accesso degli utenti.

4.2.5 Uscite PG e mappe di attivazione

La scheda Uscite PG definisce le funzioni delle uscite programmabili. La scheda visualizza tante voci quante selezionate nella scheda **Configurazione iniziale**. Non è necessario trovarsi in modalità di assistenza per apportare modifiche in questa scheda.

Figura 42 – Uscite PG (F-Link)

Nome – Nome dell'uscita (ad es. Aria condizionata, Porta magazzino, ecc.)

Logica – Opzione per preimpostare la logica di commutazione o di apertura dell'uscita.

Funzione – Determina il comportamento dell'uscita dopo l'attivazione.

Funzione PG	Descrizione della funzione
Impulso	L'accensione sarà attiva con un limite di tempo (il tempo è definito nella colonna Tempo).
ON / OFF	Il comando di accensione lo attiva, il comando di spegnimento lo spegne, lo stato della sorgente o la durata non vengono controllati, l'ultimo comando esegue sempre la sua richiesta
Copia	Copia l'attivazione del rilevatore o lo stato interno; quando richiesto da due dispositivi, viene utilizzata la logica OR.
Copia ritardata	Si attiva solo quando la condizione di attivazione persiste più a lungo di quanto definito nella colonna "Tempo" (adatto, ad esempio, per fornire un'indicazione sulle porte di garage rimaste aperte).
Copia estesa	Copia l'attivazione del dispositivo (o lo stato interno) e la prolunga del tempo definito nella colonna Tempo (adatto, ad esempio, per illuminare un corridoio dopo l'apertura di una porta).
Modifica	L'attivazione inverte lo stato PG corrente nello stato opposto (adatto solo per il controllo a impulsi, ad es. con un pulsante del controllo a distanza).

Tabella 29 – Funzioni di uscita PG

Tempo – Definisce il tempo per le funzioni Impulso, Copia ritardata e Copia estesa. Il tempo viene inserito nel formato hh:mm:ss nell'intervallo da 00:00:01 a 08:59:59 (in secondi) e da 09:00:00 a 23:59:00 (in minuti).

Attivazione – Accesso alla mappa degli stimoli di attivazione delle uscite PG.

Blocco delle uscite PG – Definisce il blocco delle uscite PG in base allo stato della sezione, al rilevatore o ad un altro PG. Il blocco impedisce l'attivazione del PG specificato e, se è già attivato, lo disattiva. Adatto, ad esempio, per bloccare una serratura se la sezione corrispondente è impostata. Per il blocco di sezione, è possibile scegliere se il blocco venga eseguito quando la sezione è impostata o non impostata, mentre per il blocco di dispositivo o di altro PG, se avvenga tramite la sua attivazione o disattivazione. Tutte le opzioni di blocco possono essere utilizzate contemporaneamente.

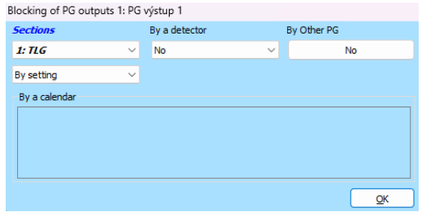


Figura 43 – Blocco delle uscite PG

Rapporti – Preimpostazione del testo del report SMS quando l'uscita PG è attiva o disattiva. L'opzione relativa al destinatario del report è definita nella scheda Rapporti agli utenti. I testi dei report vengono scritti nel registro quando vengono apportate modifiche, pertanto non possono essere completamente cancellati.

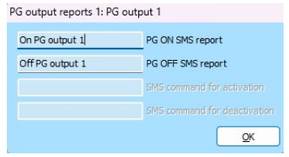


Figura 44 – Rapporti PG (F-Link)

Registra PG nella memoria eventi* – Abilita la registrazione dell'attivazione PG nella memoria eventi e quindi l'invio di segnalazioni via SMS agli utenti e la comunicazione alla Centrale di ricezione degli allarmi (ad es. per il monitoraggio dell'accesso degli utenti alle porte sorvegliate, l'accesso al Web Self Service MyJABLOTRON, ecc.)

PG disabilitato – Opzione per bloccare l'uscita PG. La disabilitazione (blocco) dell'uscita è indicata da un punto rosso. Solo un tecnico dell'assistenza (tramite F-Link) è autorizzato a effettuare la disattivazione.

Stato attuale – Informazioni codificate a colori sullo stato attuale dell'uscita PG. Una descrizione verde corrisponde a una spia verde, una descrizione rossa a una spia rossa.

Test uscita PG – Opzione per controllare manualmente l'uscita da un computer utilizzando F-Link o JA-100-Link. A seconda della funzione selezionata, accenderà (o spegnerà) il PG specificato, a meno che non sia attualmente bloccato.

Nota – Consente di descrivere i dettagli dell'uscita PG, il motivo dell'utilizzo, comportamenti particolari, avvertenze relative all'accensione simultanea con altre uscite, ecc.

Selezionando "Attivazione" nella scheda "Uscite PG" si apre **la mappa dei collegamenti di attivazione PG**. La mappa determina a quali azioni reagisce l'uscita.

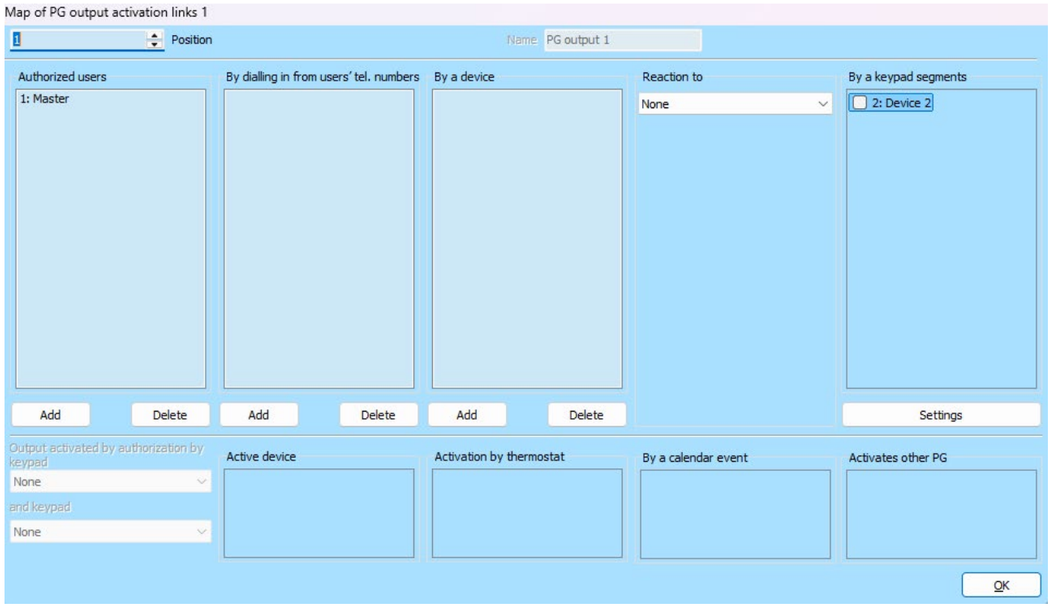


Figura 45 – Mappa dei collegamenti di attivazione PG

Utenti autorizzati – Indica quali utenti sono autorizzati a controllare l'uscita PG, per la quale è stato impostato un requisito di autorizzazione, dalla tastiera (pulsanti segmento), da MyJABLOTRON o tramite comando SMS. L'impostazione è collegata alla scheda Utenti.

Uscita attivata tramite autorizzazione dalla tastiera – Consente di programmare 2 tastiere che attivano l'uscita PG tramite semplice autorizzazione (posizionando un chip o inserendo un codice). La funzione è destinata all'apertura delle serrature delle porte, ovvero non è richiesta alcuna manipolazione dei pulsanti segmento. Questa funzione è disponibile solo se la funzione di uscita è programmata su Impulso.

Tramite chiamata dai numeri di telefono degli utenti – Definisce quali utenti sono autorizzati ad effettuare l'attivazione dell'uscita PG chiamando dal proprio telefono (i numeri di telefono vengono inseriti nella scheda Utenti). I numeri di telefono da cui viene effettuata la chiamata non devono essere nascosti (la disattivazione del servizio CLIP non deve avvenire). Il termine "squillo" significa che, dopo aver composto il numero di telefono del sistema, il chiamante attende almeno uno squillo (ma non più del numero di squilli impostato per la risposta alle chiamate da parte della centrale, vedere Numero di squilli per le chiamate in arrivo nelle impostazioni del comunicatore) e poi interrompe la chiamata. Il PG risponde alla chiusura della chiamata. Se la chiamata viene risposta dalla centrale, l'uscita non verrà attivata.

Da dispositivi – Consente di attivare l'uscita PG tramite dispositivi (attivando un rilevatore, premendo un telecomando, ecc.). Le impostazioni sono visualizzate nella scheda Attivazione dispositivi.

Reazione a – Consente l'attivazione dell'uscita con uno stato del sistema selezionato (ad es. impostazioni, allarme, errore di alimentazione, guasto, ecc.). Per lo stato del sistema (un totale di 37 stati interni, vedere Tabella 30) , è possibile preimpostare una maschera di sezioni da cui verrà accettato il segnale (logica OR). L'uscita PG in questione può essere programmata per replicare lo stato di un'altra uscita PG o di diverse altre uscite, con la logica di combinazione (OR o AND). L'ultima voce del menu "Evento nel sistema" consente di impostare l'attivazione dell'uscita e la sua disattivazione in base a un evento completamente diverso (ad es. attivazione durante un allarme, ma disattivazione solo dopo che l'uscita è stata rimossa).

Per segmenti di tastiera – Visualizza una panoramica delle tastiere e dei controlli a distanza presenti nel sistema. Utilizzi il pulsante Impostazioni (sotto l'elenco) per accedere al menu interno del dispositivo selezionato e regolarne le impostazioni vedere 4.2.3.2 Configurazione della tastiera.

Dispositivi attivi – Panoramica dei dispositivi che vengono attivati accendendo l'uscita PG, ad es. richiedendo una foto da un rilevatore PIR fotografico (solo finestra informativa, la funzione è definita nei dispositivi).

Attivazione tramite termostato – Panoramica dei termostati che attivano / disattivano o bloccano l'uscita PG (finestra informativa).

In base a un evento del calendario – Panoramica degli eventi del calendario che eseguono l'attivazione / disattivazione o bloccano l'uscita PG (finestra informativa).

Attiva un altro PG – Panoramica delle uscite PG che effettuano l'attivazione / disattivazione o il blocco di un'altra uscita PG (finestra informativa).

ATTENZIONE 1: La centrale JA-107K dispone di 128 uscite PG. La trasmissione wireless delle uscite PG può essere indirizzata solo alle uscite da 1 a 32. Tutte le 128 uscite PG possono essere utilizzate per i moduli bus.

ATTENZIONE 2: Le uscite PG non sono operative quando il sistema è in modalità di assistenza. In modalità di assistenza, è possibile testarle utilizzando il pulsante di test nella finestra Uscite PG di F-Link. Tutte le uscite PG vengono disattivate all'ingresso in modalità di assistenza. Dopo l'uscita dalla modalità di assistenza da F-Link, viene proposta la loro riattivazione, ad eccezione di quanto indicato nella Nota 3.

ATTENZIONE 3: Se in Parametri / Accesso alla modalità di assistenza è abilitata l'opzione di parametrizzazione automatica e se, nel finestrino di avviso, è selezionata l'opzione Non impostata al momento del collegamento della centrale a F-Link, allora durante questo accesso diretto all'assistenza, tutte le uscite PG attivate da impulsi (ad es. da un segmento della tastiera e la funzione Accensione / Spegnimento o tramite impostazioni nel Calendario). All'uscita dall'assistenza, viene chiesto se riattivare questo PG.

Stati interni per il controllo delle uscite PG		
1. Non impostata	14. Ritardo di uscita	27. Dispositivi con manomissione attivata
2. Qualsiasi impostazione	15. Guasto CA	28. Nessun movimento nella sezione
3. Impostazione parziale	16. Guasto CA per 30 min	29. Pronto per l'attivazione
4. Completamente impostato	17. Guasto alla batteria di riserva	30. Impostazione non riuscita
5. Qualsiasi allarme	18. Allarme interno (IW)	31. Richiesta di controllo annuale
6. Allarme istantaneo	19. Allarme esterno (EW)	32. Guasto GSM
7. Allarme ritardato	20. Guasto	33. Guasto LAN
8. Allarme incendio	21. Rilevatore a scatto	34. Modalità notturna
9. Allarme acustico di panico	22. Qualsiasi rilevatore attivato, eccetto quelli a ritardo	35. Manutenzione
10. Allarme manomissione	23. Rilevatore a ritardo attivato	36. Altro PG
11. Memoria allarmi	24. By-pass in una sezione	37. Evento nel sistema
12. Allarme non confermato	25. Dispositivo perso 20 minuti	
13. Ritardo inserimento	26. Dispositivo con batteria bassa	

Tabella 30 – Stati interni per il controllo delle uscite PG

4.2.6 Reporti utente

NOTA: La scheda "Report utenti" viene visualizzata nel software F-Link solo quando si utilizza un comunicatore con funzionalità complete (ad esempio, quando si utilizza il comunicatore JA-194Y, i "Report utenti" possono essere modificati e la scheda è visibile nel software F-Link; d'altra parte, quando si utilizza il comunicatore JA-194Y-LITE, la scheda "Segnalazioni agli utenti" non viene visualizzata affatto, poiché questo comunicatore non supporta le segnalazioni vocali o via SMS).

La scheda serve a definire a quali utenti il sistema reporterà determinati gruppi di eventi tramite SMS o chiamata vocale. Non è necessario trovarsi in modalità di assistenza per apportare modifiche in questa scheda.

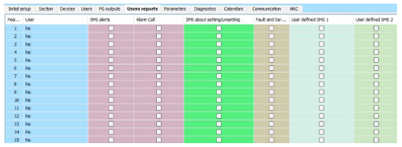


Figura 46 – Report agli utenti 1

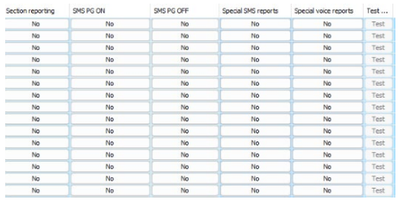


Figura 47 – Report agli utenti 2

***** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate quando sono attive le impostazioni avanzate (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e consente di passare dall'interfaccia di base a quella avanzata in F-LINK).

Utente – Consente di selezionare un utente dall'elenco degli utenti.

SMS di allarme – Un gruppo di report di allarme opzionali per i quali viene inviato un messaggio di testo relativo a un evento di allarme in sezioni selezionate, nonché in caso di errore di alimentazione o ripristino dell'alimentazione di durata superiore a 30 minuti, con impostazione di una zona aperta o report relativo a una sezione non impostata senza movimento (vedere 4.2.2) .

Chiamata di allarme – Un gruppo di report in cui (dopo l'invio dei report via SMS) viene effettuata una chiamata di messaggio di allarme vocale all'utente, che squilla per circa 30 secondi. Se la chiamata non riceve risposta, viene chiamato l'utente successivo nella sequenza. Se la chiamata riceve risposta, il messaggio di allarme vocale viene inviato ripetutamente. La struttura del messaggio è: Le vostre segnalazioni di allarme – Tipo di allarme – Numero di sezione. Dopo che l'utente ha riattaccato la chiamata accettata, ma non oltre circa 50 secondi, la chiamata viene interrotta e trasferita all'utente successivo. L'utente può confermare la ricezione della chiamata premendo **il tasto #** sul telefono e inserendo un codice valido dopo il messaggio vocale. Dopo aver inserito un codice valido, **l'allarme** viene **interrotto e l'utente successivo non viene chiamato**. Per i report vocali, nel sistema sono preimpostati messaggi vocali universali. I report vocali possono essere registrati nuovamente secondo necessità riproducendoli nel menu vocale. Per lo schema del menu vocale, consultare 5.5 Controllo dal menu vocale del comunicatore (GSM).

SMS relativi all'attivazione / disattivazione – Un gruppo di report per i quali viene inviato un messaggio di testo relativo all'attivazione e alla disattivazione. Il report viene inviato con **un ritardo** fisso **di 60 secondi** dopo l'attivazione. L'attivazione e la disattivazione non vengono segnalate all'utente che le ha eseguite (tuttavia, ciò può essere programmato nella scheda Utenti) . L'eccezione è rappresentata dall'attivazione di una sezione comune (impostata dalla centrale, non dall'utente).

SMS di guasto – Invia report via SMS relativi a guasti (batteria bassa, ingresso in modalità di assistenza, ecc.).

Gruppo personalizzato 1* – Gruppo speciale 1, al quale il tecnico installatore può trasferire gli eventi richiesti per la segnalazione dai gruppi preimpostati (tipicamente report di errore di alimentazione e ripristino, o attivazione con dispositivi attivi) a utenti selezionati.

Gruppo personalizzato 2* – Gruppo speciale 2, al quale il tecnico installatore può trasferire gli eventi richiesti per la segnalazione (tipicamente batteria bassa nei dispositivi o stato di batteria di backup bassa) dai gruppi preimpostati agli utenti selezionati.

Segnalazioni dalle sezioni – Specifica da quali sezioni verranno reportati all'utente i gruppi di eventi selezionati. Se è selezionato "SMS di guasto e assistenza" e non è selezionata alcuna sezione, vengono reportati solo i guasti di sistema e l'assistenza (che sono sempre assegnati alla Sezione 1). La selezione non è collegata all'autorizzazione dell'utente a controllare la sezione

SMS PG ON* – Configurazione dei report per l'utente relativi all'attivazione delle uscite PG. L'invio dei messaggi SMS prevede un ritardo fisso di 60 secondi. I testi dei messaggi SMS sono definiti nella scheda "Uscite PG"; consultare 4.2.5 Uscite PG e mappe di attivazione.

SMS PG OFF* – Impostazione delle report relative alla disattivazione delle uscite PG per l'utente. I messaggi SMS vengono inviati con un ritardo fisso di 60 secondi. I testi degli SMS sono definiti nella scheda Uscite PG, vedere 4.2.5 Uscite PG e mappe di attivazione.

Segnalazioni SMS speciali* – Opzione per segnalare all'utente tramite SMS le attivazioni dei rilevatori che presentano una reazione di segnalazione speciale preimpostata (A, B, C o D). I testi delle segnalazioni speciali vengono impostati utilizzando il pulsante **Segnalazioni speciali** in basso a destra nella scheda Segnalazioni utente.

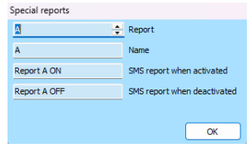


Figura 48 – Report speciali agli utenti (F-Link)

Segnalazioni vocali speciali – Opzione per segnalare all'utente l'attivazione di un rilevatore tramite messaggio vocale se i rilevatori sono preimpostati per reagire con una segnalazione speciale (A, B, C o D). I messaggi vocali per l'utente possono essere riprodotti chiamando il numero di telefono della centrale di controllo, dove, dopo aver risposto alla chiamata e aver effettuato l'autorizzazione con il codice amministratore, l'utente preme 9 per accedere alla registrazione del messaggio vocale, vedere 5.5.

Test – Premendo il pulsante viene inviato un messaggio SMS di prova all'utente: "Report di prova, Centrale, Sezione 1".

Tabella degli eventi e dei gruppi preimpostati:

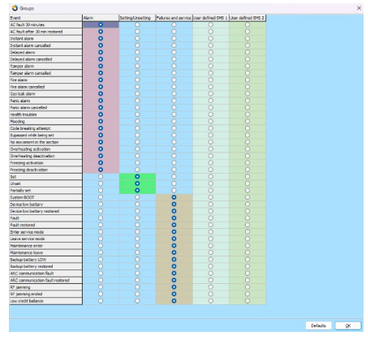


Figura 49 – Tabella degli eventi e dei gruppi preimpostati (F-Link)

Rapporti speciali – Il pulsante sulla barra inferiore apre una finestra per la modifica del nome, dell'SMS di attivazione e di disattivazione e la scrittura nella memoria eventi per i report da A a D, che possono essere programmati come reazioni dei rilevatori, vedere 2.8.6.1 Panoramica delle risposte delle periferiche configurabili.

4.2.7 Parametri

Imposta i parametri e le funzioni opzionali della centrale. La scheda è identica a Dispositivi / Centrale / Impostazioni interne. Non è necessario trovarsi in modalità Assistenza per apportare la maggior parte delle modifiche in questa scheda

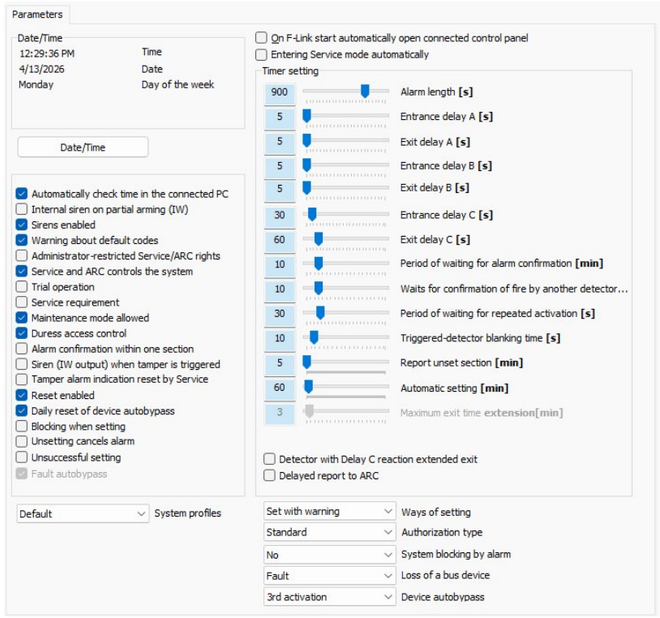


Figura 50 – Parametri (F-Link)

Menu visualizzato quando si seleziona il "profilo di sistema" desiderato (GRADE).

NOTA: questa opzione di impostazione viene visualizzata solo quando si seleziona un "profilo di sistema" specifico (ad es. "conforme alla norma EN50131-1, grado 3").

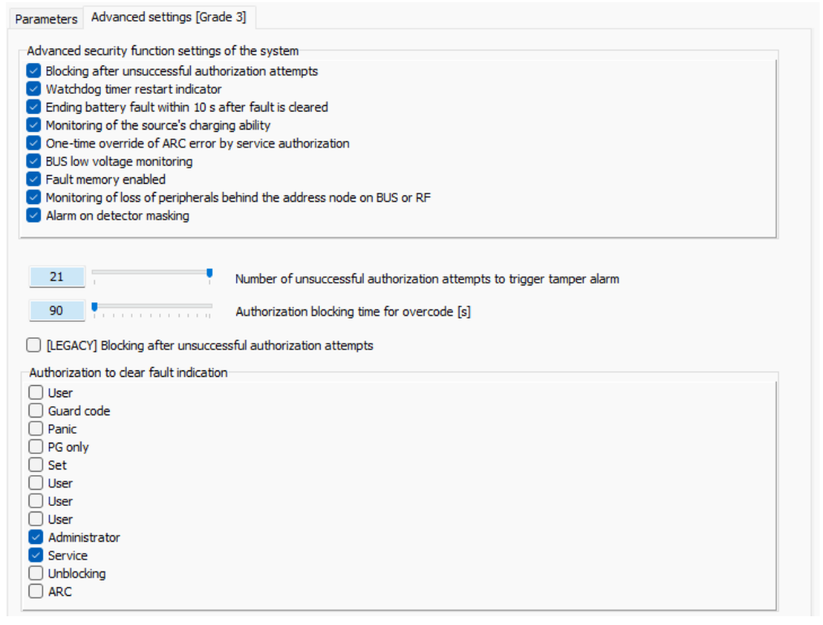


Figura 51 – Parametri – Grado di sicurezza (F-Link)

Menu visualizzato dopo aver premuto il pulsante Data / Ora.

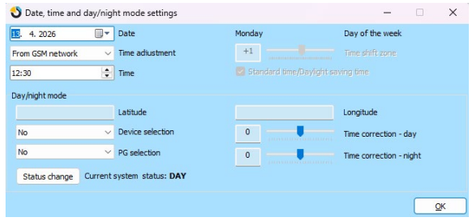


Figura 52 – Parametri – Data e ora (F-Link)

** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate quando è attiva **l'opzione Impostazioni avanzate** (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e consente di passare dalle impostazioni di base a quelle avanzate dell'intero F-LINK).*

Parametro	Descrizione del parametro	
Data / Ora	Impostazioni del calendario interno	
Data	Impostazione di una data specifica.	
Giorno della settimana	Visualizzazione del giorno della settimana	
Regolazione dell'ora*	Metodo di regolazione dell'orologio interno e della data	
	Manualmente	Per le impostazioni manuali di ora e data (F-Link, JA-100-Link)
	Dalla rete GSM	L'ora e la data vengono regolate automaticamente dalla rete GSM ad ogni accesso
	Dal server JABLOTRON	L'ora e la data vengono regolate automaticamente in base al server di comunicazione (GMT 0). Le impostazioni non funzionano se il Tipo di comunicazione è impostato su "Nessuna configurazione remota" (impostazione di fabbrica)
Differenza oraria	Impostazioni dello scostamento orario rispetto al GMT 0	
Ora	Impostazione dell'orologio interno.	
Ora solare / Ora legale*	Il passaggio automatico dall'ora solare a quella legale e viceversa può essere selezionato solo per la regolazione manuale dell'ora. Il cambio di ora avviene l'ultima domenica di marzo e di ottobre alle ore 01:00 UTC (ovvero alle ore 02:00 CET o alle ore 03:00 CEST).	
Modalità Giorno / notte	Latitudine	Inserire nel formato xx.xxxxxxN (ad es. 50.729058N)
	Longitudine	Inserire nel formato xx.xxxxxxE (ad es. 15.176636E)
	Selezione dei dispositivi	L'attivazione del dispositivo selezionato imposta il centrale in "Modalità notturna"
	Correzione dell'ora diurna	Opzione per la correzione dell'ora quando si passa alla modalità diurna
	Correzione dell'ora notturna	Opzione per la correzione dell'ora per l'attivazione della modalità notturna
Verifica automatica dell'ora nel PC collegato	Se l'orologio del computer e quello del centrale presentano una differenza superiore a 1 minuto, F-Link le invierà una notifica all'avvio	
Sirena interna attiva in caso di inserimento parziale (IW)	Funzione che consente l'attivazione delle sirene interne in caso di allarme antifurto ritardato durante l'inserimento parziale (questa impostazione non si applica agli allarmi antincendio e a quelli attivi 24 ore su 24).	
Sirena abilitata	L'attivazione delle sirene cablate e wireless presenti nel sistema (progettato per disattivare l'allarme acustico durante il test del sistema)	
Avviso sui codici predefiniti	All'uscita dall'assistenza, invia un messaggio SMS al tecnico dell'assistenza alla posizione 0 con una notifica che i codici predefiniti di fabbrica rimangono impostati nel sistema.	

Parametro	Descrizione del parametro
Amministratore - diritti di assistenza / Centrale di ricezione degli allarmi limitati	Blocca l'accesso indipendente al sistema da parte dei tecnici dell'assistenza e della Centrale di ricezione degli allarmi. Per accedere al sistema, il tecnico dell'assistenza **o da parte del tecnico ARC è necessaria la conferma dell'autorizzazione da parte dell'amministratore. Quando un tecnico accede al sistema in remoto tramite F-Link, l'amministratore può autorizzarlo dalla tastiera presente nell'edificio. Quando un tecnico si collega localmente alla centrale utilizzando un cavo USB, l'amministratore può autorizzarlo in remoto tramite il menu vocale.**
Assistenza e Centrale di ricezione degli allarmi controllano il sistema	Consente al tecnico dell'assistenza e alla Centrale di ricezione degli allarmi di controllare (impostato / non impostato) tutte le sezioni e tutte le uscite PG (accensione / spegnimento) che richiedono l'autorizzazione. Disabilitando questo parametro, il tecnico non dispone dell'autorizzazione per controllare la sezione e potrà accedere alla modalità di assistenza solo dopo che tutte le sezioni sono state non impostate dall'amministratore o dall'utente.
Funzionamento di prova	Tutti gli allarmi sono limitati a 60 secondi e vengono reportati via SMS agli utenti impostati e al tecnico dell'assistenza (posizione 0) anche se non hanno abilitato la ricezione degli allarmi. Il funzionamento di prova termina automaticamente 7 giorni dopo l'uscita dalla modalità Assistenza. Una modalità speciale utilizzata dopo l'installazione dell'impianto, in cui, indipendentemente dall'impostazione effettiva della durata dell'allarme, l'allarme viene ridotto a un massimo di 60 secondi e tutti gli eventi di allarme vengono inviati al tecnico dell' e memorizzato nella posizione 0 in utenti. Questa modalità si disattiva automaticamente 7 giorni dopo l'attivazione.
Necessità di assistenza*	Se questa funzione è attiva 12 mesi dopo l'ultima uscita dalla modalità di assistenza, si attiverà nel sistema un evento "Il sistema richiede un'ispezione di assistenza", che verrà visualizzato insieme all'icona Informazioni sulla tastiera con display LCD e registrato nella cronologia degli eventi. Premendo il tasto "i" verrà visualizzato il testo "chiamare un tecnico di assistenza" con il relativo numero di telefono. Il messaggio sul display sarà attivo solo durante l'accesso del tecnico di assistenza al sistema localmente. Ciò azzererà automaticamente il contatore annuale. La richiesta di assistenza può anche essere preimpostata come evento del calendario per la data esatta richiesta nella scheda Calendario (la funzione calendario può essere combinata con una richiesta di assistenza automatica dopo 1 anno).
Modalità di manutenzione consentita	Consentire agli amministratori (amministratori) di passare il sistema alla modalità Manutenzione
Controllo dell'accesso in caso di emergenza *	Serve ad attivare un allarme di emergenza silenzioso semplicemente autorizzando o controllando il sistema (inserimento, non impostata, controllo PG, ecc.) qualora l'utente si trovi in pericolo. L'allarme di emergenza si attiva quando si aggiunge 1 all'ultima cifra del codice standard. La funzione è supportata per codici con e senza prefisso. *ESEMPIO: Codice utente con prefisso = 4*4444, per il controllo in caso di coercizione il codice è = **4*4445**. Codice utente senza prefisso = 4444, per il controllo in caso di coercizione il codice è = **4445**.* *NOTA: Se il codice dell'utente termina con il numero 9, per il controllo di emergenza utilizzare 0 come ultima cifra del codice.*
Conferma allarme all'interno di una sezione*	Se il rilevatore è configurato per confermare la reazione con un altro rilevatore, questa opzione può essere utilizzata per limitare la conferma alla sola sezione (in caso contrario, il rilevatore di qualsiasi sezione confermerà). Ciò vale sia per i rilevatori di intrusione che per i rilevatori di incendio.
Sirena (uscita IW) all'attivazione della manomissione*	Le sirene con risposta IW segnalano acusticamente un allarme di manomissione se sono non impostate o parzialmente impostate. Quando sono completamente impostate, segnalano sempre un allarme.
Reset dell'allarme manomissione da parte dell'assistenza*	Solo un tecnico dell'assistenza o della Centrale di ricezione degli allarmi può cancellare l'indicazione di memoria dell'allarme di manomissione. Se non specificato, anche l'Amministratore (ma non l'utente) può cancellare l'indicazione.
Reset abilitato*	Opzione per bloccare la funzione di ripristino della centrale tramite un ponticello sulla scheda madre. Se il ripristino è disabilitato e il codice di assistenza viene perso, la centrale può essere sbloccata solo dal produttore. La descrizione del ripristino è riportata anche su 6.2.1 Ripristino della centrale.
Reset giornaliero dei dispositivi in By-pass automatico	Questa opzione si applica solo agli ingressi di attivazione (non a quelli di manomissione e guasti). Quando questa opzione è abilitata, il sistema sbloccherà automaticamente i dispositivi in by-pass automatico ogni giorno alle ore 12:00. Quando questa opzione è disabilitata, l'autobypass sul dispositivo verrà sbloccato solo quando lo stato della sezione cambia. Questa opzione è indicata, ad esempio, quando si utilizzano rilevatori con una reazione di 24 ore o rilevatori di inondazione, che potrebbero trovarsi in una sezione che non necessita di essere impostata / non impostata.

Parametro		Descrizione del parametro
Blocco durante le impostazioni*		L'abilitazione di questa opzione bloccherà i rilevatori attivi durante le impostazioni della sezione, ovvero non potranno più far scattare un allarme in questo stato di inserimento. Se l'opzione è disabilitata, i rilevatori attivi saranno semplicemente by-passati durante le impostazioni e riprenderanno il monitoraggio dopo che l'allarme sarà stato silenziato (rischio di falsi allarmi, ad es. una finestra aperta da una corrente d'aria).
La disattivazione annulla l'allarme*		Questa funzione consente di configurare se l'allarme verrà disattivato semplicemente autorizzando un codice utente valido o solo se la sezione in allarme è non impostata. Abilitando questa opzione, l'allarme corrente verrà disattivato solo se la sezione in allarme è non impostata o selezionando "Annulla indicazione di allarme" dal menu della tastiera LCD.
Impostazioni non riuscite*		Questa funzione viene valutata ogni volta che viene inserita una sezione. Se una zona istantanea viene attivata durante il ritardo di uscita o rimane aperta anche dopo il suo timeout, il sistema non si inserirà e verrà generato un evento "Inserimento non riuscito". Questo viene registrato nella cronologia degli eventi, segnalato all'utente interessato in base all'impostazione del parametro "SMS su inserimento non riuscito" ed è indicato sui tastierini e dalla sirena esterna. Per annullare l'indicazione di inserimento non riuscito, premere "Annulla indicazione di allarme" nel menu della tastiera LCD.
By-pass automatico dei guasti*		Questa opzione è disponibile quando si imposta uno dei profili di sistema "EN50131-1" o "INCERT". Può essere utilizzata per disabilitare la limitazione del numero di guasti segnalati, che risulterà quindi illimitato.
Profili di sistema		Selezione tra i profili di comportamento del sistema preimpostati.
	Impostazioni predefinite	Impostazioni predefinite di fabbrica con la possibilità di apportare modifiche in base alle proprie esigenze
	EN 50131-1, Grado 2	Parametri preimpostati fissi conformi alla norma EN 50131-1 per il Grado 2 (rischio da basso a medio) senza la possibilità di effettuare regolazioni
	EN 50131-1, Grado 3	Parametri preimpostati fissi conformi alla norma EN 50131-1 per il Grado 3 (rischi medi) senza la possibilità di effettuare regolazioni
	INCERT, Grado 2	Parametri preimpostati fissi conformi allo standard INCERT per il Grado 2 senza possibilità di regolazioni
	SSF 1014, classe di allarme 2	Parametri preimpostati fissi conformi allo standard SSF 1014 per la classe di allarme 2 (R) senza possibilità di regolazione
Modalità di impostazione delle impostazioni		**Selezione del livello al quale il sistema avvia il processo di impostazione sistema in presenza di dispositivi attivi o guasti nel sistema. La selezione va dal livello più basso, in cui l'impostazione sistema è sempre garantita indipendentemente dai dispositivi attivi e dai guasti, al livello più alto, in cui l'impostazione sistema non può essere garantita in presenza di un elemento attivo (nella zona istantanea). È collegata al profilo di sistema impostato.**
	Impostare sempre	Impostare indipendentemente dallo stato del sistema (guasti, elementi attivi, ecc.)
	Impostare con un avviso	Indica visivamente (segmento, display) lo stato del sistema (guasti, elementi attivi, ecc.) per 8 secondi. Trascorso questo tempo, la regolazione avviene automaticamente. È inoltre possibile effettuare la regolazione premendo ripetutamente il segmento o il tasto ENTER
	Imposta dopo conferma	Indica visivamente (segmento, display) lo stato del sistema (guasti, elementi attivi, ecc.) per 8 secondi. Può essere impostato SOLO premendo ripetutamente il segmento o il tasto ENTER
	Non impostare con un elemento attivo	Indica visivamente (segmento, display) lo stato del sistema (guasti, elementi attivi, ecc.) per 8 secondi. È possibile impostarlo premendo ripetutamente (segmento, ENTER), solo se è attivo il rilevatore con una reazione di tipo DELAY o NEXT DELAY. Se l'elemento attivo presenta una reazione di allarme diversa, NON È POSSIBILE IMPOSTARLO. ATTENZIONE!!! Ciò vale anche per il controllo a distanza (Menu vocale, SMS, MyJABLOTRON, eventi del calendario ad eccezione di "Imposta sempre").

Parametro	Descrizione del parametro	
Tipo di autorizzazione	Selezione del metodo di autorizzazione dell'utente. Si applica anche alle uscite PG che richiedono l'autorizzazione. Si va dalla semplice autorizzazione con solo un codice o chip / scheda, passando per la conferma tramite scheda con codice (se all'utente sono stati assegnati entrambi), fino alla doppia autorizzazione, in cui sono sempre richiesti sia un codice che una scheda. La conferma del codice utente con una scheda riduce il rischio di controllo non autorizzato o di by-pass del sistema da parte di una persona non autorizzata.	
	Standard	L'autorizzazione valida viene eseguita inserendo il codice dell'utente o avvicinando il chip. Per controllare il sistema è richiesta solo una di queste opzioni.
	Conferma della scheda con codice	Se l'utente dispone sia di un codice che di una scheda, deve autenticarsi con entrambi (l'ordine non ha importanza). Se l'utente dispone solo di un codice o di una scheda, viene autorizzato come nell'opzione semplice. L'accesso remoto tramite telefono è possibile solo per i numeri di telefono autorizzati.
	Doppia autorizzazione	L'autorizzazione valida può essere ottenuta solo inserendo il codice utente e avvicinando il chip dell'utente (l'ordine non ha importanza). F-Link verifica che sia il lettore che il codice utente siano attivi sulla scheda dell'utente. In caso contrario, non consentirà il salvataggio della configurazione. L'accesso remoto tramite telefono è possibile solo per i numeri di telefono autorizzati.
Blocco del sistema tramite allarme*	Opzione per bloccare il sistema dopo l'attivazione di un allarme, sia al primo allarme (intrusione) che al primo caso di manomissione, per impedire l'attivazione di ulteriori allarmi. Lo sblocco è possibile solo da parte di un utente in possesso di un codice di sblocco o tramite accesso dalla Centrale di ricezione degli allarmi (destinato al Regno Unito). La manomissione può essere sbloccata anche utilizzando un codice di assistenza (destinato al Benelux).	
	NO	**Nessun blocco**
	Tramite allarme di manomissione	Il sistema viene bloccato dall'attivazione di un allarme per manomissione (apertura di un dispositivo, immissione di codici errati durante l'autorizzazione, interferenza con il modulo radio, ecc.
	Qualsiasi allarme	Il sistema verrà bloccato da qualsiasi allarme di intrusione, di incendio, di inondazione, 24 ore o di panico.
Perdita di un dispositivo Bus*	La centrale di allarme rileva la perdita di dispositivi o un cortocircuito sul bus di sistema. Il parametro seleziona la risposta del sistema alla situazione.	
	Anomalia	La centrale di allarme considera la perdita di dispositivi o un cortocircuito sul bus come un guasto
	Manomissione sempre	La centrale interpreta la perdita di dispositivi e un cortocircuito sul bus come un guasto e un allarme antimanomissione ogni volta che si verificano. Se nel modulo radio in uso è attivata la funzione di rilevamento delle interferenze, in caso di interferenze verrà attivato anche un allarme antimanomissione. Una volta risolto il guasto causato dalla perdita di dispositivi sul bus, verrà ripristinato anche l'allarme antimanomissione.
	Manomissione dopo conferma	La centrale di allarme valuta la prima perdita di dispositivi come un guasto e, se si verifica un'altra perdita di dispositivi entro il tempo impostato nel parametro "Periodo di attesa per la conferma dell'allarme da parte di un altro rilevatore", viene attivato anche un allarme manomissione. Una volta risolto il guasto causato dalla perdita di dispositivi sul bus, viene risolto anche l'allarme manomissione.
By-pass automatico dei dispositivi	Questa opzione consente ora di selezionare il metodo di By-pass automatico. La selezione si applica solo agli ingressi di attivazione, non alle manomissioni e ai guasti.	
	Disabilitato	**Un dispositivo non verrà mai bypassato. La centrale elabora ogni attivazione ricevuta dal dispositivo.**
	3ª attivazione	L'ingresso del dispositivo viene by-passato dopo 3 attivazioni in un unico periodo di impostazione, indipendentemente dalla durata dell'allarme. Fino a quando la sezione non è non impostata, le ulteriori attivazioni provenienti dal dispositivo vengono ignorate.
	3° allarme	La centrale consente tre attivazioni del dispositivo in un periodo di allarme e tre allarmi generati dal dispositivo in questione. Il by-pass viene eseguito solo dopo tre periodi di allarme, durante i quali possono verificarsi fino a 9 attivazioni.

Parametro	Descrizione del parametro
All'avvio di F-Link, aprire automaticamente la centrale collegata	Quando la centrale è collegata al computer tramite un cavo USB, la connessione viene stabilita automaticamente.
Accesso automatico alla modalità di assistenza	Una volta collegato alla centrale, il software commuta automaticamente il sistema in modalità di assistenza. Se sono state impostate delle sezioni, verrà richiesta l'autorizzazione per non impostarle. Se i codici di fabbrica sono ancora presenti nel sistema, non è richiesta l'autorizzazione iniziale. Questa opzione funziona solo quando la centrale è collegata tramite USB.
Impostazioni del timer	In ogni sezione, i ritardi di inserimento e di uscita A, B e C vengono misurati separatamente. Se in una sezione sono definiti ritardi di uscita diversi per i rilevatori, viene misurato il ritardo più lungo. Se sono presenti ritardi di inserimento diversi, viene misurato il ritardo corrispondente al rilevatore attivo. Se vengono attivati più rilevatori, viene misurato il ritardo di inserimento preimpostato più breve. I rilevatori con ritardo C possono prolungare la durata del ritardo di uscita (vedere l'opzione: Il rilevatore con risposta ritardata C prolunga l'uscita nella scheda Parametri)
Durata dell'allarme	Durata dell'allarme – si applica a tutte le sezioni. Intervallo 5 s ÷ 20 minuti
Ritardo inserimento A	Timer A. Intervallo 5 s ÷ 2 minuti
Ritardo di uscita A	Timer A. Intervallo 5 s ÷ 2 minuti
Ritardo inserimento B*	Timer B. Intervallo: da 5 secondi a 2 minuti
Ritardo di uscita B*	Timer B. Intervallo 5 s ÷ 2 minuti
Ritardo inserimento C*	Timer C. Intervallo 5 s ÷ 6 minuti
Ritardo di uscita C*	Timer C. Intervallo 5 s ÷ 6 minuti
Periodo di attesa per la conferma dell'allarme*	Tempo di attesa per la conferma dell'allarme da parte di un altro rilevatore nella sezione impostata. Si applica a tutti i rilevatori con reazione di conferma immediata / conferma ritardata (da 1 a 60 min.).
Attesa della conferma dell'incendio da parte di un altro rilevatore*	Tempo di attesa per la conferma dell'allarme incendio da parte di un altro rilevatore. Si applica a tutti i rilevatori con reazione "Conferma incendio" (da 1 a 60 min.)
Periodo di attesa per l'attivazione ripetuta*	Tempo di attesa per la ripetizione dell'attivazione dello stesso rilevatore. Il tempo definito deve essere superiore del tempo minimo di assestamento del rilevatore prima della ripetizione. Si applica a tutti i rilevatori con reazione "Ripetuto istantaneo" / "Ripetuto ritardato A" (da 6 a 120 s).
Tempo di blanking del rilevatore attivato*	Il tempo minimo durante il quale il rilevatore non viene valutato prima di poter ripetere l'attivazione. Si applica a tutti i rivelatori con risposta "Ripetuta istantanea" / "Ripetuta ritardata A" (5 ÷ 60 s).
Report sezione non impostata	Il tempo trascorso dopo il quale una sezione non attivata segnala lo stato di non attivazione se nessun rilevatore è stato attivato al suo interno (la segnalazione è abilitata nella scheda Sezione – Segnalazione non attivata; 5 ÷ 2880 min.).
Impostazioni automatiche	Tempo (0 ÷ 120 min.) trascorso il quale la sezione in cui è stato attivato l'evento "Segnalazione sezione non impostata" viene automaticamente inserita.
Tempo massimo di uscita - estensione*	Il tempo massimo entro il quale un rilevatore ritardato attivo nella sezione prolunga il ritardo di uscita. Funziona solo in combinazione con l'opzione: Il rilevatore con reazione C ritardata prolunga il ritardo di uscita. Se il rilevatore rimane attivato più a lungo, la sezione viene armata e il rilevatore viene by-passato (1 ÷ 60 min.).
Rilevatore con reazione C ritardata - uscita prolungata*	La cosiddetta funzione "porta del garage" – un rilevatore attivo con reazione C ritardata (porta aperta) – prolunga il ritardo di uscita nella sezione interessata. Tale prolungamento può essere attivato solo da sensori con una reazione di stato (tipicamente rilevatori magnetici). Il tempo massimo di estensione possibile è definito dalla selezione precedente.
Report ritardato alla Centrale di ricezione degli allarmi*	L'attivazione di questa funzione provoca l'attivazione del pre-allarme interno, compreso l'attivazione delle sirene interne, al termine del ritardo di inserimento, ma il report alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) viene ritardato di 30 secondi per dare all'utente il tempo di non impostare l'impianto.

Tabella 31 – Descrizione dei parametri regolabili

4.2.8 Diagnostica

Utilizzata per verificare e determinare lo stato dei dispositivi e le loro proprietà.

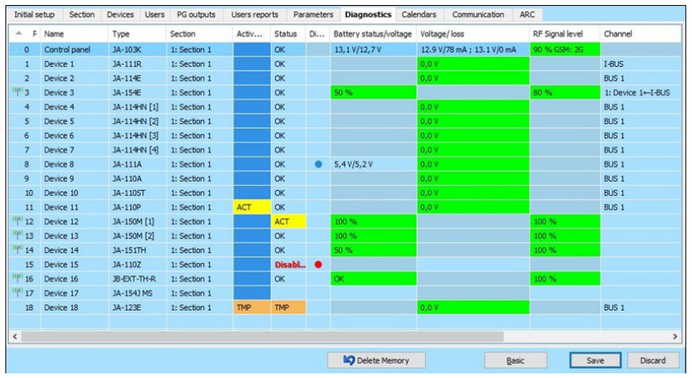


Figura 53 – Diagnostica (F-Link)

** Le voci contrassegnate in questo modo vengono visualizzate quando è attiva **l'opzione Impostazioni avanzate** (il pulsante si trova sulla barra inferiore accanto al pulsante "Salva" e commuta l'intero FLINK tra impostazioni di base e avanzate).*

Memoria di attivazione – registra quali attivazioni dei dispositivi si sono verificate dall'ultima cancellazione di questa colonna. La memoria di tutti i dispositivi può essere cancellata con il pulsante Cancella memoria (barra inferiore). La memoria del dispositivo selezionato può essere cancellata con il tasto destro del mouse. L'attivazione del sensore di manomissione (TMP) ha la massima priorità durante la scrittura in memoria.

Stato – Indica lo stato attuale del dispositivo. OK = tutto OK, TMP = manomissione, ACT = ingresso di allarme attivato, ERROR = errore, ?? = il dispositivo non comunica, NO AC = errore di alimentazione (o batteria completamente scarica), BUPFLT = la batteria di backup nel dispositivo o nella centrale è in carica. Batteria = batteria scarica o scollegata nel dispositivo o nella centrale, BOOT – stato quando l'aggiornamento del firmware del dispositivo è in corso o se l'aggiornamento non è stato eseguito correttamente, ripeterlo, INIT – lettura della configurazione del dispositivo, Disabilitato = dispositivo completamente disabilitato. Passare il mouse sullo STATUS del dispositivo in questione per visualizzare i dettagli.

Stato / tensione della batteria* – Se il dispositivo contiene una batteria, ne viene visualizzato lo stato. Per la centrale (posizione 0), viene visualizzata la tensione della batteria di riserva. Se mancano le informazioni sulla tensione per un dispositivo wireless, la comunicazione con il dispositivo non è ancora avvenuta. Attivatela (ad es. con un sensore di manomissione o cliccando sul pulsante Carica in F-Link) oppure attenda la trasmissione automatica. Se le tastiere wireless sono alimentate da una fonte esterna, viene visualizzato il messaggio "Alimentato da fonte esterna". Per i dispositivi wireless (ad eccezione della serie JA-18x con batterie al litio) viene visualizzato lo stato di carica della batteria. Codifica a colori per lo stato della batteria: 10% rosso, 20% giallo, 30% e oltre verde.

Tensione / caduta di tensione* – La posizione della centrale (0) mostra la tensione ai terminali della centrale e il consumo di corrente dei dispositivi Bus dalla centrale (visualizzato per i singoli Bus). Per i dispositivi Bus, viene visualizzata la caduta di tensione sulla linea rispetto alla centrale. La caduta non deve superare i 2 V – è necessario risolvere il problema!

Livello del segnale RF* – La posizione della centrale di allarme visualizza informazioni sulla qualità del segnale GSM. Si consiglia almeno il 50% per una comunicazione dati affidabile. Per i dispositivi wireless, viene visualizzata la potenza del segnale RF. Il valore dovrebbe essere almeno del 30%. Se i dati mancano, il dispositivo non ha ancora comunicato. Attivarlo (ad es. con un sensore di manomissione) o attendere la trasmissione automatica.

Per informazioni sull'influenza sul modulo radio e GSM, consultare il paragrafo 2.6.1 Modulo radio JA-11xR.
Codifica a colori del segnale GSM: 0-30% rosso, 40-50% giallo e oltre il 50% verde.
Codifica a colori del segnale RF: 10% rosso, 20% giallo, 30% e oltre verde.

Per i dispositivi bidirezionali (che supportano questa funzione), è possibile verificare la potenza del segnale in entrambe le direzioni, ovvero dalla centrale al dispositivo, spostando il cursore sul livello del segnale.

Canale* – Fornisce informazioni sul bus su cui il dispositivo effettua la comunicazione. Sono disponibili tre direzioni: Bus 1, Bus 2, Bus 3 (solo JA-107K / JA-108K) e I-BUS progettato per il modulo radio JA-11xR (JA-103K). Per i dispositivi wireless bidirezionali (sirene, tastiere, ecc.), la colonna "canale" visualizza il modulo radio attraverso il quale il dispositivo sta attualmente effettuando la comunicazione.

4.2.9 Calendario

Qui è possibile configurare la programmazione temporale delle azioni che il sistema eseguirà automaticamente e regolarmente. Non è necessario trovarsi in modalità di assistenza per apportare modifiche in questa scheda.

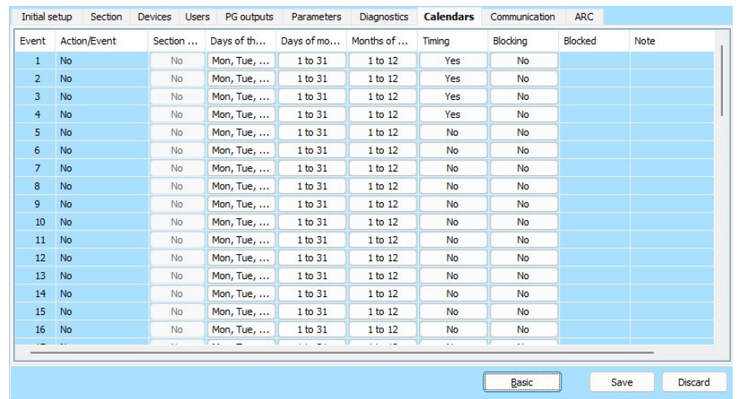


Figura 54 – Calendario (F-Link)

Azioni – Configura quale azione deve essere eseguita sulle sezioni o sulle uscite PG (Non impostata, Impostata, Attivazione parziale, Controllo PG, Richiesta di ispezione tecnica, ecc.). L'impostazione può essere configurata su "Attiva immediatamente" (senza ritardo di uscita) o "Sempre" (ignora la modalità di attivazione attualmente definita). Una richiesta di ispezione tecnica attiva nello stesso sistema lo stesso stato di una "richiesta di intervento" programmata nei parametri di sistema.

Sezione / PG – Specifica in quale / i sezione / i verrà eseguita l'azione di protezione o quale PG verrà controllato.

Giorni della settimana – Specifica in quali giorni della settimana viene eseguita l'azione. (ad es. ogni lunedì).

Giorni del mese – Indica in quali giorni del mese viene eseguita l'azione.

Mesi dell'anno – Specifica in quali mesi viene eseguita l'azione.

Orario – Il sistema consente di impostare fino a 4 orari durante la giornata o un intervallo di tempo in cui l'azione programmata verrà ripetuta regolarmente. La ripetizione può essere definita dall'intervallo di tempo DA – A.

Blocco – In questa colonna è possibile selezionare PG, la cui attivazione può bloccare l'esecuzione di un evento del calendario.

Bloccato – Opzione per bloccare l'evento in questione. La disattivazione è indicata da un punto rosso. L'Amministratore (JA-100-Link) e il Tecnico di assistenza (F-Link) hanno l'autorizzazione a disattivare il calendario.

Nota – Consente all'utente di descrivere l'evento del calendario.

NOTA:

- *Esistono due modi per accendere e spegnere un apparecchio per un determinato periodo di tempo. È possibile configurare un'azione per accendere e spegnere l'uscita PG oppure programmare solo un'azione per accendere l'uscita PG e preimpostare la durata dell'impulso desiderata.*

- *Quando si seleziona l'opzione Imposta (Imposta parzialmente) per una sezione specifica, viene prima attivato il ritardo di uscita con un tempo fisso di 3 minuti all'ora specificata. Tutti i rilevatori nelle sezioni specificate con una reazione Istantanea vengono commutati su una reazione Ritardata per questo periodo di 3 minuti. Quando si seleziona l'opzione Imposta immediatamente, l'impostazione viene eseguita senza un ritardo di uscita e tutte le zone vengono impostate immediatamente (compresi i rilevatori ritardati).*

4.2.10 Comunicazione

Utilizzata per configurare il comportamento dei comunicatori e il metodo di comunicazione. Non è necessario trovarsi in modalità di servizio per apportare modifiche in questa scheda.

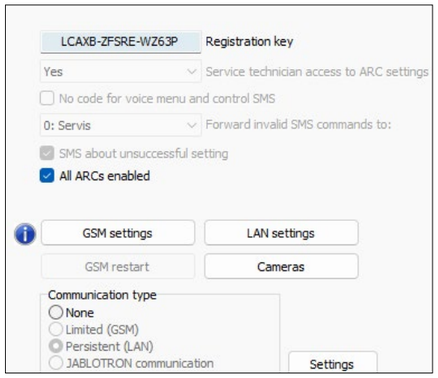


Figura 55 – Comunicazione (F-Link)

Priorità chiamata report vocale – Selezione del canale attraverso il quale la centrale reporta gli eventi vocali (opzioni GSM).

Chiave di registrazione – Numero di registrazione univoco della centrale.

Accesso del tecnico di assistenza alle impostazioni ARC – Consente al tecnico ARC di limitare l'accesso del tecnico di assistenza alla scheda ARC (completamente o solo in visualizzazione).

Nessun codice per il menu vocale e gli SMS di controllo – Quando si effettua il controllo da un telefono autorizzato tramite chiamata, l'utente non deve inserire il proprio codice (è autorizzato in quanto chiama dal proprio numero di telefono). Per questa opzione è necessario che l'ID chiamante (CLIP) sia attivato.

Inoltra comandi non validi a – Selezione da parte dell'utente della destinazione a cui saranno inoltrati i messaggi SMS incomprensibili per la centrale (informazioni dall'operatore relative alla fatturazione, ecc.).

SMS in caso di impostazione non riuscita – In caso di impostazione non riuscita, viene inviato un SMS informativo. Se impostato con autorizzazione, il messaggio viene inviato all'utente specificato; se impostato senza autorizzazione, l'SMS viene inviato all'amministratore in posizione 1.

Tutte le Centrali di ricezione degli allarmi sono abilitate – Opzione per disabilitare completamente la comunicazione sulle Centrali di ricezione degli allarmi – non disponibile se il tecnico ARC dispone di un accesso limitato.

Tipo di comunicazione – Il sistema offre diverse modalità di comunicazione / configurazione remota.

- **Nessuno** – Si comporta come un dispositivo autonomo con una propria scheda SIM. Il dispositivo effettua la comunicazione verso l'esterno (invia SMS e messaggi vocali), riceve messaggi SMS di comando e dispone di un menu vocale funzionante. Non effettua la comunicazione di dati. La configurazione remota del software F-Link non è possibile.
- **Limitata (GSM)** – Comunica come il tipo precedente e consente anche la configurazione remota del sistema. La configurazione remota è possibile da un computer dotato del software F-Link (JA-100-Link) con connessione a Internet. Per stabilire una connessione con la centrale, F-Link si collega al server del produttore e trasmette il codice di registrazione e il numero di telefono della scheda SIM inserita nel comunicatore della centrale. La comunicazione dati (LAN o GSM / GPRS) deve essere funzionante nella centrale.

- **Permanente (LAN)** – La centrale mantiene una comunicazione dati permanente (LAN) con il server. È possibile collegarsi
  e gestire la centrale utilizzando il software F-Link.
- **Comunicazione JABLOTRON** – Il dispositivo comunica con il server del produttore (applicazione MyJABLOTRON) e gli invia continuamente lo stato attuale del dispositivo. Quando viene richiesta una connessione remota tramite F-Link
  (JA-100-Link), il server è pronto a stabilire immediatamente una connessione. Questa comunicazione consente inoltre all'utente di utilizzare i servizi del server. È possibile installare su dispositivi mobili con sistema operativo Android o iOS (Apple) applicazioni che consentono all'utente di gestire il sistema. Con questa opzione, è necessario utilizzare una scheda SIM di sicurezza JABLOTRON.

Si prega di contattare il proprio distributore per informazioni sui tipi di comunicazione disponibili nei singoli paesi. Nella Repubblica Ceca, ad esempio, è possibile utilizzare la comunicazione remota limitata con tutti gli operatori le cui schede SIM supportano la trasmissione dati GPRS (Internet).

Impostazioni – Cliccando sul pulsante si avvia il processo di registrazione del sistema ai servizi cloud MyJABLOTRON. Compilando i dati e confermando la registrazione, verrà inviata la richiesta di connessione del sistema a MyJABLOTRON. Il sistema confermerà immediatamente la corretta trasmissione del modulo compilato.

4.2.10.1 Impostazioni GSM

Utilizzate per impostare le impostazioni e il comportamento del Comunicatore GSM, se utilizzato nella centrale di allarme.

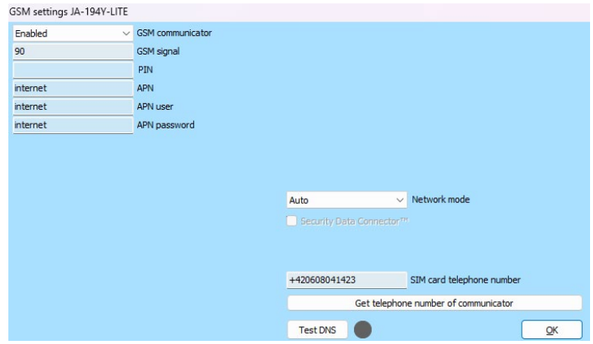


Figura 56 – Impostazioni GSM (F-Link)

** Una voce contrassegnata in questo modo viene configurata automaticamente dopo **l'accensione della centrale**, a condizione che al suo interno sia stato installato, prima dell'accensione, un Comunicatore GSM con una scheda SIM funzionante (servizio server JABLOTRON).*

Comunicatore GSM – Opzione per disattivare il comunicatore.

Segnale GSM – Potenza del segnale in percentuale (misurata ogni minuto). Per un corretto funzionamento, il segnale deve essere almeno del 50%. In caso di problemi con la qualità del segnale GSM, si consiglia di provare una scheda SIM di un altro operatore. Si sconsiglia di utilizzare un'antenna GSM direzionale o ad alto guadagno con il comunicatore GSM (riduce la connessione del modulo a una sola cella GSM = comunicazione instabile). È possibile ottenere informazioni sulla qualità del segnale anche utilizzando il comando SMS STATUS (vedere 5.6) .

PIN – Si consiglia di utilizzare una scheda SIM con il codice PIN disattivato.

APN * – Impostazioni di comunicazione dati GPRS. La comunicazione dati fornisce i servizi del server JABLOTRON, l'accesso remoto per i tecnici dell'assistenza, la comunicazione con la Centrale di ricezione degli allarmi, ecc. Oltre alle impostazioni APN, la scheda SIM utilizzata deve consentire il trasferimento dei dati. Per determinare la funzionalità di questa comunicazione e i parametri di impostazione all'estero, si prega di contattare il proprio distributore JABLOTRON.

APN per gli operatori nella Repubblica Ceca (in caso di problemi, verifichi la validità dei dati con il proprio operatore di rete)	
Operatore /	APN SIM
O2 / tariffa	Internet
O2 / GO	Internet
T-Mobile / tariffa e Twist	internet.t-mobile.cz (Internet)
Vodafone / tariffa	Internet
Vodafone / scheda	Internet

Tabella 32 – Rete APN

Utente APN* – Nome (se non utilizzato dalla rete, non inserirlo).

Password APN* – Password (se non utilizzata dalla rete, non inserirla).

Limite chiamate min / giorno – Limita la durata delle chiamate effettive da 5 a 250 minuti al giorno.

Limitatore SMS – Limita il numero di messaggi SMS inviati dalla centrale all'giorno. Si applica agli eventi di allarme e non di allarme (eventi di allarme – allarme, manomissione, guasto, report, ecc.; eventi non di allarme – controllo sezione, PG, assistenza, ecc.). Il limite regolabile è compreso tra 5 e 250 messaggi SMS. Il sistema può inviare un massimo di 250 messaggi SMS al giorno. Questo limite massimo è suddiviso tra il limitatore di invio SMS e il limitatore di SMS di allarme. F-Link effettua automaticamente il monitoraggio della somma di entrambi i limiti, in modo che non superi 250.

Limitatore di SMS di allarme – Limita il numero di messaggi SMS di allarme inviati dalla centrale all'giorno se il limite per i messaggi SMS inviati (Limitatore di SMS inviati) è già stato raggiunto. Si applica solo agli eventi di allarme (allarme, manomissione, guasto, report, ecc.). L'intervallo di impostazione è compreso tra 0 e 245 messaggi SMS.

ESEMPIO: Il limitatore di SMS è impostato su 30, il limitatore di SMS di allarme è preimpostato su 20. Il sistema si comporterà come segue: se durante la giornata vengono inviati 30 messaggi SMS (di allarme e non di allarme), il sistema non invierà alcun messaggio SMS non di allarme in quel giorno. Tuttavia, potrà continuare a inviare messaggi SMS di allarme, fino a un massimo di 20. Ciò garantisce che, in caso di allarme, il sistema disponga sempre di una riserva per informare l'utente tramite SMS.

Segni diacritici consentiti – Se i segni diacritici sono abilitati, i messaggi provenienti dal sistema potrebbero essere inviati in più messaggi SMS. I segni diacritici devono essere abilitati se si utilizzano caratteri cirillici o simili nei propri testi.

Controllo a distanza tramite telefono – Imposta l'opzione per controllare il sistema da remoto utilizzando il menu vocale. Se impostato su Utenti, è possibile accedere al menu solo dai telefoni degli utenti configurati (nella scheda Comunicazione, è possibile consentire agli utenti di accedere al menu vocale senza inserire il proprio codice di accesso – l'opzione "Nessun codice per menu vocale e SMS di controllo"). Se impostato su **Chiunque**, è possibile accedere al menu vocale da qualsiasi telefono. Quando si accede da un telefono sconosciuto, è sempre richiesto il codice di accesso dell'utente. Questa funzione dipende direttamente dall'impostazione **Tipo di autorizzazione** nella scheda **Parametri**. Quando si seleziona un tipo di autorizzazione diverso da **Standard**, non è possibile utilizzare le impostazioni GSM per il controllo da parte di **Chiunque**. Il sistema richiede un utente con un numero di telefono completo come seconda autorizzazione (codice + numero di telefono).

Controllo a distanza tramite invio di SMS – Configura l'opzione per controllare il sistema a distanza utilizzando comandi SMS. Se impostato su "Utenti", il sistema accetta solo comandi SMS provenienti dai telefoni degli utenti configurati (nella scheda Comunicazione, è possibile consentire agli utenti di inviare comandi SMS senza inserire un codice di accesso – opzione "Nessun codice per menu vocale e SMS di controllo"). Se impostato su "Chiunque", i comandi SMS possono essere inviati da qualsiasi telefono, ma richiedono sempre l'inserimento di un codice di accesso. Questa funzione dipende direttamente dal **Tipo di autorizzazione** nella scheda **Parametri**. Quando si seleziona un tipo di autorizzazione diverso da **Standard**, non è possibile utilizzare le impostazioni GSM per il controllo da parte di **Chiunque**. Il sistema richiede un utente con un numero di telefono completo come seconda autorizzazione (codice di accesso + numero di telefono).

Richiesta credito – Premere questo pulsante per ottenere immediatamente informazioni sull'ammontare del credito dalla risposta dell'operatore (se questa funzione è supportata).

Limite di credito – Opzione per configurare un limite minimo per il controllo automatico del credito su una scheda SIM prepagata. Se il credito è inferiore a tale limite, il sistema invierà un SMS informativo alla persona che ha impostato i report di errore via SMS.

ATTENZIONE! Si sconsiglia l'utilizzo di schede SIM prepagate nel sistema. Ciò aumenta il rischio di errore nella comunicazione non solo all'esaurimento del credito, ma anche alla scadenza della sua validità limitata.

Sequenza di credito SIM – Comando per il rilevamento automatico del saldo di una scheda SIM prepagata. A seconda dell'operatore della scheda SIM, digitare:

Operatore	**Sequenza**
O2 / GO	*104*#
T-Mobile / Twist	*101#
Vodafone / Scheda	*22#

Tabella 33 – Sequenza SIM

Credito – posizione nel testo – Posizione (numero di sequenza del carattere) nel messaggio dell'operatore in cui inizia il numero del saldo. Il comunicatore cerca solo i numeri nel messaggio e ignora gli altri caratteri.

Credito – periodo di controllo – Definisce la frequenza con cui il sistema controllerà il saldo (impostabile da 0 a 99 giorni, dove 0 indica la disattivazione).

SIMLock – Una funzione che collega il numero di telefono della scheda SIM alle impostazioni della Centrale di ricezione degli allarmi (ARC). Dopo aver sostituito la scheda SIM con un'altra, tutte le impostazioni della Centrale di ricezione degli allarmi (ARC) verranno cancellate dopo la registrazione della nuova scheda SIM nella rete dell'operatore GSM senza necessità di intervento da parte di un tecnico della Centrale di ricezione degli allarmi (ARC). La cancellazione è irreversibile e le ulteriori impostazioni dovranno essere effettuate nuovamente da un tecnico della Centrale di ricezione degli allarmi (ARC).

Sensibilità del rilevamento DTMF da Centrale di ricezione degli allarmi – Impostazione della sensibilità del segnale generato dalla Centrale di ricezione degli allarmi. La sensibilità è regolabile in 10 livelli; il valore predefinito di fabbrica è 4.

Livello del DTMF generato verso la Centrale di ricezione degli allarmi – Impostazione dell'intensità del segnale di selezione tonale trasmesso in DTMF generato dalla centrale / comunicatore. L'intensità è regolabile in 10 livelli; il valore predefinito di fabbrica è 4.

Numero di squilli per le chiamate in arrivo – Numero di squilli prima della risposta automatica da parte del comunicatore. È possibile impostare da 1 a 10 squilli (corrispondenti a un intervallo compreso tra 5 e 50 secondi). L'impostazione di fabbrica è 3 (15 secondi).

Numero di telefono della scheda SIM – La finestra visualizza il numero di telefono della scheda SIM inserita nel comunicatore.

Richiedi numero di telefono della scheda – Premendo il pulsante viene inviata una richiesta via SMS. Una volta ricevuta la risposta, il numero viene visualizzato nella finestra del numero di telefono della scheda SIM.

Modalità di rete – Selezionare la rete che la centrale utilizzerà per la comunicazione (Auto; 2G; 3G; 4G). Quando si modifica il parametro, la modifica avrà effetto 5 minuti dopo aver scollegato l'F-Link dalla centrale. Se si riscontrano problemi con la modalità Auto, si consiglia di selezionare 2G, il che limiterà il passaggio tra altre reti e ridurrà il tempo in cui la centrale si trova fuori dal raggio di copertura del segnale.

4.2.10.1.1 Riavvio GSM

Pulsante per disconnettersi e riconnettersi alla rete tramite il Comunicatore GSM. La riconnessione alla rete può richiedere fino a diverse decine di secondi, a seconda dello stato del sistema. Il GSM può essere riavviato anche tramite un comando SMS GSM (vedere 5.6) .

4.2.10.2 Impostazioni LAN

Utilizzate per configurare il comunicatore LAN (se presente nella centrale).

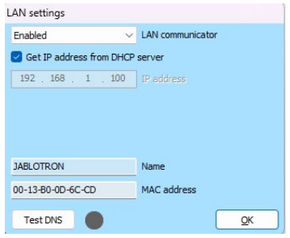


Figura 57 – Impostazioni LAN (F-Link)

Comunicatore LAN – Opzione per disabilitare la comunicazione LAN.

Ottieni indirizzo IP dal server DHCP – Opzione per l'acquisizione automatica dell'indirizzo IP dal server DHCP. Se questa funzione non è supportata dalla rete, i parametri corrispondenti devono essere inseriti in modo manuale. L'inserimento manuale è possibile solo dopo aver disabilitato questa opzione.

Indirizzo IP – Impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione di fabbrica è 192.168.1.99

Maschera di sottorete – Le impostazioni per l'assegnazione manuale della maschera di sottorete IP sono disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione di fabbrica è 255.255.255.0.

Gateway – Impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP del gateway predefinito, disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 192.168.1.1.

Server DNS – Impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP del server DNS, disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 192.168.1.1.

Nome – Nome del dispositivo per facilitarne l'identificazione sulla rete locale.

Indirizzo MAC – Indirizzo univoco di ciascun dispositivo LAN per l'identificazione della fonte delle informazioni

Pulsante Verifica DNS – Quando si collega il comunicatore LAN a Internet, è possibile verificare la correttezza delle impostazioni. Se dopo aver premuto il pulsante appare un cerchio verde, la connessione al server è stata stabilita, ma se dopo alcuni secondi appare un cerchio rosso, il tempo a disposizione per stabilire la connessione è scaduto, il che corrisponde a un'impostazione errata o a un errore nella connessione del comunicatore LAN.

4.2.10.3 Impostazioni della telecamera

Il pulsante **Telecamere** consente di verificare la connettività (porte richieste) e la velocità di connessione. Al termine del test, viene visualizzato un grafico insieme alle informazioni relative al numero di telecamere e alla risoluzione che la connessione Internet disponibile è in grado di supportare. Se una telecamera attiva è già collegata alla rete, è possibile utilizzare F-Link per configurarne i parametri di base.



Figura 58 – Impostazioni della telecamera (F-Link)

Posizione – Ordine nel sistema

Ottenere un indirizzo IP dal server DHCP – Impostazioni automatiche dei parametri di rete. Se la rete non supporta questa funzione, sarà necessario inserire manualmente i parametri appropriati. L'inserimento manuale è possibile solo dopo aver disattivato questa opzione.

Indirizzo IP – Le impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP sono disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 192.168.1.99

Maschera di rete – Le impostazioni per l'assegnazione manuale della maschera di sottorete IP sono disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 255.255.255.0

Gateway – Impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP del gateway predefinito, disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 192.168.1.1

Server DNS – Impostazioni per l'assegnazione manuale dell'indirizzo IP del server DNS, disponibili solo se l'assegnazione automatica dal server DHCP non è abilitata. L'impostazione predefinita di fabbrica è 192.168.1.1

Indirizzo MAC – Un indirizzo univoco per ciascun dispositivo LAN che consente di identificare la fonte delle informazioni.

Funzione WDR – Consente di disattivare la funzione WDR (compensazione della retroilluminazione), ad esempio in ambienti operativi con elevato contrasto tra aree chiare e scure.

Illuminazione IR – Opzione per disattivare in modo permanente l'illuminazione IR. Ad esempio, in ambienti operativi con illuminazione permanente.

Modalità giorno / notte – Consente di selezionare in modo permanente la modalità della telecamera tra giorno, notte o automatica.

Posizionamento del timestamp – Opzione per inserire l'ora, la data e il nome della telecamera correnti direttamente nell'immagine registrata dalla telecamera; la selezione determina in quale angolo dell'immagine vengono visualizzate le informazioni.

Test – Verifica il funzionamento della telecamera e visualizza la vista corrente come immagine di riferimento.

Maschera di privacy – Consente di coprire parte dell'immagine con un motivo nero, ad esempio per le riprese in spazi pubblici, il che è illegale nella Repubblica Ceca.

4.2.11 Centrale di ricezione degli allarmi e trasmissioni

Configura la comunicazione con i centri di ricezione allarme (ARC). Se l'accesso per i tecnici dell'assistenza è limitato nella scheda Comunicazione, le impostazioni possono essere effettuate solo a livello di accesso Tecnico ARC. Le impostazioni non sono inoltre disponibili se è selezionata l'opzione Comunicazione JABLOTRON, che semplifica notevolmente la configurazione della parte di comunicazione del sistema. Non è necessario trovarsi in modalità Assistenza per apportare modifiche in questa scheda.

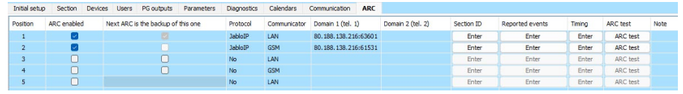


Figura 59 – Centrale di ricezione degli allarmi e trasmissioni (F-Link)

ARC abilitato – Impostazioni delle direzioni di trasmissione consentite.

Centrale di ricezione degli allarmi successiva è il backup di questo:se abilitato, la posizione seguente verrà utilizzata solo quando non è possibile trasferire i dati al contatto principale.

Protocollo – Selezionare il protocollo di comunicazione.

Comunicatore – Questa opzione consente di selezionare il metodo di comunicazione dei dati alla Centrale di ricezione degli allarmi (ARC). Le opzioni disponibili sono: GSM, LAN e Automatico, ma vengono offerte solo quelle attualmente disponibili. L'opzione Automatico imposta una combinazione di due comunicatori LAN / GSM, che utilizza principalmente la LAN e passa al Comunicatore GSM di backup solo se la LAN non è disponibile. Se entrambi i comunicatori falliscono, viene reportato un guasto mediante la mancata trasmissione dei messaggi all'ARC.

Dominio 1 (tel. 1) – Impostazioni del dominio principale (URL o indirizzo IP) o del numero di telefono principale in base al protocollo utilizzato. Quando si utilizza la comunicazione IP, è necessario inserire la porta di comunicazione dopo l'indirizzo IP, separata da due punti. La porta di comunicazione e l'indirizzo IP saranno forniti dalla Centrale di ricezione degli allarmi a cui viene instradata la comunicazione. Se la porta di comunicazione non viene compilata, gli eventi non verranno inviati.

Dominio 2 (tel. 2) – Impostazioni del dominio di backup (URL o indirizzo IP) o del numero di telefono di backup in base al protocollo utilizzato.

ID sezione – Imposta l'identificazione dell'oggetto (complessivamente per l'intero oggetto o singolarmente per le sezioni).

AVVERTENZA: L'impostazione predefinita di fabbrica è zero, il che significa che il comunicatore non trasmetterà alcun report!

Selezione degli eventi trasmessi – Selezione dei tipi di eventi segnalati e opzione per impostare i codici per i rapporti aggiuntivi (uscite PG, rapporti speciali da A a D).

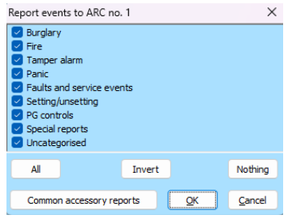


Figura 60 – Eventi reportati

Tempistiche – Impostazioni dei limiti di tempo per i trasferimenti e i periodi di verifica della connessione.

Test Centrale di ricezione degli allarmi – Premere per eseguire un test di verifica della connessione manuale utilizzando il protocollo pertinente.

Nota – Per registrare i dettagli relativi alle impostazioni della Centrale di ricezione degli allarmi, alla data di avvio dell'assistenza, ecc.

4.2.11.1 Trasferimento di foto su un supporto di memorizzazione esterno

Se il servizio MyJABLOTRON è attivato nella regione / nel paese e l'utente del dispositivo intende utilizzarlo, l'operatore dell'assistenza in questione effettuerà le impostazioni necessarie durante l'attivazione.

4.3 Impostazioni aggiuntive

La versione di F-Link è sempre visualizzata nella barra superiore dopo il nome.

Il menu superiore consente l'accesso immediato alle tastiere virtuali, agli eventi di sistema, alle impostazioni, al segnale RF dei moduli radio, alla mappa degli oggetti, ai cambi di modalità, all'accesso locale o remoto alla centrale. I capitoli seguenti descrivono le singole schede delle impostazioni.



Figura 61 – Impostazioni – barra superiore (F-Link)

4.3.1 Tastiera (virtuale)

La tastiera virtuale in F-Link e JA-100-Link consente il controllo (di sezioni, uscite PG) utilizzando i segmenti di controllo (anziché i tasti numerici) previa autorizzazione tramite il login F-Link. Non vengono inseriti codici di accesso.

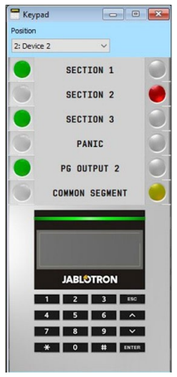


Figura 62 – Tastiera virtuale 1 (F-Link)



Figura 63 – Tastiera virtuale 2 (F-Link)

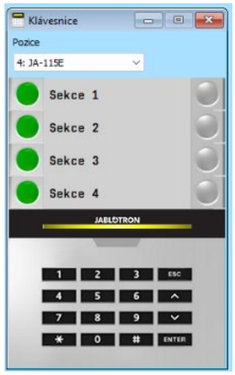


Figura 64 – Tastiera virtuale 3 (F-Link)

Il sistema può essere controllato anche localmente e da remoto (impostato / non impostato) cliccando sulle icone di stato delle sezioni nella barra inferiore, nonché utilizzando i pulsanti di stato delle sezioni nella scheda Sezioni.

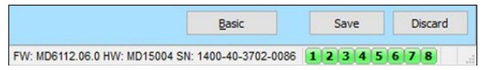


Figura 65 – Impostazioni – barra inferiore (F-Link)

4.3.2 Eventi

L'accesso alla memoria degli eventi è disponibile in F-Link tramite il pulsante Eventi nel menu superiore, quindi selezionando "Memoria eventi". La memoria della centrale (scheda micro SD) può memorizzare fino a diversi milioni di record con numero di serie, ora esatta con data e origine dell'evento.



ID	Time	Source	Section	Event	Channel
4318	2/9/2022 12:16:37 PM	User 0: Service	1: Section 1	Service mode entered	USB
4319	2/9/2022 12:16:42 PM	User 0: Service	1: Section 1	Service exited	USB
	2/9/2022 12:16:46 PM	Detector 0: Control panel		Created backup configuration	
4320	2/9/2022 12:16:46 PM	User 0: Service	1: Section 1	Set	USB
4321	2/9/2022 12:16:51 PM	Detector 12: Device 12	1: Section 1	Bypassed while being set	0: Control panel
4322	2/9/2022 12:16:54 PM	Detector 6: Device 6	1: Section 1	Delay activation	6: Device 6
4323	2/9/2022 12:16:56 PM	Detector 6: Device 6	1: Section 1	Delay deactivation	6: Device 6
4324	2/9/2022 12:16:58 PM	Detector 6: Device 6	1: Section 1	Delayed alarm	0: Control panel
4325	2/9/2022 12:17:02 PM	Detector 9: Device 9	1: Section 1	Mute	9: Device 9
4326	2/9/2022 12:17:06 PM	User 0: Service	1: Section 1	Alarm cancelled	USB
4327	2/9/2022 12:17:06 PM	Detector 12: Device 12	1: Section 1	Input bypass cancelled	0: Control panel
4328	2/9/2022 12:17:06 PM	User 0: Service	1: Section 1	Unset	USB
4329	2/9/2022 12:17:15 PM	Detector 7: Device 7	1: Section 1	Panic activation	7: Device 7
4330	2/9/2022 12:17:15 PM	Detector 7: Device 7	1: Section 1	Panic Alarm	7: Device 7
4331	2/9/2022 12:17:17 PM	Detector 7: Device 7	1: Section 1	Panic deactivation	7: Device 7
4332	2/9/2022 12:17:21 PM	Detector 10: Device 10	1: Section 1	Tamper activation	10: Device 10
4333	2/9/2022 12:17:21 PM	Detector 10: Device 10	1: Section 1	Tamper alarm	10: Device 10
4334	2/9/2022 12:17:24 PM	Detector 10: Device 10	1: Section 1	Tamper deactivation	10: Device 10
4335	2/9/2022 12:17:26 PM	Detector 9: Device 9	1: Section 1	Mute	9: Device 9
4336	2/9/2022 12:17:27 PM	User 0: Service	1: Section 1	Alarm cancelled	0: Control panel
4337	2/9/2022 12:17:27 PM	User 0: Service	1: Section 1	Set	USB
4338	2/9/2022 12:17:30 PM	User 0: Service	1: Section 1	Unset	USB

Figura 66 – Eventi (F-Link)

Memoria eventi (disponibile anche premendo F8) – Carica circa 100 kB di eventi (dalla scheda micro SD). Se l'intervallo di caricamento è insufficiente, è possibile selezionare ripetutamente Carica / Successivi 100 (500) kB, intervallo da – a, oppure tutto.

RefreshLoad – Consente di caricare ulteriori eventi della cronologia in incrementi di 100 kB, 500 kB o tutti (100 kB corrispondono a circa 1200 eventi).

Evidenzia – L'evidenziazione a colori consente di distinguere tra diversi tipi di eventi (allarme in rosso, controllo in verde, guasto in arancione, manomissioni in blu, neutro in azzurro, automazione o trasferimenti in grigio, ecc.).

Impostazioni filtro – Il filtro consente di selezionare le informazioni che si stanno cercando in modo molto dettagliato in termini di ora, tipo di evento, sezione, utente, dispositivo o uscita PG. I filtri possono essere combinati per aumentare l'efficienza della ricerca nella cronologia approfondita.

AVVERTENZA: Se si seleziona Carica / Tutto, il caricamento potrebbe richiedere diversi minuti per le centrali con tempi di funzionamento più lunghi. Gli eventi che si verificano durante le impostazioni di assistenza non vengono registrati nella memoria (vengono registrati solo l'entrata e l'uscita dall'assistenza). Gli eventi caricati possono essere salvati in un file dal menu File utilizzando la voce Esporta (Shift+Ctrl+S) in diversi formati (FDE, PDF, TXT, CSV, XML, HTM o HTML). L'estensione FDE consente di ricaricare gli eventi tramite F-Link.

NOTA: il caricamento dell'intervallo da – a (data) è disponibile solo per le connessioni remote.

Eventi online (disponibili anche premendo F7) – Mostra tutti gli eventi che si verificano dopo l'attivazione di questa opzione in una tabella temporanea, inclusi gli eventi durante le impostazioni di assistenza.

Segnali online (disponibili anche premendo F6) – Mostra tutti i segnali registrati dalla centrale (ad es. inclusa l'attivazione e la disattivazione dei rilevatori) in una tabella temporanea.

Eventi da file – Gli eventi possono essere aperti da un file salvato in formato database FDE (vedere Eventi dalla memoria della centrale).

4.3.3 Impostazioni S

Una finestra con schede per le impostazioni del comportamento del sistema, di tutti i dispositivi, delle sezioni, degli utenti, delle uscite PG e dei comunicatori e i trasferimenti alla Centrale di ricezione degli allarmi, situata sotto il pulsante "Impostazioni" nel menu superiore.

1. Le impostazioni sistema si aprono e si chiudono utilizzando il pulsante Impostazioni nella barra degli strumenti in alto.
2. È possibile passare da una scheda all'altra: **Configurazione iniziale, Sezioni, Dispositivi, Utenti, Report,** ecc.
3. La scheda mostra le impostazioni correnti della centrale caricate all'avvio del software F-Link (di seguito denominato SW). Il pulsante **Aggiorna** nel menu in alto può essere utilizzato per ricaricare in qualsiasi momento i contenuti correnti della centrale.
4. Per visualizzare le impostazioni precedenti della centrale, utilizzare la scheda Cronologia nell'angolo in alto a destra. La cronologia non può essere modificata, ma può essere salvata nella centrale (se è necessario tornare alle impostazioni precedenti). Nella cronologia vengono registrate al massimo 10 impostazioni precedenti (ordinate per data e ora), oltre a tutte le cronologie delle modifiche alla configurazione di sistema.
5. È possibile importare le impostazioni da un'altra installazione nel sistema, ad esempio dopo aver sostituito la centrale con una nuova. Se la centrale viene sostituita con un'altra, dopo la connessione al computer viene creato un database completamente nuovo. Per importare le impostazioni da un altro database, selezionare File / Importa nel menu principale nella barra superiore e selezionare il file (database) da cui si desidera importare. Dopo questa selezione, il pulsante **Importa** nella scheda **Impostazioni** diventa attivo.



Figura 67 – Impostazioni – barra degli strumenti in alto (F-Link)

6. Per le applicazioni più semplici, è possibile configurare solo le funzioni di base del sistema. Se è necessario configurare tutte le funzioni del sistema, utilizzare il pulsante Avanzate nell'angolo in basso a destra. Premendo ripetutamente questo pulsante si nascondono le opzioni delle impostazioni avanzate (le cui impostazioni rimangono valide anche quando nascoste). Il pulsante Avanzate / Base è disponibile anche in altre schede di lavoro.

Figura 68 – Impostazioni – barra degli strumenti inferiore (F-Link)

7. **Quando si apporta una modifica alle impostazioni, questa verrà evidenziata in blu** (anche il nome della scheda diventerà blu). L'evidenziazione blu scomparirà una volta salvate le modifiche.

8. È possibile **salvare le impostazioni facendo clic** sul pulsante **Salva** (in basso a destra). Se si salvano le impostazioni nella centrale per la prima volta, il software chiederà **di inserire un nome file**. Sul computer verrà creato un file con estensione *.FDB con questo nome, nel quale verrà gradualmente archiviata la cronologia delle impostazioni (ogni volta che si salvano le impostazioni nella centrale). Se non si desidera salvare le modifiche, selezionare il pulsante **Annulla** e quindi selezionare **Ignora** nella finestra di conferma. I parametri possono essere modificati in più schede e le modifiche possono poi essere salvate insieme.

9. Il pulsante "**Scansiona / aggiungere nuovi dispositivi BUS**" attivo nella barra inferiore della scheda "Dispositivi" apre una finestra di dialogo per l'assegnazione in blocco (senza la possibilità di selezionare le posizioni) di quei dispositivi che sono collegati al BUS e non sono ancora stati registrati nel sistema in alcun altro modo. Per la registrazione dei dispositivi singolarmente, consultare 4.2.3.1 Assegnazione o rimozione di dispositivi.

10. Il pulsante **Invia segnale di registrazione** attivo nella barra inferiore delle schede Dispositivi e Uscite PG invia il codice di registrazione della centrale ai dispositivi wireless, ad esempio i moduli di uscita wireless.

11. **Tutte le proprietà possono essere impostate in modalità Manutenzione** (il sistema non è in stato di sorveglianza). La modalità Manutenzione è attiva e disattiva tramite il pulsante Manutenzione nella barra degli strumenti superiore.

12. **Alcune proprietà possono essere modificate durante il funzionamento.** La scheda Impostazioni può quindi essere aperta senza passare alla modalità di assistenza. Tuttavia, è possibile impostare solo le opzioni disponibili.

13. **Il software include suggerimenti:** quando si posiziona il cursore del mouse su una voce, viene visualizzata una descrizione testuale. I suggerimenti possono essere disattivati nel menu a discesa F-Link.

Possibili problemi durante l'utilizzo della scheda Impostazioni sistema:

Problema	Possibile causa
Impossibile modificare alcuni o tutti i parametri visualizzati	■ Il sistema non è in modalità di assistenza e questa è una funzione che può essere modificata solo in modalità di assistenza. ■ Non è stato inserito alcun codice di assistenza all'avvio del software e non si dispone dell'autorizzazione necessaria. ■ Si tratta di un'impostazione che non può essere modificata (autorizzazione del tecnico di assistenza, posizione della centrale, dispositivi non supportati, ecc.). ■ Le impostazioni della scheda ARC sono state bloccate da un tecnico della Centrale di ricezione degli allarmi. ■ È offline. ■ Il parametro di conformità EN 50131 è abilitato.
Impossibile trovare il parametro richiesto.	■ Viene visualizzato solo il menu di base; utilizzare il pulsante Avanzate. ■ Non è possibile visualizzare l'intera scheda delle impostazioni sul monitor: utilizzare la barra di scorrimento o ingrandire la finestra. ■ È autorizzato da un codice con un livello di accesso diverso.
Le posizioni sono ordinate in modo diverso	■ Cliccando sull'intestazione della colonna, è possibile selezionare la colonna in base alla quale sono ordinate le posizioni; cliccando ripetutamente, è possibile modificare l'ordinamento in ascendente o discendente.

Problema	Possibile causa
Manca una determinata scheda	■ Se la scheda Uscite PG non è disponibile, verifichi che il numero di uscite PG sia impostato su zero nella scheda Intervallo. ■ La scheda della Centrale di ricezione degli allarmi non è disponibile se non si dispone di autorizzazioni sufficienti (potrebbe essere bloccata da un tecnico della Centrale di ricezione degli allarmi). ■ Non è inoltre disponibile dopo la registrazione del sistema nell'applicazione web MyJABLOTRON. ■ Si dispone di una versione precedente del software F-Link (JA-100-Link).
Non è possibile configurare le impostazioni interne nella scheda Dispositivi	■ Verifichi che i dispositivi siano correttamente collegati, assegnati e funzionanti. ■ La modalità di assistenza non è abilitata. ■ Alcuni dispositivi non dispongono di impostazioni interne. ■ Le versioni precedenti di F-Link potrebbero non supportare i nuovi tipi di dispositivi. ■ Se si tratta di un dispositivo wireless, verifichi che il modulo radio sia collegato e funzionante.
I dispositivi non possono essere registrati nella scheda Dispositivi	■ Per i dispositivi wireless: non è ancora stato assegnato un modulo radio JA-11xR. ■ Il LED giallo sul dispositivo Bus dovrebbe lampeggiare regolarmente. Se non lampeggia, il dispositivo non è collegato correttamente o non si è ancora stabilizzato dopo l'accensione (ciò può richiedere fino a 180 secondi). ■ La modalità di assistenza non è abilitata. ■ Le versioni precedenti di F-Link potrebbero non supportare i nuovi tipi di dispositivi.
L'uscita PG non risponde all'attivazione del dispositivo	■ Verifichi che il sistema non sia in modalità di assistenza. ■ Nella scheda Diagnostica, verificare se il dispositivo sta trasmettendo informazioni alla centrale. ■ Nella scheda Uscite PG, verificare se l'uscita è bloccata dallo stato della sezione, del dispositivo ■ o del calendario; verificare che le impostazioni della colonna Funzione siano corrette. Sui moduli Jx-11xN e JA-15xN, verificare che l'indirizzo binario e la funzione del modulo siano attivi correttamente sugli interruttori DIP.

Tabella 34 – Possibili problemi di configurazione del sistema

4.3.4 Segnale RF

Finestra per la visualizzazione grafica dell'intensità delle interferenze nella banda radio con una selezione dei moduli radio utilizzati. La presenza di segnali sconosciuti nella banda viene visualizzata in rosso. I segnali di comunicazione del sistema stesso (dispositivi memorizzati) vengono visualizzati in verde, mentre il dispositivo selezionato dall'elenco "Dispositivi evidenziati" viene visualizzato in blu (vedere Figura 71) . Lo sfondo (interferenza) è visualizzato in grigio. La voce Disabilita dispositivi sconosciuti può essere utilizzata per filtrare i dispositivi sconosciuti e visualizzare solo i dispositivi presenti nel sistema.

La registrazione delle interferenze sottoposte a monitoraggio (mentre la finestra Segnale RF è aperta) può essere esportata dal menu principale in un file con estensione FDR e reimportato per la visualizzazione utilizzando il pulsante.



Figura 69 – Segnale RF (F-Link)

4.3.5 Mappa dell'edificio

È possibile inserire una planimetria in formato bitmap (jpg, gif, bmp, tif, png, ecc.) per ogni piano dell'oggetto separatamente nella mappa dell'oggetto, oppure è possibile crearne una propria disegnando semplici linee. È possibile inserire le icone dei soli dispositivi utilizzati dalla barra dei menu in ogni piano semplicemente trascinandole. Il salvataggio della mappa dell'oggetto con le icone a scopo di archiviazione può essere stampata o salvata come immagine BMP utilizzando l'opzione Stampa o Esporta nel menu principale.

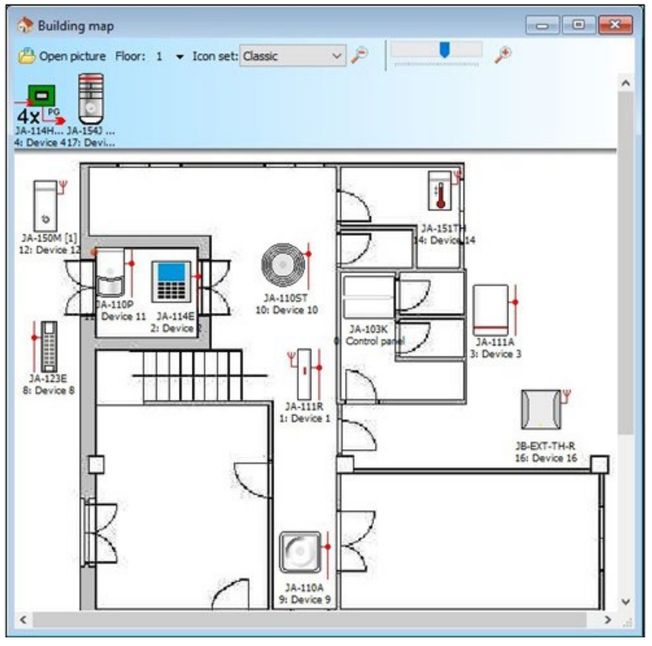


Figura 70 – Mappa dell'edificio (F-Link)

4.3.6 Assistenza

Commutazione della modalità della centrale tra lo stato non impostato (in cui è possibile apportare modifiche alle impostazioni in tutte le schede tranne la scheda Impostazioni) e la modalità di assistenza (in cui è possibile apportare modifiche nella scheda Dispositivi, tra cui l'apprendimento, la modifica delle Impostazioni interne e l'eliminazione dei dispositivi).

4.3.7 Manutenzione

Commutazione della modalità della centrale tra lo stato non impostato e la modalità Manutenzione. In modalità Manutenzione, il sistema non può essere controllato e ignora tutti gli allarmi, compresi quelli di manomissione. Adatta, ad esempio, per la sostituzione delle batterie nei rilevatori wireless senza la necessità di un tecnico di assistenza.

4.3.8 Aggiornamento

Aggiornamento delle impostazioni interne dei dispositivi durante le modifiche hardware, ad esempio l'aggiunta di segmenti ai moduli di accesso o alle tastiere.

4.3.9 Online

Collegamento o scollegamento di F-Link dalla centrale tramite cavo USB. Una volta collegato, il software ricerca automaticamente la porta su cui la centrale effettua la comunicazione.

4.3.10 Internet

Connessione o disconnessione remota di F-Link dalla centrale tramite Internet. Il prerequisito per stabilire una connessione è un codice di registrazione inserito correttamente (precompilato automaticamente dal database utilizzato per programmare la centrale), il numero di telefono della scheda SIM nella centrale (anch'esso precompilato dalle Informazioni di installazione) e un computer connesso a Internet. L'accesso remoto può essere disabilitato nella scheda Comunicazione / Tipo di comunicazione selezionando Nessuno. Quando si utilizza una SIM SDC, la scheda PCO e il pulsante nella scheda Comunicazione vengono nascosti.

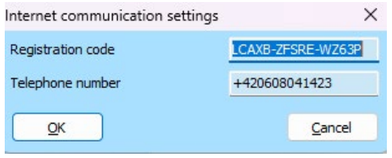


Figura 71 – Impostazioni di comunicazione Internet (F-Link)

Dopo aver cliccato sul pulsante Internet, apparirà una finestra di dialogo con i dati precompilati. Se si effettua la connessione da un nuovo database "vuoto", sarà necessario inserire il codice di registrazione e il numero di telefono. Quando si utilizza una scheda SIM di sicurezza e un comunicatore LAN, non è necessario inserire un numero di telefono. La creazione di una connessione richiede solo pochi secondi, ma il download della configurazione dipende dalle dimensioni del sistema e può richiedere fino a diversi minuti. Tuttavia, il download della configurazione richiede solitamente circa 1 o 2 minuti.

NOTA: *Le informazioni relative alla connessione GPRS / LAN e alla quantità di dati inviati e ricevuti vengono visualizzate nell'angolo in basso a destra.*



Figura 72 – Creazione di una connessione GPRS / LAN (F-Link)

4.3.11 Procedura guidata di installazione

Una procedura guidata per la navigazione passo dopo passo attraverso le schede delle Impostazioni, che facilita il processo di programmazione del sistema. La procedura guidata si attiva dal menu principale del Centrale e si disattiva facendo clic sul pulsante Chiudi nell'angolo in basso a destra della finestra della procedura guidata.

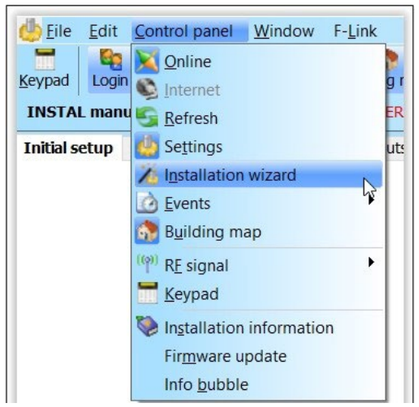


Figura 73 – Procedura guidata di installazione (F-Link)

4.3.12 Informazioni sull'installazione

La finestra contiene voci per la registrazione delle informazioni di contatto relative al proprietario del sistema, al sistema stesso o un documento esterno associato all'oggetto (offerta, verbale di consegna, fattura, ecc.). Nel campo di testo, il tecnico installatore può inserire note e informazioni ottenute durante l'installazione, che potrebbero essere utili ad esempio in caso di espansione del sistema.



Figura 74 – Informazioni sull'installazione 1 (F-Link)

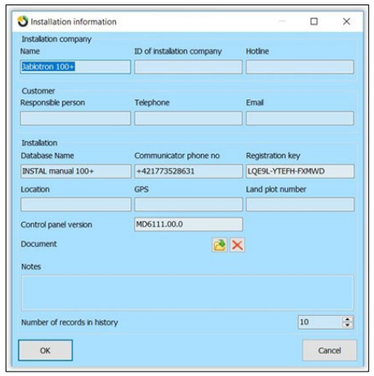


Figura 75 – Informazioni sull'installazione 2 (F-Link)

4.3.13 Aggiornamento del firmware

Gli aggiornamenti del firmware consentono di modificare il comportamento dei dispositivi aggiornabili (centrali, moduli radio, tastiere, rilevatori, ecc.) utilizzando un pacchetto rilasciato ufficialmente dal produttore sul server JABLOTRON. Questi aggiornamenti del firmware vengono scaricati da F-Link stesso (su richiesta) dal server JABLOTRON se la voce Aggiornamento automatico è abilitata nel menu di F-Link (abilitata per impostazione predefinita). Se la voce non è attiva, F-Link le consentirà di cercare manualmente il percorso dei file.fwf sul suo computer prima di aggiornare il sistema.

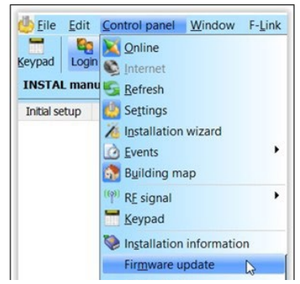


Figura 76 – Aggiornamento FW (F-Link)

4.3.14 Stampa delle etichette

Per stampare le etichette dei segmenti del modulo di accesso, utilizzare la funzione Stampa etichette nella finestra Impostazioni interne di ciascun modulo di accesso utilizzato, vedere 4.2.3.2.1 scheda Segmenti.

È possibile inserire un testo personalizzato durante la stampa delle etichette. Il software non salva il testo inserito dopo la stampa. Durante la stampa delle etichette, è possibile allineare il testo a sinistra o al centro.

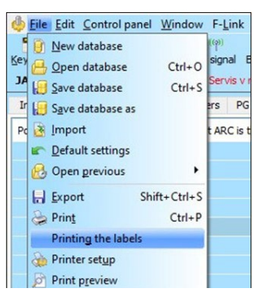


Figura 77 – Stampa di etichette (F-Link)

4.3.15 Cronologia delle impostazioni

Ogni volta che un elemento dell'intero sistema viene riconfigurato, la centrale salva le relative impostazioni su una scheda SD. Allo stesso tempo, alla cronologia viene aggiunto un evento denominato "backup della configurazione creato" con informazioni sul nome del file contenente la configurazione prima che venisse apportata la modifica. Ciò consente di tornare alle impostazioni precedenti o semplicemente di visualizzarle per scoprire quando e quali modifiche sono state apportate. È sufficiente cercare la modifica di configurazione in F-Link nella sezione Eventi dalla memoria in base alla data e all'ora dell'evento (vedere 4.3.2) e, per confrontarla con le impostazioni sistema attuali, caricarla e selezionarla nella scheda "Cronologia" disponibile nell'angolo in alto a destra della finestra "Impostazioni sistema". Le modifiche apportate vengono visualizzate in blu e in corsivo. Dal backup di configurazione caricato, è possibile salvare queste impostazioni accettando le modifiche con il pulsante "Salva" oppure, dopo aver esaminato le modifiche, tornare alle impostazioni attuali cliccando sulla scheda "Attuale" nell'angolo in alto a destra. Le modifiche alla configurazione vengono salvate sulla scheda SD nella directory BACKUP nel file CFGxxxxx.bak con il numero di serie della modifica.

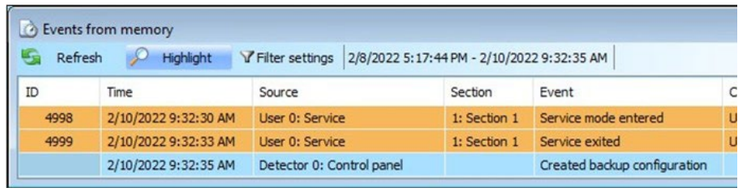


Figura 78 – Eventi dalla memoria (F-Link)

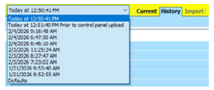


Figura 79 – Cronologia (F-Link)

Il software F-Link memorizza inoltre le ultime modifiche alla configurazione sistema nel proprio database. Questa cronologia delle modifiche alle impostazioni viene utilizzata, tra l'altro, durante l'aggiornamento del firmware della centrale, quando le impostazioni precedenti vanno sempre perse a causa della modifica apportata e, grazie alla cronologia più recente, è possibile ripristinare le impostazioni allo stato precedente all'aggiornamento. La stessa opzione si applica quando si ripristinano le impostazioni di fabbrica della centrale, si sostituisce la scheda SD, si cambia lingua o semplicemente quando le impostazioni vengono modificate involontariamente, con conseguente cancellazione di testo che può essere ripristinato in questo modo.

5 Controllo del sistema

AVVISO: La gamma delle funzioni di controllo dipende dalla configurazione locale del sistema e dalla scelta dei dispositivi di controllo.

Il sistema di allarme può essere controllato in diversi modi. La suddivisione di base del controllo è la seguente:

Controllo locale

Metodo	Dispositivo / Funzione	Descrizione del comando
Tastiera LCD touch	JA-116E, JA-156E	Il controllo è possibile previa autorizzazione dell'utente e premendo il pulsante della sezione pertinente o PG sul touch screen.
Tastiera con segmenti	JA-114E, JA-113E, JA-154E, JA-153E, JA-115E, JA-155E	Il controllo è possibile previa autorizzazione dell'utente e premendo il pulsante segmento corrispondente o, nel caso della versione LCD, la voce di menu.
Tastiera	JA-123E, JA-121E	È possibile effettuare il controllo previa autorizzazione dell'utente e premendo il pulsante di comando o la voce di menu corrispondente.
Lettore con display a segmenti	JA-112E, JA-152E, JA-122E, JA-120E (comanda solo PG)	Può essere controllato dopo l'autorizzazione dell'utente utilizzando un chip e premendo il pulsante segmento.
Controllo a distanza	JA-15xJ, JA-16xJ	Attivazione e disattivazione premendo un pulsante preimpostato sul controllo a distanza.
Calendario	Fino a 64 azioni programmabili	Ogni evento del calendario dispone di un'opzione per l'evento stesso e per l'ora e il giorno in cui deve essere eseguito. È in grado di controllare sezioni e PG. Il PG può anche bloccare.
Software JA-100-Link (F-Link)	PC con Windows	Dopo l'autorizzazione, le sezioni e le uscite PG possono essere controllate tramite una tastiera virtuale.
Modulo di controllo	JA-111H-AD TRB, JA-121T	Il sistema può essere controllato da un dispositivo esterno (tramite l'attivazione dell'ingresso cablato del modulo o della comunicazione dati).

Tabella 35 – Controllo locale del sistema

Controllo a distanza

Metodo *)	Dispositivo	Descrizione del comando
Menu vocale ***)	Telefono	Dopo l'autorizzazione, è possibile comandare l'impianto componendo il numero di telefono del comunicatore tramite selezione a toni (DTMF).
Messaggi SMS ***)	Telefono cellulare	Sia le sezioni che le uscite programmabili possono essere controllate tramite un comando autorizzato per l'accensione o lo spegnimento.
Tramite chiamata / composizione da un numero di telefono autorizzato ***)	Telefono (comanda solo PG)	Ogni numero di telefono autorizzato può controllare un'uscita PG selezionata.
Applicazione web MyJABLOTRON **)	PC	Dopo l'autorizzazione, è possibile controllare le sezioni, le uscite PG e visualizzare i dati registrati da dispositivi fotografici, termometri o contatori elettrici.
Applicazione mobile MyJABLOTRON **)	Smartphone o tablet	Dopo l'autorizzazione, è possibile controllare le sezioni, le uscite PG e visualizzare i dati registrati da dispositivi fotografici, termometri o contatori elettrici.
SW JA-100-Link (F-Link)	PC con Windows	Dopo l'autorizzazione, è possibile controllare le sezioni e le uscite PG tramite una tastiera virtuale.
*) Con un Comunicatore GSM installato nella centrale **) Registrazione obbligatoria del sistema nel cloud JABLOTRON (l'assistenza potrebbe essere a pagamento) ***) Per le chiamate vocali, lo squillo e gli SMS, è necessario utilizzare JA-194Y e una scheda SIM che lo supporti.		

Tabella 36 – Controllo a distanza del sistema

Tutti i metodi descritti possono essere utilizzati per controllare il sistema sia per il monitoraggio delle sezioni (impostazione completa, impostazione parziale e disinserimento) sia per le uscite programmabili (accensione, temporizzazione, spegnimento). Le uniche eccezioni sono i lettori esterni JA-121E, JA-120E e la funzione di squillo da un numero di telefono autorizzato, che possono essere utilizzati solo per controllare l'uscita PG.

5.1 Autorizzazione dell'utente

Per determinare se l'operatore è un utente del sistema ed è autorizzato a eseguire una determinata azione, questi deve autenticarsi durante l'operazione. In base all'autorizzazione, il sistema decide quindi se l'utente in questione è autorizzato a controllare le sezioni richieste, le uscite PG programmabili, o se può solo visualizzare lo stato del sistema e la cronologia degli eventi nel menu della tastiera LCD. A ciascun utente del sistema possono essere assegnate le seguenti opzioni di autorizzazione (vedere 2.8.4 Modalità di autorizzazione del sistema JABLOTRON) :

- codice di accesso (numero di 4, 6 o 8 cifre con o senza prefisso);
- chip, scheda o badge (fino a due posizioni per un elemento);
- numero di telefono per l'autorizzazione durante l'accesso remoto tramite telefono, canale vocale o SMS.

AVVISO: La conferma del codice dell'utente tramite una scheda riduce il rischio di controllo non autorizzato o di elusione del sistema da parte di terzi!

5.2 Controllo tramite tastiera

I tastierini sono l'elemento principale per il controllo quotidiano del sistema di allarme JABLOTRON. Consentono agli utenti di eseguire in modo intuitivo operazioni di base quali l'inserimento e il non impostamento del sistema, il controllo di sezioni selezionate, l'attivazione dell'attivazione parziale o il controllo delle uscite programmabili (PG).

5.2.1 Controllo del sistema dal segmento della tastiera

Il sistema di allarme viene controllato al meglio e il suo stato monitorato utilizzando il modulo di controllo a tastiera del sistema, dove il pulsante principale illuminato da LED colorato può essere utilizzato per rilevare situazioni eccezionali (guasti e allarmi) e i segmenti possono essere utilizzati per controllare il sistema o monitorare lo stato delle sezioni e delle uscite PG e altre informazioni di sistema (indicazione della memoria allarmi, attivazione di allarmi di panico o medici). Utilizzando una tastiera con display LCD, è possibile, previa autorizzazione con l'apposito permesso, verificare informazioni più dettagliate sul sistema, sui guasti, sulla cronologia degli eventi, sui rilevatori attivi o bloccati, o sui rilevatori che impediscono l'attivazione del sistema. Senza autorizzazione, le voci di menu non sono disponibili e, a seconda delle impostazioni di ciascuna tastiera, potrebbero non essere disponibili nemmeno i segmenti che segnalano lo stato delle sezioni, garantendo così che gli utenti non autorizzati non possano leggere o utilizzare la tastiera.

La funzione principale della tastiera nel sistema di allarme consiste nel gestire l'attivazione e la disattivazione delle sezioni. L'attivazione può essere parziale o totale. La gestione può essere effettuata interamente tramite il menu della tastiera LCD o tramite i segmenti di controllo. A seconda delle impostazioni, i segmenti possono essere inseriti completamente o solo parzialmente, oppure sia parzialmente che completamente, con autorizzazione (la cronologia degli eventi registra chi ha inserito quale sezione) o senza autorizzazione (non è richiesto alcun codice, quindi l'utente che ha effettuato l'inserimento non è specificato nella cronologia degli eventi) . Quando si disinseriscono le sezioni utilizzando i segmenti, è sempre richiesta l'autorizzazione dell'utente, in modo che la cronologia degli eventi registri sempre quale utente ha effettuato la disinserzione. I pulsanti dei segmenti possono essere chiaramente etichettati e contrassegnati con colori (logica a semaforo) in modo che il loro stato sia chiaramente indicato a colpo d'occhio. Il segmento può anche essere utilizzato per indicare lo stato (ad es. porta del garage aperta) o per controllare vari dispositivi di automazione (ad es. riscaldamento o tapparelle). Se i segmenti sono rimovibili, è possibile collegare un massimo di 20 segmenti a una tastiera.

Per la tastiera JA-115E / JA-155E sono disponibili solo 4 segmenti. Il segmento può essere utilizzato anche per richiedere aiuto in caso di emergenza (allarme medico o di panico).

È possibile mettere in sicurezza:

1. Inserimento dell'intera sezione prima di lasciare l'edificio (nessuno rimane all'interno):

Quando si aziona il sistema da una tastiera situata in un'area sorvegliata, è necessario impostare i percorsi di ingresso e di uscita verso la tastiera con rilevatori a reazione ritardata. A differenza di una reazione istantanea, una reazione ritardata e la successiva reazione ritardata non sono sorvegliate durante il ritardo di uscita dopo l'attivazione della sezione. Dopo aver inserito il sistema, l'utente deve poter lasciare l'edificio in modo sicuro prima che il ritardo di uscita termini. All'ingresso nell'edificio inserito, si attiva il ritardo inserimento, durante il quale l'utente deve poter percorrere in sicurezza il percorso di ingresso fino alla tastiera, dove il sistema è non impostato. Se l'utente non disinserisce la sezione entro il tempo di ingresso prestabilito, viene attivato un allarme nella zona ritardata. In caso di intrusione nell'edificio da un percorso diverso da quello di ingresso, il sistema emetterà un allarme nella zona istantanea, che attiverà le sirene senza ritardo. L'inserimento completo del sistema è indicato dal colore rosso del segmento o dalla cornice completa del numero della sezione sul display LCD della tastiera.

2. Inserimento parziale quando l'utente rimane nell'edificio:

In modalità impostata parziale, quando l'utente rimane nell'edificio e viene inserita solo la protezione perimetrale, sono disponibili due opzioni di controllo:

a) Controllo da una tastiera situata nella zona di protezione perimetrale sorvegliata (ad es. corridoio d'ingresso sorvegliato, ecc.). I rilevatori nella zona d'ingresso con una tastiera di controllo devono essere configurati su un circuito ritardato. Quando il sistema è inserito, essi attivano un ritardo di inserimento.

b) Controllo da una tastiera che non si trova nella zona di accesso sorvegliata (ad es. corridoio interno, scala, camera da letto, ecc.). Con questa opzione, non è possibile per un'altra persona entrare nell'edificio dall'esterno senza far scattare un allarme immediato. L'ingresso nell'edificio è possibile solo dopo che il sistema è stato disattivato (ad es. tramite controllo a distanza, da remoto tramite menu vocale, SMS o l'applicazione MyJABLOTRON). In questo caso, le zone di ingresso sono impostate sulla reazione "Istantanea / Ritardata A".

L'inserimento parziale è indicato da un segmento giallo o da una linea sottile che incornicia il numero della sezione sul display LCD della tastiera.

Procedura per il controllo del sistema di allarme tramite la tastiera:

Poiché è possibile scegliere tra diverse impostazioni del profilo di sistema che soddisfano i diversi requisiti delle varie norme,ciò comporta, tra l'altro, differenze nel comportamento della tastiera e nella procedura di comando. Il sistema può essere comandato in due modi:

1. Metodo di controllo – opzione 1 (per tutti i profili di sistema):

Impostazione sistema:

Per il controllo universale del sistema dalla tastiera, è necessario prima autorizzarsi, poiché i segmenti potrebbero non segnalare il proprio stato senza autorizzazione (a seconda delle loro impostazioni)!

1. L'autorizzazione avviene inserendo un codice o avvicinando un chip o una scheda senza contatto (se sono richiesti sia un codice che una scheda, questi possono essere inseriti o avvicinati in qualsiasi ordine).
2. La sezione non impostata specificata nel nome del segmento è indicata da un LED verde attivo sulla sinistra.
3. Premere il pulsante destro del segmento per selezionare la richiesta per le impostazioni. È possibile selezionare una
o più richieste a seconda del numero di segmenti utilizzati.
4. Se il LED del segmento continua a lampeggiare in rosso (o giallo) per 8 secondi dopo la selezione, il sistema reporta un problema con le impostazioni (per ulteriori informazioni, consultare 5.11.2) .
5. L'impostazione riuscita o parziale riceve la conferma dall'accensione dell'LED rosso o giallo.

Disattivazione del sistema:

Per *il controllo universale del sistema dalla tastiera, è necessario prima autorizzarsi, poiché i segmenti potrebbero non segnalare il loro stato senza autorizzazione (a seconda delle loro impostazioni)!*

1. L'autorizzazione viene effettuata inserendo un codice o avvicinando un chip o una scheda senza contatto (se sono richiesti sia un codice che una scheda, questi possono essere inseriti e avvicinati in qualsiasi ordine).
2. Quando la sezione è inserita, il LED rosso o giallo rimane attivo. La violazione dell'area protetta attiva un ritardo di inserimento, che viene segnalato sulla tastiera dal LED verde che lampeggia rapidamente.
3. La richiesta di non impostazione della sezione selezionata viene effettuata premendo il pulsante sinistro della sezione (o di più sezioni in sequenza).
4. La conferma del corretto disinserimento è data dall'LED verde attivo sul segmento.
5. Se il LED rosso continua a lampeggiare rapidamente dopo che la sezione è stata disimpostata, ciò indica la presenza di un report di memoria di allarme nella sezione. Questo segnale può essere cancellato premendo nuovamente il pulsante verde sul segmento e un'ulteriore autorizzazione con il diritto di cancellare la memoria degli allarmi, oppure è possibile selezionare la voce "Cancella indicazione di avviso" nel menu della tastiera LCD.

2. Metodo di controllo – opzione 2 (solo quando è impostato il profilo di sistema "Predefinito"):

Impostazione sistema:

Questo tipo di controllo si basa sulla procedura "prima selezionare la richiesta sui segmenti e poi autorizzare".

1. Lo stato non impostato della sezione specificata nel nome del segmento è indicato da un LED verde fisso sulla sinistra.
2. Premere il pulsante destro del segmento o dei segmenti per selezionare la richiesta per le impostazioni. È possibile selezionare una o più richieste a seconda del numero di segmenti utilizzati.
3. Se per impostare la sezione è richiesta l'autorizzazione, il LED rosso (impostazione completa) o giallo (impostazione parziale) del segmento lampeggia lentamente per indicare che è in attesa dell'autorizzazione dell'utente (8 secondi).
4. L'autorizzazione viene eseguita inserendo il codice o avvicinando il chip o la scheda (se sono richiesti sia il codice che la scheda, questi possono essere inseriti o avvicinati in qualsiasi ordine).
5. Se il segmento continua a lampeggiare in rosso (o giallo) dopo l'autorizzazione, il sistema reporta un problema con le impostazioni (per ulteriori informazioni, consultare 5.11.2 Cause che impediscono la messa in sicurezza del sistema) .
6. La conferma del corretto passaggio allo stato "set" o "parzialmente set" avviene con l'accensione del LED rosso o giallo.

Disattivazione del sistema:

1. Quando la sezione è inserita, il LED rosso o giallo rimane attivo. L'intrusione nell'area protetta attiva un ritardo inserimento, indicato sulla tastiera dal lampeggiamento rapido del LED corrispondente.
2. Per rendere la sezione non impostata, premere il pulsante sinistro corrispondente del segmento (o di più segmenti in sequenza), che lampeggerà lentamente per indicare che è in attesa l'autorizzazione.
3. L'autorizzazione si effettua inserendo il codice o avvicinando il chip o la scheda al lettore (se il codice e la scheda possono essere inseriti e avvicinati in qualsiasi ordine).
4. Il rilascio riuscito è confermato dall'accensione dell'LED verde del segmento
5. Se il LED rosso continua a lampeggiare rapidamente dopo che la sezione è stata disattivata, ciò indica un messaggio di allarme nella sezione. Questo segnale può essere cancellato premendo nuovamente il pulsante verde del segmento e un'ulteriore autorizzazione con il diritto di cancellare la memoria degli allarmi, oppure è possibile selezionare la voce "Cancella indicazione di avviso" nel menu della tastiera.

5.2.2 Controllo del sistema dalle tastiere JA-114E, JA-115E e JA-116E

Lo stato delle singole sezioni è indicato da indicatori di stato per ciascuna sezione. Il controllo effettivo (attivazione o disattivazione del sistema e altre funzioni di automazione) viene eseguito utilizzando i pulsanti funzione. I pulsanti funzione delle sezioni e gli indicatori di stato sono illuminati a colori in modo che lo stato delle sezioni sia chiaramente indicato a colpo d'occhio.

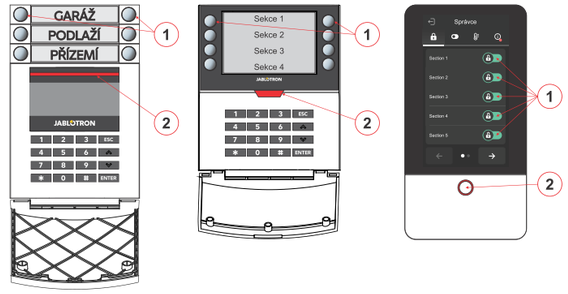


Figura 80 - Controllo delle sezioni / PG e indicazione ottica

1 – controllo delle sezioni e PG (segmenti e widget), 2 – indicazione di stato tramite LED

- **VERDE** – non impostata
- **GIALLO** – parzialmente impostato
- **ROSSO** – attivato

L'autorizzazione viene effettuata inserendo un codice sulla tastiera o avvicinando al sistema una scheda (o un tag) assegnata a un utente specifico. Se l'utente desidera controllare più sezioni contemporaneamente, dopo l'autorizzazione preme in sequenza i pulsanti funzione delle sezioni desiderate. Ciò consente di controllare tutte le sezioni con un'unica autorizzazione (ad es. inserendo la casa e non impostando il garage).

Impostazioni:

- Autenticarsi sulla tastiera. I pulsanti relativi alle sezioni a cui si ha accesso si illumineranno e l'indicatore di sistema sulla tastiera lampeggerà in verde.
- Premere il pulsante funzione per inserire la sezione desiderata. È possibile inserire più sezioni in sequenza. Tuttavia, l'intervallo tra la selezione delle sezioni non deve superare i 2 secondi.
- Il comando viene eseguito e la tastiera fornisce un'indicazione acustica del tempo di uscita. La sezione è ora inserita e solo i rilevatori con reazione "Ritardata" durante il ritardo di uscita consentono di lasciare l'area inserita. L'indicatore di stato e il pulsante funzione della sezione inserita si illuminano di rosso.

Se durante l'impostazione sono attivi determinati rilevatori di stato (ad es. una finestra aperta), il sistema si comporterà (in base alla configurazione definita) in uno dei seguenti modi:

- Il sistema si attiverà e i rilevatori attivi verranno automaticamente by-passati *).
- Il sistema farà lampeggiare il pulsante di funzione in rosso per 8 secondi per indicare che nel sistema sono presenti rilevatori attivi, quindi si attiverà automaticamente (i rilevatori attivi verranno by-passati) *).
- La sezione con i rilevatori attivi può essere inserita premendo ripetutamente il pulsante di funzione della sezione. L'utente deve confermare la propria intenzione di inserire la sezione con dispositivi attivi (ad es. una finestra aperta). In caso contrario, la sezione con un rilevatore attivo non verrà inserita.
- Un rilevatore attivo impedisce l'attivazione della sezione. Questo stato è indicato dal pulsante di funzione che lampeggia in rosso. I dispositivi che impediscono l'attivazione possono essere visualizzati nel menu sul display LCD.

**) NOTA: Le opzioni a) e b) non sono supportate per le configurazioni EN 50131 Grado di sicurezza 2 / 3, INCERT e SSF 1014 (profilo preimpostato della centrale).*

Se un rilevatore con reazione "ISTANTANEA" viene attivato durante il periodo di ritardo di uscita, o se un rilevatore con reazione "RITARDATA" rimane attivo dopo che il periodo di ritardo di uscita è trascorso, il sistema non sarà più impostato. L'attivazione non riuscita è indicata dal lampeggiamento giallo dell'indicatore di sistema, segnalata alla Centrale di ricezione degli allarmi e indicata da una sirena esterna (vale per il Grado di sicurezza 2).

Se il sistema è configurato per essere inserito senza autorizzazione, non è necessario eseguire l'autorizzazione; è sufficiente premere il pulsante di funzione relativo alla sezione in questione. È inoltre possibile configurare l'inserimento solo tramite autorizzazione.

AVVERTENZA: L'inserimento senza autorizzazione riduce la Classificazione massima possibile del sistema al Grado di Sicurezza 1. L'applicazione di questa opzione deve essere valutata tenendo conto di tutti i rischi associati al suo utilizzo.

Si rivolga al progettista o al tecnico dell'assistenza per le impostazioni richieste relative al comportamento del sistema.

Non impostata:

- Dopo l'ingresso nell'edificio (attivazione del rilevatore con reazione "Ritardata"), il sistema segnalerà il ritardo di inserimento con un segnale acustico continuo e il lampeggiamento rosso dell'indicatore di stato e del pulsante funzione della sezione in cui si sta verificando il ritardo di inserimento.
- Autenticarsi sulla tastiera: l'indicatore di sistema lampeggerà in verde.
- Premere i pulsanti funzione relativi alle sezioni che si desidera rendere non impostate.
- Il comando verrà eseguito e i pulsanti funzione e gli indicatori di stato si illumineranno di verde per indicare che le sezioni sono non impostate.

NOTA: Se è abilitata l'opzione "Disattivazione sezione solo tramite autorizzazione durante il ritardo inserimento", la semplice autorizzazione farà in modo che la sezione non sia impostata. Questa opzione deve essere utilizzata con cautela nei sistemi multisection.

Consultare un tecnico dell'assistenza per le impostazioni richieste relative al comportamento del pannello di autorizzazione.

Impostazione parziale:

AVVERTENZA: Questa opzione è una funzione aggiuntiva del sistema di allarme.

Il sistema può anche essere impostato in modalità di inserimento parziale, che consente il monitoraggio utilizzando solo i rilevatori selezionati nella sezione.

ESEMPIO: Durante la notte, è possibile armare solo finestre e porte, mentre i rilevatori movimento all'interno dell'ambiente non rispondono.

Procedura:

1. Effettate l'autenticazione sulla tastiera (inserendo il codice o avvicinando la scheda / il badge). L'indicatore di sistema lampeggerà in verde.
2. Premere il pulsante di funzione relativo alla sezione desiderata
3. Il comando viene eseguito; il pulsante funzione e l'indicatore di stato si accendono di giallo fisso per fornire l'indicazione che la sezione è parzialmente inserita.

- Se si desidera che un edificio sia completamente impostato in cui è abilitata l'impostazione parziale, tenere premuto il pulsante funzione (2 secondi) oppure premerlo due volte. Dopo la prima pressione, il pulsante si illumina di giallo; dopo la seconda, si illumina di rosso.
- Per impostare completamente il sistema dallo stato di armamento parziale (pulsante funzione illuminato di giallo), tenere premuto il pulsante giallo dopo l'autorizzazione. Dopo la pressione, il sistema sarà completamente impostato e il pulsante cambierà colore diventando rosso.
- Le impostazioni della attivazione parziale possono essere configurate in modo da poter essere eseguite senza autorizzazione.

Per disattivare lo stato di inserimento parziale dopo l'autorizzazione, premere il pulsante giallo. Dopo la pressione, il sistema sarà non impostato e il pulsante diventerà verde.

Controllo delle sezioni solo tramite autorizzazione:

Il sistema può essere configurato da un tecnico dell'assistenza per il controllo solo tramite autorizzazione. Con tale configurazione, il sistema modificherà lo stato di tutte le sezioni assegnate solo tramite autorizzazione sulla tastiera (inserendo un codice o avvicinando un chip).

Controllo delle sezioni dal menu della tastiera:

Procedura di controllo dal menu della tastiera:

1. Autentichesi con un codice o una chiavetta validi
2. Accedere al menu premendo il tasto ENTER
3. Controllo sezione → ENTER
4. Utilizzare i tasti freccia per selezionare la sezione desiderata
5. Premere ripetutamente il tasto ENTER per modificare lo stato della sezione su impostazione parziale / impostazione / non impostata
   - Simbolo per le impostazioni parziali: 1
   - Simbolo per le impostazioni complete: 1
6. Dopo aver completato il controllo, uscire dal menu premendo il tasto ESC

Struttura e descrizione del menu interno delle tastiere JA-114E, JA-154E, JA-115E e JA-155E



Figura 81 – Impostazioni interne delle tastiere a segmenti

Struttura e descrizione del menu interno delle tastiere JA-116E e JA-156E

Logout

Visualizza lo stato delle singole sezioni

Visualizza lo stato delle uscite PG

Visualizza lo stato di termometri e termostati

Visualizza le informazioni relative all'ultima azione / stato nel sistema. Opzione per ulteriori impostazioni di visualizzazione, visualizzazione dei contatti di assistenza, passaggio alla modalità Manutenzione e visualizzazione della memoria eventi

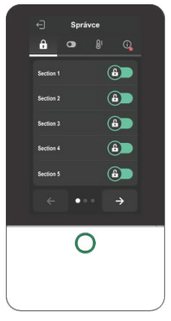


Figura 82 – Impostazioni interne delle tastiere touch

Panoramica dell'indicazione ottica degli stati dei tasti della tastiera:

Indicazione ottica	Descrizione
Verde fisso	Stato normale. Le sezioni controllate dalla tastiera sono a posto, nessun malfunzionamento.
Giallo fisso	Stato di inattività del sistema con segnalazione di un guasto in una delle sezioni controllate dalla tastiera. Informazioni più dettagliate sul guasto sono disponibili, previa autorizzazione e in base ai permessi dell'utente, nel menu della tastiera LCD. Se il segnale ottico è accompagnato dal logo JABLOTRON che ruota sulla tastiera LCD, ciò indica un guasto nella comunicazione radio tra la tastiera e la centrale.
Luce rossa fissa	La tastiera è in modalità BOOT, utilizzata durante l'aggiornamento del firmware.
Verde che lampeggia (2 Hz)	Stato di autorizzazione attivo, durante il quale l'utente può selezionare le modifiche di stato sui segmenti o navigare nel menu della tastiera LCD. Lo stato di autorizzazione dura 8 secondi dall'ultima pressione di tasto o può essere interrotto con il tasto ESC.
Giallo lampeggiante (8 Hz)	Indica un'impostazione non riuscita.
Rosso lampeggiante (8 Hz)	Indica un allarme in corso in una sezione controllata dalla tastiera in questione. Il tipo di allarme, il nome della sezione in cui si sta verificando l'allarme e la fonte che lo ha causato vengono visualizzati sul display LCD della tastiera.
Lampeggia alternativamente rosso / giallo	Allarme in corso con guasto attivo.
Lampeggia alternativamente verde / rosso	Stato di autorizzazione con allarme in corso o memoria allarmi.
Lampeggia alternativamente verde / giallo	Stato di autorizzazione in corso con guasto attivo.
Ogni 2 secondi Lampeggia due volte in giallo	Modalità di programmazione Assistenza. In questa modalità, nessun segmento è illuminato o disponibile e nessun menu è disponibile per utenti e amministratori. Per i tecnici dell'assistenza, il menu in modalità Assistenza è disponibile solo se nessun computer è collegato alla centrale.
Ogni 2 secondi lampeggia 2 volte in rosso	Indicazione della memoria allarmi.
Ogni 2 secondi Lampeggia due volte in verde	Modalità Manutenzione. In questa modalità, i segmenti delle sezioni commutate su Manutenzione non si illuminano.
Ogni 2 secondi 1 lampeggia giallo	Indicatore errore sulla tastiera in modalità sleep a risparmio energetico (solo per profilo EN50131-1).
Ogni 2 secondi 1 lampeggia rosso	Indicazione della memoria allarmi attiva sulla tastiera in modalità sleep a risparmio energetico (solo per il profilo EN50131-1).
Nessuna indicazione	Tastiera in modalità sleep a risparmio energetico.

Tabella 37 – Panoramica di un'indicazione ottica

Panoramica dell'indicazione ottica degli stati sui segmenti della tastiera:

Indicazione ottica del segmento	Stato del sistema
Il segmento si illumina di verde	Stato della sezione non impostato o stato PG disattivato
Il segmento lampeggia in verde (4 Hz)	Ritardo di inserimento attivo e in attesa che la funzione sia non impostata
Il segmento si illumina di giallo	Lo stato della sezione è parzialmente impostato
Il segmento si illumina di rosso	Lo stato della sezione è attivato oppure lo stato PG è attivo
Il segmento lampeggia in giallo (4 Hz)	In attesa di autorizzazione durante le impostazioni parziali o segnalazione di un problema durante le impostazioni parziali
Il segmento lampeggia in giallo (8 Hz)	Indicazione di impostazione non riuscita
Il segmento lampeggia in rosso (4 Hz)	In attesa di autorizzazione durante il controllo di sicurezza o report di un problema durante il controllo di sicurezza
Il segmento lampeggia in rosso (8 Hz)	Memoria allarmi. Viene segnalato fino alla sua cancellazione.
Segmento completamente spento	Stato: spento, assistenza, manutenzione, sezione bloccata dopo l'allarme (dopo il blocco e la cancellazione della memoria degli allarmi)

Tabella 38 – Panoramica dell'indicazione ottica a segmenti

5.3 Controllo a distanza

Se l'utente ha bisogno di controllare lo stato di sicurezza prima di entrare nell'area protetta (ad esempio all'arrivo in auto nel garage) o se l'edificio è protetto esclusivamente da rilevatori a reazione immediata che non consentono l'accesso alla tastiera per la disattivazione, tale sistema può essere controllato tramite telecomando dall'esterno prima di entrare nell'edificio. A tale scopo si utilizzano i controller wireless. Per ricevere i dispositivi wireless, è necessario programmare nel sistema il modulo radio JA-11xR. Esso deve essere posizionato all'interno dell'edificio in modo da consentire una ricezione affidabile dei segnali del controllo a distanza alla distanza di controllo richiesta.

Le coppie di pulsanti del controllo a distanza (JA-15xJ, JA-16xJ) funzionano in modo identico ai pulsanti segmento della tastiera per il controllo delle sezioni. Ogni pulsante può controllare una o più sezioni selezionate (il pulsante di destra inserisce sempre e quello sinistro non impostato). I controlli a distanza rispettano le regole di prontezza per l'impostazione dell'impianto di sistema, pertanto non sarà possibile inserire una sezione in presenza di un ostacolo che ne impedisca l'inserimento. Analogamente ai segmenti di controllo della tastiera, anche i telecomandi bidirezionali sono dotati di segnalazione ottica con un indicatore a tre colori.

Segnali ottici attivi sui controlli a distanza bidirezionali (JA-15xJ) visualizzati dopo la pressione di un pulsante:

Segnalazione ottica dei controlli a distanza	Stato del sistema
Il LED si illumina di verde	Stato della sezione non impostato o stato PG spento
Il LED si illumina di giallo	Stato della sezione parzialmente impostato
Il LED si illumina di rosso	Stato della sezione impostato o stato PG attivo
Il LED lampeggia in rosso	È presente un ostacolo nella sezione che impedisce le impostazioni
Il LED lampeggia in giallo	Risultato del comando sconosciuto (ad es. errore di comunicazione, fuori dal raggio d'azione della radio, ecc.)

Tabella 39 – Panoramica delle indicazioni ottiche del controllo a distanza

Quando si utilizzano controlli a distanza unidirezionali (JA-16xJ, JA-18x), questi controllano il sistema allo stesso modo, ma la loro segnalazione ottica (solo LED rosso) conferma solo che il pulsante è stato premuto e che il comando è stato inviato. Non forniscono un feedback dalla centrale e l'utente deve utilizzare altre segnalazioni per confermare un cambiamento nello stato della sezione (suono della sirena quando cambia lo stato della sezione o l'uscita PG, altre segnalazioni ottiche o un messaggio SMS di conferma relativo all'attivazione o alla disattivazione).

5.4 Controllo tramite calendario

Il controllo automatico dell'impianto o delle sue parti può essere effettuato utilizzando il calendario interno della centrale. Il calendario consente di configurare fino a 64 eventi: controllo automatico di sezioni o uscite programmabili. Il calendario consente inoltre di preimpostare una data specifica per l'ispezione di assistenza, indipendente dalla funzione "richiesta di assistenza" della centrale nella scheda Parametri.

Ogni evento del calendario può essere definito per un giorno della settimana, un mese e un mese dell'anno. Ciò consente di impostare un evento da un giorno specifico dell'anno a una ripetizione regolare in giorni specificati (ad esempio, una volta alla settimana o una volta al mese). Nel giorno selezionato, è possibile preimpostare fino a 4 orari in cui avrà luogo l'evento del calendario oppure selezionare l'opzione di ripetizione a intervalli regolari. Le ripetizioni a intervalli possono anche essere definite in termini di intervallo di tempo da – a. Un tipico esempio di controllo tramite calendario è l'impostazione automatica di una sezione in un negozio, l'illuminazione parziale di un edificio durante la notte o il controllo dell'illuminazione la sera e di notte. Ogni evento automatico viene registrato nella cronologia degli eventi con la fonte "Calendario".

Opzioni per le impostazioni del controllo degli eventi del calendario per il monitoraggio:

Azione / Stato	Descrizione
Non impostata	La sezione o le sezioni impostate da qualsiasi stato impostato (completo o parziale) sono non impostate.
Imposta parzialmente	Imposta parzialmente la sezione o le sezioni, effettua l'attivazione del ritardo di uscita per 180 secondi (indipendentemente dall'impostazione standard del tempo di uscita), durante il quale tutte le zone di allarme si comportano come se fossero in ritardo. Questo tempo di ritardo di uscita esteso è inteso come avviso per qualsiasi utente nell'edificio che il sistema è stato parzialmente inserito dal timer automatico. Se non diversamente impostato nella scheda Parametri, l'inserimento parziale non viene segnalato acusticamente per impostazione predefinita. Con questo tipo di impostazione, la centrale accetta i metodi di inserimento e verifica le regole di prontezza del sistema!
Imposta	Imposta la sezione o le sezioni definite, effettua l'attivazione del segnale acustico di ritardo di uscita per 180 secondi (indipendentemente dalle impostazioni standard del tempo di uscita), durante il quale tutte le zone di allarme si comportano come se fossero in ritardo. Questo segnale acustico di ritardo di uscita esteso ha lo scopo di avvertire qualsiasi utente presente nell'edificio che il sistema è stato inserito dal timer automatico. Durante questo periodo, l'utente deve recarsi immediatamente alla tastiera e rendere la sezione non impostata nel modo consueto oppure lasciare l'edificio. Se l'utente rimane nell'edificio anche dopo la scadenza del ritardo di uscita, verrà attivato un allarme nella sezione inserita. Con questo tipo di impostazione, la centrale accetta i metodi di inserimento e verifica la prontezza del sistema per l'inserimento!
Inserimento immediato	Imposta immediatamente la sezione (o le sezioni) definita senza alcun ritardo di uscita né segnale acustico. Il sistema viene quindi inserito immediatamente all'ora prestabilita, impedendo qualsiasi movimento all'interno dell'edificio. Se qualcuno si muove all'interno dell'edificio dopo questo momento, verrà attivato un allarme nella sezione inserita. Questa opzione è progettata per un inserimento silenzioso e rapido senza notifica. Con questo tipo di inserimento, la centrale accetta i metodi di inserimento e verifica la prontezza del sistema per l'inserimento!
Inserimento parziale immediato	Inserimento parziale della sezione o delle sezioni definite immediatamente (ora), senza ritardo di uscita né alcuna indicazione acustica. Il sistema viene quindi inserito immediatamente all'ora prestabilita. Questa opzione è progettata per garantire una sicurezza silenziosa e rapida senza notifiche. Con questo tipo di inserimento, la centrale accetta i metodi di inserimento e verifica le regole di prontezza dell'impostazione sistema all'inserimento!
Imposta sempre	Imposta la sezione o le sezioni definite, effettua l'attivazione del segnale acustico di ritardo di uscita per 180 secondi (indipendentemente dal tempo di ritardo di uscita standard), durante il quale tutte le zone di allarme si comportano come se fossero in ritardo. Con questo tipo di impostazione, la centrale non verifica i metodi di impostazione né le regole di prontezza del sistema per l'attivazione!
Imposta sempre parzialmente	Imposta parzialmente la sezione o le sezioni definite, effettua l'attivazione del ritardo di uscita per 180 secondi (indipendentemente dal tempo di ritardo di uscita standard), durante il quale tutte le zone di allarme si comportano come se fossero in ritardo. Con questo tipo di impostazione, la centrale non verifica i metodi di impostazione né le regole di prontezza del sistema per l'impostazione!
Impostare sempre immediatamente	Imposta la sezione o le sezioni definite immediatamente senza ritardo di uscita né alcuna segnalazione acustica. Il sistema viene quindi attivata immediatamente all'ora prestabilita, impedendo qualsiasi movimento all'interno dei locali. Questa opzione è pensata per un'attivazione silenziosa e rapida dell' e rapida senza notifica. Con questo tipo di inserimento, la centrale non verifica i metodi di impostazione né le regole di prontezza del sistema per le impostazioni!
Imposta sempre parzialmente e immediatamente	Imposta parzialmente la sezione o le sezioni definite immediatamente, senza ritardo di uscita né alcuna segnalazione acustica. Il sistema viene quindi impostato immediatamente all'ora prestabilita. Questa opzione è progettata per un'impostazione silenziosa e rapida senza notifica. Con questo tipo di impostazione, la centrale non verifica i metodi di impostazione né le regole relative alla prontezza del sistema per l'impostazione!
No	Non è definita alcuna funzione di controllo.

Tabella 40 – Opzioni del calendario

Opzioni di controllo dell'uscita PG per gli eventi del calendario:

Funzione PG	Descrizione
Attivazione PG	Attiva le uscite programmabili definite se non sono bloccate (ad es. dal calendario, dai dispositivi o dalla sezione).
Disattiva PG	Disattiva le uscite programmabili definite.
Blocca PG	Avvia il blocco delle uscite programmabili definite. Queste uscite non possono essere attive in alcun modo finché non vengono sbloccate dall'azione di calendario "Sblocca PG". Anche l'apertura o la chiusura della modalità di assistenza non annulla il blocco.
Sblocca PG	Termina lo stato di blocco delle uscite programmabili specificate.
No	Non è definita alcuna funzione di blocco.
Ispezione tecnica	All'ora preimpostata, attiva l'evento "Il sistema richiede un'ispezione di assistenza" nel sistema, che viene visualizzato insieme all'icona Informazioni sulla tastiera con display LCD.

Tabella 41 - Eventi di calendario

Funzione di blocco degli eventi di calendario: Ogni evento del calendario può essere bloccato tramite uscite programmabili selezionate. Il blocco significa che, quando l'uscita programmabile è attiva, l'evento del calendario corrispondente non verrà eseguito all'ora specificata.

5.5 Controllo dal menu vocale del comunicatore (GSM)

NOTA: La scheda "Rapporti utente" viene visualizzata nel software F-Link solo quando si utilizza un comunicatore con funzionalità complete (ad es. quando si utilizza il comunicatore JA-194Y, i "Rapporti utente" possono essere modificati e la scheda è visibile nel software F-Link; d'altra parte, quando si utilizza il comunicatore JA-194Y-LITE, la scheda "Rapporti utente" non viene visualizzata affatto, poiché questo comunicatore non supporta i rapporti vocali o via SMS).

Se nella centrale è installato il Comunicatore GSM JA-194Y, il sistema di allarme può essere controllato anche tramite il suo menu vocale integrato e la composizione a toni dal telefono. Chiamando il numero di telefono della scheda SIM utilizzata, dopo il numero di squilli definito (3 squilli per impostazione predefinita), la chiamata riceve risposta, la centrale si presenta con un messaggio vocale di benvenuto e, a seconda delle impostazioni, richiede un codice di autorizzazione. Il chiamante deve prima autenticarsi con il proprio codice di accesso per ottenere l'accesso al sistema di controllo. Dopo aver verificato la correttezza del codice, il sistema reporta lo stato dell'intero sistema e, a seconda delle autorizzazioni del chiamante, gli offrirà le opzioni di controllo disponibili. A seconda delle impostazioni del parametro "Nessun codice per menu vocale e SMS di controllo" nella scheda Comunicazione, il chiamante può essere autorizzato in base al numero di telefono memorizzato nell'elenco utenti, nel qual caso non è richiesto alcun codice di autorizzazione. Il menu vocale può essere utilizzato per controllare le sezioni, attivare e disattivare la modalità di assistenza e modificare / registrare messaggi vocali per i nomi delle singole sezioni e per i report speciali. Il menu vocale non può essere utilizzato per controllare le uscite programmabili.

AVVERTENZA: prima di impostare l'immobile da remoto, l'utente deve assicurarsi che non vi sia nessuno all'interno dell'immobile.

Schema del menu vocale:

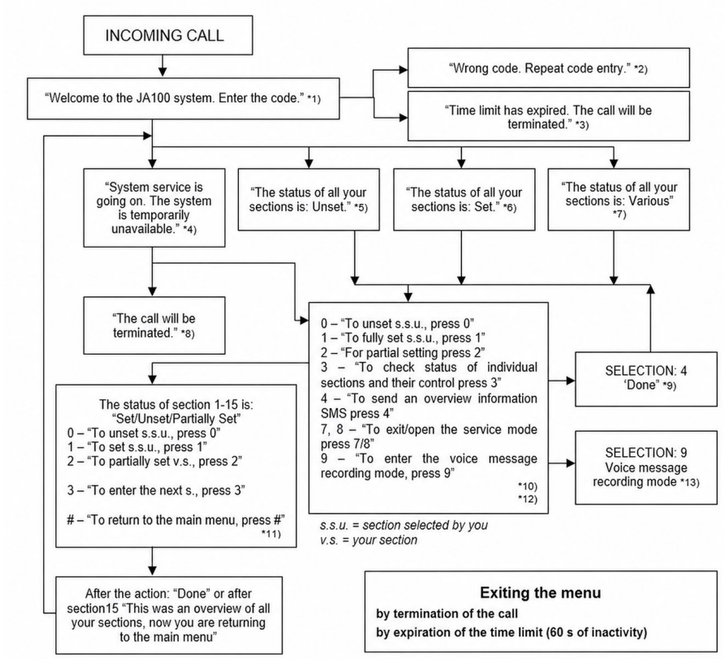


Figura 83 – Schema del menu vocale

1) Risponde dopo 3 squilli. Il numero di squilli prima della risposta (1,10) può essere impostato nella scheda Comunicazione e nel relativo comunicatore, dove è anche possibile abilitare l'accesso al menu vocale senza codice.

*2) Codice errato inserito. Dopo tre inserimenti errati, la chiamata verrà interrotta.

*3) Limite di tempo di 60 secondi per l'inserimento del codice. Il messaggio "Inserire il codice" viene ripetuto ogni 5 secondi.

*4) Il menu vocale non può essere utilizzato durante l'assistenza.

*5) Tutte le sezioni controllabili in base all'autorizzazione sono non impostate.

*6) Tutte le sezioni controllabili in base all'autorizzazione sono attivate.

*7) Le sezioni che possono essere controllate in base all'autorizzazione si trovano in stati diversi.

*8) Si applica a tutte le autorizzazioni eccetto la Centrale di ricezione degli allarmi e l'assistenza.

*9) Dopo l'invio di un SMS informativo al numero del chiamante.

*10) Le voci di menu non pertinenti vengono omesse (ad es. se tutte le impostazioni sono già effettuate, le opzioni 1, 2 e 3 non sono necessarie).

*11) Il menu viene adattato allo stato attuale della sezione.

*12) Se l'autorizzazione è stata effettuata utilizzando il codice di servizio, è disponibile l'opzione 9 "Premere 9 per la modalità di registrazione dei messaggi vocali".

*13) Modalità di registrazione dei messaggi vocali OPZIONE 9:

0 – "Per registrare il nome dell'impianto, premere 0." e poi "Premere asterisco."

1 – "Per registrare il nome della sezione, premere 1." Quindi "Inserire il numero della sezione che si desidera registrare."
e poi "Premere il tasto asterisco."
2 (3, 4, 5) – "Per registrare i messaggi del report A (B, C, D), premere 2 (3, 4, 5)" e poi "Premere asterisco."
9 – "Per cancellare tutti i messaggi registrati, premere 9."
– "Per tornare al menu principale, premere il tasto cancelletto."

NOTE:

- 1 – "Non dispone dell'autorizzazione per questa opzione" – sempre se non si dispone dell'autorizzazione per modificare le sezioni o verificare lo stato
- 2 – "È richiesto un report sui messaggi importanti, la chiamata terminerà tra 30 secondi" – i report / messaggi importanti alla Centrale di ricezione degli allarmi hanno la precedenza sul menu vocale in corso
- L'inizio della registrazione è segnalato da un segnale acustico. Il messaggio registrato viene riprodotto immediatamente dopo la registrazione.
- Se non è soddisfatto della registrazione, può scegliere immediatamente di registrare nuovamente.
- Si consiglia di avviare la registrazione immediatamente dopo il segnale acustico e di premere il carattere di fine * subito dopo il termine della registrazione.
- Il nome dell'impianto può avere una durata massima di 40 secondi. Qualsiasi altro messaggio può avere una durata massima di 20 secondi.

5.6 Controllo tramite comandi SMS

NOTA: La scheda "Reporti agli utenti" viene visualizzata nel software F-Link solo quando si utilizza un comunicatore completo (ad es. quando si utilizza il comunicatore JA-194Y, la scheda "Reporti agli utenti" può essere modificata ed è visibile è visibile nel software F-Link; al contrario, quando si utilizza il comunicatore JA-194Y-LITE, la scheda "Reporti agli utenti" non viene visualizzata affatto, poiché questo comunicatore non supporta i report vocali o via SMS).

Se nella centrale è installato il Comunicatore GSM JA-19xY, il sistema di sicurezza può essere controllato a distanza tramite comandi SMS. I messaggi SMS possono essere utilizzati per armare o disarmare l'intero sistema nel suo complesso o solo sezioni selezionate, oppure è possibile semplicemente verificarne lo stato. È inoltre possibile attivare e disattivare le uscite programmabili. I testi dei comandi di controllo per la gestione delle uscite programmabili non sono preimpostati in fabbrica e devono essere selezionati per il controllo a distanza. Gli altri testi sono già preimpostati.

Formato del comando:

ppp*kkkk_comando

dove: **ppp** è il numero di serie del codice dell'utente (solo quando si seleziona un codice con prefisso)
***** è un separatore (il separatore è necessario solo se si utilizza un codice con prefisso)
kkkk è il codice dell'utente
_ è uno spazio separatore, un carattere vuoto
command è un comando di esecuzione (vedere i comandi di seguito)

Comandi di interrogazione:

È possibile ottenere lo stato del sistema anche utilizzando i seguenti comandi:

DINFO, STATUS, COM e GSM

Comandi di controllo:

È possibile controllare l'intero sistema o solo singole sezioni utilizzando i seguenti comandi:

SET, non impostato, oppure SET_x_x_x, non impostato_x_x_x, dove x sono i numeri delle sezioni separati da uno spazio

I comandi di controllo per la gestione delle uscite PG sono preimpostati in fabbrica nella forma attiva uscita PG x (x = 1 ÷ 128)

AVVISO: Se i comandi di controllo (preimpostati o personalizzati per il controllo PG) contengono segni diacritici (ad es. ěščřžýáié), per un controllo affidabile è necessario effettuare l'attivazione del parametro "Abilita segni diacritici" nella scheda "Comunicazione" sotto il pulsante "Impostazioni GSM". Inoltre, è necessario distinguere tra maiuscole e minuscole per questi caratteri con segni diacritici; per i caratteri standard, non viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

Tabella dei comandi:

Comando di controllo	Autorizzazione	Risposta (esempio)	Nota
DINFO (informazioni di base sull'installazione)	Assistenza, Amministratore	JABLOTRON: TIPO: JA-103K, SN: 14004026532523, SW: LJ60416, HW: LJ16107, RK: C5U6G-215CP-D2A6, GSM: 90%, GPRS: OK, LAN: disattivata Ora 17:01 22.7.	Nome dell'installazione secondo la scheda Ambito Tipo di centrale Numero di serie Versione del firmware Versione hardware Codice di registrazione del comunicatore GSM Qualità del segnale GSM, disponibilità dei dati GPRS Stato della connessione LAN (OK o disattivata) Ora e data di invio dell'SMS alla rete GSM
STATUS (stato della sezione)	Assistenza, Amministratore, Utente. (se l'utente ha accesso ad alcune sezioni, lo stato verrà restituito solo dalle sezioni a cui l' e ha accesso)	JABLOTRON: Stato: Sezione 1: Impostato; Sezione 2: Inserito; Sezione 3: Non impostata; Sezione 4: Attivata, Anomalia; Sezione 5: Attivata, Sezione 6: Attivato; Sezione 7: Non impostata, Sezione 8: Non impostata; GSM: 90%; Ora 17:01 22.7.	Nome dell'installazione secondo la scheda Ambito Stato: Nome e stato della sezione 1 Nome e stato della sezione 2 Nome e stato della sezione 3 Nome e stato della sezione 4 Nome e stato della sezione 5 Nome e stato della sezione 6 Nome e stato della sezione 7 Nome e stato della sezione 8 Qualità del segnale GSM Ora e data di consegna dell'SMS alla rete GSM
COM (informazioni di comunicazione)	Assistenza	JABLOTRON: GSM: 90%, GPRS: OK, CELLID: 44905, OPID: 23003, LAN: OK, MAC: hh:hh:hh:hh:hh:hh, Centrale di ricezione degli allarmi: 1:ok, 2:ok, 3:off, 4:ok, 5:off, Ora 17:01 22.7.	Nome dell'installazione secondo la scheda Portata Qualità del segnale GSM, disponibilità dei dati GPRS Numero di cella e operatore a cui è collegata la connessione GSM Stato della connessione LAN e indirizzo MAC Stato di attivazione della trasmissione per i singoli ARC possibili Ora e data di consegna dell'SMS alla rete GSM
GSM (riavvio GSM)	Assistenza, Amministratore, Utente	JABLOTRON: SMS elaborato correttamente: GSM; Ora 17:01 22.7.	Nome dell'installazione secondo la scheda Configurazione iniziale Conferma di consegna SMS (prima del riavvio) Ora e data di consegna dell'SMS alla rete GSM
SE T (controllo dell'intero sistema)	(in base al codice utilizzato)	JABLOTRON: Stato: Sezione 1: Impostazione; Sezione 2: Impostato; Sezione 3: Impostato; Sezione 4: Impostata, Anomalia; Sezione 5: Impostata, Sezione 6: Impostata; Sezione 7: By-pass durante le impostazioni, Sezione 8: By-passato durante le impostazioni; GSM: 90%; Ora 17:01 22.7.	Nome dell'installazione secondo la scheda Ambito Stato: Nome e stato della sezione 1 Nome e stato della sezione 2 Nome e stato della sezione 3 Nome e stato della sezione 4 Nome e stato della sezione 5 Nome e stato della sezione 6 Nome e stato della sezione 7 Nome e stato della sezione 8 Qualità del segnale GSM Ora e data di invio dell'SMS alla rete GSM

Tabella 42 – Tabella dei comandi SMS

5.7 Controllo del software F-Link o JA-100-Link

I software F-Link e JA-100-Link sono destinati principalmente alla programmazione locale e remota dell'intero sistema o alla modifica da parte dell'utente, ma consentono anche il monitoraggio dello stato delle singole sezioni e il controllo di queste ultime. Per controllare le sezioni e le uscite programmabili, è possibile utilizzare i segmenti della tastiera virtuale in base alle impostazioni delle tastiere fisiche utilizzate nel sistema oppure è possibile controllare le sezioni dalla colonna Stato nella scheda Sezioni o dalla barra di stato in basso. Il controllo del sistema viene registrato nella cronologia degli eventi in base all'autorizzazione quando l'utente accede al software.

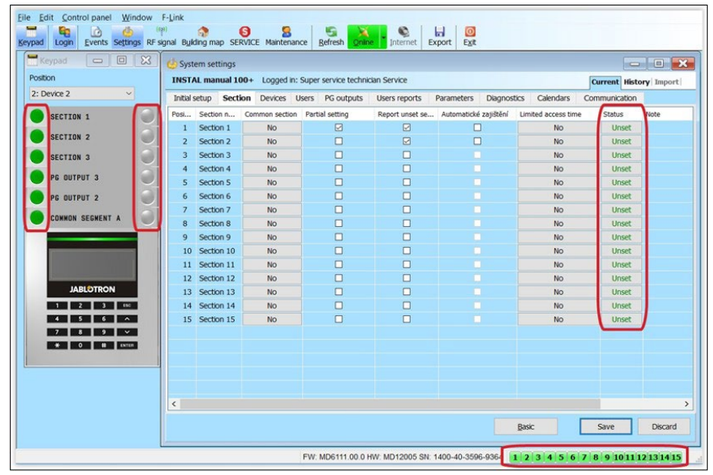


Figura 84 – Controllo tramite software F-Link o JA-100-Link (F-Link)

5.8 Controllo accessi in caso di emergenza

Questa funzione consente all'utente, nel caso in cui si trovi sotto minaccia da parte di un'altra persona, di comandare (impostato / non impostato) il sistema utilizzando un codice diverso da quello utilizzato durante il normale comando, allertando così gli altri della situazione tramite l'attivazione di un allarme di emergenza silenzioso, senza alcuna segnalazione visiva o acustica. Il comando di emergenza si effettua inserendo il proprio codice utente con il numero "1" aggiunto all'ultima cifra del codice. La funzione è supportata sia per i codici con prefisso che per quelli senza prefisso.

*ESEMPIO: codice utente con prefisso = 4*4444, per il controllo degli accessi in caso di coercizione il codice è = **4*4445**; codice utente senza prefisso = 4444, per il controllo degli accessi in caso di coercizione il codice è = **4445**.*

NOTA: se il codice dell'utente termina con la cifra 9, per il controllo degli accessi in caso di emergenza si utilizza lo 0 come ultima cifra del codice di accesso.

5.9 Report di eventi agli utenti

NOTA: La scheda "Rapporti utente" viene visualizzata nel software F-Link solo quando si utilizza un comunicatore completo (ad es. quando si utilizza il comunicatore JA-194Y, i "Rapporti utente" possono essere modificati e la scheda è visibile nel software F-Link; d'altra parte, quando si utilizza il comunicatore JA-194Y-LITE, la scheda "Report utente" non viene visualizzata affatto, poiché questo comunicatore non supporta i report vocali o via SMS).

Tutti gli eventi inviati agli utenti sono suddivisi in quattro gruppi di base. I singoli gruppi possono essere assegnati liberamente agli utenti. Gli utenti assegnati a un gruppo riceveranno i report assegnati a quel gruppo. Se la suddivisione in quattro gruppi non è sufficiente, è possibile utilizzare due gruppi aggiuntivi denominati "personalizzati" (Personalizzato 1, Personalizzato 2) per spostare gli eventi e assegnarli agli utenti selezionati.

Tabella di riepilogo degli eventi reportati preimpostati in gruppi:

Ordine	Evento	Gruppo
1	Impostazioni	SMS relativo all'attivazione / disattivazione (3)
2	Non impostata	SMS relativo all'attivazione / disattivazione (3)
3	Attivazione parziale delle impostazioni	SMS relativo all'attivazione / disattivazione (3)
4	Guasto CA 30 minuti	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
5	Guasto CA ripristinato dopo 30 minuti	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
6	Allarme istantaneo	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
7	Allarme istantaneo annullato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
8	Allarme ritardato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
9	Allarme ritardato annullato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
10	Allarme antimanomissione	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
11	Allarme manomissione annullato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
12	Allarme incendio	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
13	Allarme incendio annullato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
14	Allarme perdita di gas	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
15	Panico	Allarme via SMS (1) / Chiamata di allarme (2)
16	Allarme di panico annullato	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
17	Problemi di salute	Allarmi via SMS (1) / Allarmi tramite chiamata (2)
18	Inondazioni	Allarmi via SMS (1) / Allarmi via chiamata (2)
19	Tentativo di violazione del codice	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
20	By-passato durante l'impostazione	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
21	Nessun movimento nella sezione	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
22	Attivazione surriscaldamento	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
23	Disattivazione surriscaldamento	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
24	Attivazione per congelamento	Allarme via SMS (1) / Chiamata di allarme (2)
25	Disattivazione congelamento	SMS di allarme (1) / Chiamata di allarme (2)
26	Avvio del sistema	SMS di guasto (4)
27	Batteria del dispositivo con batteria bassa	SMS di errore (4)
28	Batteria bassa del dispositivo ripristinata	SMS di errore (4)
29	Anomalia (generale)	SMS di errore (4)
30	Guasto risolto	SMS di guasto (4)
31	Accedere alla modalità di assistenza	SMS di guasto (4)
32	Uscire dalla modalità di assistenza	SMS di errore (4)
33	Inserimento manutenzione	SMS di guasto (4)
34	Uscita per manutenzione	SMS di guasto (4)
35	Batteria di riserva SCARICA	SMS di errore (4)
36	Batteria di riserva ripristinata	SMS di guasto (4)
37	Errore di comunicazione della centrale di ricezione degli allarmi	SMS di errore (4)
38	Errore di comunicazione della Centrale di ricezione degli allarmi risolto	SMS di errore (4)
39	Disturbo RF	SMS di errore (4)
40	Interferenza RF terminata	SMS di errore (4)
41	Credito insufficiente	SMS di errore (4)

Tabella 43 – Report degli eventi agli utenti

La tabella mostra l'assegnazione predefinita degli eventi distinti dal sistema in gruppi. Quando si verifica un evento, il sistema genera un SMS nel seguente formato: Nome dell'impianto, Ora, Evento, Origine dell'evento, Sezione, Ora

ESEMPIO di SMS inviato dalla centrale:

JABLOTRON	(nome dell'impianto)
17:01:10, Allarme ritardato	(ora dell'evento, evento)
Magnete attivo sulla porta, piano terra	(nome del rilevatore, nome della sezione)
17:01:25, Allarme istantaneo	(ora dell'evento, evento)
Movimento sulle scale, piano superiore	(nome del rilevatore, nome della sezione)
Ora 17:01 del 22.7.	(ora di invio)

5.10 Segnali acustici

I segnali acustici nel sistema non solo possono reportare una condizione di allarme, ma anche avvisare di altre condizioni o cambiamenti di stato; si veda la tabella 44 su REF _Ref218861515 \h. Segnali acustici della tastiera / del lettore:

Suono	Descrizione dell'attività
Un breve segnale acustico	Conferma della pressione di un tasto
Un segnale acustico lungo	Attivazione di un segmento, impostazione di una sezione o attivazione di PG
Due segnali acustici lunghi	Disattivazione di un segmento, disattivazione di una sezione o spegnimento di PG
Due segnali acustici lunghi ripetuti	Impostazioni non riuscite
Tre segnali acustici lunghi	Sezione non impostata con indicazione della memoria di allarme
Segnale acustico continuo	Ritardo di uscita
Segnale acustico continuo e ininterrotto	Ritardo inserimento
	Allarme

Tabella 44 – Segnali acustici della tastiera

Indicazione acustica delle sirene interne / esterne:

Suono	Descrizione dell'attività
Un breve segnale acustico	Sezione attivata
	Uscita PG attiva
Due brevi segnali acustici	Sezione disattivata
	Uscita PG disattivata
Tre brevi segnali acustici	Sezione non impostata con indicazione della memoria allarmi
	Impostazioni non riuscite
	Impostazione con dispositivi attivi (solo fino alla versione FW13)
Segnalazione acustica rapida e continua	Indicazione dello stato PG – segnale acustico veloce
Segnalazione acustica lenta e continua	Ritardo di uscita
	Segnale di stato PG – segnale acustico lento
Fischio continuo e ininterrotto	Ritardo inserimento
	Segnale di stato PG – fischio continuo
Suono di allarme	Allarme nella sezione
Melodia (1-4) *	Segnalazione dello stato PG

Tabella 45 – Segnali acustici della sirena

*solo per le sirene che supportano questa funzione

Indicazione acustica dei rilevatori di incendio (fumo, temperatura, gas):

Suono	Descrizione dell'attività
Segnale acustico rapido e continuo	Allarme incendio
Suono continuo e lamentoso	

Tabella 46 – Segnalazione acustica dei rilevatori di incendio

5.11 Limitazioni e blocchi del sistema

Questo capitolo descrive le condizioni e gli stati che possono influire sulla capacità di impostare, controllare o, in generale, utilizzare il sistema JABLOTRON. Le limitazioni e i blocchi costituiscono una parte importante della logica di sicurezza del sistema: garantiscono che l'allarme venga attivato solo in condizioni sicure e correttamente valutate, consentendo al contempo a tecnici e utenti di effettuare una disattivazione selettiva di parti del sistema per scopi di assistenza o specifiche situazioni operative.

5.11.1 Accesso degli utenti limitato nel tempo

La funzione di limitazione dell'accesso è destinata a utenti selezionati suddivisi in un massimo di quattro gruppi. A ciascun gruppo possono essere assegnate diverse autorizzazioni orarie per l'accesso alle sezioni assegnate secondo un calendario settimanale specificato. Ciò consente a ciascun gruppo di utenti di non impostare sezioni selezionate in due periodi di tempo definiti (Intervallo 1 e Intervallo 2) per ogni giorno della settimana separatamente. Esempio di utilizzo dei gruppi: in un'azienda, questi potrebbero essere squadre di pulizia, operai, supervisori e dirigenti, oppure in un asilo nido potrebbero essere addetti alle pulizie, cuochi, insegnanti e genitori.

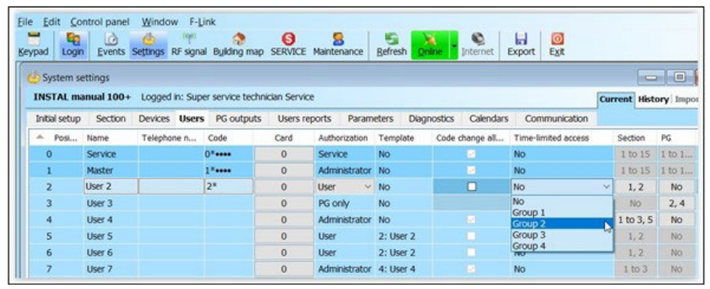


Figura 85 – Restrizioni orarie all'accesso degli utenti (F-Link)

Ogni utente del sistema il cui accesso deve essere limitato in base ai calendari predefiniti deve disporre delle opzioni da "Gruppo 1" a "Gruppo 4" nelle impostazioni di accesso "Limitato nel tempo", che corrispondono ai singoli gruppi di utenti.

Le restrizioni di accesso possono essere applicate solo agli utenti del sistema con autorizzazione "Utente". Se un utente con restrizioni attivate tenta di non impostare la propria sezione durante un orario di blocco, il sistema non lo consentirà e, se l'utente si trova già nella sezione impostata, verrà attivato un allarme antintrusione standard allo scadere del ritardo di inserimento. L'utente avrà la possibilità di annullarlo, ma non potrà disattivare l'allarme durante l'orario di blocco.

Le figure seguenti mostrano esempi di impostazioni per concedere l'accesso a utenti selezionati al "Gruppo 1", in cui l'accesso alla "Sezione 1" è limitato. Il lunedì e il martedì l'accesso è consentito dalle 5:00 alle 20:59. Il mercoledì a venerdì, l'accesso è consentito dalle 5:00 alle 11:59 e poi dalle 14:00 alle 20:00. Il sabato e la domenica, l'accesso non è consentito in alcun momento.

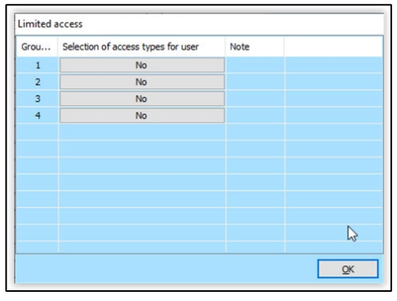


Figura 86 – Accesso limitato (F-Link)



Figura 87 – Accesso alle sezioni (F-Link)

Per definire le restrizioni di accesso, nella scheda Utenti di F-Link è presente un pulsante con lo stesso nome, che consente di accedere alle impostazioni del gruppo di accesso per ciascuna sezione separatamente.

5.11.2 Motivi che compromettono la sicurezza del sistema

Durante la configurazione di ciascuna sezione del sistema, la centrale può verificare gli stati di funzionamento o di guasto dei singoli dispositivi o dell'intero sistema in base all'opzione Modalità di configurazione (nella scheda Parametri). Per alcuni stati, il sistema si limita a inviare un allarme (ostacoli superabili), mentre per altri impedisce addirittura la configurazione (ostacoli insormontabili).

Gli ostacoli superabili includono qualsiasi errore nel sistema (segnalato dalla luce gialla sul pulsante indicatore della tastiera), la perdita di connessione con un rilevatore wireless o un rilevatore attivo (tipicamente un rilevatore magnetico) programmato in un circuito ritardato (che include i rilevatori della porta d'ingresso o della porta del garage), nonché una batteria bassa nel sistema o un errore di alimentazione principale.

Una causa che può impedire al sistema di armare l'abitazione è, ad esempio, un rilevatore di stato attivo (tipicamente un rilevatore magnetico) impostato su una zona istantanea, che include rilevatori per l'apertura di finestre, porte del balcone o dell'ingresso posteriore, ma può anche trattarsi di gravi guasti di sistema come un

guasto all'alimentazione di back-up della centrale o un malfunzionamento della comunicazione con la Centrale di ricezione degli allarmi. Le cause che impediscono l'armamento possono variare a seconda del profilo di sistema preimpostato. Un'eccezione a questa regola di blocco durante l'attivazione di una sezione che non rileva alcun rilevatore attivo o guasto di sistema è l'attivazione automatica tramite il calendario utilizzando l'opzione "Imposta sempre". Con questa opzione, il calendario può attivare la sezione selezionata ogni volta che vi è una richiesta di attivazione definita al suo interno (disponibile solo nel profilo predefinito).

I rilevatori a impulso (ad es. rilevatori movimento, rottura vetri, inclinazione, rilevatori colpi, ecc.) non possono impedire l'attivazione quando sono attivati.

Il sistema informa dell'attivazione in presenza di dispositivi attivi o guasti inviando un SMS (a un gruppo di utenti con report di allarme via SMS impostati) con i dettagli della situazione.

Tabella delle opzioni di impostazione:

Opzioni relative al metodo di sicurezza	Dalla tastiera del sistema	Menu vocale / SMS / calendario	Applicazione MyJABLOTRON	F-Link JA-100-Link
Imposta sempre	**Si imposta sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.**	Si imposta sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.	Si imposta sempre indipendentemente dalle impostazioni dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.	Si attiverà sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.
Impostare con un avviso	Quando si tenta di impostare le impostazioni in presenza di un guasto o di un elemento attivo, lampeggerà per 8 secondi. Trascorso questo tempo, si attiverà automaticamente. È possibile attivarlo premendo ripetutamente il tasto del segmento o il tasto Invio	Si imposterà sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.	Si imposta in base alle impostazioni "Modalità di impostazione" (con / senza controllo) nella scheda Impostazioni di assistenza.	Si imposta sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.
Si imposta dopo la conferma	Quando si tenta di impostare le impostazioni in presenza di un guasto o di un elemento attivo, lampeggerà per 8 secondi per attivare l'allarme. Le impostazioni sono possibili SOLO premendo ripetutamente il tasto o il tasto Invio	L'impostazione viene sempre eseguita indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.	Si imposta in base alle impostazioni "Modalità di impostazione" (con / senza controllo) nella scheda Impostazioni di assistenza.	Si imposta sempre indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.
Non impostare con un elemento attivo	Quando si tenta di impostare le impostazioni con un guasto o un elemento attivo, lampeggia per 8 secondi. Premendo ripetutamente il segmento o il tasto Invio, l'impostazione avverrà SOLO se non è presente alcun rilevatore attivo con reazione ISTANTANEA.	Non si attiverà quando è presente un elemento attivo con reazione ISTANTANEA. Calendario quando preimpostato su "Imposta sempre" Si imposta indipendentemente dallo stato degli elementi guasti o degli elementi attivi	Non si attiva quando l'elemento attivo ha una reazione ISTANTANEA.	Viene sempre impostato indipendentemente dallo stato dei guasti o degli elementi attivi.

Tabella 47 – Modalità di inserimento

5.11.3 Impostazioni non riuscite

Si tratta di una funzione di sicurezza mediante la quale la centrale di allarme valuta, durante ogni ritardo in uscita, se il sistema possa essere inserito e la sicurezza dell'edificio non sia compromessa dai seguenti casi. Se questa funzione è abilitata, un'impostazione non andata a buon fine può verificarsi:

- attivazione di un rilevatore istantaneo in qualsiasi momento durante il ritardo di uscita (qualcuno è entrato in una parte dell'edificio già inserita)
- attivazione permanente del rilevatore ritardato anche dopo che il ritardo di uscita è scaduto (l'utente non ha chiuso la porta principale, il garage, il cancello, ecc. all'uscita)
  non ha chiuso la porta principale, il garage, il cancello, ecc. dietro di sé)

Se l'inserimento non può avvenire, il sistema attiverà un evento "Inserimento fallito", che viene segnalato sulle tastiere tramite il lampeggiamento rapido del pulsante indicatore giallo, un segnale acustico a bip, un segnale acustico dalla sirena esterna, e viene inoltre segnalato in base all'impostazione del parametro "SMS di inserimento non riuscito" (in F-Link nella scheda Comunicazione) all'utente che ha tentato di armare il sistema o all'amministratore di sistema.

Per annullare l'indicazione di impostazione non riuscita, premere "Annulla indicazione di avviso" nel menu della tastiera LCD oppure, nel profilo di sistema "Predefinito", riarmare la sezione.

5.11.4 Funzioni del sistema non legate all'allarme

Il sistema di allarme consente agli utenti autorizzati non solo di controllare lo stato di sorveglianza delle sezioni, ma anche di controllare (accendere, spegnere) le uscite programmabili, che possono azionare dispositivi (segnalatori, semafori, stato delle sezioni o indicatori di permesso di accesso) o apparecchiature collegate al sistema di allarme tramite moduli relè o a semiconduttori (illuminazione al rilevamento di movimento, climatizzazione all'ingresso in una stanza, controllo o blocco del riscaldamento quando una finestra è aperta o una sezione è inserita) o dispositivi completamente indipendenti, noti come domotica (ad es. apertura di cancelli elettrici, porte di garage, riscaldamento, irrigazione).

Funzioni PG	Descrizione	Esempio di utilizzo
On / Off	Stato di uscita bistabile modificabile da qualsiasi comando e qualsiasi dispositivo	Accensione manuale di apparecchi da un segmento, comando SMS o dispositivo del sistema con la possibilità di spegnimento manuale senza limitazioni. Tipicamente controllo di riscaldamento, climatizzazione, illuminazione
a impulsi	Stato di uscita monostabile con tempo definito con precisione	Commutazione a impulsi della maggior parte degli altri circuiti di controllo, come i comandi per il controllo di barriere, cancelli elettrici, porte da garage, tapparelle e persiane elettriche, irrigazione, sblocco di serrature, ecc.
Copia	Stato di uscita con somma logica. L'uscita verrà attivata se almeno un dispositivo è attivo, ma si spegnerà solo quando tutti i dispositivi di comando saranno inattivi.	Adatto per segnalare stati uniformi o collettivi (ad es. finestre aperte, porte, porte da garage, ecc.) sul segmento della tastiera attivo. Allo stesso modo, le uscite PG possono essere utilizzate anche per segnalare lo stato di sezioni, allarmi, memorie di allarme, guasti e altri eventi in cui l'inizio e la fine sono chiaramente definiti.
Copia estesa	Stato di uscita monostabile con tempo di attivazione definito con possibilità di ulteriore estensione	Una tipica impostazione dell'uscita è il controllo dell'illuminazione in presenza di attività ad es. un rilevatore movimento, che si attiva e prolunga così il tempo di illuminazione.
Uscita con ritardo	Stato dell'uscita con ritardo	L'utilizzo più comune di questa uscita è quello di segnalare le porte da garage rimaste aperte troppo a lungo, ad esempio perché qualcuno ha dimenticato di chiuderle. Il segnale può essere visivo, attivo su un segmento della tastiera, ma anche acustico, emesso dalla tastiera stessa o da una sirena interna o esterna.
Modifica dello stato	Stato di uscita bistabile	Uscita progettata per il controllo ciclico (accensione e spegnimento), ad esempio tramite un dispositivo a impulsi, un'autorizzazione o semplicemente tramite una chiamata da un numero di telefono autorizzato.

Tabella 48 – Funzioni del sistema non legate all'allarme

Il sistema offre inoltre all'utente funzioni di misurazione della temperatura tramite rilevatori di temperatura o termostati, visualizzate sulle tastiere LCD e nell'applicazione MyJABLOTRON, nonché la misurazione, il conteggio e il monitoraggio dei consumi, ad esempio di elettricità, gas, flusso d'acqua o altri fluidi. Il contatore di impulsi JA-150EM-DIN è progettato a questo scopo in combinazione con un dispositivo di misurazione (contatore elettrico, contatore del gas, contatore dell'acqua, ecc.). Per ulteriori informazioni, consultare i Casi di studio in MyCOMPANY nella sezione MySTORAGE.

5.11.5 Opzioni di by-pass e blocco

5.11.5.1 By-pass

Prima di configurare il sistema, può verificarsi una situazione in cui è necessario escludere deliberatamente un dispositivo dal monitoraggio (ad esempio un garage a causa di lavori di costruzione o per lasciare un cane in una stanza che altrimenti sarebbe normalmente monitorata). Questa opzione si chiama by-pass ed è disponibile nel menu della tastiera LCD o tramite il software JA-100-Link e può essere eseguita a due livelli a seconda dell'autorizzazione dell'utente:

1. **Blocco dell'ingresso (scorciatoia BLK)** - questa funzione viene utilizzata per disattivare l'ingresso del rilevatore (blocca l'attivazione). Il sistema ignora le attivazioni del dispositivo = non attiva allarmi, segnalazioni o l'attivazione del PG. Tuttavia, le manomissioni, i guasti e i report di batteria bassa vengono comunque monitorati. Ciò è indicato da un punto giallo in JA-100-Link. L'amministratore e il tecnico dell'assistenza hanno il permesso di bloccare.
2. **Disabilitato (scorciatoia Disabled)** - questa funzione viene utilizzata per spegnere l'intero rilevatore. Il sistema ignora tutte le funzioni del dispositivo = non segnala alcun allarme, guasto, report, attivazione PG o manomissione. È indicato da un punto rosso in JA-100-Link. Solo il tecnico dell'assistenza ha il permesso di spegnere i dispositivi.

Non solo i dispositivi possono essere **disabilitati**, ma anche gli utenti al di fuori delle posizioni 0 (assistenza) e 1 (amministratore), l'uscita PG o gli eventi del calendario. La disattivazione rimane in vigore fino a quando non viene annullata utilizzando la stessa procedura.

*AVVERTENZA: non è possibile **spegnere** o **bloccare** una centrale o un dispositivo dotato di reazione di panico!*

5.11.5.2 Blocco durante le impostazioni

Durante l'impostazione delle sezioni, può verificarsi una situazione in cui alcuni dispositivi rimangono attivi (ad es. una finestra aperta o un balcone aperto, un rilevatore inondazione in cantina, ecc.). Il sistema può attivare un allarme per la situazione che si è verificata durante l'impostazione di sezione e, dopo la conferma, sono possibili due comportamenti del sistema a seconda delle impostazioni dei parametri di programmazione

Blocco durante le impostazioni:

1. **Blocco abilitato** – L'abilitazione di questa opzione bloccherà i rilevatori attivi durante le impostazioni della sezione,
   ovvero non potranno attivare un allarme per l'intera durata dell'inserimento di sezione.
2. **Disattivazione** – Quando questa opzione è disattivata, i rilevatori attivi verranno by-passati solo durante le impostazioni delle sezioni.
   Una volta ripristinato, il rilevatore riprenderà il monitoraggio e potrà attivare un allarme. Tuttavia, ciò comporta il rischio di un falso allarme, ad esempio nel caso di una finestra aperta da una corrente d'aria.

6 Manutenzione e assistenza

Questo capitolo descrive le attività relative all'affidabilità a lungo termine, all'ispezione e al ripristino della funzionalità del sistema JABLOTRON. La manutenzione e l'assistenza sono parte integrante del corretto funzionamento del sistema di sicurezza e comprendono sia le attività periodiche svolte dall'amministratore o dall'utente finale, sia gli interventi professionali da parte di un tecnico dell'assistenza.

6.1 Manutenzione

Il sistema di allarme nel suo complesso richiede non solo test periodici del corretto funzionamento di tutti i componenti utilizzati, ma anche la pulizia e l'ispezione sia dall'esterno (polvere e sporcizia, che vengono rimosse dall'utente del sistema) e dall'interno (ragnatele, insetti, stato delle batterie, ecc., che vengono controllati da un tecnico dell'assistenza).

Alcuni componenti del sistema sono in grado di testare le proprie parti tramite un autotest e di reportare eventuali guasti alla centrale, la quale informa poi l'utente del guasto in base alle impostazioni. Tuttavia, la stragrande maggioranza delle operazioni di manutenzione dei componenti deve essere eseguita da un tecnico dell'assistenza durante l'ispezione annuale raccomandata dell'intero sistema.

La centrale testa regolarmente la batteria di backup con un test di carico. Per i dispositivi wireless (rilevatori, tastiere, sirene, telecomandi), le batterie vengono testate automaticamente ogni volta che viene trasmesso un test regolare. Il sistema segnala una batteria bassa in ciascun dispositivo dal momento in cui viene generato il report fino a quando la batteria non viene sostituita con una nuova sulla tastiera LCD o tramite un report SMS configurato. La sostituzione della batteria viene eseguita da un tecnico dell'assistenza in modalità Assistenza o dall'amministratore in modalità Manutenzione. Dopo aver rimosso la batteria scarica dal dispositivo, è necessario attendere che i condensatori interni si scarichino completamente (almeno 20 secondi) prima di inserire una nuova batteria.

Panoramica dei controlli di manutenzione / funzionamento raccomandati:

Componente	Descrizione	Chi esegue	Periodo
Rilevatori di incendio	Test di funzionamento, report alla Centrale di ricezione degli allarmi prima di eseguire il test!	Amministratore di sistema	Una volta al mese
	Pulizia da polvere e sporcizia	Amministratore di sistema	Una volta all'anno
	Controllo dello stato delle batterie (sia wireless che bus)	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
Pulsanti di panico	Test di funzionamento, report alla Centrale di ricezione degli allarmi prima di eseguire il test!	Amministratore di sistema	Una volta al mese
	Controllare lo stato della batteria, la tensione e le condizioni fisiche	Tecnico di assistenza	Una volta all'anno
Rilevatori	Pulizia da polvere e sporco	Amministratore di sistema	Una volta all'anno
	Test di funzionamento, test di portata per i rilevatori wireless. Per i rilevatori fotografici, test delle immagini.	Tecnico di assistenza	Una volta all'anno
	Controllare lo stato delle batterie, le condizioni fisiche delle batterie, tensione di ciascuna batteria, ecc.	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
Tastiera	Pulizia da polvere e sporco	Amministratore di sistema	Una volta all'anno
	Verifica del funzionamento di pulsanti, segmenti e lettori scheda / chip, compresa la portata wireless.	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
	Verifica dello stato delle batterie, delle loro condizioni fisiche, della tensione di ciascuna batteria, ecc.	Tecnico di assistenza	Una volta all'anno

Componente	Descrizione	Chi esegue	Periodo
Sirena	Pulizia da sporco e insetti, verifica della presenza di infiltrazioni d'acqua nelle parti elettroniche, ecc.	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
	Test di funzionamento, compresa la portata dei dispositivi wireless.	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
	Controllare lo stato delle batterie o degli accumulatori, delle loro condizioni fisiche, della tensione di ciascuna batteria, ecc.	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
Controlli a distanza	Test di funzionamento, portata, controllo dell'indicatore della batteria. Pulizia o sostituzione delle parti in plastica.	Amministratore di sistema o tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
Stato degli allarmi di sistema	Verifica della comunicazione con la Centrale di ricezione degli allarmi, chiamata con messaggio vocale, invio di SMS	Amministratore di sistema o tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno
Batteria nella centrale	Verifica in caso di errore di alimentazione, misurazione della tensione dopo 5 minuti di funzionamento senza fornitura di alimentazione	Tecnico di assistenza	Una volta all'anno
Uscite programmabili	Test di funzionamento, portata del modulo wireless	Tecnico dell'assistenza	Una volta all'anno

Tabella 49 – Manutenzione del sistema

Tutte le operazioni sono raccomandate dal produttore, ma non prevalgono sulle normative o sulle ordinanze locali.

6.2 Assistenza

Questo capitolo si concentra sugli interventi di assistenza che richiedono un livello di autorizzazione più elevato e possono influire in modo significativo sulla configurazione o sul funzionamento del sistema. Le attività di assistenza vengono eseguite esclusivamente da un tecnico autorizzato che ha accesso a tutte le impostazioni sistema ed è addestrato alla diagnostica e alla risoluzione dei problemi.

Questo capitolo descrive le procedure che consentono il ripristino dell'operatività del sistema o il suo aggiornamento — dal ripristino delle impostazioni di fabbrica della centrale all'aggiornamento sicuro del firmware di tutti i dispositivi. Include inoltre linee guida per i controlli successivi all'intervento di assistenza, raccomandazioni per la verifica delle funzioni e informazioni sugli strumenti di assistenza disponibili nel software F-Link.

6.2.1 Ripristino della centrale

È possibile ripristinare le impostazioni di fabbrica della centrale utilizzando la seguente procedura solo se l'opzione "Reset abilitato" è selezionata nella scheda "Parametri" del software F-Link. Se il reset non è abilitato e non si conosce il codice di assistenza, non sarà possibile eseguire il reset e la scheda madre della centrale dovrà essere inviata al produttore. Il reset viene eseguito come segue:

1. Portare la centrale in modalità di assistenza (non obbligatorio)
2. Aprire il coperchio del centrale: il contatto manomissione deve essere attivo per eseguire il ripristino. Se la condizione ad / 1 non è soddisfatta, verrà attivato un allarme.
3. Scollegare il cavo USB dalla centrale.
4. Spegnere l'alimentazione (il modo più semplice è rimuovere il fusibile dall'alimentatore) e scollegare la batteria.
5. Collegare i pin sulla centrale contrassegnati con RESET (utilizzando il ponticello in dotazione).
6. Collegare prima la batteria e poi la fornitura di alimentazione alla centrale e attendere. I LED verde, giallo e rosso sul ponticello saranno attivi (se rimane attivo solo il LED rosso, non è abilitato nelle impostazioni Parametri / Reset).
7. Attendere circa 15 secondi, quindi scollegare il ponticello.
8. Tutti i LED lampeggeranno quindi per confermare che il reset della centrale è stato completato. La centrale e i dispositivi Bus effettueranno quindi un riavvio dell'alimentazione, causando il lampeggiamento di tutti i segmenti sui tastierini lampeggia.
9. La centrale è ora stata ripristinata alle impostazioni di fabbrica, compresa la selezione della lingua. Tuttavia, il ripristino della centrale non cancella la cronologia degli eventi memorizzata sulla scheda di memoria SD. Se il ripristino non è stato eseguito correttamente, la centrale manterrà le impostazioni originali senza alcuna modifica.

6.2.2 Aggiornamenti del firmware

Le centrali e numerosi altri dispositivi del sistema JABLOTRON consentono l'aggiornamento del firmware (FW). L'esecuzione di un aggiornamento del FW di solito estende le funzionalità del dispositivo oppure modifica o corregge comportamenti non soddisfacenti.

6.2.2.1 Regole generali

1. Le modifiche possono essere apportate solo utilizzando un computer su cui sia installato il software **F-Link**, sia localmente tramite cavo USB sia in remoto, dove è possibile apportare solo modifiche limitate al firmware dei dispositivi.
2. Il FW può essere modificato da un utente con autorizzazione di assistenza.
3. Si prega di verificare di utilizzare l'ultima versione di F-Link. L'ultima versione può essere scaricata dal sito www.myjablotron.com nella sezione **MyCOMPANY / MySTORAGE / Software. F-Link è disponibile** solo per i tecnici autorizzati dopo aver effettuato l'accesso. Se è già installato sul computer, F-Link esegue gli aggiornamenti del software stesso e del pacchetto FW per l'aggiornamento dei dispositivi in modo completamente automatico.
4. Collegare il computer e la centrale con un cavo USB. Il cavo è incluso con la centrale
5. Avviare il software **F-Link** con la centrale collegata.
6. Impostare la centrale in modalità **assistenza**.
7. Aprire il menu **Centrale / Aggiornamento firmware**.



Figura 88 – Aggiornamento automatico del firmware (F-Link)

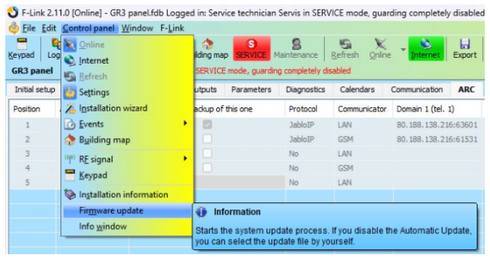


Figura 89 – Aggiornamento FW 1 (F-Link)

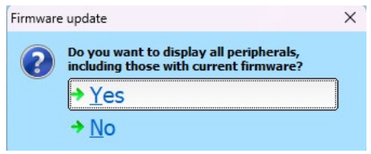


Figura 90 – Aggiornamento FW 2 (F-Link)

Se l'aggiornamento automatico è abilitato nel menu F-Link (abilitato per impostazione predefinita), verrà visualizzato un elenco dei dispositivi che possono essere aggiornati. Il file FW fa parte di F-Link e viene automaticamente memorizzato nella directory F-Link x.x.x / Firmware. La sua validità è garantita solo al momento del download di F-Link.

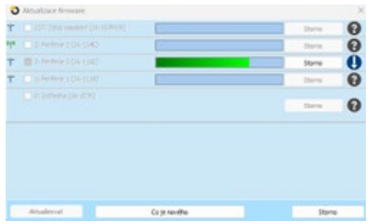


Figura 91 – Dispositivi durante l'aggiornamento

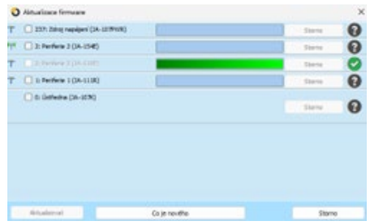


Figura 92 - Dispositivi con aggiornamento completato

6.2.2.2 Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi collegati al bus

1. La finestra di selezione dell'aggiornamento del firmware mostra solo i dispositivi bus e le centrali che possono essere aggiornati. F-Link contrassegna nell'elenco i dispositivi che devono essere aggiornati (quelli con un firmware meno recente rispetto a quello contenuto nel pacchetto attuale).
2. F-Link vi segnalerà inoltre i componenti del sistema wireless per i quali è disponibile un aggiornamento. La procedura di aggiornamento è descritta all'indirizzo 6.2.2.3 Aggiornamento FW dei dispositivi.
3. Informazioni dettagliate sulle versioni attuali e nuove dei singoli dispositivi vengono visualizzate in un suggerimento quando si passa il mouse su ciascuno dei dispositivi proposti.
4. Gli elementi selezionati per l'aggiornamento sono contrassegnati da una croce nelle caselle di selezione. Si consiglia di rispettare la selezione. Alcuni elementi potrebbero essere obbligatori e quindi non disponibili (disattivati) per l'annullamento dell'aggiornamento.
5. Quando l'opzione di aggiornamento della centrale è abilitata, viene visualizzata l'opzione per mantenere il menu vocale dell'utente modificato. Se si annulla l'opzione di mantenimento, il menu vocale verrà ripristinato alle impostazioni di fabbrica.
6. Conferma con OK per avviare l'aggiornamento del firmware di tutti i dispositivi selezionati. Tutte le modifiche saranno apportate
   in pochi minuti (a seconda del numero di dispositivi). Infine, la centrale riavvierà il sistema.
7. Dopo la modifica del firmware, cambierà parte del codice di registrazione. Questa modifica non influirà sull'accesso remoto
   (tramite F-Link) né la comunicazione della centrale con l'assistenza MyJABLOTRON.
8. Se F-Link rileva file danneggiati sulla scheda SD durante l'aggiornamento della centrale, formatterà la scheda e, una volta completato l'aggiornamento, offrirà la possibilità di reimportare le impostazioni originali.
9. Sebbene l'aggiornamento non modifichi il comportamento del sistema, esegua un controllo come descritto 6.2.2.4 Controllo dopo l'aggiornamento del firmware.

6.2.2.3 Aggiornamento FW per dispositivi wireless

1. L'aggiornamento FW per i dispositivi wireless viene eseguito allo stesso modo dei dispositivi Bus.
   Se non è possibile aggiornare il firmware in modalità wireless, procedere come segue:
2. Aprire il dispositivo wireless aggiornabile (ad es. JA-152E, JA-153E, JA-154E, JA-160PC, AC-160DIN, ecc.) premendo il fermo.
3. Se contiene batterie, rimuoverle e scollegare l'alimentazione esterna.
4. Avviare F-Link, aprire il database e collegare il cavo USB (mini USB o micro USB a seconda del dispositivo utilizzato) al computer.

   NOTA: i cavi USB non sono inclusi con i singoli dispositivi. Si consiglia di utilizzare una connessione USB diretta al PC, poiché il collegamento tramite un hub USB potrebbe ridurre l'affidabilità.

5. L'aggiornamento del firmware dei dispositivi wireless deve essere eseguito in sequenza; non può essere eseguito simultaneamente su più cavi USB.
6. Per i dispositivi wireless aggiornati, aprire la modalità di caricamento del nuovo firmware. Seguire sempre le istruzioni riportate nel manuale del dispositivo in questione.
7. Proceda quindi come per l'aggiornamento del sistema software **F-Link: Centrale → Aggiornamento firmware**
8. Nella tabella del menu dei dispositivi, selezionare USB (di solito in prima posizione).
9. Le informazioni dettagliate sulle versioni attuali e nuove dei singoli dispositivi vengono visualizzate in un suggerimento quando si passa il mouse su ciascuno dei dispositivi disponibili.

10. Premere il pulsante OK per aggiornare il dispositivo selezionato.
11. Una volta completato l'aggiornamento, scollegare il cavo USB, reinserire le batterie o collegare la fornitura di alimentazione e rimontare il modulo.
12. Eseguire un controllo come descritto all'indirizzo 6.2.2.4 Controllo dopo l'aggiornamento del firmware.
13. Continuare con l'aggiornamento degli altri dispositivi wireless.

6.2.2.4 Controllo dopo l'aggiornamento del firmware

1. Controllare le impostazioni di tutti i dispositivi modificati e la centrale in **F-Link, Dispositivi / Impostazioni interne**. A seconda dell'entità delle modifiche apportate durante l'aggiornamento, le impostazioni precedenti potrebbero essere mantenute o ripristinate ai valori predefiniti di fabbrica. Se è stato eseguito un ripristino,
   è possibile utilizzare il pulsante Importa nelle Impostazioni interne di ciascun dispositivo per selezionare le impostazioni precedenti.
2. Se durante l'aggiornamento sono state aggiunte nuove funzioni, queste avranno le impostazioni di fabbrica. Controllarle e regolare le impostazioni secondo le esigenze dell'installazione.
3. Controlli le impostazioni e verifichi il funzionamento dei dispositivi aggiornati.

6.2.2.5 Finestra Info

Si apre dal menu principale Centrale / Finestra Info. Durante la generazione della finestra Info, il centrale si rivolge a tutti i dispositivi collegati e ai dispositivi wireless e richiede le loro informazioni attuali.

La finestra Info fornisce una panoramica completa dei dati tecnici del sistema, compreso il centrale (numero di serie, codice di registrazione, versioni FW e HW, tensione e corrente del bus, dimensioni della configurazione iniziale:dispositivi, sezioni, uscite PG), tutti i comunicatori utilizzati (GSM: numero di telefono, segnale, CELL ID, LAN, stato, MAC, IP) e tutti i dispositivi bus e wireless (unidirezionali e bidirezionali): tipo di dispositivo, identificazione delle versioni FW / HW dei singoli dispositivi e loro stato. La finestra Info è disponibile in tutti gli stati del sistema (impostato / non impostato / assistenza).

Questi dati sono necessari, ad esempio, per la comunicazione con il Supporto tecnico JABLOTRON, per la quale si utilizza il pulsante "Salva per inviare" nell'angolo in basso a destra. Il file è compresso in formato ZIP e contiene dati numerici relativi all'installazione, inclusa una parte della cronologia degli eventi (100 kB). Il file non contiene dati sensibili, quali il database delle impostazioni della centrale, i numeri di telefono degli utenti o i loro codici di accesso, né altri dati riservati. Il file salvato ha una dimensione di diverse centinaia di kB e può quindi essere distribuito con i normali mezzi, ad esempio tramite e-mail.

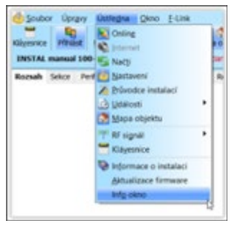


Figura 93 – Finestra informativa 1 (F-Link)

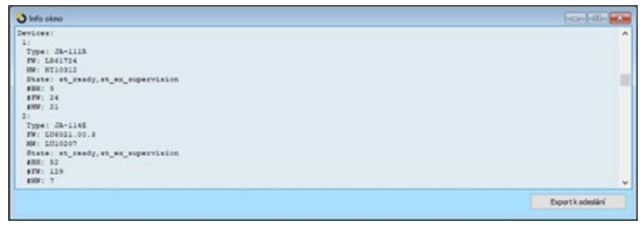


Figura 94 – Finestra informativa 2 (F-Link)

7 Informazioni legislative e dichiarazione di conformità

EMC	EN 50130-4, EN 55032, EN IEC 63000
Sicurezza elettrica	EN 62368-1

Tabella 50 – Informazioni legislative e dichiarazione di conformità

JABLOTRON a.s. dichiara con la presente che i prodotti JA-103K, JA-103K-7Ah, JA-107K e JA-108K sono progettati e fabbricati in conformità alla normativa armonizzata dell'Unione Europea: Direttive n.: 2014 / 35 / UE, 2014 / 30 / UE, 2011 / 65 / UE, se utilizzati secondo le modalità previste. La dichiarazione di conformità originale è disponibile all'indirizzo www.jablotron.com nella sezione Download.

Nota: sebbene i prodotti non contengano materiali nocivi, non smaltirli nei rifiuti, ma portarli presso un punto di raccolta dei rifiuti elettronici. Per informazioni più dettagliate, visitare il sito www.jablotron.com nella sezione Download.

8 Panoramica dei documenti correlati

Codici CID/SIA | Jablotron

Compatibilità dei prodotti | Jablotron

Elenco delle immagini:

Figura 1 – Memoria eventi . . . 10
Figura 2 – JA-103K (Dimensioni) . . . 14
Figura 3 – JA-103K-7Ah, JA-107K e JA-108K (dimensioni) . . . 14
Figura 4 – JA-103K (disposizione dei componenti) . . . 15
Figura 5 – JA-103K (dettaglio PCB) . . . 15
Figura 6 – JA-103K-7Ah (disposizione dei componenti) . . . 16
Figura 7 – JA-103K-7Ah (dettaglio PCB) . . . 16
Figura 8 – JA-107K (disposizione dei componenti) . . . 17
Figura 9 – JA-107K (dettaglio PCB) . . . 17
Figura 10 – VOD-JA107K (cavo di alimentazione) . . . 18
Figura 11 – JA-108K (disposizione dei componenti) . . . 19
Figura 12 – JA-108K (dettaglio PCB) . . . 19
Figura 13 – VOD-JA107K (cavo di alimentazione) . . . 19
Figura 14 – Centrale con splitter bus . . . 20
Figura 15 - Bus . . . 23
Figura 16 - Bus lineare . . . 23
Figura 17 - Struttura bus a stella . . . 23
Figura 18 - Struttura a bus combinata. . . . 23
Figura 19 – Modalità di funzionamento della centrale . . . 28
Figura 20 - Suddivisione delle sezioni in due livelli . . . 36
Figura 21 - Suddivisione delle sezioni in tre livelli . . . 36
Figura 22 – Progettazione del sistema di ingresso . . . 47
Figura 23 - Controllo sezione / PG e indicazione ottica . . . 50
Figura 24 – Tensione / cali di tensione della centrale . . . 52
Figura 25 – JA-110Z . . . 55
Figura 26 – JA-110Z-B . . . 55
Figura 27 – JA-110Z-C . . . 55
Figura 28 – Calcolo della caduta di tensione (esempio) . . . 56
Figura 29 - Separazione del bus . . . 56
Figura 30 – Installazione dei dispositivi wireless . . . 57
Figura 31 – Messaggio di sistema (F-Link) . . . 62
Figura 32 – Configurazione iniziale del JA-107K con guida (F-Link) . . . 63

Figura 33 – Configurazione iniziale JA-103K (F-Link) . . . 63
Figura 34 – Sezioni (F-Link) . . . 64
Figura 35 – Dispositivi (F-Link) . . . 65
Figura 36 – Segmenti della tastiera (F-Link) . . . 68
Figura 37 – Impostazioni tastiera (F-Link) . . . 70
Figura 38 – Segmento comune (F-Link) . . . 72
Figura 39 – Impostazioni della sirena interna (F-Link) . . . 73
Figura 40 – Sirena – Indicazione PG (F-Link) . . . 73
Figura 41 – Utenti (F-Link) . . . 75
Figura 42 – Uscite PG (F-Link) . . . 76
Figura 43 – Blocco delle uscite PG . . . 77
Figura 44 – Rapporti PG (F-Link) . . . 77
Figura 45 – Mappa dei collegamenti di attivazione PG . . . 78
Figura 46 – Report agli utenti 1 . . . 80
Figura 47 – Report agli utenti 2 . . . 80
Figura 48 – Report speciali agli utenti (F-Link) . . . 81
Figura 49 – Tabella degli eventi e dei gruppi preimpostati (F-Link) . . . 81
Figura 50 – Parametri (F-Link) . . . 82
Figura 51 – Parametri – Grado di sicurezza (F-Link) . . . 82
Figura 52 – Parametri – Data e ora (F-Link) . . . 83
Figura 53 – Diagnostica (F-Link) . . . 88
Figura 54 – Calendario (F-Link) . . . 89
Figura 55 – Comunicazione (F-Link) . . . 90
Figura 56 – Impostazioni GSM (F-Link) . . . 91
Figura 57 – Impostazioni LAN (F-Link) . . . 94
Figura 58 – Impostazioni della telecamera (F-Link) . . . 94
Figura 59 – Centrale di ricezione degli allarmi e trasmissioni (F-Link) . . . 95
Figura 60 – Eventi reportati . . . 96
Figura 61 – Impostazioni – barra superiore (F-Link) . . . 96
Figura 62 – Tastiera virtuale 1 (F-Link) . . . 97
Figura 63 – Tastiera virtuale 2 (F-Link) . . . 97
Figura 64 – Tastiera virtuale 3 (F-Link) . . . 97
Figura 65 – Impostazioni – barra inferiore (F-Link) . . . 97
Figura 66 – Eventi (F-Link) . . . 97
Figura 67 – Impostazioni – barra degli strumenti in alto (F-Link) . . . 98
Figura 68 – Impostazioni – barra degli strumenti inferiore (F-Link) . . . 99
Figura 69 – Segnale RF (F-Link) . . . 100
Figura 70 – Mappa dell'edificio (F-Link) . . . 101
Figura 71 – Impostazioni di comunicazione Internet (F-Link) . . . 102
Figura 72 – Creazione di una connessione GPRS / LAN (F-Link) . . . 102
Figura 73 – Procedura guidata di installazione (F-Link) . . . 102
Figura 74 – Informazioni sull'installazione 1 (F-Link) . . . 103
Figura 75 – Informazioni sull'installazione 2 (F-Link) . . . 103
Figura 76 – Aggiornamento FW (F-Link) . . . 103
Figura 77 – Stampa di etichette (F-Link) . . . 103
Figura 78 – Eventi dalla memoria (F-Link) . . . 104
Figura 79 – Cronologia (F-Link) . . . 104
Figura 80 - Controllo delle sezioni / PG e indicazione ottica . . . 109

Figura 81 – Impostazioni interne delle tastiere a segmenti . . . 111
Figura 82 – Impostazioni interne delle tastiere touch . . . 111
Figura 83 – Schema del menu vocale . . . 116
Figura 84 – Controllo tramite software F-Link o JA-100-Link (F-Link) . . . 119
Figura 85 – Restrizioni orarie all'accesso degli utenti (F-Link) . . . 123
Figura 86 – Accesso limitato (F-Link) . . . 123
Figura 87 – Accesso alle sezioni (F-Link) . . . 123
Figura 88 – Aggiornamento automatico del firmware (F-Link) . . . 129
Figura 89 – Aggiornamento FW 1 (F-Link) . . . 129
Figura 90 – Aggiornamento FW 2 (F-Link) . . . 129
Figura 91 – Dispositivi durante l'aggiornamento . . . 130
Figura 92 - Dispositivi con aggiornamento completato . . . 130
Figura 93 – Finestra informativa 1 (F-Link) . . . 131
Figura 94 – Finestra informativa 2 (F-Link) . . . 131

Elenco delle tabelle:

Tabella 1 – Specifiche tecniche . . . 13
Tabella 2 – Tabella del consumo di corrente (backup) . . . 14
Tabella 3 – Comunicatori GSM. . . . 20
Tabella 4 – Indicatori LED sulla centrale . . . 22
Tabella 5 – Descrizione dei terminali del bus . . . 23
Tabella 6 – Descrizione delle impostazioni predefinite di sistema per profilo . . . 27
Tabella 7 – Cause che compromettono la sicurezza . . . 28
Tabella 8 – modalità di funzionamento della centrale di allarme . . . 30
Tabella 9 – Autorizzazioni utente . . . 32
Tabella 10 - Codici di accesso . . . 32
Tabella 11 – Controllo dell'accesso in caso di emergenza (codici) . . . 33
Tabella 12 - Combinazioni di codici di accesso . . . 33
Tabella 13 – Codici predefiniti di fabbrica . . . 34
Tabella 14 – Schede e chip RFID . . . 35
Tabella 15 – Stati del sistema . . . 37
Tabella 16 - Panoramica di tutti i tipi di reazioni . . . 39
Tabella 17 – Attivazione delle uscite delle sirene EW e IW . . . 39
Tabella 18 – Tipi di allarme . . . 40
Tabella 19 – Condizioni di guasto . . . 44
Tabella 20 – Posizionamento dei rilevatori. . . . 48
Tabella 21 – Consumo in standby (esempio) . . . 53
Tabella 22 – Cavi bus CC-xx . . . 54
Tabella 23 – Cadute di tensione e consumi . . . 55
Tabella 24 – Funzioni di segmento . . . 69
Tabella 25 – Segnalazione acustica delle sezioni . . . 70
Tabella 26 – Funzioni della tastiera . . . 71
Tabella 27 – Display della tastiera . . . 72
Tabella 28 – Intensità luminosa del display LCD della tastiera . . . 72
Tabella 29 – Funzioni di uscita PG . . . 76
Tabella 30 – Stati interni per il controllo delle uscite PG . . . 79

Tabella 31 – Descrizione dei parametri regolabili . . . 87
Tabella 32 – Rete APN . . . 92
Tabella 33 – Sequenza SIM . . . 93
Tabella 34 – Possibili problemi di configurazione del sistema . . . 100
Tabella 35 – Controllo locale del sistema . . . 105
Tabella 36 – Controllo a distanza del sistema . . . 105
Tabella 37 – Panoramica di un'indicazione ottica . . . 112
Tabella 38 – Panoramica dell'indicazione ottica a segmenti . . . 112
Tabella 39 – Panoramica delle indicazioni ottiche del controllo a distanza . . . 113
Tabella 40 – Opzioni del calendario . . . 114
Tabella 41 - Eventi di calendario . . . 115
Tabella 42 – Tabella dei comandi SMS . . . 118
Tabella 43 – Report degli eventi agli utenti . . . 121
Tabella 44 – Segnali acustici della tastiera . . . 121
Tabella 45 – Segnali acustici della sirena . . . 122
Tabella 46 – Segnalazione acustica dei rilevatori di incendio . . . 122
Tabella 47 – Modalità di inserimento . . . 124
Tabella 48 – Funzioni del sistema non legate all'allarme . . . 125
Tabella 49 – Manutenzione del sistema . . . 128
Tabella 50 – Informazioni legislative e dichiarazione di conformità . . . 132